



**COMUNE DI CINISELLO BALSAMO**

(Provincia di Milano)

**SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO**

*SERVIZIO STRADE, SEGNALETIUCA STRADALE, ARREDO URBANO*

Progetto esecutivo per la realizzazione di nuove pavimentazioni stradali nelle vie: Monte Ortigara, Ariosto, De Ponti, Monte Santo (tratto), Piave, Dandolo, 2 Giugno, C. Villa, Pacinotti (tratto), Paganini (tratto), rotonda Via Dei Lavoratori-Castaldi, Giolitti, Vicuna, Romani, Partigiani (tratto), Risorgimento (tratti).

**Piano di Sicurezza e Coordinamento**

1. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
2. FASCICOLO INFORMAZIONI E CARATTERISTICHE DELL'OPERA

*IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO*

*Arch. Mauro Papi*

*IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE:*

*Arch.I. Roberto Mario Galli*

**Ottobre 2014**

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO VISIONATO DA:

L'Appaltatore

\_\_\_\_\_  
(Timbro)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

IL RLS.

\_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

# **ALLEGATO N°1**

## **PREMESSA**

IL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC) È STATO REDATTO IN CONFORMITÀ CON QUANTO PREVISTO DALL'ART. 100 DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I. (IN PARTICOLARE IL D.LGS. N° 106/2009) "TESTO UNICO DELLA SICUREZZA", IN QUANTO SI È PREVISTA LA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE.

L'IMPRESA APPALTATRICE E GLI ALTRI ESECUTORI DELL'OPERA, DIPENDENTI DA QUESTA, DOVRANNO VALUTARE ATTENTAMENTE QUANTO RIPORTATO AL SUO INTERNO IN MODO DA POTER ORGANIZZARE I LAVORI IN SICUREZZA.

OGNI IMPRESA ESECUTRICE DOVRÀ POI REDIGERE IL PROPRIO PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS), CHE DOVRÀ ESSERE COMPLEMENTARE E DI DETTAGLIO AL PRESENTE DOCUMENTO.

I CONTENUTI DEL PSC, IN OTTEMPERANZA ALL'ALLEGATO XV DEL DECRETO DI CUI SOPRA ED IN ATTUAZIONE ALL'ART. 131 DEL D.LGS. 163/2006 E S.M.I., SONO I SEGUENTI:

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA, ESPLICITATA CON L'INDIRIZZO DEL CANTIERE, LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE, UNA DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA CON RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE;
2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA;
3. RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE INTERFERENZE;
4. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE INTERFERENZE;
5. PRESCRIZIONI OPERATIVE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI;
6. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, COME SCELTA DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA;
7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHÉ DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI;
8. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTICENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI;
9. DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO CHE COSTITUISCONO IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI, NONCHÉ L'ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO;
10. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.

L'IMPRESA AFFIDATARIA DEI LAVORI PUÒ PRESENTARE AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (CE) PROPOSTA DI INTEGRAZIONE AL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO, OVE RITENGA DI POTER MEGLIO GARANTIRE LA SICUREZZA NEL CANTIERE SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA; IN OGNI CASO LE EVENTUALI INTEGRAZIONI NON POSSONO GIUSTIFICARE MODIFICHE O ADEGUAMENTO DEI PREZZI PATTUITI.

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI L'IMPRESA AFFIDATARIA TRASMETTE IL PSC A TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI ED AI LAVORATORI AUTONOMI.

ALMENO 30 GG. PRIMA DELLA CONSEGNA DEI LAVORI L'IMPRESA AFFIDATARIA È TENUTA A PRESENTARE AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI, UN PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS) COSÌ COME PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE REDATTO SECONDO I CONTENUTI MINIMI RIPORTATI NELL'ALLEGATO XV DEL D.LGS 81/2008 E S.M.I.

ALMENO 15 GG. PRIMA DELL'INIZIO DEI RISPETTIVI LAVORI CIASCUNA IMPRESA ESECUTRICE DOVRÀ POI TRASMETTERE IL PROPRIO PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA ALL'IMPRESA AFFIDATARIA LA QUALE, PREVIA VERIFICA DELLA CONGRUENZA RISPETTO AL PROPRIO, LO TRASMETTE AL CE; I LAVORI POTRANNO INIZIARE SOLO DOPO L'ESITO POSITIVO DELLE SUDETTE VERIFICHE.

L'IMPRESA IN QUESTO MODO HA L'OBBLIGO DI UNIFORMARSI ALLE DISPOSIZIONI GENERALI PROPOSTE DAL COMMITTENTE, E NEL CONTEMPO ESERCITARE QUELLO CHE È IL LIBERO ESERCIZIO D'IMPRESA COSÌ COME DEFINITO DAL CODICE CIVILE, CIOÈ ORGANIZZARE IL LAVORO IN FUNZIONE DELLE RISORSE UMANE E TECNICHE A PROPRIA DISPOSIZIONE.

IN NESSUN CASO, LE EVENTUALI INTEGRAZIONI POSSONO GIUSTIFICARE MODIFICHE O ADEGUAMENTO DEI PREZZI PATTUITI.

ALMENO 10 GG. PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI I DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE ESECUTRICI METTONO A DISPOSIZIONE AI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA SIA COPIA DEL PSC CHE DEL POS.

IL PRESENTE PIANO RISULTA ASSOLUTAMENTE PRESCRITTIVO PER TUTTI GLI ADEMPIMENTI NECESSARI AI FINI DI GARANTIRE LA SICUREZZA DURANTE LE VARIE FASI LAVORATIVE.

NEL CASO DI CONTRADDITTORIETÀ TRA I CONTENUTI DEL PSC ED ALTRI DOCUMENTI D'APPALTO IN AMBITO DI SICUREZZA, DEVONO ESSERE CONSIDERATE PREVALENTI LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE PSC.

**N.B.: LA SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO COSTITUISCE PRECONDIZIONE PER L'INGRESSO IN CANTIERE. SENZA LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE PIANO È FATTO DIVIETO ALLE IMPRESE E/O LAVORATORI AUTONOMI DI ENTRARE IN CANTIERE.**

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

### ANAGRAFICA DI CANTIERE

NATURA DELL'OPERA	<b>PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI</b>
UBICAZIONE CANTIERE	<i>VIE MONTE ORTIGARA, ARIOSTO, DE PONTI, MONTE SANTO (TRATTO), PIAVE, DANDOLO, 2 GIUGNO, C. VILLA, PACINOTTI (TRATTO), PAGANINI (TRATTO), ROTATORIA VIA DEI LAVORATORI-CASTALDI, GIOLITTI, VICUNA, ROMANI, PARTIGIANI (TRATTO), RISORGIMENTO (TRATTI).</i>
DATA PRESUNTA DI INIZIO LAVORI	GIUGNO 2015
IMPRESE	2
DURATA DEL CANTIERE IN GIORNI	90
N° MAX LAVORATORI IN CANTIERE	12
ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ANNUALITÀ	430 UOMINI GIORNO

### COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE CITTÀ DI CINISELLO BALSAMO (MI) - DIRIGENTE ARCH. MAURO PAPI  
SEDE PIAZZA CONFALONIERI, 6 C.A.P. 20092  
COMUNE CINISELLO BALSAMO (MI) TEL. 02 66.023.1 FAX 02 66.011.464

### A.S.L. COMPETENTE:

A.S.L. MILANO – SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA  
AMBIENTI DI LAVORO  
VIA OSLAVIA, 1 – 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)  
TEL: 02 85.78.47.27  
FAX: 02 85.78.47.71

### DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO COMPETENTE:

VIA MAURO MACCHI, N° 9 – 20124 MILANO  
TEL: 02 67.921

### DATI AGGIUNTIVI:

ZONA CON INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:	PRESENTI
LINEE ELETTRICHE AEREE:	PRESENTI
LINEE ELETTRICHE/I.P. INTERRATE:	PRESENTE
RETE IDRICA:	PRESENTE
RETE FOGNARIA:	PRESENTE
RETE GAS METANO:	PRESENTE
RETE TELEFONICA:	PRESENTE
RETE TELERISCALDAMENTO:	PRESENTE
VIABILITÀ ACCESSO CANTIERE:	STRADE LIMITROFE
RISCHI DI INCENDIO:	PRESENTI
AGENTI CHIMICI:	PRESENTI

AGENTI BIOLOGICI:  
AGENTI CANCEROGENI:

PRESENTI  
PRESENTI

**IMPRESA APPALTATRICE:** *RAGIONE SOCIALE DA DEFINIRE IN SEDE DI GARA DI APPALTO*  
COMUNE: C.A.P.:  
VIA:  
TELEFONO:  
C.F.  
P.I.  
NUMERO REG. IMPRESE:  
CODICE ISTAT ATTIVITÀ:  
NUMERO DIPENDENTI:  
CODICE INAIL ATTIVITÀ:  
A.S.L. COMPETENTE:  
DATORE DI LAVORO:  
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:  
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:  
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:  
LAVORAZIONI APPALTATE:

**IMPRESA SUBAPPALTATRICI:**

L'IMPRESA APPALTATRICE PROVVEDERÀ A FORNIRE AL CE L'ELENCO DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE AFFIDATE A DITTE SUBAPPALTATRICI O LAVORATORI AUTONOMI NONCHÉ A FORNIRE ALLO STESSO CE TUTTE LE INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART. 90 DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I.  
IN PARTICOLARE L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRÀ FORNIRE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI AFFIDATI AD ALTRA DITTA TUTTI I DATI RICHIESTI NEL PRECEDENTE PROSPETTO.

## COMUNICAZIONI DI EMERGENZA:

IN CASO DI INFORTUNIO GRAVE E/O IN PRESENZA DI EVENTI DISASTROSI IL RESPONSABILE DELL'IMPRESA APPALTATRICE VALUTA L'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE IL PIANO DI EMERGENZA DIRIGENDO E COORDINANDO TUTTE LE ATTIVITÀ DI PRIMO INTERVENTO.

NEL CASO COMUNQUE SI DEBBANO EFFETTUARE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA O SI FOSSE IN PRESENZA DI PARTICOLARI RISCHI QUALI FUGHE DI GAS, ROTTURA ACCIDENTALE DI LINEE ELETTRICHE ECC., RELATIVE AL CANTIERE OGGETTO DEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA, I SOGGETTI DA CONTATTARE SONO I SEGUENTI:

	TELEFONO	PRONTO INTERVENTO
<b>NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE</b> <i>POLIZIA – CARABINIERI – VIGILI DEL FUOCO – PRONTO SOCCORSO – PROTEZIONE CIVILE</i>		<b>112</b>
CARABINIERI DI CINISELLO B.	02 61.20.690	
COMMISSARIATO POLIZIA DI STATO CINISELLO B.	02 66.081.81	
POLIZIA LOCALE DI CINISELLO BALSAMO	02 66.023.699	
PREFETTURA DI MILANO	02 77.581 (H. 24)	
EMERGENZA SANITARIA PRONTO SOCCORSO – OSPEDALE BASSINI	02 61.76.50.26 (02 57.99.20.26)	
ASL – VIA OSLAVIA, 1 - SESTO SAN GIOVANNI	02 85.78.47.20	
GUARDIA MEDICA	840 500 092	
CROCE ROSSA ITALIANA	02 66.048.140	
RETE GAS METANO – 2I RETE GAS S.P.A.	02 66.59.50.96	800.198.198
ILLUMINAZIONE PUBBLICA – ENEL SO.L.E. S.P.A.		800.901.050
RETE ELETTRICA - ENEL S.P.A.		800.900.800 803.500
RETE TELEFONIA - TELECOM S.P.A. SERVIZIO ASSISTENZA SCAVI	1331 02 28.38.62.99	800.41.50.42 800.133.131 DALLE 8,00 ALLE 20,00 02 62 11 DALLE 20,00 ALLE 8,00
ACQUEDOTTO – AMIACQUE S.R.L.	02 89.520.1	800 175 571
ELETTRODOTTI ALTA TENSIONE – TERNA S.P.A.		011 919.60.50
RETE ELETTRICA - A2A S.P.A.		02 2521
RETE GAS METANO A.P. - S.N.A.M. S.P.A.		039 60 84 888
TELERISCALDAMENTO - S.M.E.C. S.R.L.	02 93.90.63.34	02 33.40.39.05
TELERISCALDAMENTO – A2A CALORE E SERVIZI S.R.L.	02 77.20.59.16	02 77.20.64.70
FIBRA OTTICA - METROWEB		02 61.79.74.19
FOGNATURA – AMIACQUE S.R.L.	02 89.520.1	800.175.571

I MEZZI DI COMUNICAZIONE DEL CANTIERE CON GLI ENTI ESTERNI PER COORDINARE L'EMERGENZA SONO:

TELEFONO MOBILE GSM.



## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E FASI LAVORATIVE

SINTETICAMENTE LA PROGETTAZIONE È ARTICOLATA CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

1. SCARIFICAZIONE DELLA SEDE STRADALE CON L'UTILIZZO DI MACCHINE FRESATRICI A FREDDO, PROFONDITÀ 3 O 4 CM;
2. MESSA IN QUOTA DI TUTTI I CHIUSINI ESISTENTI SULLA SEDE STRADALE, RELATIVI A SOTTOSERVIZI, CADITOIE STRADALI E CAMERETTE DI ISPEZIONE;
3. FINITURA CON STESA IN OPERA DI UN TAPPETO D'USURA IN CONGLOMERATO BITUMINOSO TIPO "GRENUE" DI SPESSORE 4 O 5 CM;
4. INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DI ALCUNE SEDI STRADALI:
  - RIPRISTINO TRATTI DI SOTTOFONDAZIONE STRADALE MEDIANTE DEMOLIZIONE SOTTOFONDO E FORNITURA E POSA DI MATERIALE STABILIZZATO E TOUT-VENANT BITUMATO;
  - RIFACIMENTO MARCIAPIEDE LATO SUD VIA GIOLITTI CON FORNITURA E POSA DI NUOVI CORDOLI IN GRANITO;
  - RIFACIMENTO MARCIAPIEDE LATO NORD VIA VICUNA CON FORNITURA E POSA DI NUOVI CORDOLI IN GRANITO;
  - ADEGUAMENTO DELLA QUOTA DEI MARCIAPIEDI ESISTENTI IN CORRISPONDENZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI NELLE VIE: MONTE SANTO, DE PONTI, RISORGIMENTO, GIOLITTI;
5. REALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE, NECESSARIA PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLA VIABILITÀ, COME PREVISTO DAL NUOVO CODICE DELLA STRADA.

PER MAGGIORI RAGGUAGLI SI RIMANDA ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL PROGETTO.

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELL'AREA DI CANTIERE

TUTTE LE AREE INTERESSATE DAI LAVORI DI PAVIMENTAZIONE E SISTEMAZIONE STRADALE SONO DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CINISELLO BALSAMO, SONO COMUNQUE ACCESSIBILI DALLE VIE LIMITROFE E PRESENTANO CARATTERISTICHE GENERALI OMOGENEE (PRESENZA DI MARCIAPIEDI SU UNO O ENTRAMBI I LATI, EDIFICI PROSPICIENTI DI DIVERSA NATURA - CIVILI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI ECC. ), ANDAMENTO PIANEGGIANTE, TRAFFICO A PREVALENZA VEICOLARE CON PRESENZA COMUNQUE DI PEDONI.

L'IMPRESA DOVRÀ ADOTTARE TUTTE LE PRECAUZIONI E PRENDERE GLI ACCORDI CON LA POLIZIA LOCALE E CON IL SERVIZIO VIABILITÀ E TRASPORTI CIRCA LE MODALITÀ ED I TEMPI DI LIMITAZIONE DEL TRAFFICO URBANO NONCHÉ PER LE POSSIBILI INTERFERENZE CON I MEZZI PUBBLICI E LE CONSEGUENTI DEVIAZIONI DELLE LINEE DI TRASPORTO URBANO.

## GRUPPO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE

SI RIPORTANO I NOMINATIVI DEI SOGGETTI INCARICATI DAL COMMITTENTE PER LA GESTIONE DEI LAVORI.

### COMMITTENTE - RESPONSABILE DEI LAVORI

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO – SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO DIRIGENTE ARCH. MAURO PAPI				
SEDE	VIA U. GIORDANO, 1	CAP	20092		
COMUNE	CINISELLO BALSAMO (MI)	TEL.	02/66.023.470	FAX	02 66.023.445

### PROGETTISTI

SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRADALI	GEOM. GIANCARLO MENEGHETTI ING. VLADIMIRO VISCO GILARDI				
SEDE	VIA U. GIORDANO, 1	CAP	20092		

COMUNE	CINISELLO BALSAMO (MI)	TEL.	02/66.023.491/796	FAX	02 66.023.445
--------	------------------------	------	-------------------	-----	---------------

#### DIRETTORE LAVORI

SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRADALI	GEOM. ANTONIO LORENZO				
SEDE	VIA U. GIORDANO, 1			CAP	20092
COMUNE	CINISELLO BALSAMO (MI)	TEL.	02/66.023.491/796	FAX	02 66.023.445

#### COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA

SERVIZIO IMPIANTI STRADALI E RETI TECNOLOGICHE	ARCH.I. ROBERTO MARIO GALLI <i>(IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 98 E DALL'ALLEGATO XIV DEL D.LGS 81/2008 E S.M.I. AVENDO FREQUENTATO IL CORSO DI FORMAZIONE PRESSO IL CPT DI MILANO ED IL CORSO DI AGGIORNAMENTO DI 40 ORE PRESSO L'ENTE DI FORMAZIONE BF CONSULTING GROUP S.R.L.)</i>				
SEDE	VIA U. GIORDANO, 3			CAP	20092
COMUNE	CINISELLO BALSAMO (MI)	TEL.	02 66.023.407	FAX	02 66.023.445

#### COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA

SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRADALI	GEOM. ANTONIO LORENZO <i>(IN POSSESSO DEI REQUISITI D.LGS 81/2008 E S.M.I. ART. 98 AVENDO FREQUENTATO IL CORSO DI FORMAZIONE PRESSO IL CPT DI MILANO ED IL CORSO DI AGGIORNAMENTO DI 40 ORE PRESSO L'ENTE DI FORMAZIONE BF CONSULTING GROUP S.R.L.)</i>				
SEDE	VIA U. GIORDANO, 3			CAP	20092
COMUNE	CINISELLO BALSAMO (MI)	TEL.	02 66.023.400	FAX	02 66.023.445

LA TRASMISSIONE DEL PSC ALLE IMPRESE ESECUTRICI DEI LAVORI DEVE AVVENIRE CON LE MODALITÀ STABILITE DALL'ART. 101 DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I. E SI INTENDE COME COMUNICAZIONE DEI NOMINATIVI DEL CP E DEL CE, COME PREVISTO DALL'ART. 90 COMMA 7 DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I.

IL CE MANTERRÀ AGGIORNATO L'ELENCO DEI SOGGETTI COMUNICANDOLI, IN CASO DI VARIAZIONE, ALL'IMPRESA AGGIUDICATARIA CHE PROVVEDERÀ A TRASMETTERLI A TUTTI GLI ALTRI SOGGETTI DA ESSA COINVOLTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORO.

IL CE INTEGRA IL PSC, PRIMA DELL'INIZIO DEI SINGOLI LAVORI, INDICANDO I NOMINATIVI DEI DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI.

## INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

### COMMITTENTE

LE ATTRIBUZIONI DEL COMMITTENTE, SONO PREVISTE NELLA LEGISLAZIONE CORRENTE (ARTT. 90 E 93 DEL D. LGS. 81/2008 E S.M.I. ) ED IN PARTICOLARE SONO QUELLE:

- DI ORGANIZZARE IL PROGETTO ESECUTIVO ONDE OTTENERE CHE DURANTE IL SUO SVILUPPO SI TENGANO IN CONTO I PRINCIPI E LE MISURE GENERALI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI PREVEDIBILMENTE DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE;
- DI PROGRAMMARE TEMPI E PROCEDURE DI ESECUZIONE DELLE OPERE ONDE CONSENTIRE AGLI OPERATORI COSTRUTTORI DI PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN MODO DA ASSICURARE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DI IGIENE DEI LAVORATORI PREVISTI.

E' IL SOGGETTO PER CONTO DEL QUALE L'INTERA OPERA VIENE REALIZZATA, INDIPENDENTEMENTE DA EVENTUALI FRAZIONAMENTI DELLA SUA REALIZZAZIONE.

NELL'ORGANIZZAZIONE DEL PRESENTE APPALTO IL COMMITTENTE È INDIVIDUATO NEL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI (*SOGGETTO TITOLARE DEL POTERE DECISIONALE E DI SPESA, RELATIVO ALLA GESTIONE DELL'APPALTO*), A CUI COMPETE:

- LA DESIGNAZIONE DEL PROGETTISTA;
- LA DESIGNAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI;
- LA DESIGNAZIONE DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE (ARTICOLO 90 COMMA 3 D.LGS 81/2008);
- LA DESIGNAZIONE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (ARTICOLO 90 COMMA 4 D.LGS 81/2008);
- LA VERIFICA DELL'OPERATO SVOLTO DAL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE ED IN FASE DI ESECUZIONE;
- LA COMUNICAZIONE ALLE IMPRESE AFFIDATARIE, ALLE IMPRESE ESECUTRICI E AI LAVORATORI AUTONOMI DEL NOMINATIVO DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E QUELLO DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI;
- LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE AFFIDATARIE, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI;
- LA TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA A TUTTE LE IMPRESE INVITATE A PRESENTARE OFFERTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI;
- LA RICHIESTA ALLE IMPRESE ESECUTRICI DI UNA DICHIARAZIONE DELL'ORGANICO MEDIO ANNUO;
- LA RICHIESTA DEL DURC;
- LA TRASMISSIONE DELLA NOTIFICA PRELIMINARE DI INIZIO CANTIERE ALLA REGIONE LOMBARDIA ON LINE.

### RESPONSABILE DEI LAVORI (RL) - ART. 89, COMMA 1-C DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I.

LE ATTRIBUZIONI DEL RESPONSABILE DEI LAVORI, LIMITATAMENTE A QUANTO ESPLICITATO NELL'INCARICO CONFERITOGLI PER ISCRITTO, SONO PREVISTE NELLA LEGISLAZIONE CORRENTE ED IN PARTICOLARE SONO QUELLE DI:

- ORGANIZZARE IL PROGETTO ESECUTIVO ONDE OTTENERE CHE DURANTE IL SUO SVILUPPO SI TENGANO IN CONTO I PRINCIPI E LE MISURE GENERALI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI PREVEDIBILMENTE DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE;
- PROGRAMMARE TEMPI E PROCEDURE DI ESECUZIONE DELLE OPERE ONDE CONSENTIRE AGLI OPERATORI COSTRUTTORI DI PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN MODO DA ASSICURARE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DI IGIENE DEI LAVORATORI PREVISTI.

### COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE (CP) - ART. 89, COMMA 1-E DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I.

E' IL SOGGETTO, DI SEGUITO DENOMINATO CP, INCARICATO, DAL COMMITTENTE O DAL RESPONSABILE DEI LAVORI, DELL'ESECUZIONE DEI COMPITI DI CUI ALL'ART. 91 DEL D. LGS. 81/2008 E S.M.I..

IL CP REDIGE, CONTESTUALMENTE ALLA PROGETTAZIONE, UN PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC) ED UN FASCICOLO ADATTATO ALLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA, CONTENENTE LE INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE DAI RISCHI CUI SONO ESPOSTI I LAVORATORI.

### COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE (CE) - ART. 89, COMMA 1-F DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I.

LE ATTRIBUZIONI DEL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE SONO QUELLE INTRODOTTE DALLA LEGISLAZIONE CORRENTE (ART. 92 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.) ED IN PARTICOLARE:

- A) VERIFICARE, CON OPPORTUNE AZIONI DI COORDINAMENTO E CONTROLLO, L'APPLICAZIONE, DA PARTE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI, DELLE DISPOSIZIONI LORO PERTINENTI CONTENUTE NEL PSC E LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE DI LAVORO;
- B) VERIFICARE L'IDONEITÀ DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS) DELLE IMPRESE, DA CONSIDERARE COME PIANO COMPLEMENTARE DI DETTAGLIO DEL PSC, ASSICURANDONE LA COERENZA CON QUEST'ULTIMO E ADEGUARE IL PSC E IL FASCICOLO, IN RELAZIONE ALL'EVOLUZIONE DEI LAVORI ED ALLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE, VALUTANDO LE PROPOSTE DELLE IMPRESE ESECUTRICI DIRETTE A MIGLIORARE LA SICUREZZA IN CANTIERE, NONCHÉ VERIFICARE CHE LE IMPRESE ESECUTRICI ADEGUINO, SE NECESSARIO, I RISPETTIVI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA;
- C) ORGANIZZARE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NONCHÉ LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE;
- D) VERIFICARE L'ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO NEGLI ACCORDI TRA LE PARTI SOCIALI AL FINE DI REALIZZARE IL COORDINAMENTO TRA I RAPPRESENTANTI DELLA SICUREZZA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IN CANTIERE;
- E) SEGNALARE AL COMMITTENTE O AL RESPONSABILE DEI LAVORI, PREVIA CONTESTAZIONE SCRITTA ALLE IMPRESE E AI LAVORATORI AUTONOMI INTERESSATI, LE INOSSERVANZE AGLI ART. 94, 95, 96 E 97 COMMA 1 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I., ED ALLE PRESCRIZIONI DEL PSC E PROPORRE LA SOSPENSIONE DEI LAVORI, L'ALLONTANAMENTO DELLE IMPRESE O DEI LAVORATORI AUTONOMI DAL CANTIERE, O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO;
- F) SOSPENDERE, IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMINENTE, DIRETTAMENTE RICONTRATO, LE SINGOLE LAVORAZIONI FINO ALLA VERIFICA DEGLI AVVENUTI ADEGUAMENTI EFFETTUATI DALLE IMPRESE INTERESSATE.

#### **DIRETTORE DEI LAVORI (DL)**

PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA IL DIRETTORE LAVORI È CHIAMATO A COOPERARE CON IL CP ED IL CE ONDE OTTENERE LA EFFETTIVA ATTUAZIONE ED APLICAZIONE IN CANTIERE DELLE MISURE DI SICUREZZA PREVISTE NEL PSC E NEI POS.

#### **DATORE DI LAVORO - ART.2, COMMA 1, LETTERA B) D. LGS. 81/2008 E S.M.I.**

E' IL SOGGETTO TITOLARE DEL RAPPORTO DI LAVORO.

LE ATTRIBUZIONI DEL DATORE DI LAVORO SONO QUELLE INDOTTE DALLA LEGISLAZIONE CORRENTE ED IN PARTICOLARE SONO QUELLE RIESAMINARE IL PROGETTO ESECUTIVO ED IL PSC, RICONTRANDOLI CRITICAMENTE CON LE PROPRIE CONOSCENZE TECNOLOGICHE E LE PROPRIE ESPERIENZE OPERATIVE, ONDE PREDISPORRE LA PIANIFICAZIONE DELLA SICUREZZA DELLE OPERAZIONI DI CANTIERE ANCHE PREVEDENDO MISURE SOSTITUTIVE O ALTERNATIVE A QUELLE PREVISTE DAL CP.

#### **DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE/RESPONSABILE DI CANTIERE**

HA LA RESPONSABILITÀ DELLA GESTIONE TECNICO-ESECUTIVA DEI LAVORI, E NELLO SPECIFICO:

- ILLUSTRA A TUTTO IL PERSONALE IL PSC E I POS E VERIFICA CHE VENGA ATTUATO QUANTO È IN ESSO CONTENUTO O È REGOLATO DALLE LEGGI VIGENTI E DALLE NORME DELLA BUONA TECNICA;
- PRESIEDE NORMALMENTE ALL'ESECUZIONE DELLE FASI LAVORATIVE E, IN SUA ASSENZA, FORNISCE AI PREPOSTI TUTTE QUANTE LE ISTRUZIONI NECESSARIE ALLA PROSECUZIONE DEI LAVORI IN SICUREZZA; DISPONE CHE IN SUA ASSENZA NON VENGANO COMUNQUE ESEGUITI LAVORI CON RISCHI PARTICOLARI O NON SUFFICIENTEMENTE PROGRAMMATI.
- PROVVEDE AFFINCHÉ TUTTE LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE SIANO MANTENUTE IN EFFICIENZA ED UTILIZZATE IN MODO CORRETTO E CURA L'AFFISSIONE DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA, DI VOLTA IN VOLTA, SECONDO LE ESIGENZE.

#### **MAESTRANZE E PERSONALE DI CANTIERE**

OBBLIGHI DEL PERSONALE DI CANTIERE:

- OSSERVANZA DEL PSC, DEI POS E DI TUTTI GLI OBBLIGHI E DOVERI POSTI A CARICO DEI LAVORATORI DALLE NORME DI LEGGE, ATTUAZIONE DI TUTTE LE ALTRE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL CE, DAL DL, DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E DAI PREPOSTI INCARICATI;

- DIVIETO ASSOLUTO DI RIMUOVERE O MODIFICARE LE PROTEZIONI E I DISPOSITIVI DI SICUREZZA;
- USO COSTANTE DEI MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE NECESSARI, SIA QUELLI IN DOTAZIONE PERSONALE CHE QUELLI FORNITI PER LAVORI PARTICOLARI, SECONDO LE ISTRUZIONI RICEVUTE E SEGNALAZIONE AL DIRETTO SUPERIORE DELLE EVENTUALI INSUFFICIENZE O CARENZE.

### **3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE INTERFERENZE**

L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI, LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E LA PREDISPOSIZIONE DELLE CONSEGUENTI MISURE DI COORDINAMENTO (ALLEGATO XV "CONTENUTI MINIMI DEL PSC IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI" DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.) SONO UNO DEGLI ELEMENTI DI MAGGIORE RILEVANZA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.

DEVONO ESSERE INDIVIDUATE LE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE RICHIESTE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO E LE CONSEGUENTI MISURE DI COORDINAMENTO NECESSARIE.

L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE, È STATA EFFETTUATA RIGUARDO:

- 1) ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE;
- 2) ALLA PRESENZA DI FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE;
- 3) AGLI EVENTUALI RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE POSSONO COMPORTARE PER L'AREA CIRCOSTANTE;

IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, RIGUARDO:

- 4) ALLE EVENTUALI MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEI MATERIALI;
- 5) ALLA DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE;
- 6) ALLA DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO;
- 7) ALLE ZONE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DI MATERIALI E RIFIUTI;
- 8) ALL'EVENTUALE ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE;

IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI, RIGUARDO:

- 9) FASI DI LAVORO;
- 10) AL RISCHIO DI INVESTIMENTO DEI VEICOLI CIRCOLANTI IN CANTIERE;
- 11) AL RISCHIO DI ELETTROCUZIONE;
- 12) AL RISCHIO RUMORE;
- 13) AL RISCHIO DELL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE.

IN PARTICOLARE LA SPECIFICITÀ DEI LAVORI DA ESEGUIRE IN STRADA COMPORTA IL RISCHIO ELEVATO CHE POSSANO VERIFICARSI EVENTI GRAVI, QUALI L'INVESTIMENTO DI CHI OPERA NEI CANTIERI IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE.

PERTANTO, IN SEDE DI ANALISI E DI VALUTAZIONE, SI È SOTTOLINEATO CHE UN INDICE DI ATTENZIONE ELEVATO DEVE ESSERE RICHIESTO PER TUTTE LE OPERAZIONI CHE INTERFERISCONO CON LA VIABILITÀ.

TALE ATTENZIONE DEVE ESSERE INCREMENTATA QUALORA SI OPERI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE DISAGEVOLI (NEBBIA, PIOGGIA, NEVE, VENTO) CHE COMPORTINO UNA RIDOTTA VISIBILITÀ.

GRANDE IMPORTANZA ASSUME LA SEGNALAZIONE DELLA ZONA INTERESSATA DAI LAVORI IN QUANTO, DURANTE L'ESECUZIONE DEGLI STESSI, GLI ACCORGIMENTI NECESSARI ALLA SICUREZZA E ALLA FLUIDITÀ DELLA CIRCOLAZIONE DEL TRATTO DI STRADA CHE PRECEDE IL CANTIERE, DEVONO PREVEDERE UNA SEGNALAZIONE ADEGUATA ALLE VELOCITÀ CONSENTITE AI VEICOLI, ALLE DIMENSIONI DELLE EVENTUALI DEVIAZIONI E ALLE MANOVRE DA ESEGUIRE ALL'ALTEZZA DEL CANTIERE, ALLE SITUAZIONI DI TRAFFICO E ALLE SPECIFICHE CONDIZIONI DEL SITO.

DI CONSEGUENZA, IN FASE PROGETTUALE, DEVONO ESSERE INDIVIDUATI TUTTI QUEGLI ACCORGIMENTI CHE, NEL RISPETTO DEL CODICE DELLA STRADA E DEL SUO REGOLAMENTO D'ATTUAZIONE, SIANO IN GRADO DI DIMINUIRE I RISCHI CONNESSI ALLA PRESENZA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA SULLA SEDE STRADALE.

### 3.1 SITUAZIONE AMBIENTALE

#### **LAVORI DA ESEGUIRSI IN AREE CON CIRCOLAZIONE DI VEICOLI**

I CANTIERI SI SVOLGERANNO IN AREE INTERESSATE DALLA VIABILITÀ PUBBLICA; PER QUESTO MOTIVO, L'IMPRESA PER LA SEGNALAZIONE DEI PROPRI CANTIERI DOVRÀ SEGUIRE LE PRESCRIZIONI DEL CODICE DELLA STRADA E COORDINARSI PREVENTIVAMENTE CON LA POLIZIA LOCALE E CON IL SERVIZIO VIABILITÀ E TRASPORTI.

IN PARTICOLAR MODO GLI ADDETTI DOVRANNO SEMPRE INDOSSARE GLI IDONEI INDUMENTI AD ELEVATA VISIBILITÀ.

IN CONSIDERAZIONE DELLE CONDIZIONI DEL TRAFFICO PARTICOLARMENTE CONGESTIONATO NEL COMUNE DI CINISELLO BALSAMO E SULLA BASE DI LAVORI ANALOGHI ESEGUITI NEGLI ANNI PRECEDENTI NON È PREVISTA LA CHIUSURA TOTALE DELLE STRADE INTERESSATE PER EVITARE DI INTRALCIARE ULTERIORMENTE LA VIABILITÀ CITTADINA.

IN SITUAZIONI PARTICOLARI E PER L'ESECUZIONE DI LAVORAZIONI SPECIFICHE POTRÀ ESSERE VALUTATA DALL'IMPRESA LA CHIUSURA TOTALE AL TRAFFICO VEICOLARE DEL TRATTO STRADALE INTERESSATO AD ECCEZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO; PER TUTTE LE STRADE OGGETTO DI INTERVENTO LA RELATIVA SEGNALETICA A CORREDO E L'EFFETTIVA POSSIBILITÀ DI CHIUSURA TOTALE/PARZIALE DELLE STRADE O DELLE CARREGGIATE ANDRANNO COMUNQUE DETERMINATE E COORDINATE DALL'IMPRESA ESECUTRICE PREVENTIVAMENTE CON LA POLIZIA LOCALE ED IL SERVIZIO VIABILITÀ E TRASPORTI IN RAPPORTO ALLE ESIGENZE VIABILISTICHE E DI TRAFFICO DEL MOMENTO ED APPROVATE DAL C.E.

PER EVITARE IL PIÙ POSSIBILE INTERFERENZE CON IL TRAFFICO VEICOLARE L'IMPRESA DOVRÀ PERTANTO ATTENERSI AGLI *SCHEMI SEGNALETICI DEI CANTIERI* ALLEGATI AL PRESENTE P.S.C., TENENDO PRESENTE CHE TUTTE LE SOLUZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO E VIABILISTICO CHE NON PREVEDANO LA CHIUSURA TOTALE DELLE STRADE ANDRANNO COMUNQUE DETERMINATE E COORDINATE PREVENTIVAMENTE CON LA POLIZIA LOCALE ED IL SERVIZIO VIABILITÀ E TRASPORTI ED APPROVATE DAL C.E.

#### **CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE DEL TERRENO**

I LAVORI NON INTERESSANO ZONE DI TERRENO NATURALE.

#### **PRESENZA DI OPERE AEREE**

IN GENERALE SI DOVRÀ ATTENTAMENTE VERIFICARE LA PRESENZA DI CAVI AEREI IN MODO DA EVITARE INTERFERENZE CON I MEZZI D'OPERA, SOPRATTUTTO ESCAVATORI, PALE MECCANICHE E MEZZI DOTATI DI BRACCI IDRAULICI; È ESPRESSO ONERE DELL'IMPRESA PRENDERE GLI OPPORTUNI CONTATTI CON GLI ENTI GESTORI AL FINE DI IDENTIFICARE DETTAGLIATAMENTE LA NATURA DELLE LINEE AERE INTERFERENTI, SPECIFICATAMENTE SE GLI INTERVENTI SONO LOCALIZZATI LUNGO L'ASSE DELLA METRO TRAMVIA (IN PARTICOLARE VIA MONTE ORTIGARA TRATTO CAPUANA – RISORGIMENTO E VIA RISORGIMENTO ANGOLO LEOPARDI - RIF. ATM)

#### **PRESENZA DI OPERE DI SOTTOSUOLO**

IN GENERALE IL TERRITORIO COMUNALE È ALTAMENTE INFRASTRUTTURATO E QUINDI È ESPRESSO ONERE DELL'IMPRESA PRENDERE GLI OPPORTUNI CONTATTI CON I GESTORI DEI SOTTOSERVIZI AL FINE DI IDENTIFICARE DETTAGLIATAMENTE I SOTTOSERVIZI STESSI; L'IMPRESA DOVRÀ, COMUNQUE, PROCEDERE CON CAUTELA ALLA REALIZZAZIONE DI SCAVI IN MODO DA PREVENIRNE LA ROTTURA E/O EVITARE RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI.

#### **INTERFERENZA CON CANTIERI LIMITROFI PREESISTENTI**

CONSIDERATA L'AMPIEZZA DELL'AREA DI INTERVENTO ED IL LASSO TEMPORALE DURANTE IL QUALE POSSONO SVOLGERSI LE LAVORAZIONI PREVISTE IN APPALTO, NON È POSSIBILE DETERMINARE A PRIORI EVENTUALI CONDIZIONI DI CONTEMPORANEITÀ CON CANTIERI UBICATI IN ZONE LIMITROFE O DIRETTAMENTE INTERESSANTI LE SEDI STRADALI.

IN CASO DI TALI EVENIENZE, È NECESSARIO CHE VENGA COMUNICATA L'INTENZIONE AL CE IL QUALE PREDISPONE PER TEMPO LE MODALITÀ DI INTERVENTO VERIFICARE L'INSORGENZA DI EVENTUALI SITUAZIONI DI PERICOLO E DEFINENDO LE CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COORDINANDOSI CON I CE ED I RESPONSABILI DEI CANTIERI INTERFERENTI.

NEL CASO DI LAVORAZIONI DA ESEGUIRSI CONTEMPORANEAMENTE NELLO STESSO CANTIERE SI SOTTOLINEA COMUNQUE L'OBBLIGO CHE LE STESSE RIMANGANO FRA LORO DISTANZIATE E CHE L'APPARENTE INTERFERENZA SIA RICONDUCEBILE ALLA PRESENZA DI MEZZI E DI PERSONALE DEDICATO A DUE LAVORAZIONI DIVERSE ALL'INTERNO DI AREE COMUNQUE DISTINTE.

#### **LAVORI DA ESEGUIRSI IN AREE CON CIRCOLAZIONE DI VEICOLI E PEDONI.**

TUTTE LE LAVORAZIONI PREVISTE IN APPALTO SONO DA REALIZZARE SU STRADE INTERNE AL TERRITORIO COMUNALE INTERESSATE DA TRAFFICO VEICOLARE E PEDONALE.

DI CONSEGUENZA L'IMPRESA PER LA SEGNALAZIONE DEI PROPRI CANTIERI DOVRÀ SEGUIRE LE PRESCRIZIONI DEL CODICE DELLA STRADA; IN PARTICOLAR MODO GLI ADDETTI DOVRANNO SEMPRE INDOSSARE IDONEI INDUMENTI AD ELEVATA VISIBILITÀ.

#### **ALTRE INTERFERENZE**

SI SEGNALE CHE NELL'AREA DI LAVORO SONO PRESENTI ALBERATURE, PALI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, DI SOSTEGNO DELLE LINEE ELETTRICHE DI ALIMENTAZIONE DELLA METROTRAMVIA E DI SEGNALETICA ED ELEMENTI DI ARREDO URBANO CHE POSSONO COSTITUIRE FONTE DI POTENZIALE PERICOLO SE ACCIDENTALMENTE URTATI.

#### **LAVORI DA ESEGUIRSI CON PROLUNGATA ESPOSIZIONE AL SOLE**

GLI OPERAI DI CANTIERE SONO DA CONSIDERARSI A TUTTI GLI EFFETTI "LAVORATORI OUTDOOR", OVVERO COLORO CHE SVOLGONO UNA FRAZIONE SIGNIFICATIVA DEL PROPRIO ORARIO LAVORATIVO ALL'APERTO E SONO ESPOSTI A PATOLOGIE CORRELATE CON LA RADIAZIONE SOLARE.

LA RADIAZIONE SOLARE ULTRAVIOLETTA DEVE ESSERE CONSIDERATA A TUTTI GLI EFFETTI UN RISCHIO DI NATURA PROFESSIONALE CHE VA TRATTATO ALLA STREGUA DI TUTTI GLI ALTRI RISCHI (CHIMICI, FISICI, BIOLOGICI) PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO.

CONSIDERATO CHE LA PERMANENZA AL SOLE PER UN PERIODO PIÙ O MENO PROLUNGATO (LA VARIABILITÀ È SOGGETTIVA) PUÒ PROVOCARE DANNI SERI ALL'ORGANISMO UMANO, SI SUGGERISCE, OVE POSSIBILE, DI ADOTTARE LE SEGUENTI MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE:

- FOTO-PROTEZIONE AMBIENTALE: CONSISTE NELL'ATTUARE UNA SORTA DI SCHERMATURA CON TELI E CON COPERTURE, OVE POSSIBILE, AL FINE DI CREARE ZONE D'OMBRA. ESISTONO ANCHE STRUTTURE PORTATILI (SIMILI A OMBRELLONI) CHE IL LAVORATORE SPOSTA SECONDO LE PROPRIE ESIGENZE. BUONA PRASSI È QUELLA DI ORGANIZZARE IL LAVORO IN MODO DA SFRUTTARE LE OMBRE DEGLI ALBERI O DI COSTRUZIONI VICINE E FORNIRE AL LAVORATORE UN LUOGO OMBREGGIATO PER LE PAUSE.
- CREME SOLARI, ABITI ADEGUATI E OCCHIALI: È OPPORTUNO DOTARE I LAVORATORI DI CREME SOLARI IDONEE E CAPPELLI IN TESSUTO ANTI-UV PER PROTEGGERE CAPO E VISO. I LAVORATORI NON DEVONO SCOPRIRSI, MA DEVONO USARE ABITI LEGGERI E LARGHI, MANICHE E PANTALONI LUNGHI E TESSUTI CHE PROTEGGANO DAI RAGGI UV. IMPORTANTE È ANCHE LA PROTEZIONE DEGLI OCCHI: L'ESPOSIZIONE ALCUNE ORE SENZA PROTEZIONE, PUÒ DETERMINARE ARROSSAMENTO E BRUCIORE E LA FORMAZIONE PRECOCE DI CATARATTA. GLI OCCHIALI DA SOLE PROTEGGONO ANCHE DA QUELLA PARTE DELLO SPETTRO VISIBILE ANCORA MOLTO ENERGETICA (LUCE BLU) CHE, RAGGIUNGENDO LA RETINA E CONTRARIAMENTE AGLI UVA ASSORBITI TRA LA CORNEA E IL CRISTALLINO, PUÒ PROVOCARE REAZIONI FOTOTOSSICHE ALLA BASE DI POTENZIALI EFFETTI DI DEGENERAZIONE MACULARE SENILE.



## 3.2 MISURE DI SICUREZZA DI CARATTERE GENERALE

### **ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

NEL PRESENTE CAPITOLO SONO RIPORTATE LE PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE CHE L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRÀ SEGUIRE PER ORGANIZZARE I PROPRI LAVORI IN SICUREZZA. PER GLI ASPETTI CHE RIGUARDANO LE SINGOLE FASI LAVORATIVE SI RIMANDA AD "ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI PER FASI DI LAVORO".

### **RECINZIONI, ACCESSI E SEGNALAZIONE DEL CANTIERE**

LA DELIMITAZIONE DEI CANTIERI, DEGLI SCAVI E DEI DEPOSITI TEMPORANEI MATERIALI SARÀ ESEGUITA IN GENERALE CON PANNELLI METALLICI GRIGLIATI POSATI SU FONDAZIONE PREFABBRICATA IN CLS, CAVALLETTI, CONI, NASTRO SEGNALETICO E SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE E DAL CODICE DELLA STRADA.

IN GENERALE DOVRÀ ESSERE SEMPRE GARANTITO L'ACCESSO A TUTTE LE PROPRIETÀ ED IL PASSAGGIO PEDONALE CHE DOVRÀ ESSERE COSTANTEMENTE DELIMITATO CON CAVALLETTI E NASTRO SEGNALETICO (POSTI AD UNA DISTANZA DI ALMENO 1,5 M DAL CIGLIO DEGLI SCAVI), MENTRE L'ATTRAVERSAMENTO DI SCAVI APERTI DA PARTE DI PERSONE ESTRANEE ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE O DI MEZZI DI SOCCORSO, DOVRÀ AVVENIRE SOLO MEDIANTE APPOSITE PASSERELLE O PIASTRE CARRABILI APPOSITAMENTE PREDISPOSTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE.

IN OCCASIONE DI SOSPENSIONI TEMPORANEE DEL LAVORO E IN ASSENZA DI PERSONALE DI SORVEGLIANZA DELL'AREA DI CANTIERE, DOVRANNO COMUNQUE ESSERE ADEGUATAMENTE PROTETTI E SEGNALATI TUTTI GLI SCAVI CON PROFONDITÀ SUPERIORI A 0,50 M. E DOVRANNO ESSERE DISPONIBILI PIASTRE METALLICHE CARRABILI IDONEE A RIPRISTINARNE TEMPORANEAMENTE IL TRANSITO VEICOLARE.

LE DEVIAZIONI TEMPORANEE DEL TRAFFICO, COSÌ COME LE CHIUSURE DELLE STRADE INTERESSATE DAI LAVORI DOVRANNO ESSERE DELIMITATE CON BARRIERE MOBILI TIPO NEW JERSEY IN MATERIALI PLASTICO O CON PANNELLI METALLICI GRIGLIATI.

IL CANTIERE DOVRÀ ESSERE SEGNALATO SECONDO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA E LA SOLUZIONE DOVRÀ COMUNQUE ESSERE CONCORDATA CON IL SETTORE POLIZIA LOCALE DI CINISELLO BALSAMO.

QUALORA, PER LA PRESENZA DI SCAVI, FOSSE IMPEDITO ANCHE TEMPORANEAMENTE L'ACCESSO AD UN TRATTO DI STRADA, DOVRÀ ESSERE TENUTA IN CANTIERE UN'APPOSITA LAMIERA CARRABILE PER CONSENTIRE L'ACCESSO A MEZZI DI SOCCORSO (AMBULANZA, VIGILI DEL FUOCO).

### **SERVIZI LOGISTICO-ASSISTENZIALI DI CANTIERE**

A CAUSA DELLA MANCANZA DI SPAZI IDONEI PER L'ALLESTIMENTO, NON SI PREVEDE, A CARICO DELL'APPALTATORE, L'INSTALLAZIONE NELL'AREA DI CANTIERE DI BARACCAMENTI PER GLI OPERAI AD USO SPOGLIATOIO E SERVIZI IGIENICI (PREVISTI NELL'ALL. XV DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.).

L'APPALTATORE DOVRÀ COMUNQUE COMPORTARSI NEL SEGUENTE MODO:

- RENDERÀ DISPONIBILI SPOGLIATOI E DOCCE PRESSO LA PROPRIA SEDE OPERATIVA (DA CUI PARTONO E TORNANO OGNI GIORNO GLI OPERATORI);
- RENDERÀ DISPONIBILE LA SUFFICIENTE QUANTITÀ DI ACQUA POTABILE IN CANTIERE MEDIANTE LA PRESENZA DI SERBATOI SU AUTOVEICOLI CHE RIMARRANNO IN CANTIERE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI, MENTRE I SERVIZI IGIENICI (EVENTUALMENTE DI TIPO CHIMICO) DOVRANNO ESSERE INSTALLATI NELL'AREA INTERESSATA DI VOLTA IN VOLTA DAI LAVORI (LA CUI PULIZIA SARÀ ASSICURATA DAL PERSONALE DELL'IMPRESA);
- SULLA SCORTA DI QUANTO PREVISTO NELL'ALL. XIII PUNTO 3.5 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I., CONSENTIRÀ AI PROPRI LAVORATORI DI ACCEDERE A PUBBLICI ESERCIZI PRESENTI NELLA ZONA DEI LAVORI PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI, PROVVEDENDO A STIPULARE APPOSITA CONVENZIONE CON I GESTORI DEGLI STESSI (CHE DOVRÀ ESSERE TENUTA IN CANTIERE ED ESSERE PORTATA A CONOSCENZA DEI LAVORATORI).

L'IMPRESA DOVRÀ GARANTIRE CHE I PROPRI LAVORATORI NON CONSUMINO I LORO PASTI SUL LUOGO DI LAVORO.

#### **AREE DI DEPOSITO DEI MATERIALI**

LE ZONE DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI OSSERVERANNO LE SEGUENTI PRESCRIZIONI MINIME:

- LE AREE DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI SARANNO BEN DELIMITATE E SEGNALATE CON NASTRO;
- I MATERIALI SARANNO STOCCATI IN MODO DA RISULTARE STABILI E DA CONSENTIRE UN'AGEVOLE MOVIMENTAZIONE SIA MANUALE CHE ATTRAVERSO MACCHINE OPERATRICI;
- I CUMULI DI MATERIALE NON POTRANNO COMUNQUE SUPERARE IL METRO DI ALTEZZA AL FINE DI SCONGIURARE POSSIBILI FRANGIMENTI E SEPPELLIMENTO DI PERSONE;
- I RIFIUTI E GLI SCARTI DOVRANNO ESSERE DEPOSITATI IN MODO ORDINATO E SEPARATI PER TIPOLOGIA DI MATERIALE E ALLONTANATI AL PIÙ PRESTO DAL CANTIERE, IN MODO DA NON COSTITUIRE DEI DEPOSITI TEMPORANEI.

#### **POSTI FISSI DI LAVORO**

NON PREVISTI.

#### **UTILIZZO E DEPOSITI DI SOSTANZE CHIMICHE**

NON PREVISTI.

IN GENERALE, LE PRESCRIZIONI DA ADOTTARE PER L'UTILIZZO, PER LO STOCCAGGIO E PER LO SMALTIMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE, SONO CONTENUTE NELLE SCHEDE DI SICUREZZA DI CIASCUN PRODOTTO; AD ESSE SI FARÀ TASSATIVO RIFERIMENTO PER LE MODALITÀ CON CUI I PRODOTTI CHIMICI VERRANNO DEPOSITATI.

L'INTRODUZIONE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE DI QUALUNQUE SOSTANZA CHIMICA NON INIZIALMENTE PREVISTA POTRÀ AVVENIRE PREVIO ASSENSO DEL DIRETTORE DEI LAVORI E DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.

L'IMPRESA APPALTATRICE E LE EVENTUALI IMPRESE SUBAPPALTATRICI, PRIMA DELL'IMPIEGO DELLE SOSTANZE CHIMICHE DOVRANNO PRENDERE VISIONE DELLE SCHEDE DI SICUREZZA AD ESSE RELATIVE; SUCCESSIVAMENTE, MA SEMPRE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI CHE COMPORTANO L'UTILIZZO DELLE SOSTANZE, IL PERSONALE ADDETTO DOVRÀ ESSERE APPPOSITAMENTE INFORMATO E FORMATO AL CORRETTO USO DELLE STESSE NEL CORSO DI UN'APPOSITA RIUNIONE.

LE SCHEDE DI SICUREZZA DOVRANNO ESSERE TENUTE IN CANTIERE E DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE DA PARTE DEL CE O DA PARTE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA E CONTROLLO.

#### **RETI TECNOLOGICHE ESISTENTI**

È RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE RICHIEDERE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI UN SOPRALLUOGO A TUTTI I GESTORI DI RETI TECNOLOGICHE PER LA SEGNALAZIONE SUL POSTO E PER LE EVENTUALI PRECAUZIONI DA ADOTTARE IN RELAZIONE A SPECIFICHE PRESCRIZIONI NORMATIVE.

È RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE INDICARE AGLI OPERAI DOVE EFFETTUARE GLI SCAVI E, A SUO GIUDIZIO, FAR ESEGUIRE ASSAGGI NEI PUNTI PIÙ SIGNIFICATIVI PER VERIFICARE LA FATTIBILITÀ DELLE LAVORAZIONI PREVISTE.

IN CASO DI RITROVAMENTO DI UNA CONDOTTA O LINEA NON SEGNALATA DOVRÀ ESSERE ADOTTATA LA SEGUENTE PROCEDURA OPERATIVA:

#### **LINEE INTERRATE ELETTRICITÀ, TELEFONIA E FIBRA OTTICA**

NEL CASO IN CUI, DURANTE UNO SCAVO, SI INTERCETTI UN NASTRO MONITORE CHE SEGNA LA PRESENZA DI UN CAVO INTERRATO, SI DOVRÀ PROCEDERE ALLA SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI LAVORI, AL FINE DI PRENDERE ACCORDI CON LA SOCIETÀ CHE GESTISCE LA RETE PER LE SEGUENTI OPERAZIONI:

1. RIMOZIONE TEMPORANEA DEL CAVO O SUO SPOSTAMENTO;

2. MESSA IN OPERA DI PROTEZIONI O SETTI SEPARATORI;
3. MESSA FUORI SERVIZIO TEMPORANEA DELLA LINEA INTERRATA.

IN OGNI CASO IL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE DOVRÀ:

- SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE I LAVORI NELLA ZONA DOVE È UBICATO IL CAVO INTERRATO;
- ALLONTANARE IL PERSONALE OPERATIVO;
- RECINTARE LA ZONA DI SCAVO CON NASTRI SEGNALATORI E LASCIARVI A PRESIDIO UN LAVORATORE CON IL COMPITO DI IMPEDIRE L'ACCESSO ALLO SCAVO DI TUTTI GLI OPERATORI NON AUTORIZZATI;
- AVVERTIRE LA SOCIETÀ DI GESTIONE;
- OTTEMPERARE ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL CE.

#### *LINEE AEREE ELETTRICITÀ E TELEFONIA*

IN LINEA GENERALE, I CANTIERI DOVRANNO ESSERE ORGANIZZATI IN MODO TALE CHE NESSUNA CONDIZIONE LAVORATIVA PREVEDIBILE SI TROVI A MENO DI 5,0 M DAI CONDUTTORI; INOLTRE IL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE DOVRÀ IMPARTIRE AL PERSONALE LE SEGUENTI ISTRUZIONI:

- DIVIETO DI DEPOSITARE MATERIALI SOTTO I CONDUTTORI;
- PREDISPOSIZIONE DI APPOSITE BARRIERE PER EVITARE IL PERICOLO DI FOLGORAZIONE;
- IL DIVIETO DI TRASPORTARE MANUALMENTE CARICHI CON DIMENSIONE LONGITUDINALE SUPERIORE A CINQUE METRI.

IN CASI ECCEZIONALI, PREVIA SEGNALAZIONE ALLA SOCIETÀ CHE GESTISCE LE LINEE ELETTRICHE, IL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE PROVVEDERÀ A DOTARE TUTTI GLI OPERATORI DI ADEGUATA PROTEZIONE PER EVITARE CONTATTI ACCIDENTALI O PERICOLOSI AVVICINAMENTI AI CONDUTTORI DELLE LINEE STESSE.

I POSSIBILI DANNI DERIVANTI DALL'INTERFERENZA SONO:

1. INFORTUNIO AGLI OPERATORI PER FOLGORAZIONE;
2. DANNI ALLE ATTREZZATURE ED AI MACCHINARI SOTTOPOSTI AD ARCO ELETTRICO;
3. TRONCAMENTO DEI CONDUTTORI CON DISAGI ALL'UTENZA E MANCATA PRODUZIONE.

#### *RETI TECNOLOGICHE INTERRATE GAS, ACQUA, TELERISCALDAMENTO*

NEL CASO IN CUI DURANTE UNO SCAVO SI INTERCETTI UN NASTRO MONITORE CHE SEGNA LA PRESENZA DI UNA TUBAZIONE CONDUTTRICE DI ACQUA, GAS O TELERISCALDAMENTO INTERRATA, SI DOVRÀ PROCEDERE ALLA SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI LAVORI, AL FINE DI PRENDERE ACCORDI CON LA SOCIETÀ CHE GESTISCE LA RETE PER LE SEGUENTI OPERAZIONI:

1. RIMOZIONE TEMPORANEA DEL TUBO O SUO SPOSTAMENTO;
2. MESSA IN OPERA DI PROTEZIONI A SALVAGUARDIA DEL TUBO;
3. MESSA FUORI SERVIZIO TEMPORANEA DELLA CONDUTTURA INTERRATA.

IN OGNI CASO IL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE DOVRÀ:

- SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE I LAVORI NELLA ZONA DELLA TUBAZIONE INTERRATA;
- ALLONTANARE IL PERSONALE OPERATIVO;
- RECINTARE LA ZONA DI SCAVO CON NASTRI SEGNALATORI E LASCIARVI A PRESIDIO UN LAVORATORE CON IL COMPITO DI IMPEDIRE L'ACCESSO ALLO SCAVO DI TUTTI GLI OPERATORI NON AUTORIZZATI NEL CASO IL FLUIDO TRASPORTATO SIA INFIAMMABILE E/O ESPLOSIVO;
- AVVERTIRE LA SOCIETÀ DI GESTIONE DELLA TUBAZIONE;

- OTTEMPERARE ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL CE.

### **ACCESSO PERSONALE DI ALTRE IMPRESE NON COINVOLTE NELL'APPALTO**

DURANTE IL CORSO DEI LAVORI È POSSIBILE CHE ALL'INTERNO DELL'AREA DI CANTIERE DEBBANO INTERVENIRE ALTRE IMPRESE CHE OPERANO PER LA MANUTENZIONE DELLE VARIE RETI TECNOLOGICHE INTERRATE.

IN QUESTI CASI L'ACCESSO DI MEZZI E PERSONALE DI ALTRE IMPRESE DEVE ESSERE CONFINATO E GUIDATO MEDIANTE CAVALLETTI E NASTRO SEGNALETICO, IN MODO DA LIMITARE AL MINIMO LE INTERFERENZE CON LE LAVORAZIONI IN CORSO NELLE AREE ADIACENTI ALLA PRESENZA DI UN ACCOMPAGNATORE DELL'IMPRESA APPALTATRICE, CHE CONDUCA IL PERSONALE ESTERNO ATTRAVERSO I PERCORSI STABILITI E COADIUVI LE MANOVRE DI AUTOVEICOLI E MEZZI D'OPERA.

### **SEGNALETICA DI CANTIERE DURANTE IL CORSO DEI LAVORI**

I LAVORI DOVRANNO ESSERE ESEGUITI NEL RISPETTO DEL D.LGS. 10 LUGLIO 2002 "DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AGLI SCHEMI SEGNALETICI, DIFFERENZIATI PER CATEGORIA DI STRADA, DA ADOTTARE PER IL SEGNALAMENTO TEMPORANEO" (GU N. 226 DEL 26 SETTEMBRE 2002 - SUPPL. STRAORDINARIO).

NELLO SPECIFICO PER OTTENERE IL MAGGIORE LIVELLO DI SICUREZZA POSSIBILE SIA PER I LAVORATORI, SIA PER GLI UTENTI DELLA STRADA, SI DEVE PREDISPORRE LA SEGNALETICA STRADALE SECONDO REGOLE PRECISE TESE ALLA CHIAREZZA IN QUALSIASI SITUAZIONE DI VISIBILITÀ:

E' PREVISTO L'IMPIEGO DI:

- SEGNALETICA VERTICALE, COMPRENDE SIA I SEGNALI TEMPORANEI (SU FONDO GIALLO PER INDICARE IL PERICOLO), SIA QUELLI PER LA POSA FISSA. I SEGNALI UTILIZZATI PER IL PRESENTE PROGETTO SONO I SEGNALI DI PERICOLO E I SEGNALI DI PRESCRIZIONE.
- MEZZI E SISTEMI DI DELIMITAZIONE DELLE AREE (BARRIERE, DELINEATORI SPECIALI, CONI, SEGNALETICA ORIZZONTALE TEMPORANEA E DISPOSITIVI RETTORIFLETTENTI).

TUTTA LA SEGNALETICA APPOSTA DOVRÀ ESSERE CONFORME AL NUOVO CODICE DELLA STRADA (D.LGS. 285/1992 E S.M.I.), DETTO N.C.S., AL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DI ATTUAZIONE DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA (D.P.R. 495/1992), DETTO R.C.S., NONCHÉ AL GIÀ CITATO D.LGS. 10 LUGLIO 2002 "DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AGLI SCHEMI SEGNALETICI, DIFFERENZIATI PER CATEGORIA DI STRADA, DA ADOTTARE PER IL SEGNALAMENTO TEMPORANEO" A CUI ESPRESSAMENTE SI RINVIA.

### **SEGNALETICA: NORME DI COMPORTAMENTO**

PER TUTTI I LAVORI CHE COMPORTINO LA POSA IN OPERA DI SEGNALETICA L'IMPRESA È TENUTA INDEROGABILMENTE A DISPORRE UN ADEGUATO SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ESPLETATO DA PERSONALE VALIDO IN GRADO DI SVOLGERLO CON LA MASSIMA DILIGENZA E PRECISIONE QUALORA L'ASSENZA DEL PERSONALE DI SORVEGLIANZA O UNA SUA NEGLIGENZA NELL'ASSOLVIMENTO DEI SUDDETTI COMPITI DETERMINI INCIDENTI O, COMUNQUE, CONSEGUENZE LESIVE PER GLI UTENTI E/O LORO BENI, LA RESPONSABILITÀ RICADRÀ COMPLETAMENTE ED ESCLUSIVAMENTE SULL'IMPRESA, CHE NE SUBIRÀ TUTTE LE CONSEGUENZE DI CARATTERE LEGALE.

### **SEGNALI ORIZZONTALI TEMPORANEI E DISPOSITIVI RETTORIFLETTENTI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI**

NEL CASO IN CUI VI SIA LA NECESSITÀ DI GARANTIRE IL TRANSITO VEICOLARE SULLE VIABILITÀ COMUNALE (QUINDI NELLE SITUAZIONI IN CUI NON È PIÙ PREVISTA LA CHIUSURA TOTALE DELLA STRADA AL TRAFFICO), DOVRANNO ESSERE REALIZZATI GLI OPPORTUNI SEGNALI ORIZZONTALI A CARATTERE TEMPORANEO, ALLO SCOPO DI GUIDARE I CONDUCENTI DEI VEICOLI E PER GARANTIRNE LA SICUREZZA IN PROSSIMITÀ DI ANOMALIE PLANIMETRICHE DERIVANTI DALL'ESISTENZA DEI LAVORI STESSI.

DETTI SEGNALI SONO DI COLORE GIALLO E SI DIVIDONO IN:

- STRISCE LONGITUDINALI CONTINUE E DISCONTINUE, PER INDICARE I MARGINI, LA SEPARAZIONE DEI SENSI DI MARCIA E LE CORSIE;

- STRISCE TRASVERSALI PER INDICARE IL PUNTO D'ARRESTO NEI SENSI UNICI ALTERNATI REGOLATI DA SEMAFORI;
- FRECCE DIREZIONALI;
- ISCRIZIONI.

AL CESSARE DELLE CAUSE CHE HANNO DETERMINATO LA SPECIFICA NECESSITÀ, TALE SEGNALETICA DEVE POTER ESSERE RIMOSSA RAPIDAMENTE SENZA LASCIARE TRACCIA NÉ ARRECARE DANNI ALLA PAVIMENTAZIONE, A MENO CHE NON SIA PREVISTO IL RIFACIMENTO DELLA STESSA.

IN CASO DI SITUAZIONI PERICOLOSE SI PUÒ PREVEDERE L'APPLICAZIONE DI DISPOSITIVI RETTORIFLETTENTI INTEGRATIVI, ALLO SCOPO DI OFFRIRE AL GUIDATORE UN IMPATTO VISIVO OTTIMALE ANCHE NELLE PEGGIORI CONDIZIONI AMBIENTALI. QUESTI DISPOSITIVI, APPLICATI CON IDONEO ADESIVO DI SICUREZZA E REALIZZATI CON MATERIALI TALI DA RENDERLI VISIBILI SIA DI GIORNO CHE DI NOTTE, SONO POSTI IN OPERA CON UN INTERVALLO MASSIMO DI 12 METRI IN RETTILINEO E DI 3 METRI IN CURVA; ANCHE QUESTI DISPOSITIVI VANNO RIMOSI NON APPENA ULTIMATI I LAVORI.

SE DEL CASO È POSSIBILE INTEGRARE L'EFFICACIA DI TALI ACCORGIMENTI MEDIANTE LA POSA DI DISPOSITIVI LUMINOSI A LUCE GIALLA, CHE POSSONO SOSTITUIRE COMPLETAMENTE I MEZZI SEGNALETICI RIFRANGENTI.

### ***DELIMITAZIONE E SEGNALEZIONE DEL CANTIERE***

IL CANTIERE STRADALE DEVE ESSERE DELIMITATO MEDIANTE SBARRAMENTI DI SICUREZZA E DOTATO DI SPECIFICI SEGNALI, IN MODO CHE SIA SEMPRE GARANTITA LA SICUREZZA E LA FLUIDITÀ DELLA CIRCOLAZIONE.

LE OPERE E TUTTI GLI ACCORGIMENTI NECESSARI PER LA LORO ESECUZIONE DEVONO SEMPRE TROVARSI ALL'INTERNO DELLA ZONA AUTORIZZATA E DELIMITATA; GLI OSTACOLI ED I PERICOLI DEVONO ESSERE RESI VISIBILI SIA DI GIORNO CHE DI NOTTE E PREANNUNCIATI AGLI UTENTI DELLA STRADA COSÌ DA EVITARE POSSIBILI INCIDENTI.

COMPATIBILMENTE CON LA SITUAZIONE, LA DELIMITAZIONE DEL CANTIERE DEVE ESSERE REALIZZATA IN MODO CHE RIMANGA LIBERA QUANTA PIÙ CARREGGIATA POSSIBILE, COSÌ DA COSTITUIRE UNA BARRIERA DI PROTEZIONE PER LE PERSONE CHE VI LAVORANO.

PER LA DELIMITAZIONE SI UTILIZZANO *LE BARRIERE, I DELINEATORI SPECIALI, I CONI, I DELINEATORI FLESSIBILI, I SEGNALI ORIZZONTALI TEMPORANEI, I DISPOSITIVI RETTORIFLETTENTI INTEGRATIVI* NONCHÉ GLI ALTRI MEZZI AUTORIZZATI DAL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

IN CASO DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE I SEGNALI DEVONO ESSERE RIPRISTINATI NEI TEMPI TECNICI STRETTAMENTE NECESSARI.

IN CASO DI RIAPERTURA AL TRAFFICO PRIMA DEL RIPRISTINO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE TALE INADEMPIENZA VA RESA NOTA CON IL SEGNALE DI FIG. II 35



FIG. II 35 ART. 103

RAGGRUPPAMENTO: SEGNALETICA VERTICALE PER CANTIERI STRADALI (ART.20-22 DEL CODICE DELLA STRADA)

CLASSE:SEGNALAMENTO E DELIMITAZIONE CANTIERI (ART. 312 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA).

CON ABBINATO IL PANNELLO MOD. II 6/A (ART. 137/7)



MOD. II 6/A

RAGGRUPPAMENTO: SEGNALETICA VERTICALE PER STRADE (ART.39 DEL CODICE DELLA STRADA)  
CLASSE: PANNELLI INTEGRATIVI MODELLO II 6/A (ART. 83 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA).

#### **DELIMITAZIONE E SEGNALAZIONE DEI LATI FRONTALI DEL CANTIERE**

I LATI FRONTALI O LE TESTATE DEL CANTIERE DEVONO ESSERE DELIMITATI E SEGNALATI OBBLIGATORIAMENTE CON *LE BARRIERE*, CHE POSSONO ESSERE DI DUE TIPI, "NORMALE" E "DIREZIONALE":

- LA BARRIERA NORMALE HA UN'ALTEZZA SUPERIORE A 20 CM ED È COLORATA A STRISCE OBLIQUE BIANCHE E ROSSE RIFRANGENTI;
- LA BARRIERA DIREZIONALE HA DIMENSIONI DI ALMENO 60 X 240 CM ED È COLORATA CON BANDE BIANCHE E ROSSE A PUNTA DI FRECCIA, RIVOLTE NELLA DIREZIONE DELLA DEVIAZIONE. QUESTO TIPO DI BARRIERA (CHE PUÒ AVERE DIMENSIONI RIDOTTE DELLA METÀ PER L'USO NEI CENTRI ABITATI) SI ADOTTA PER SEGNALARE DEVIAZIONI TEMPORANEE CHE COMPORTANO CURVE STRETTE, BRUSCHI CAMBI DI DIREZIONE OPPURE ALTRE ANOMALIE A CARATTERE PROVVISORIO E PUÒ ESSERE COSTITUITA DA QUATTRO MODULI POSTI ORIZZONTALMENTE AD ALMENO 80 CM DA TERRA, PRECEDUTI E SEGUITI DA UN SEGNALE DI PASSAGGIO OBBLIGATORIO.

IN OGNI CASO LE BARRIERE VANNO DISPOSTE PARALLELAMENTE AL PIANO STRADALE, DEVONO ESSERE SOSTENUTE DA CAVALLETTI, DEVONO ESSERE POSTE AD UN'ALTEZZA MINIMA DI 80 CM DA TERRA, DEVONO ESSERE VISIBILI ANCHE DI NOTTE, POSSONO EVENTUALMENTE ESSERE MUNITE DI APPARATI LUMINOSI A LUCE ROSSA FISSA, SE POSTE SU LATI FRONTALI, A LUCE GIALLA FISSA SE POSTE SU LATI LONGITUDINALI E, INFINE, NON POSSONO ESSERE INTEGRATE CON LANTERNE A FIAMMA LIBERA.

#### **DELIMITAZIONE E SEGNALAZIONE DEI LATI LONGITUDINALI DAL CANTIERE**

LE ZONE CHE PRESENTANO CONDIZIONI DI PERICOLO DEVONO ESSERE DELIMITATE CON LE *BARRIERE* OPPURE CON *RECINZIONI* COLORATE IN ROSSO, FISSATE STABILMENTE E COSTITUITE DA TELI, RETI O ALTRI MEZZI APPROVATI DAL MINISTERO LL.PP.; INOLTRE DETTE ZONE POSSONO ESSERE EVIDENZIATE CON IL DELINEATORE *PALETTO DI DELIMITAZIONE*, COLORATO CON BANDE BIANCHE E ROSSE, VISIBILE ANCHE DI NOTTE, ALTO ALMENO 30 CM DA TERRA E POSATO ORTOGONALMENTE ALL'ASSE DELLA STRADA, CON INTERVALLO DI POSA NON SUPERIORE A 15 METRI.

SE NON È OBBLIGATORIO L'USO DELLE *BARRIERE*, I LATI LONGITUDINALI DEL CANTIERE POSSONO ESSERE DELIMITATI UTILIZZANDO IL *CONO*, NEL CASO DI LAVORI CON DURATA NON SUPERIORE A 2 GIORNI, E MEDIANTE IL *DELINEATORE FLESSIBILE* PER LAVORI SUPERIORI A 2 GIORNI.

EVENTUALMENTE I MEZZI SUDDETTI POSSONO ESSERE INTEGRATI DA DISPOSITIVI A LUCE GIALLA FISSA MENTRE È VIETATO L'USO DI LANTERNE A FIAMMA LIBERA.

#### **ACCORGIMENTI A DIFESA DEI PEDONI**

DOVE PREVISTO, SUL LATO TRANSITABILE AI PEDONI, SI DEVE REALIZZARE UNA DELIMITAZIONE CHE DIFENDA L'INCOLUMITÀ DEGLI STESSI, REALIZZATA CON BARRIERE, PARAPETTI OPPURE RECINZIONI COLORATE IN ROSSO O ARANCIONE, STABILMENTE FISSATE E COSTITUITE DA TELI, RETI O ALTRI MEZZI APPROVATI DAL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

I MEZZI SUDDETTI DEVONO ESSERE SEGNALATI CON LUCI ROSSE FISSE O CON DISPOSITIVI RIFRANGENTI, OPPORTUNAMENTE INTERVALLATI LUNGO IL PERIMETRO INTERESSATO DALLA CIRCOLAZIONE PEDONALE; SE NON ESISTE IL MARCIAPIEDE OCCORRE PROCEDERE ALLA DELIMITAZIONE DI UN CORRIDOIO RISERVATO AL TRANSITO PEDONALE, AVENTE LARGHEZZA MINIMA DI 1 METRO E CONSISTENTE IN UN MARCIAPIEDE TEMPORANEO OPPURE IN UNA STRISCIA DI CARREGGIATA PROTETTA DA BARRIERE O DA PARAPETTI, ANCH'ESSI SEGNALATI DA LUCI ROSSE FISSE O DA DISPOSITIVI RIFRANGENTI.

I TOMBINI, LE CADITOIE, LE GRIGLIE STRADALI E OGNI TIPO DI PORTELLO APERTO, ANCHE PER BREVISSIMO TEMPO, SULLA CARREGGIATA, SULLA BANCHINA O SUL MARCIAPIEDE, DEVONO ESSERE RECINTATI CON L'APPOSITA *BARRIERA DI RECINZIONE PER CHIUSINI*.

#### **TABELLA LAVORI (CARTELLO DI CANTIERE) E RESPONSABILE DI CANTIERE**

IN PROSSIMITÀ DELLA TESTATA DI OGNI CANTIERE AVENTE DURATA SUPERIORE AI SETTE GIORNI LAVORATIVI, DEVE ESSERE APPOSTO IL PANNELLO CON COLORE DI FONDO GIALLO E CON DIMENSIONI DI 200 X 150 CM, DENOMINATO *TABELLA LAVORI*, IL QUALE INDICA LA DENOMINAZIONE DELL'ENTE

PROPRIETARIO DELLA STRADA, GLI ESTREMI DELL'ORDINANZA, IL NOMINATIVO DELL'IMPRESA CHE ESEGUE I LAVORI, LE DATE D'INIZIO E DI FINE LAVORI, IL RECAPITO DEL RESPONSABILE DI CANTIERE. IL SUDDETTO RESPONSABILE, REPERIBILE 24 ORE SU 24, DEVE ESSERE IN GRADO D'INTERVENIRE RAPIDAMENTE PER RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEL CANTIERE.

#### **VEICOLI OPERATIVI**

PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI STRADALI VENGONO IMPIEGATI VEICOLI OPERATIVI, MACCHINARI E MEZZI D'OPERA, CONFORMI ALLA NORMATIVA CEE.

ESSI, FERMI O IN MOVIMENTO, DEVONO SEMPRE PORTARE POSTERIORMENTE UN PANNELLO A STRISCE BIANCHE E ROSSE, INTEGRATO DA UN SEGNALE DI PASSAGGIO OBBLIGATORIO CON FRECCIA ORIENTATA VERSO IL LATO DOVE È POSSIBILE SUPERARE IL MEZZO; TALE CARTELLO DEVE ESSERE IMPIEGATO ANCHE DAI VEICOLI CHE PROCEDONO A VELOCITÀ PARTICOLARMENTE RIDOTTA, I QUALI SARANNO ALTRESÌ EQUIPAGGIATI CON UNA O PIÙ LUCI GIALLE LAMPEGGIANTI.

I VEICOLI OPERATIVI, FERMI PER LAVORI DI MANUTENZIONE DI DURATA ANCHE MINIMA, DEVONO ESSERE PRESEGNALATI CON OPPORTUNO ANTICIPO:

- SULLE STRADE URBANE, CON IL PREAVVISO LAVORI OPPURE CON PASSAGGIO OBBLIGATORIO, PRECEDUTI DA DIVIETO DI SORPASSO, STRETTOIA, SENSO UNICO ALTERNATO E LIMITE MASSIMO DI VELOCITÀ, SE IL LIMITE È INFERIORE A 50 KM/H;

#### **PERSONE AL LAVORO NEI CANTIERI**

CHIUNQUE ESEGUA LAVORI O DEPOSITI MATERIALI SULLE AREE DESTINATE ALLA CIRCOLAZIONE O ALLA SOSTA DI VEICOLI E PEDONI, HA L'OBBLIGO DI RENDERE VISIBILE GIORNO E NOTTE IL PERSONALE ADDETTO AI LAVORI, IL QUALE DOVRÀ INDOSSARE INDUMENTI **DI LAVORO REALIZZATI CON TESSUTO DI BASE FLUORESCENTE DI COLORE ARANCIO O GIALLO O ROSSO, COMPLETI DI FASCE RIFRANGENTI DI COLORE BIANCO O ARGENTO.**

SOLO PER INTERVENTI DI BREVE DURATA TALI INDUMENTI POSSONO LIMITARSI AD UNA BRETELLA IN MATERIALE FLUORESCENTE E RIFRANGENTE DI COLORE ARANCIO.

LE TIPOLOGIE DEGLI INDUMENTI E LE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI SONO STABILITE CON APPOSITO DISCIPLINARE TECNICO, APPROVATO CON DECRETO DEL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. TALE NORMATIVA TENDE AD ELIMINARE, O ALMENO A RIDURRE, I RISCHI DI CHI SI TROVA ESPOSTO AL TRANSITO DEI VEICOLI, CON SERI PERICOLI PER LA PROPRIA INCOLUMITÀ; FACENDO USO DI QUESTI APPOSITI INDUMENTI DI LAVORO LE CONDIZIONI DI SICUREZZA AUMENTANO ENORMEMENTE PERCHÉ I CONDUCENTI DEI VEICOLI HANNO LA POSSIBILITÀ DI AVVISTARE LE PERSONE CHE LI INDOSSANO AD UNA DISTANZA ADEGUATA E POSSONO QUINDI REGOLARE LA LORO VELOCITÀ E I LORO COMPORTAMENTI.




#### **SEGNALETICA DI SICUREZZA**

IN CANTIERE DOVRÀ ESSERE POSIZIONATA SEGNALETICA DI SICUREZZA CONFORME AGLI ALLEGATI XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX ED AL TITOLO V DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I..

TALE SEGNALETICA DI SICUREZZA DOVRÀ ESSERE POSIZIONATA IN PROSSIMITÀ DEL PERICOLO, IN LUOGO BEN VISIBILE E RIMOSSA NON APPENA SIA TERMINATO IL RISCHIO A CUI SI RIFERISCE.

DI SEGUITO SI RIPORTA LA SEGNALETICA DI SICUREZZA RELATIVA ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE:

<b>SEGNALE DI SICUREZZA</b>	<b>COLLOCAZIONE DEL SEGNALE DI SICUREZZA</b>
 VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI	NEI PRESSI DEGLI ACCESSI ALLE AREE DOVE SI ESEGUONO ATTIVITÀ DI CANTIERE E IN PARTICOLARE: - SULLA RECINZIONE DI ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO - IN PROSSIMITÀ DELLE DELIMITAZIONI.
	DELIMITAZIONE DI AREE PERICOLOSE, OSTACOLI, DISLIVELLI.

SEGNALE DI SICUREZZA	COLLOCAZIONE DEL SEGNALE DI SICUREZZA
 AVVERTIMENTO DI ZONA PERICOLOSA	
	IN PROSSIMITÀ DELLE DELIMITAZIONI DI CANTIERE
	SULLE DELIMITAZIONI DI CANTIERE IN AREA DI MARCIAPIEDE
 CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE	AREA DI LAVORO
 CASCO DI PROTEZIONE OBBLIGATORIO	IN PROSSIMITÀ DEGLI ACCESSI AL CANTIERE
 OTOPROTETTORI OBBLIGATORI	IN PROSSIMITÀ DI AREE DI LAVORO RUMOROSE, IN PARTICOLARE: <ul style="list-style-type: none"> <li>- IN PROSSIMITÀ DELLA SEGA CIRCOLARE.</li> <li>- IN PROSSIMITÀ DELLE MACCHINE OPERATRICI.</li> </ul>
 PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEGLI OCCHI	IN PROSSIMITÀ DELLE ZONE DI LAVORO IN CUI SIANO POSSIBILI PROIEZIONE DI POLVERE, PARTICELLE O SCHEGGE.



### 3.3. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI - DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 102 DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I.

I LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE DOVRANNO ESSERE STATI INFORMATI E FORMATI SUI RISCHI AI QUALI SONO ESPOSTI NELLO SVOLGIMENTO DELLA MANSIONE NELLO SPECIFICO CANTIERE, NONCHÉ SUL SIGNIFICATO DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA UTILIZZATA IN CANTIERE. LE IMPRESE CHE OPERERANNO IN CANTIERE DOVRANNO TENERE A DISPOSIZIONE DEL CE UN ATTESTATO O DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO CIRCA L'AVVENUTA INFORMAZIONE E FORMAZIONE IN ACCORDO CON GLI ARTT. 36 E 37 DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I..

I LAVORATORI ADDETTI ALL'UTILIZZO DI PARTICOLARI ATTREZZATURE DOVRANNO ESSERE ADEGUATAMENTE ADDESTRATI ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ.

GLI ADDETTI ALL'ANTINCENDIO E AL PRONTO SOCCORSO DOVRANNO AVER SEGUITO UN APPOSITO CORSO DI FORMAZIONE. NELLE TABELLE SEGUENTI SONO RIPORTATI SINTETICAMENTE I CONTENUTI MINIMI DELL'INFORMAZIONE E DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE.

FORMAZIONE			
MANSIONI COINVOLTE	CONTENUTI MINIMI DELLA FORMAZIONE	MODALITÀ D'EROGAZIONE CONSIGLIATA	MODALITÀ DI VERIFICA CONSIGLIATA
PREPOSTI DI CANTIERE	NORMATIVA SICUREZZA RISCHI DI CANTIERE E RELATIVE MISURE GESTIONE DEL CANTIERE IN SICUREZZA USO IN SICUREZZA DI MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE USO DEI DPI SEGNALETICA DI SICUREZZA USO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE	CORSO PER PREPOSTI (CAPO CANTIERE, ECC.)	RIUNIONI PERIODICHE CON RSPP AZIENDALE
LAVORATORI	RISCHI DI CANTIERE E RELATIVE MISURE SEGNALETICA DI SICUREZZA USO IN SICUREZZA DI MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE USO DEI DPI	CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER LA SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA DURATA DI 8/16 ORE	RIUNIONI PERIODICHE CON RSPP AZIENDALE

INFORMAZIONE			
MANSIONI COINVOLTE	INFORMAZIONI MINIME DA EROGARE	MODALITÀ D'EROGAZIONE CONSIGLIATA	MODALITÀ DI VERIFICA CONSIGLIATA
TUTTE	CONTENUTI PSC CONTENUTI POS RISCHI E MISURE DI SICUREZZA PER INTERFERENZE LAVORATIVE	RIUNIONE PRELIMINARE ESAME CONTENUTI PSC ESAME CONTENUTI DEL POS	CONFRONTO GIORNALIERO CON IL RESPONSABILE DI CANTIERE
SUBAPPALTATORI E FORNITORI	PSC POS RISCHI DI CANTIERE	CONSEGNA /MESSA A DISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI PER LA SICUREZZA	VERIFICHE DEL RESPONSABILE DI CANTIERE

I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DOVRANNO ESSERE ADEGUATAMENTE CONSULTATI SECONDO QUANTO PREVISTO ALL'ART. 102 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I. IN PARTICOLARE PRIMA DELL'ACCETTAZIONE DEL PSC E DELLE MODIFICHE SIGNIFICATIVE APPORTATE ALLO STESSO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DI CIASCUNA IMPRESA ESECUTRICE; NELLA TABELLA SEGUENTE È RIPORTATO UNO SPECCHIETTO SINTETICO RELATIVO ALLA CONSULTAZIONE DEGLI RLS.

<b>CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	
<b>OGGETTO DELLA CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:</b>	
<input type="checkbox"/> ACCETTAZIONE PSC	<input type="checkbox"/> MODIFICHE SIGNIFICATIVE AL PSC
<input type="checkbox"/> ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CORSI FORMAZIONE	<input type="checkbox"/> POS
<b>DOCUMENTI INVIATI AI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:</b>	
<input type="checkbox"/> PSC	<input type="checkbox"/> MODIFICHE SIGNIFICATIVE AL PSC
<input type="checkbox"/> POS	<input type="checkbox"/> PROGRAMMA DI FORMAZIONE ALLA SICUREZZA
<b>ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO TRA I RLS IN CANTIERE:</b>	
<input type="checkbox"/> SOPRALLUOGHI IN CANTIERE	<input type="checkbox"/> RIUNIONI SPECIFICHE CON IL CE

#### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

TUTTI LAVORATORI SARANNO DOTATI DI TUTTI I DPI NECESSARI ED AVRANNO RICEVUTO UNA ADEGUATA INFORMAZIONE E FORMAZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO DAL TITOLO III DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I..

I DPI IN DOTAZIONE AL PERSONALE SARANNO SOSTITUITI APPENA PRESENTINO SEGNI DI DETERIORAMENTO. L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRÀ TENERE PRESSO I PROPRI UFFICI ALMENO 3 ELMETTI DA FORNIRE AI VISITATORI DEL CANTIERE; TALI ELMETTI DOVRANNO ESSERE DI COLORE DIVERSO DA QUELLI UTILIZZATI DAL PERSONALE DELL'IMPRESA. SI RICORDA CHE I VISITATORI CHE ACCEDONO AD AREE DI LAVORO PERICOLOSE DOVRANNO UTILIZZARE I DPI NECESSARI ED ESSERE SEMPRE ACCOMPAGNATI DA PERSONALE DI CANTIERE.

NELLA SCHEDA SEGUENTE SONO RIPORTATE SINTETICAMENTE LE TIPOLOGIE DI DPI DA UTILIZZARE PER LE VARIE MANSIONI PRESUMIBILMENTE PRESENTI IN CANTIERE.

<b>TIPO DPI</b>	<b>PARTE PROTETTA</b>	<b>MANSIONE</b>
ELMETTO DI PROTEZIONE	<b>TESTA</b>	• TUTTE
OCCHIALI DI SICUREZZA	<b>OCCHI</b>	• TUTTE
MASCHERA ANTIPOLVERE PROT. FFP1	<b>VIE RESPIRATORIE</b>	• TUTTE
OCCHIALI DA SOLE, CREME SOLARI, CAPPELLI IN TESSUTO ANTI-UV	<b>OCCHI, CORPO, TESTA</b>	• TUTTE
GUANTI DA LAVORO	<b>MANI</b>	• TUTTE
GUANTI IN GOMMA PRODOTTI CHIMICI	<b>MANI</b>	• MURATORE, ASFALTISTA
SCARPE CON PUNTALE E LAMINA	<b>PIEDI</b>	• TUTTE
CUFFIE O TAPPI	<b>APPARATO UDITIVO</b>	• TUTTE, IN PARTICOLARE ADDETTO ALLA TAGLIERINA ASFALTO

TIPO DPI	PARTE PROTETTA	MANSIONE
TUTA DA LAVORO	<b>CORPO</b>	• TUTTE
INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ	<b>CORPO</b>	• TUTTE

### **SORVEGLIANZA SANITARIA**

TUTTO IL PERSONALE CHE SARÀ COINVOLTO NELLA ESECUZIONE DELL'OPERA DOVRÀ ESSERE IN POSSESSO DI "IDONEITÀ SPECIFICA ALLA MANSIONE" RILASCIATA DAL MEDICO COMPETENTE DELL'IMPRESA DA CUI DIPENDONO. I DATORI DI LAVORO DI TUTTE LE IMPRESE PRESENTI A VARIO TITOLO IN CANTIERE, PRIMA DELL'INIZIO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ LAVORATIVE, DOVRANNO COMUNICARE IL NOME E RECAPITO DEL PROPRIO MEDICO COMPETENTE AL CE E PRESENTARGLI UNA DICHIARAZIONE SULL'IDONEITÀ DEI PROPRI LAVORATORI ALLA SPECIFICA MANSIONE E LE EVENTUALI PRESCRIZIONI DEL MEDICO COMPETENTE. L'IMPRESA APPALTATRICE ASSICURERÀ IL RISPETTO DI TALE OBBLIGO DI LEGGE PER IL PROPRIO PERSONALE E PER IL PERSONALE DELLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI.

IL CE SI RISERVERÀ IL DIRITTO DI RICHIEDERE AL MEDICO COMPETENTE DELL'IMPRESA IL PARERE DI IDONEITÀ ALL'ATTIVITÀ SU LAVORATORI CHE A SUO GIUDIZIO PRESENTINO PARTICOLARI PROBLEMI.

### **GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI IN CANTIERE**

L'IMPRESA APPALTATRICE SARÀ RESPONSABILE DEL CORRETTO STOCCAGGIO, NONCHÉ DELL'EVACUAZIONE, DEI DETRITI, DELLE MACERIE E DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL CANTIERE AI SENSI DELL'ART. 96 DEL D. LGS. N° 81/2008 E S.M.I..

NELLA CATEGORIA DEI RIFIUTI RIENTRANO TUTTI I MATERIALI DI SCARTO LA CUI PRESENZA SI CONCRETIZZA IN CANTIERE DOPO L'INIZIO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA; TRA QUESTI SI SEGNALANO QUELLI CONSEGUENTI AI LAVORI IN CANTIERE:

- IMBALLAGGI E CONTENITORI;
- MATERIALI DI RISULTA PROVENIENTE DALLE DEMOLIZIONI DEI MASSETTI E DAI DISFACIMENTI DEI MANTI D'USURA IN ASFALTO;
- CONTENITORI DI SOSTANZE IMPIEGATE NEI LAVORI.

I RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI POSSONO ORIGINARE RISCHI PER IL PERSONALE PRESENTE IN CANTIERE E DANNI AMBIENTALI; PERTANTO, DOVRANNO ESSERE RACCOLTI E STOCCATI SEPARATAMENTE IN CONTENITORI SPECIFICI ED IDONEI AI RISCHI CHE IL RIFIUTO PRESENTA NONCHÉ UBICATI IN ZONE BEN INDIVIDUATE DEL CANTIERE.

I RIFIUTI LIQUIDI PERICOLOSI, QUALI GLI OLI LUBRIFICANTI E IDRAULICI O I LIQUIDI DI RISULTA DAL LAVAGGIO DELLE ATTREZZATURE CHE VENGONO A CONTATTO CON COMPOSTI CHIMICI, DOVRANNO ESSERE STOCCATI IN RECIPIENTI ETICHETTATI POSTI AL COPERTO E ALL'INTERNO DI UN BACINO DI CONTENIMENTO PER EVITARE SPANDIMENTI.

L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRÀ PROVVEDERE ALL'ALLONTANAMENTO DEI MATERIALI DI DEMOLIZIONE E DI QUANTO NON RIUTILIZZABILE IN SITO.

IL RESPONSABILE DI CANTIERE DELL'IMPRESA APPALTATRICE ASSICURERÀ :

- IL CORRETTO DEPOSITO E ALLONTANAMENTO DEI MATERIALI DI RISULTA;
- GLI SPOSTAMENTI DI UOMINI E MATERIALI IN CONDIZIONE DI ORDINE E SALUBRITÀ;

COSÌ COME PREVISTO DAGLI ARTT. 95 E 96 DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I. E DAL D.LGS. N° 22/1997 E S.M.I. E DA ALTRE NORME, REGOLAMENTI, ECC. VIGENTI AL MOMENTO DELL'INIZIO DEI LAVORI.

I RIFIUTI DOVRANNO ESSERE CONFERITI A SOGGETTI SPECIFICAMENTE AUTORIZZATI ALLO SMALTIMENTO COSÌ COME PREVISTO DAL D.LGS. N° 22/1997 E S.M.I.; IL RESPONSABILE DI CANTIERE DELL'IMPRESA APPALTATRICE ASSICURERÀ CHE GLI STESSI VENGANO ACCOMPAGNATI DAL

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE PROVVEDENDO ANCHE ALLA TENUTA DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO.

## **IMPIANTI DI CANTIERE**

### IMPIANTO ELETTRICO

SI PRESUME CHE PER LO SPECIFICO LAVORO SI UTILizzeranno IMPIANTI ELETTRICI ALIMENTATI DA GRUPPI ELETTROGENI.

SI RICORDA, INOLTRE, L'ASSOLUTO DIVIETO DI CONNESSIONE AGLI APPARECCHI UTILIZZATORI CON ALTRI SISTEMI DIVERSI DALLA PRESA A SPINA O DALLE MORSETTIERE CON SERRAGGIO A VITE (TIPO ANTITRANCIAMENTO).

PER LE APPARECCHIATURE DI TIPO "TRASPORTABILE", "MOBILE" O "PORTATILE", POTRANNO ESSERE UTILIZZATI SOLO CAVI CON CONDUTTORE FLESSIBILE TIPO HO7RN-F O EQUIVALENTE PURCHÉ IN GRADO DI ASSICURARE L'ADEGUATA RESISTENZA ALL'ACQUA E ALL'ABRASIONE. PER LE APPARECCHIATURE DI TIPO "FISSO", INVECE, È POSSIBILE UTILIZZARE ALTRE TIPOLOGIE DI CAVI CHE NON NECESSITANO, VISTO L'USO, LE STESS E CARATTERISTICHE (H07V-K, H07V-R, ECC.).

L'IMPRESA APPALTATRICE ASSICURERÀ L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO ELETTRICO IN CONFORMITÀ ALLE NORME DI LEGGE E DI BUONA TECNICA VIGENTI; QUALUNQUE MODIFICA SIGNIFICATIVA ALL'IMPIANTO DOVRÀ ESSERE AUTORIZZATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN QUANTO SARÀ NECESSARIA L'EMISSIONE DI UNA NUOVA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ, PER LA PARTE DI IMPIANTO MODIFICATA/SOSTITUITA, DA PARTE DI SOGGETTI ABILITATI.

IL MATERIALE E LE ATTREZZATURE ELETTRICHE UTILIZZATE DALLE IMPRESE ESECUTRICI, COSÌ COME DETTO PRECEDENTEMENTE, DOVRANNO ESSERE CONFORMI ALLA NORMATIVA VIGENTE E ALLE NORME CEI APPLICABILI; NEL CASO IN CUI IL CE VERIFICASSE L'UTILIZZO DI MATERIALE NON CONFORME, VIETERÀ IMMEDIATAMENTE L'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI ELETTRICI FINO A CHE L'IMPRESA INADEMPIENTE NON ABBAIA SANATO LA SITUAZIONE PERICOLOSA.

### IMPIANTO DI MESSA A TERRA

NON NECESSARIO

### IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

NON NECESSARIO

### IMPIANTO IDRICO

NON PREVISTO; IN CASO DI NECESSITÀ, L'IMPRESA SI DOVRÀ ATTIVARE PRESSO L'ENTE GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO COMUNALE O DOTANDO IL SINGOLO CANTIERE DI SERBATOI.

### IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

I LAVORI SARANNO CONDOTTI IN PRESENZA DI LUCE DIURNA O USUFRUENDO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA CITTADINA E DI FARI E PROIETTORI MONTATI SUI MEZZI D'OPERA.

## **MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE**

IN CANTIERE DOVRANNO ESSERE UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE MACCHINE CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI. A TAL FINE NELLA SCELTA E NELL'INSTALLAZIONE DOVRANNO ESSERE RISPETTATE DA PARTE DELL'IMPRESA LE NORME DI SICUREZZA VIGENTI E LE NORME DI BUONA TECNICA. LE VERIFICHE DELLA PREVENTIVA CONFORMITÀ DOVRANNO ESSERE COMPIUTE POSSIBILMENTE PRIMA DELL'INVIO IN CANTIERE DELLE MACCHINE. DOVRANNO, INOLTRE, ESSERE PREVISTE LE PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI MALFUNZIONAMENTI IMPROVVISI DELLE MACCHINE E IMPIANTI.

L'IMPRESA APPALTATRICE E LE ALTRE DITTE CHE INTERVERRANNO IN CANTIERE DOVRANNO PRODURRE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE, NECESSARIA A COMPROVARE LA CONFORMITÀ NORMATIVA E LO STATO DI MANUTENZIONE DELLE MACCHINE UTILIZZATE.

1. DICHIARAZIONE RILASCIATA DAL DATORE DI LAVORO PER OGNI MACCHINA IN CANTIERE E RELATIVO AL:

- RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL D.LGS. N° 17/2010 PER LE MACCHINE IN POSSESSO DELLA MARCATURA CE;
- RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I.;
- PERFETTO FUNZIONAMENTO DI TUTTI I DISPOSITIVI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE PREVISTI.

LA DICHIARAZIONE DI CUI SOPRA DOVRÀ ESSERE PRODOTTA PER LE SEGUENTI ATTREZZATURE:

- MEZZI DI SOLLEVAMENTO (ARGANI, PARANCHI, GRU, AUTOGRU E SIMILARI);
- MACCHINE OPERATRICI (PALE, ESCAVATORI, AUTOCARRI, ECC.);
- RECIPIENTI A PRESSIONE (MOTOCOMPRESSORI, AUTOCLAVI, ECC.);
- ATTREZZATURE PER IL TAGLIO OSSIA CETILENICO;
- SEGHE CIRCOLARI A BANCO E SIMILARI;
- IMPIANTO DI BETONAGGIO (NON PREVISTO);
- ALTRE AD INSINDACABILE GIUDIZIO DEL CE.

2. VERBALE DI VERIFICA DELLO STATO DI EFFICIENZA DELLE MACCHINE, DA REDIGERSI OGNI SETTIMANA A CURA DEL RESPONSABILE DI CANTIERE DI CIASCUNA IMPRESA. TALE VERBALE DOVRÀ RIPORTARE:

- TIPO E MODELLO DELLA MACCHINA;
- STATO DI EFFICIENZA DISPOSITIVI DI SICUREZZA;
- STATO DI EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE,
- INTERVENTI EFFETTUATI.

LA DOCUMENTAZIONE DI CUI SOPRA SARÀ TENUTA A DISPOSIZIONE DEL CE.

**MISURE GENERALI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE CONTRO RISCHI PARTICOLARI**

RISCHIO DI SEPPELLIMENTO ALL'INTERNO DI SCAVI

DURANTE L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI OCCORRERÀ ASSICURARE ALLE PARETI ADEGUATA STABILITÀ DANDO AD ESSE PENDENZA DI NATURALE DECLIVIO (RAPPORTATA ALLA TIPOLOGIA DEL TERRENO); PER SCAVI A SEZIONE OBBLIGATA CON PROFONDITÀ MAGGIORE DI M 1,50 O QUALORA LA CONSISTENZA DEL TERRENO NON DIA SUFFICIENTE GARANZIA DI STABILITÀ, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PENDENZA DELLE PARETI, SI DEVE PROVVEDERE MAN MANO CHE PROCEDE LO SCAVO, ALL'APPLICAZIONE DELLE NECESSARIE ARMATURE DI SOSTEGNO CHE DOVRANNO SPORGERE DAL BORDO DEGLI SCAVI DI ALMENO 30 CM (ART. 119 DEL D.LGS. 81/2008).

DURANTE LO SCAVO E FINTANTO CHE NON SI È PROVVEDUTO AL REINTERRO OCCORRERÀ MANTENERE DRENATO IL PIEDE DELLO SCAVO DA ACQUA DI FALDA E DA ACQUA PIOVANA. SI DOVRÀ INOLTRE PROVVEDERE ALL'ALLONTANAMENTO DELL'ACQUA CHE DOVESSE ACCUMULARSI SUL CIGLIO DELLO SCAVO. È VIETATO L'ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO FINO A QUANDO NON È ASSICURATA LA STABILITÀ DELLA PARETE.

RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DI PERSONE E /O MATERIALI

NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI OCCORRE PREDISPORRE DEI PARTICOLARI INTERVENTI AL FINE DI EVITARE IL PERICOLO DI CADUTA DI PERSONE O DI OGGETTI DALL'ALTO.

LE PERSONE CHE SI DEVONO SALVAGUARDARE SONO SIA QUELLE PRESENTI ALL'INTERNO DEL CANTIERE CHE I TERZI ALL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA CHE POSSONO RISULTARE COINVOLTI DALLE DIVERSE OPERAZIONI.

IN GENERALE DOVRANNO ADOTTARSI LE SEGUENTI MISURE DI PROTEZIONE:

**A) LAVORI DA SVOLGERSI IN ALTEZZA**

**CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO**

LA MAGGIORE PARTE DELLE LAVORAZIONI È ESEGUITA AD ALTEZZE INFERIORI AI 2 METRI; PER LAVORI DA REALIZZARE AD ALTEZZA SUPERIORE A 2 METRI DOVRANNO REALIZZARSI UTILIZZANDO IDONEE OPERE PROVVISORIE O MEGLIO PIATTAFORME ELEVATRICI.

SONO VIETATE OPERAZIONI SU SCALE AD ALTEZZE SUPERIORI DI 4 METRI (ANCHE SE REALIZZATE CON L'IMBRACATURA DI SICUREZZA).

PER LA VALUTAZIONE DELL'ALTEZZA DI LAVORO SI DEVE CONSIDERARE QUELLA DI MASSIMA CADUTA.

SOLO NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE UTILIZZARE LE OPERE PROVVISORIE SI POTRÀ OPERARE UTILIZZANDO L'IMBRACATURA DI SICUREZZA. IN QUESTO CASO L'IMPRESA DOVRÀ INDIVIDUARE, NEL PIENO RISPETTO DELLA LEGGE, I SISTEMI DI RITENUTA PIÙ IDONEI; I SISTEMI DI ANCORAGGIO DOVRANNO RISPONDERE A QUANTO PREVISTO DALLA NORMA UNI EN 795. PRIMA DI INIZIARE UNA ATTIVITÀ CHE PREVEDE L'USO DI IMBRACATURA DI SICUREZZA SI DOVRÀ DARNE PRELIMINARE COMUNICAZIONE AL CE.

FATTO SALVO QUANTO SOPRA EVIDENZIATO, È COMUNQUE PRESCRITTIVI L'OBBLIGO DI FORMAZIONE DEL LAVORATORE PER D.P.I. DI 3° CATEGORIA LADDOVE DEBBA ESEGUIRE LAVORI IN ALTEZZA.

**CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO**

IN GENERALE È VIETATA LA PRESENZA DI PERSONE NELLE ZONE SOTTOSTANTI A QUELLE DI LAVORO E COMUNQUE È OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DELL'ELMETTO PROTETTIVO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALL'ATTIVITÀ.

**B) SOLLEVAMENTO O TRASPORTO DI MATERIALI**

**CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO**

IN GENERALE È VIETATA LA PRESENZA DI PERSONE NELLE ZONE DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DI MATERIALI; TALE DIVIETO SARÀ EVIDENZIATO MEDIANTE L'APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA.

LE OPERAZIONI SARANNO PRONTAMENTE SOSPESSE NEL CASO IN CUI LE PERSONE PRESENTI NON SI SPOSTASSERO; LE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO DI MATERIALE VOLUMINOSO DOVRANNO REALIZZARSI IN PRESENZA DI UN PREPOSTO.

SONO VIETATE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO ALL'ESTERNO DELL'AREA DI CANTIERE.

E' OLTREMODO OPPORTUNO INIBIRE CON NASTRO SEGNALETICO LE AREE DI CARICO E SCARICO DEI MATERIALI, IMPEDENDO CHE NELLE ZONE SOTTOSTANTI I CUMULI DI MATERIALE E NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEGLI AUTOCARRI CHE CARICANO/SCARICANO MATERIALE VI SIA LA PRESENZA ANCHE OCCASIONALE DI PERSONALE.

DURANTE LE OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO È VIETATA LA PRESENZA DI PERSONALE E MEZZI ESTRANEI ALL'IMPRESA APPALTATRICE.

**RISCHIO DI INCENDIO O DI ESPLOSIONE**

IN GENERALE ALL'INTERNO DEL CANTIERE, LE SITUAZIONI CHE POSSONO DARE LUOGO A RISCHI DI INCENDIO O DI ESPLOSIONE SONO LE SEGUENTI:

- FUORIUSCITA DI OSSIGENO DALLE BOMBOLE UTILIZZATE PER L'OSSITAGLIO;
- FUORIUSCITA DI SOSTANZE CHIMICHE INFIAMMABILI DAI CONTENITORI;
- STOCCAGGIO DI PRODOTTI CON BASSO PUNTO DI INFIAMMABILITÀ IN ZONE ESPOSTE AD AUMENTI REPENTINI DI TEMPERATURA;
- CORTOCIRCUITI, FALSI CONTATTI, ECC. DEGLI IMPIANTI ELETTRICI;

- ACCUMULI DI MATERIALE COMBUSTIBILE IN ZONE IN CUI SI USANO FIAMME LIBERE (SALDATURA, OSSITAGLIO, ECC.) O SI PRODUCONO SCINTILLE O SCHEGGE INCANDESCENTI (SALDATURE, USO DI FLESSIBILI, ECC.);
- MANCATO RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMARE NELLE ZONE A RISCHIO.

APPARE EVIDENTE CHE PER LIMITARE I RISCHI DI INCENDIO O DI ESPLOSIONE SIA SUFFICIENTE APPLICARE LE REGOLE DETTATE, SOPRATTUTTO, DAL BUON SENSO.

L'ADOZIONE DI UNA SERIE DI MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, GIÀ CITATE NEI PRECEDENTI PARAGRAFI, DOVREBBE GARANTIRE UN ADEGUATO CONTROLLO DI QUESTO SPECIFICO RISCHIO.

INOLTRE, DOVRANNO ESSERE PRESENTI IDONEI ESTINTORI NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLE AREE DI LAVORO.

INFINE, L'IMPRESA APPALTATRICE INSIEME ALLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI, NEI PROPRI POS, DOVRANNO DETERMINARE LE MISURE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA GESTIONE DI TUTTE QUELLE SITUAZIONI CHE POSSANO POTENZIALMENTE METTERE A RISCHIO LA SICUREZZA E LA SALUTE DEGLI ADDETTI NONCHÉ DEI TERZI PRESENTI NELLE VICINANZE DELLE AREE DI LAVORO.

#### **RISCHIO DA RUMORE**

LE IMPRESE CHE INTERVERRANNO IN CANTIERE DOVRANNO ESSERE IN POSSESSO DEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE" SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 17 DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I.. IL DOCUMENTO DOVRÀ PREVEDERE LA VALUTAZIONE DEL RUMORE PER LAVORAZIONI SIMILI A QUELLE DA SVOLGERE IN CANTIERE.

NEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO, IN ACCORDO CON QUANTO PREVISTO DALL'ART. 103 DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I., L'ESPOSIZIONE QUOTIDIANA PERSONALE DEI LAVORATORI AL RISCHIO RUMORE È CALCOLATA IN FASE PREVENTIVA FACENDO RIFERIMENTO AI TEMPI DI ESPOSIZIONE E AI LIVELLI DI RUMORE STANDARD INDIVIDUATI DA STUDI E MISURAZIONI LA CUI VALIDITÀ È RICONOSCIUTA DALLA COMMISSIONE PREVENZIONE INFORTUNI.

I DATI PER GRUPPO OMOGENEO SONO TRATTE DAL VOLUME: "RICERCA SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DALL'ESPOSIZIONE A RUMORE DURANTE IL LAVORO NELLE ATTIVITÀ EDILI", REALIZZATA DAL **COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PREVENZIONE INFORTUNI DI TORINO E PROVINCIA**.

LA VALUTAZIONE DEL RUMORE DI SEGUITO RIPORTATA DEVE ESSERE ATTENTAMENTE VALUTATA DALLE IMPRESE E DAI LAVORATORI AUTONOMI CHE LA DOVRANNO RISPETTARE E DI CONSEGUENZA APPLICARE QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I..

NEL CASO CHE QUANTO RIPORTATO NON SIA RITENUTO ADERENTE ALLA REALE SITUAZIONE DELL'IMPRESA, DOVRÀ ESSERE PRESENTATO RICHIESTA DI VARIAZIONE CON ALLEGATO IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I..

LE MISURE DA PRENDERE RELATIVAMENTE ALL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI SONO QUELLE PREVISTE DAL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I..

#### **CALCOLO DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE PERSONALE**

DI SEGUITO SONO RIPORTATI I LIVELLI DI ESPOSIZIONE DELLE DIVERSE MANSIONI CHE SI PRESUME SARANNO PRESENTI IN CANTIERE.

<b>GRUPPO OMOGENEO</b>	<b>LIVELLO DI ESPOSIZIONE LEP DB(A)</b>
RESPONSABILE TECNICO DI CANTIERE	SUPERIORE A 80 FINO A 85 DB(A)
AUTISTA AUTOBETONIERA	79 DB(A)
ESCAVATORISTA	83 DB(A)
TAGLIASFALTO A DISCO	101 DB(A)

MURATORE	85 DB(A)
AUTISTA DI AUTOCARRO/SPAZZATRICE	77 DB(A)
ADDETTO COSTIPATORE MANUALE	89 DB(A)
ADDETTO EMULSIONATRICE/SPRUZZATRICE	FINO A 80 DB(A)
CAPO SQUADRA FORMAZIONE MANTI BITUMINOSI	SUPERIORE A 85 FINO A 90 DB(A)
ADDETTO ALLA FRESATRICE	101 DB(A)
ADDETTO ALLA FINITRICE	SUPERIORE A 85 FINO A 90 DB(A)
ASFALTISTA	SUPERIORE A 85 FINO A 90 DB(A)
ADDETTO VERNICIATORE E MANOVALE SPECIALIZZATO	SUPERIORE A 80 FINO A 85 DB(A)
MANOVALE SPECIALIZZATO	SUPERIORE A 80 FINO A 85 DB(A)
OPERAIO COMUNE E QUALIFICATO ADDETTO ALLA MOVIMENTAZIONE MATERIALI	SUPERIORE A 80 FINO A 85 DB(A)
ELETTRICISTA	71 DB(A)



**INQUINAMENTO DA RUMORE VERSO L'ESTERNO LIVELLI SONORI AMMESSI ESTERNI AL CANTIERE**

DPCM 1/3/91							DPCM 14/11/97	TABELLA B VALORI LIMITE DI EMISSIONE		TABELLA C VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE		TABELLA D VALORI DI QUALITÀ	
LAVO RAZIO NE	LEQ IN DB(A) ) DIUR NO	LIV ELL O	CLASSIFICAZI ONE COMUNALE	LIMI TE DIUR NO	LIMI TE NOT TUR NO	LIV ELL O	CLASSIFICAZIO NE DPCM 14/11/97.	LIMI TE DIUR NO	LIMI TE NOT TUR NO	LIMI TE DIUR NO	LIMI TE NOT TUR NO	LIMI TE DIUR NO	LIMIT E NOTT URN O
			AREE PREVALEN- TEMENTE PROTETTE.	50	40	I	AREE PARTICOLARME NTE PROTETTE.	45	35	50	40	47	37
			AREE DESTINATE AD USO PREVA- LENTEMENTE RESIDENZIALE	55	45	II	AREE DESTINATE AD USO PREVALENTE- MENTE RESIDEN- ZIALE.	50	40	55	45	52	42
			AREE DI TIPO MISTO.	60	50	III	AREE DI TIPO MISTO.	55	45	60	50	57	47
			AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA	65	55	IV	AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA	60	50	65	55	62	52
			AREE PREVALEN- TEMENTE INDUSTRIALI	70	60	V	AREE PREVALENTE- MENTE INDUSTRIALI	65	55	70	60	67	57
			AREE ESCLUSIVAME N-TE INDUSTRIALI	70	70	VI	AREE ESCLUSIVAMEN TE INDUSTRIALI	65	65	70	70	70	70

**NB:** DA COMPILARE A CURA DELL'APPALTATORE NEL POS PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI E AGGIORNARE DURANTE L'ESECUZIONE DEGLI STESSI.

ADEMPIMENTI PREVISTI (A SEGUITO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI DI RUMORE PREVISTI) DA COMPILARE A CURA DELL'APPALTATORE, NELLA GESTIONE DEL POS, DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN ACCORDO CON IL CE.

ADEMPIMENTO	DATA	NOTE E OSSERVAZIONI
RILIEVO FONOMETRICO N.		
COMPARTIMENTAZIONE CON PANNELLI FONOASSORBENTI		
RILIEVO FONOMETRICO N.		
BONIFICA DI		
RICHIESTA DI DEROGA AL SINDACO		
EVENTUALI RISPOSTE		
PLANIMETRIA DI COMPARTIMENTAZIONE		

DA VERIFICARE, A CURA DEL CE, DI CONCERTO CON L'APPALTATORE AD APPALTO AGGIUDICATO.

## DISPOSIZIONI GENERALI LAVORI STRADALI IN PRESENZA DI TRAFFICO

LE PRESENTI NORME DISCIPLINANO GLI APPRESTAMENTI E LE CAUTELE INDISPENSABILI, AI FINI DELLA SICUREZZA E DEL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLA CIRCOLAZIONE, PER L'ESECUZIONE DI LAVORI IN STRADA IN PRESENZA DI TRAFFICO.

I RISCHI NON ELIMINABILI CON SPECIFICHE PREVISIONI PROGETTUALI DEVONO ESSERE CONTROLLATI E CONTENUTI DA TUTTA UNA SERIE DI MISURE DI SICUREZZA, CHE MIRANO ESSENZIALMENTE A DEFINIRE, PER LA SPECIFICITÀ DEL SITO E LA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DA ESEGUIRE, L'INSIEME DELLE CAUTELE ADOTTABILI PER GARANTIRE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEL PERSONALE IMPEGNATO NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI STRADALI.

SEGUE TABELLA CON INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE PRESCRIZIONI DA ADOTTARSI QUALI MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

### MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

OBIETTIVI	PRESCRIZIONI
LIMITARE I RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE IN CANTIERE.	EVIDENZIARE LE AREE DI LAVORO IN CUI SIANO POSSIBILI LE INTERFERENZE E DEFINIRE LE MISURE ATTE A CONTENERE QUESTI RISCHI.
LIMITARE I RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.	INDICARE LE MISURE ADOTTATE PER LIMITARE I RISCHI RESIDUI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI INQUINAMENTO DEL TERRENO, INQUINAMENTO ATMOSFERICO, INQUINAMENTO ACUSTICO, PRESENZA DI SOTTOSERVIZI, LINEE ELETTRICHE AEREE, INTERFERENZE CON EDIFICI ADIACENTI, ECC.
LIMITARE I RISCHI CONNESSI ALLA GUIDA E ALLA CIRCOLAZIONE DELLE MACCHINE E DEI VEICOLI DI CANTIERE.	INDICARE LE MISURE DA ADOTTARE PER LIMITARE I RISCHI DERIVANTI DA QUESTE ATTIVITÀ. AD ESEMPIO: RICHIEDERE L'AFFIDAMENTO DELLA GUIDA DEI MEZZI DI CANTIERE SOLO A CONDUCENTI ADEGUATAMENTE ADDESTRATI; RICHIEDERE CHE CIASCUN CONDUCENTE RICEVA SPECIFICHE ISTRUZIONI SCRITTE SUL CORRETTO USO DELLA MACCHINA NEL PARTICOLARE CANTIERE; FORNIRE ALL'IMPRESA LE INFORMAZIONI INERENTI LE CAUTELE DA ADOTTARE PER LE MODALITÀ DI ACCESSO DA E PER IL CANTIERE; DEFINIRE LE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE MANOVRE PERICOLOSE CON I MEZZI DI CANTIERE E LE RELATIVE ZONE DI SOSTA; INDICARE LE CAUTELE DA ADOTTARE DURANTE LA MOVIMENTAZIONE SU FORTI PENDENZE O IN PARTICOLARI AREE DEL CANTIERE; INDICARE LE PROTEZIONI COLLETTIVE ED INDIVIDUALI DA UTILIZZARE E LE RELATIVE MODALITÀ D'IMPIEGO.
LIMITARE I RISCHI PRESENTI DURANTE L'ESPLETAMENTO DI MANSIONI PARTICOLARI.	INDICARE LE MISURE DA ADOTTARE PER CONTROLLARE I RISCHI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI MESSA IN OPERA DI ATTREZZATURE/MATERIALI PARTICOLARI. AD ESEMPIO: INDICARE LE CAUTELE PER PREVENIRE LA PROIEZIONE DEI PRODOTTI DA METTERE IN OPERA VERSO IL PERSONALE E TERZI; INDICARE LE CAUTELE ADOTTATE PER PREVENIRE IL RISCHIO DI INCENDIO E/O DI ESPLOSIONE; INDICARE I DPI UTILIZZABILI NELLA SPECIFICA FASE DI LAVORO.
LIMITARE I RISCHI PRESENTI NELLE FASI DI MANUTENZIONE DELLE MACCHINE OPERATRICI PRESENTI.	DEFINIRE LE MISURE PER CONTROLLARE I RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE. AD ESEMPIO: DEFINIRE LA NECESSITÀ O MENO DI UN'OFFICINA FISSA O MOBILE E DEL RELATIVO PERSONALE DEDICATO; RICHIEDERE LA TENUTA DI UN REGISTRO DELLE MANUTENZIONI EFFETTUATE SULLE MACCHINE OPERATRICI PRESENTI E I RISULTATI DELLE VERIFICHE; RICHIEDERE CHE IL PERSONALE ADDETTO ALLE MANUTENZIONI RICEVA SPECIFICHE ISTRUZIONI SCRITTE PER EFFETTUARE IN SICUREZZA GLI INTERVENTI DI RIPARAZIONE DELLE MACCHINE.

LIMITARE I RISCHI CONSEGUENTI ALLA MANCANZA DI ORGANIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.	DEFINIRE LE MODALITÀ DI GESTIONE DELLE VARIE TIPOLOGIE DI EMERGENZE: INCENDIO/ESPLOSIONE; INFORTUNIO; INSTABILITÀ DI MANUFATTI, SCAVI, ECC.; VENUTE D'ACQUA; CONTATTI CON SOTTOSERVIZI ESISTENTI (GAS, ELETTRICITÀ, ACQUA, FIBRA OTTICA, CAVI 7BC, ETC.); CONTATTI CON LINEE ELETTRICHE AEREE.
---	--

NESSUNA ATTIVITÀ DI LAVORO POTRÀ ESSERE SVOLTA IN CASO DI NEBBIA, DI PRECIPITAZIONI NEVOSE O CONDIZIONI CHE POSSANO LIMITARE NOTEVOLMENTE LA VISIBILITÀ O LE CARATTERISTICHE DI ADERENZA DELLA PAVIMENTAZIONE O SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DEL COORDINATORE DEI LAVORI

QUALORA TALI CONDIZIONI NEGATIVE SOPRAVVENGANO SUCCESSIVAMENTE ALL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI, QUESTE DOVRANNO ESSERE IMMEDIATAMENTE INTERROTTE, CON CONSEGUENTE RIMOZIONE DI OGNI E QUALSIASI SBARRAMENTO DI CANTIERE E DELLA RELATIVA SEGNALETICA. LA PRESENTE NORMA NON SI APPLICA AI LAVORI AVENTI CARATTERE DI INDIFFERIBILITÀ IN QUANTO INTESI AD ELIMINARE SITUAZIONI DI PIÙ GRAVE PERICOLO PER LA CIRCOLAZIONE NONCHÉ A QUEI SERVIZI/LAVORI PER I QUALI SIA TECNICAMENTE IMPOSSIBILE IL TEMPORANEO RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI TRANSITABILITÀ.

PER SITUAZIONI NON PREVISTE IN QUESTA SEDE O IN CASI ECCEZIONALI (LAVORI INDIFFERIBILI DA EFFETTUARE IN PRECARE CONDIZIONI DI TRAFFICO E/O DI VISIBILITÀ) IL COMMITTENTE POTRÀ IMPARTIRE ALL'IMPRESA DISPOSIZIONI PARTICOLARI AD INTEGRAZIONE DELLE PRESENTI NORME.

#### **CANTIERI DI LAVORO: MOVIMENTAZIONE MEZZI**

PER CIASCUN CANTIERE, L'IMPRESA SARÀ TENUTA AD ASSICURARE LA PRESENZA COSTANTE DI UN ASSISTENTE, CAPO CANTIERE O CAPO SQUADRA, IL/ I CUI NOMINATIVO/ I E I RELATIVI RECAPITI TELEFONICI CELLULARI DOVRANNO ESSERE FORNITI ALLA DIREZIONE LAVORI, RESPONSABILE DELL'APPLICAZIONE DELLE PRESENTI NORME. QUESTI DOVRÀ ESSERE IN POSSESSO DI UNA COPIA DELLE NORME STESSE NONCHÉ DI TUTTE LE AUTORIZZAZIONI SCRITTE.

L'IMPRESA DEVE OBBLIGATORIAMENTE TRASMETTERE ALMENO 10 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DEI SERVIZI E LAVORI, ANTICIPANDOLO VIA FAX, L'ELENCO DEL PERSONALE E DEI MEZZI, CON RIFERIMENTO ALL'EFFETTIVO E REALE IMPIEGO DEGLI STESSI NEL CANTIERE. OGNI VARIAZIONE SUCCESSIVA, IN MERITO AGLI ELENCHI DEL PERSONALE E DEI MEZZI DA UTILIZZARE, DOVRÀ PERVENIRE CON SOLLECITUDINE, ANTICIPANDO IL TUTTO VIA FAX, ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA DEL LORO POSSIBILE ACCESSO O IMPIEGO IN CANTIERE.

IL RESPONSABILE DI CANTIERE DOVRÀ GARANTIRE IN QUALSIASI MOMENTO LA SUA PRESENZA IN CANTIERE E DOVRÀ ESSERE ANCHE A DISPOSIZIONE DELLA POLIZIA LOCALE, DELLA DIREZIONE LAVORI, DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE O ALTRI COLLABORATORI REGOLARMENTE INCARICATI.

È VIETATA LA PERMANENZA IN CANTIERE ALLE PERSONE NON ADDETTE AI LAVORI; L'EVENTUALE PRESENZA DI TERZI DOVRÀ ESSERE AUTORIZZATA DALLA DIREZIONE LAVORI.

TUTTI GLI ADDETTI ALLE LAVORAZIONI DOVRANNO INDEROGABILMENTE, PER TUTTO IL TEMPO DELLA LORO PERMANENZA IN CANTIERE, INDOSSARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ (COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 37 DEL D.P.R. 495/92 E DAL "DISCIPLINARE TECNICO SULLE PRESCRIZIONI RELATIVE AD INDUMENTI E DISPOSITIVI AUTONOMI PER RENDERE VISIBILE A DISTANZA IL MANUALE "NORME DI SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DI LAVORI SULL'AUTOSTRADA IN PRESENZA DI TRAFFICO" PERSONALE IMPEGNATO SU STRADA IN CONDIZIONI DI SCARSA VISIBILITÀ" ALLEGATO AL DECRETO DEL M.LL.PP. DEL 09/06/95 O ALLA NORMA UNI EN 471). TALI INDUMENTI DOVRANNO ESSERE ALMENO IN CLASSE 2 CON RELATIVA MARCATURA CE.

SI PRECISA CHE OGNI ADDETTO DOVRA' SEMPRE INDOSSARE PANTALONI E GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITÀ PER GARANTIRE LA NECESSARIA VISIBILITÀ DELLA SUA PRESENZA.

MANOVRE DURANTE I LAVORI: È RIGOROSAMENTE VIETATO AL PERSONALE ADDETTO AI LAVORI SOSTARE O FERMARSI CON I VEICOLI, ANCHE SOLO PER POCHI ISTANTI, SULLA CARREGGIATA APERTA AL TRAFFICO. PER QUALSIASI ARRESTO – ANCHE SE LIMITATO A POCHI ISTANTI – IL CONDUCENTE

DOVRÀ PORTARE IL VEICOLO COMPLETAMENTE ALL'INTERNO DELLA ZONA DI LAVORO, DEBITAMENTE SEGNALATA E DELIMITATA.

L'INGRESSO DEI MEZZI AL CANTIERE SARÀ DETERMINATO DALLA TIPOLOGIA DEL CANTIERE STESSO E POTRÀ AVVENIRE IN TESTA ALLO STESSO CON SUCCESSIVA MANOVRA DI RETROMARCIA ALL'INTERNO DELLA SEGNALETICA, OPPURE DIAGONALMENTE. IN QUEST'ULTIMA IPOTESI LA MANOVRA DOVRÀ SVOLGERSI SEMPRE CON L'AUSILIO DI UN UOMO A TERRA, CHE SEGNERÀ IL RALLENTAMENTO DEL MEZZO DI LAVORO AI VEICOLI SOPRAGGIUNGENTI MEDIANTE L'UTILIZZO DI UNA BANDIERINA ARANCIO FLUORESCENTE DI GIORNO, O CON IDONEI DISPOSITIVI LUMINOSI DI NOTTE O IN CONDIZIONI DI SCARSA VISIBILITÀ.

NEL CASO DI LAVORI CHE, PER LORO NATURA, NON COMPORTINO L'ESISTENZA DI UN CANTIERE DELIMITATO, I VEICOLI DEL PERSONALE ADDETTO E GLI ALTRI MEZZI DI LAVORO POTRANNO SOSTARE ESCLUSIVAMENTE ALL'INTERNO DELLA BANCHINA DI EMERGENZA, SEMPRE CHE SIANO A CIÒ DEBITAMENTE AUTORIZZATI PER ISCRITTO DALLA SOCIETÀ. SUI TRATTI PRIVI DI BANCHINA DI EMERGENZA, I VEICOLI DOVRANNO ESSERE PORTATI NELLA PIÙ VICINA PIAZZOLA.

SARÀ VIETATO IN OGNI CASO FAR SOSTARE I VEICOLI SULLE ZONE ZEBRATE DI APPROCCIO AI PUNTI DI BIVIO NONCHÉ SULLE CORSIE DI MARCIA, DI ACCELERAZIONE E DI DECELERAZIONE.

SISTEMI DI SEGNALAZIONE DURANTE LE MANOVRE: I VEICOLI OPERATIVI DELLE IMPRESE DEVONO ESSERE MUNITI DI LAMPEGGIANTE E DI SEGNALATORE ACUSTICO DI RETROMARCIA. ALTRESÌ I MEZZI OPERATIVI IN MANOVRA ALL'INTERNO DEL CANTIERE, DOVRANNO MANTENERE IN FUNZIONE IL GIROFARO.

OPERAZIONI IN PRESENZA DI TRAFFICO: OPERAZIONI DI DISCESA O SALITA DI PERSONE DA UN VEICOLO, CARICO O SCARICO DI MATERIALE, APERTURA DI PORTIERE, RIBALTAMENTO DI SPONDE, ETC... DOVRÀ AVVENIRE ESCLUSIVAMENTE ALL'INTERNO DELLA DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO, EVITANDO OGNI POSSIBILE OCCUPAZIONE, ANCHE SOLO MOMENTANEA O ACCIDENTALE, DELLA PARTE DI CARREGGIATA APERTA AL TRAFFICO O AD ESSA LIMITROFA. IN CASO DI DISCESA O SALITA DAL MEZZO IN ASSENZA DI SEGNALETICA (ES. SOSTA IN CORSIA DI EMERGENZA) SI DOVRÀ OBBLIGATORIAMENTE UTILIZZARE LA SPORTELLA DELL'AUTOCARRO CHE NON RISULTI ESPOSTO AL PERICOLO DI INVESTIMENTO.

MANOVRE DI RETROMARCIA: È VIETATO EFFETTUARE LA MANOVRA DI RETROMARCIA SE NON ALL'INTERNO DEI CANTIERI O ZONE DI LAVORO DEBITAMENTE DELIMITATI. TALI MANOVRE DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE CON GRANDE ATTENZIONE E CAUTELA ED A VELOCITÀ RIDOTTISSIMA ("A PASSO D'UOMO"), AVENDO CURA DI NON INVADERE NEANCHE ACCIDENTALMENTE O MOMENTANEAMENTE LA CORSIA ADIACENTE APERTA AL TRAFFICO, E PRESTANDO LA MASSIMA ATTENZIONE AI LAVORATORI PRESENTI NELLE VICINANZE.

LAMPEGGIANTI E SEGNALATORE ACUSTICO DI RETROMARCIA DOVRANNO ESSERE SEMPRE IN FUNZIONE.

IL CONDUCENTE, CHE DEBBA USCIRE DALLA ZONA DI LAVORO DELIMITATA, È TENUTO A DARE LA PRECEDENZA AI VEICOLI EVENTUALMENTE SOPRAGGIUNGENTI.

### **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI PATOLOGIE DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO, IN PARTICOLARE DORSO-LOMBARE, CONNESSE CON LE ATTIVITÀ LAVORATIVE LEGATE ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI DOVRÀ ESSERE VALUTATA DALL'IMPRESA ESECUTRICE, IN RIFERIMENTO A QUANTO INDICATO AL TITOLO VI E NELL'ALLEGATO XXXIII DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I..

LE IMPRESE INTERVENENTI DOVRANNO INDICARE ALL'INTERNO DEL POS TUTTE LE OPERAZIONI IN CUI È PREVEDIBILE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI E LE MISURE ADOTTATE PER TALI OPERAZIONI.

### **CARATTERISTICHE DEL CARICO**

LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI UN CARICO PUÒ COSTITUIRE UN RISCHIO, TRA L'ALTRO DORSO-LOMBARE, NEI CASI SEGUENTI :

- IL CARICO È TROPPO PESANTE;
- È INGOMBRANTE O DIFFICILE DA AFFERRARE;
- È IN EQUILIBRIO INSTABILE O IL SUO CONTENUTO RISCHIA DI SPOSTARSI;

- È COLLOCATO IN UNA POSIZIONE TALE PER CUI DEVE ESSERE TENUTO O MANEGGIATO AD UNA CERTA DISTANZA DAL TRONCO O CON UNA TORSIONE O INCLINAZIONE DEL TRONCO;
- PUÒ, A MOTIVO DELLA STRUTTURA ESTERNA E/O DELLA CONSISTENZA, COMPORTARE LESIONI PER IL LAVORATORI, IN PARTICOLARE IN CASO DI URTO.

**LO SFORZO FISICO RICHIESTO PUÒ PRESENTARE UN RISCHIO, TRA L'ALTRO DORSO-LOMBARE, NEL SEGUENTI CASI:**

- È ECCESSIVO;
- PUÒ ESSERE EFFETTUATO SOLTANTO CON UN MOVIMENTO DI TORSIONE DEL TRONCO;
- PUÒ COMPORTARE UN MOVIMENTO BRUSCO DEL CARICO;
- È COMPIUTO CON IL CORPO IN POSIZIONE INSTABILE.

**LE CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO POSSONO AUMENTARE LE POSSIBILITÀ DI RISCHIO, TRA L'ALTRO**

**DORSO-LOMBARE, NEI SEGUENTI CASI:**

- LO SPAZIO LIBERO, IN PARTICOLARE VERTICALE, È INSUFFICIENTE PER LO SVOLGIMENTO ATTIVITÀ RICHIESTA;
- IL PIANO DI CALPESTIO È INEGUALE, QUINDI PRESENTA RISCHI DI INCIAMPO O DI SCIVOLAMENTO PER LE SCARPE CALZATE DAL LAVORATORE; IL POSTO O L'AMBIENTE DI LAVORO NON CONSENTONO AL LAVORATORE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE E DI CARICHI A UN'ALTEZZA DI SICUREZZA O IN BUONA POSIZIONE;
- IL PAVIMENTO O IL PIANO DI LAVORO PRESENTA DISLIVELLI CHE IMPLICANO LA MANIPOLAZIONE DEL CARICO A LIVELLI DIVERSI;
- IL PAVIMENTO O IL PUNTO DI APPOGGIO SONO INSTABILI;
- LA TEMPERATURA, L'UMIDITÀ O LA CIRCOLAZIONE DELL'ARIA SONO INADEGuate.

**ESIGENZE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA POSSONO COMPORTARE UN RISCHIO TRA L'ALTRO DORSO-LOMBARE SE COMPORTA UNA O PIÙ DELLE SEGUENTI ESIGENZE:**

- SFORZI FISICI CHE SOLLECITINO IN PARTICOLARE LA COLONNA VERTEBRALE, TROPPO FREQUENTI O TROPPO PROLUNGATI;
- PERIODO DI RIPOSO FISILOGICO O DI RECUPERO INSUFFICIENTE;
- DISTANZE TROPPO GRANDI DI SOLLEVAMENTO, DI ABBASSAMENTO O DI TRASPORTO;
- UN RITMO IMPOSTO DA UN PROCESSO CHE NON PUÒ ESSERE MODULATO DAL LAVORATORE.

**IN RELAZIONE AI FATTORI INDIVIDUALI DI RISCHIO, È UTILE EVIDENZIARE QUANTO SIA IMPORTANTE VALUTARE:**

- INIDONEITÀ FISICA A SVOLGERE IL COMPITO IN QUESTIONE TENUTO CONTO DELLE DIFFERENZE DI GENERE E DI ETÀ;
- INDUMENTI, CALZATURE O ALTRI EFFETTI PERSONALI INADEGUATI PORTATI DAL LAVORATORE;
- INSUFFICIENZA O INADEGuateZZA DELLE CONOSCENZE O DELLA FORMAZIONE O DELL'ADDESTRAMENTO.

**E' FATTO OBBLIGO AL DATORE DI LAVORO, IN RELAZIONE A QUANTO PRESCRITTO ALL'ART. 169 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I., DI FORNIRE AL LAVORATORE TUTTE LE INFORMAZIONI ADEGuate RELATIVAMENTE AL PESO ED ALLE CARATTERISTICHE DEL CARICO MOVIMENTATO, GARANTENDO INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO ADEGuate ALLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE.**

#### 4. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE INTERFERENZE

NEL PRESENTE CAPITOLO È RIPORTATA L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CHE SI POSSONO PRESENTARE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI. SONO PRESI IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI ASPETTI:

- RISCHI PER TERZI ALL'ATTIVITÀ DI CANTIERE (PRESENTI ESTERNAMENTE AL CANTIERE);
- RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SINGOLA FASE LAVORATIVA;
- RISCHI PRESENTI NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE RICORRENTI.

##### **RISCHI PER TERZI DURANTE L'ATTIVITÀ DI CANTIERE**

IN QUESTO PUNTO SI PRENDONO IN CONSIDERAZIONE I RISCHI A CUI SI POSSONO TROVARE ESPOSTE LE PERSONE ESTRANEE ALL'ATTIVITÀ DI CANTIERE.

FASE LAVORATIVA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI	INVESTIMENTO DI PERSONE	DELIMITARE LE ZONE DI LAVORO IN MODO DA EVITARE L'ACCESSO AI TERZI.  QUANDO NECESSARIO OCCORRERÀ PREVEDERE LA PRESENZA DI UN PREPOSTO CON IL COMPITO DI REGOLAMENTARE LA CIRCOLAZIONE.  SARÀ NECESSARIO OPERARE SEMPRE CON GIROFARO ATTIVO ED A VELOCITÀ MODERATA.
PRESENZA DI SCAVI APERTI	CADUTA DI PERSONE NEGLI SCAVI  CADUTA DI AUTOVEICOLI ALL'INTERNO DEGLI SCAVI	AL TERMINE DELLA GIORNATA LAVORATIVA SARÀ LASCIATO APERTO ESCLUSIVAMENTE IL TRATTO DI SCAVO STRETTAMENTE NECESSARIO.  QUESTO DOVRÀ ESSERE ADEGUATAMENTE PROTETTO, SEGNALATO E ILLUMINATO IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI STRADA E ALL'INTENSITÀ DELLA CIRCOLAZIONE NOTTURNA.  QUANDO NECESSARIO PER CONSENTIRE LA CIRCOLAZIONE STRADALE SARANNO POSTE IN OPERE DELLE IDONEE LAMIERE DI ACCIAIO A COPERTURA DEGLI SCAVI.
LAVORI IN ALTEZZA	CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI SI PROVVEDERÀ A TRANSENNARE A TERRA TUTTA LA ZONA IN CUI È POSSIBILE LA CADUTA DI MATERIALI.  SE NECESSARIO SI PREVEDRÀ LA PRESENZA DI UN PREPOSTO CON COMPITO DI SORVEGLIANZA.  DURANTE LE OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO È OBBLIGATORIO CHE NON VI SIA PRESENZA DI PERSONALE ESTERNO ALL'INTERNO DELL'AREA DI CANTIERE.

### **RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SINGOLA FASE LAVORATIVA**

NEI PARAGRAFI SEGUENTI SONO RIPORTATI, PER CIASCUNA DELLE FASI DI LAVORO IN CUI È ARTICOLATA L'ESECUZIONE DELL'OPERA, I RISCHI PRESENTI E LE MISURE DI SICUREZZA, PREVENTIVE E PROTETTIVE, DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO GLI STESSI.

NON SI RITIENE NECESSARIO INSERIRE PEDISSEQUAMENTE QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA, EVIDENZIANDO QUALI DEBBANO ESSERE LE CAUTELE DA ADOTTARE, IN AGGIUNTA A QUELLE GIÀ DEFINITE NEI PRECEDENTI PARAGRAFI, PER ASSICURARE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEGLI ADDETTI. IL PRESENTE PIANO DEVE ESSERE INTESO COME QUEL DOCUMENTO CONTENENTE LE MISURE DI SICUREZZA AVENTI CARATTERE PROGETTUALE, TECNICO E ORGANIZZATIVO DA INTEGRARE NEL PROGETTO E NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA.

IL PSC QUINDI, DOVRÀ ESSENZIALMENTE RIGUARDARE LA DEFINIZIONE DELLE SCELTE:

- PROGETTUALI AVENTI RICADUTE SULLA SICUREZZA E LA SALUTE DEGLI ADDETTI;
- TECNICO-ORGANIZZATIVE PER COORDINARE LO SVOLGIMENTO DELLE VARIE FASI DI LAVORO.

NEI PROPRI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA, INVECE, L'IMPRESA APPALTATRICE E LE IMPRESE SUBAPPALTATRICI DOVRANNO ESPlicitARE LE MODALITÀ OPERATIVE CON CUI ESEGUIRANNO LE VARIE FASI DI LAVORO, DEFINENDO NEL DETTAGLIO, LE ATTREZZATURE UTILIZZATE, LA COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI LAVORO, I RISCHI SPECIFICI PRESENTI E LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE.

<b>N°</b>	<b>FASE LAVORATIVA</b>
<b>1</b>	<b>ALLESTIMENTO CANTIERE</b>
<b>2</b>	<b>OPERE STRADALI</b>
<b>2A-2B-2C-2D-2E-2F</b>	<b>REALIZZAZIONE E/O RIPRISTINO O MODIFICA DI MARCIAPIEDI ED AREE DI SOSTA, ADEGUAMENTO QUOTE CORDOLI, FORMAZIONE SCIVOLI DISABILI, FORMAZIONE EVENTUALI PASSI CARRAI, DEMOLIZIONE/POSA POZZETTI</b>
<b>2G</b>	<b>FRESATURA TAPPETINO STRADALE</b>
<b>2H</b>	<b>MESSA IN QUOTA DI CHIUSINI</b>
<b>2I-2L</b>	<b>EMULSIONATURA E STESURA NUOVO TAPPETINO STRADALE</b>
<b>3</b>	<b>FORMAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE</b>
<b>4</b>	<b>SMOBILIZZO CANTIERE</b>



## **FASE LAVORATIVA N° 1: ALLESTIMENTO AREA DI CANTIERE**

- LA FASE PREVEDE L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE RELATIVO ALLE NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI
- LA FASE PREVEDE LA VERIFICA DEI MANUFATTI ESISTENTI, DELLE RETI TECNOLOGICHE INTERRATE ED AEREE, IL POSIZIONAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E LA DELIMITAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE CON PANNELLI METALLICI GRIGLIATI, CAVALLETTI, CONI, NASTRO SEGNALETICO NONCHÉ LO SCARICO DELLE MACCHINE OPERATRICI DA AUTOCARRO ED IL DEPOSITO DEL MATERIALE NECESSARIO ALLE LAVORAZIONI PREVISTE.

### **RISCHI PRESENTI:**

- CADUTA DI OGGETTI O MATERIALI DURANTE LO SCARICO O IL POSIZIONAMENTO DELLE ATTREZZATURE E/O DEI MATERIALI;
- CADUTA DI PERSONE IN PIANO DURANTE LA CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEL CANTIERE;
- INVESTIMENTO DA MEZZI MECCANICI;
- INVESTIMENTO DA TRAFFICO STRADALE ESTERNO AL CANTIERE;
- TRAUMI DA SFORZO, ERRATA POSTURA, AFFATICAMENTO;
- ABRASIONI, PUNTURE, TAGLI, LACERAZIONI ALLE MANI;
- SCHIACCIAMENTO DELLE MANI E DEI PIEDI;
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI INGOMBRANTI E/O PESANTI;
- CADUTA DI MATERIALI;
- SCHIACCIAMENTO A CAUSA DEL RIBALTAMENTO ACCIDENTALE DELLA PIATTAFORMA VERTICALE ELETTRICA;
- RISCHI SPECIFICI LEGATI ALL'USO DELLE ATTREZZATURE DA LAVORO.

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**

#### **ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

L'AREA DI DEPOSITO MATERIALI, DOVRÀ ESSERE ORGANIZZATA FUNZIONALMENTE IN AREE A DIVERSA VOCAZIONE IL PIÙ POSSIBILE UNITARIE:

- UNA O PIÙ ZONE DESTINATE AL DEPOSITO DEI MATERIALI INERTI, OPPORTUNAMENTE INDIVIDUATA E SEGNALATA, ORGANIZZATA IN MODO TALE DA CONSENTIRE L'AGEVOLE ACCOSTAMENTO DEI MEZZI D'OPERA (AUTOCARRI ECC.) PER IL CARICO/SCARICO E IL CONTEMPORANEO MOVIMENTO DI ESCAVATORI O RUSPE DEPUTATE ALLO SCOPO IN SICUREZZA E STABILITÀ (SI SUGGERISCE DI NON CREARE ECCESSIVI CUMULI DI MATERIALE, COSÌ DÀ NON DARE ORIGINE A PERICOLI DI FRANAMENTO E AL CONTEMPO PERMETTERE A PALE ED ESCAVATORI DI OPERARE IN PIANO SENZA DOVER SALIRE SUI CUMULI STESSI).
- UNA ZONA DESTINATA ALLE VIE DI CIRCOLAZIONE PEDONALI E DEI MEZZI D'OPERA CHE PER NESSUNA RAGIONE DOVRÀ ESSERE INGOMBRATA DA MATERIALI; TALE OPERAZIONE DOVRÀ ESSERE PARTICOLARMENTE CURATA PER LA POSSIBILE PRESENZA DI PERSONALE ESTRANEO, INDIVIDUANDO IL PERCORSO DEI MEZZI D'OPERA CON NASTRI SEGNALATORI CHE INIBISCANO L'ACCESSO AL PERCORSO A TERZI.
- UNA ZONA DESTINATA AI SERVIZI LOGISTICI DI CANTIERE (NELLA POSA E INSTALLAZIONE DEI BARACCAMENTI OCCORRE SOLLEVARLI OPPORTUNAMENTE DAL TERRENO A EVITARE IL RISTAGNO DELLE ACQUE METEORICHE).

LA VELOCITÀ DEI MEZZI IN ENTRATA, USCITA E TRANSITO NELL'AREA DI CANTIERE DEVE ESSERE RIDOTTA IL PIÙ POSSIBILE.

IN OGNI CASO NELL'ALLESTIMENTO DELLE SINGOLE AREE SI AVRÀ CURA DI EVITARE OGNI INTERFERENZA FRA DI LORO.

#### MISURE PREVENZIONALI

- DURANTE LE OPERAZIONI DI SCARICO MANTENERE BILANCIATI I CARICHI IMBRAGATI, CURANDO LA CORRETTA TENSIONE DELLE FUNI DI IMBRACATURA. UTILIZZARE I PUNTI PREVISTI DAL FABBRICANTE PER IL FISSAGGIO DELLE FUNI DI IMBRACATURA CHE IN OGNI CASO DEVONO GARANTIRE DI SOPPORTARE LE SOLLECITAZIONI. SE NON È GARANTITA L'IDONEITÀ DEI PUNTI DI IMBRACATURA UTILIZZARE FUNI AVVOLGENTI CON GANCI A STROZZAMENTO.
- RISPETTO AI CARICHI MOVIMENTATI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO I LAVORATORI DOVRANNO EVITARE IL PIÙ POSSIBILE DI SOSTARE SOTTO IL RAGGIO D'AZIONE AVVICINANDOSI ESCLUSIVAMENTE PER LE OPERAZIONI DI IMBRACATURA E SLEGATURA DELLE FUNI QUANDO IL CARICO È IN PROSSIMITÀ DEL PUNTO DI DEPOSITO A TERRA IN ASSENZA DI OSCILLAZIONE
- LE PARTI FACILMENTE STACCABILI E CON PERICOLO DI CADUTA DEVONO ESSERE OPPORTUNAMENTE FISSATE SULLA MACCHINA O STACCATE PRIMA DEL SOLLEVAMENTO O DELLA MOVIMENTAZIONE.
- L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI CASSONI DI CARICO DEGLI AUTOMEZZI DEVE ESSERE REALIZZATO CON SCALE A MANO OPPORTUNAMENTE LEGATE PER ASSICURARNE LA STABILITÀ OPPURE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA.
- IL PASSAGGIO DEI MATERIALI TRA I CASSONI DI CARICO DEGLI AUTOMEZZI E QUELLE A TERRA DEVE AVVENIRE CONSIDERANDO IL PESO, L'INGOMBRO E IL BARICENTRO DEL CARICO.
- LO SCARICO DEI MATERIALI DOVRÀ AVVENIRE ESCLUSIVAMENTE NELLE AREE INDIVIDUATE ED APPOSITAMENTE PREDISPOSTE.
- LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO DELLE MACCHINE OPERATRICI DOVRANNO AVVENIRE ESCLUSIVAMENTE NELLE AREE DI MANOVRA GIÀ PRECEDENTEMENTE RECINTATE ED INDIVIDUATE NELLA ALLEGATA PLANIMETRIA.
- I MANOVRATORI DEVONO AVERE LA COMPLETA VISIBILITÀ DELL'AREA LAVORATIVA.
- NELLE MANOVRE DI RETROMARCIA ASSISTERE LE OPERAZIONI CON PERSONALE A TERRA.
- IL TERRENO DESTINATO AL PASSAGGIO DEI MEZZI MECCANICI E DEI LAVORATORI NON DEVE PRESENTARE BUCHE O SPORGENZE PERICOLOSE NON SEGNALATE OPPORTUNAMENTE.
- IN TUTTE LE ZONE CHE COSTITUISCONO INTRALCIO ALLA NORMALE CIRCOLAZIONE PEDONALE E DEGLI AUTOMEZZI È NECESSARIO ESPORRE IDONEA SEGNALETICA E IDENTIFICARE GLI OSTACOLI FISSI E MOBILI.
- LA VELOCITÀ MASSIMA DEGLI AUTOMEZZI NELL'AREA IN PROSSIMITÀ DEL CANTIERE SARÀ LIMITATA A 30 KM/ORA E COMUNQUE DOVRÀ ESSERE ADEGUATA ALLE PRESCRIZIONI DELL'ENTE GESTORE DELLA STRADA E DOVRÀ ESSERE ADEGUATAMENTE SEGNALATA ESPONENDO CARTELLI CON IL DIVIETO DI SUPERARE TALE VELOCITÀ.
- LA SEGNALETICA POTRÀ ESSERE COSTITUITA SIA VERTICALMENTE SU APPOSITI SOSTEGNI CHE OFFRANO ADEGUATA STABILITÀ SIA ORIZZONTALMENTE CON VERNICIATURA ESEGUITA SUL FONDO STRADALE SECONDO LE PRESCRIZIONI DELL'ENTE GESTORE DELLA STRADA.
- LE BARRIERE MOBILI UTILIZZATE DOVRANNO OTTEMPERARE TUTTE LE PRESCRIZIONI, SIA IN TERMINI DI SEGNALAZIONI DELL'AREA DI CANTIERE CHE DI MODALITÀ DI PROTEZIONE E DELIMITAZIONE DELL'AREA STESSA, CHE VERRANNO IMPARTITE DALL'ENTE GESTORE DELLA STRADA.
- ESCLUSIVAMENTE PER LAVORI DI BREVE DURATA E ALLO SCOPO DI FORNIRE SEGNALAZIONE DEI LAVORI UTILIZZARE NASTRI SEGNALETICI E PALETTI IN PLASTICA A CONO, DI COLORE CATARIFRANGENTE, ARRETRATI OPPORTUNAMENTE RISPETTO ALLA ZONA LAVORATIVA. SE SI UTILIZZANO TALI SISTEMI È NECESSARIO ADIBIRE ALLA SORVEGLIANZA DELLA ZONA UN LAVORATORE MUNITO DI BANDIERINA SEGNALATRICE.

#### PROCEDURE GENERALI DI RIFERIMENTO

- VERIFICARE CHE NELL'AREA NON CI SIANO IMPIANTI TECNOLOGICI ESISTENTI E CHE COMUNQUE NON SIA POSSIBILE NESSUN TIPO DI CONTATTO O INTERFERENZA.
- L'ALTEZZA DELLA CESATA DESTINATA ALLA CHIUSURA DEI DEPOSITI MATERIALI SU STRADA NON DEVE ESSERE INFERIORE A 2,00 METRI.
- SI DEVONO ESEGUIRE LE OPERE DI SEGNALAZIONE IN ACCORDO CON L'ENTE CHE GESTISCE LA STRADA E NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI FORNITE DAL CODICE DELLA STRADA.
- I LAVORI DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE PIANIFICATI RISPETTO AL LORO EFFETTIVO INIZIO DATO CHE POTRANNO INIZIARE SOLO QUANDO SI SARÀ PROVVEDUTO ALLA SEGNALAZIONE E DELIMITAZIONE DELLE ZONE INTERESSATE DAI LAVORI.
- LE OPERE PREDISPOSTE DOVRANNO ESSERE SEGNALATE CON LAMPADE DI SEGNALAZIONE A LUCE ROSSA FISSA O INTERMITTENTE.
- PRIMA DELLA CHIUSURA DEL CANTIERE IL CAPOCANTIERE O UN LAVORATORE SPECIFICAMENTE ADDETTO DOVRÀ PROVVEDERE ALL'ACCENSIONE VERIFICANDO CHE GARANTISCA IL FUNZIONAMENTO DAL TRAMONTO AL LEVARE DEL SOLE.
- SE LE DELIMITAZIONI NON SONO FACILMENTE VISIBILI E COSTITUISCONO OSTACOLO RISPETTO ALLA NORMALE VIABILITÀ DEI MEZZI MECCANICI PROVVEDERE A SEGNALARNE OPPORTUNAMENTE L'INGOMBRO CON COLORAZIONE BIANCO-ROSSA A STRISCE DI TIPO RIFLETTENTE.
- NELLE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO DAL MEZZO DI TRASPORTO DI TUBAZIONI DI QUALSIVOGLIA MATERIALE E DIAMETRO L'OPERATORE ADDETTO ALLO SCARICO DEI MANUFATTI DEVE ESSERE DOTATO DI IDONEO DISPOSITIVO ANTICADUTA; IN ALTERNATIVA AVERE SPAZIO SUFFICIENTE TRA I MANUFATTI PER POTER AGGANCIARE LA FUNE DI IMBRACO AL GANCIO DI SOLLEVAMENTO ONDE NON DOVER SALIRE SOPRA IL MANUFATTO STESSO PER PROCEDERE ALLA SUDETTA OPERAZIONE; IN TAL SENSO SI OBBLIGA L'IMPRESA APPALTATRICE A CARICARE IL MEZZO CHE PORTA I MANUFATTI IN CANTIERE CON UN NUMERO DI TUBI CHE, DISPOSTI PARALLELAMENTE ALL'ASSE DELL'AUTOCARRO, LASCIANO COMUNQUE UNA LUCE SUFFICIENTEMENTE AMPIA TRA I TUBI ( $\Rightarrow$  100 CM) COSÌ CHE L'OPERATORE POSSA POGGIARE I PIEDI SALDAMENTE SUL PIANALE DEL MEZZO E NON ESSERE COSTRETTO AD ASSUMERE POSIZIONI INSTABILI O COMUNQUE DI PRECARIO EQUILIBRIO.

#### PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI

- IL MATERIALE DEPOSITATO SUI CASSONI NON DEVE SUPERARE L'ALTEZZA DELLE SPONDE LATERALI E COMUNQUE DEVE ESSERE IDONEAMENTE FISSATO PER IMPEDIRNE LO SPOSTAMENTO O LA CADUTA DURANTE IL TRASPORTO E/O LO SPOSTAMENTO.
- I MATERIALI CALATI A TERRA SARANNO ACCATASTATI GARANTENDONE LA STABILITÀ CONTRO LA CADUTA E IL RIBALTAMENTO.
- NON COSTITUIRE DEPOSITO DI MATERIALI NELLE ZONE DOVE È ELEVATO IL TRANSITO E/O IL PASSAGGIO DEI LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE.
- I MATERIALI SOGGETTI A ROTOLAMENTO DEVONO ESSERE BLOCCATI TENENDO CONTO DELLE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE MANUALE E MECCANICA.
- I LAVORATORI DEVONO SEGNALARE IMMEDIATAMENTE AL CAPOCANTIERE E AGLI ASSISTENTI QUALSIASI ANOMALIA RICONTRATA RISPETTO AI MEZZI E ALLE ATTREZZATURE UTILIZZATE.
- L'IMPRESA DOVRÀ RICHIEDERE TEMPESTIVAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE L'EMISSIONE DELLE NECESSARIE ORDINANZE DI CHIUSURA DELLE STRADE COMUNALI INTERESSATE DALLE OPERE DI MANUTENZIONE, NONCHÉ L'EMISSIONE DEGLI AVVISI AI RESIDENTI PER LE LIMITAZIONI AL TRANSITO ED ALLA SOSTA DEI VEICOLI PRIVATI.
- IL MONTAGGIO DELLA CESATA DI CANTIERE DOVRÀ AVVENIRE PRIMA DELL'INIZIO EFFETTIVO DEI LAVORI.
- ESPORRE APPENA POSSIBILE IN POSIZIONE DI FACILE VISIBILITÀ IL CARTELLO DI CANTIERE RIPIANTANTE I DATI RELATIVI ALL'APPALTO.

- GLI ADDETTI ALLA REALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA DOVRANNO PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA FASE ESECUTIVA RISPETTO AI VEICOLI CIRCOLANTI EVITANDO IL PIÙ POSSIBILE DI INGOMBRARE LA PARTE ESTREMA DELLA CARREGGIATA.
- GLI ADDETTI AI LAVORI CON POSSIBILITÀ DI POSIZIONAMENTO O TRANSITO NELLE ZONE DI PASSAGGIO VEICOLARE DOVRANNO INDOSSARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ REALIZZATI CON MATERIALI CATARIFRANGENTI CONFORMI AL CODICE DELLA STRADA.
- PER LE OPERAZIONI DI SALITA E DISCESA DEI MEZZI DEVONO ESSERE PREVISTE IDONEE RAMPE DI RACCORDO CON IL PIANO DI CARICO.
- I LAVORATORI DEVONO SEGNALARE IMMEDIATAMENTE AL CAPOCANTIERE E AGLI ASSISTENTI QUALSIASI ANOMALIA RISCONTRATA RISPETTO AI MEZZI ED ALLE ATTREZZATURE UTILIZZATE.
- SUBITO DOPO LO SCARICO E COMUNQUE PRIMA DI ESSERE UTILIZZATE NELL'AREA DI CANTIERE, LE MACCHINE OPERATRICI DEVONO ESSERE ACCURATAMENTE PROVATE DAL MANOVRATORE PER VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI FRENI E DELLE SEGNALAZIONI OTTICO-ACUSTICHE.

#### ELETTROCUZIONE

PROVVEDERE AFFINCHÉ AI CAVI ELETTRICI SIA ASSICURATA ADEGUATA PROTEZIONE DA DANNEGGIAMENTI MECCANICI.

PER GUASTI, ROTTURE, DANNEGGIAMENTI DI APPARECCHI ELETTRICI E/O COMPONENTISTICA DI NATURA ELETTRICA, FARE INTERVENIRE SOLO PERSONALE TECNICO COMPETENTE.

USARE SOLO APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN PERFETTA EFFICIENZA.

#### UTILIZZO DI DPI:

DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI INSTALLAZIONE DEL CANTIERE, GLI OPERATORI DOVRANNO UTILIZZARE I SEGUENTI DPI:

- ELMETTO DI SICUREZZA;
- MASCHERA RESPIRATORIA FFP1: IN PRESENZA DI ELEVATA POLVEROSITÀ;
- GUANTI DA LAVORO;
- SCARPE ANTINFORTUNISTICHE;
- OTOPROTETTORI;
- INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ;
- OCCHIALI DA SOLE, CREME SOLARI

GLI OPERATORI DELLE MACCHINE OPERATRICI DOVRANNO UTILIZZARE I SEGUENTI DPI:

- ELMETTO DI PROTEZIONE: QUANDO NON PROTETTI DALLA CABINA DEL PROPRIO MEZZO
- OTOPROTETTORI;
- MASCHERA RESPIRATORIA FFP1: IN PRESENZA DI ELEVATA POLVEROSITÀ CON MEZZO DOTATO DI CABINA NON COMPLETAMENTE CHIUSA E NON DOTATA DI FILTRI PER LA POLVERE;
- SCARPE ANTINFORTUNISTICHE;
- INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ;
- OCCHIALI DA SOLE, CREME SOLARI, CAPPELLI CON TESSUTO ANTI-UV

LE ALTRE PERSONE PRESENTI NELLA ZONA DELLE OPERAZIONI DOVRANNO INDOSSARE I SEGUENTI DPI:

- ELMETTO DI SICUREZZA;
- INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ;
- SCARPE ANTINFORTUNISTICHE;
- OTOPROTETTORI;

- OCCHIALI DA SOLE, CREME SOLARI.

## **FASE LAVORATIVA N° 2: OPERE STRADALI**

- LA PRESENTE FASE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI OPERE STRADALI DI RIPRISTINO E FINITURA.

### **ATTIVITÀ 2A: ESECUZIONE DEL TAGLIO DELL'ASFALTO CON FRESA A DISCO PER RIDURRE AL MINIMO IL DANNO AL MANTO STRADALE.**

#### **RISCHI PRESENTI:**

- INVESTIMENTO DA MEZZI MECCANICI;
- INVESTIMENTO DA TRAFFICO STRADALE ESTERNO AL CANTIERE;
- CONTATTO CON MACCHINE OPERATRICI;
- ESPOSIZIONE AL RUMORE.
- RISCHI PROPRI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ, IN PARTICOLARE TAGLI E LACERAZIONI ALLE MANI ED AI PIEDI;

#### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**

##### **MISURE PREVENZIONALI**

- DELIMITARE LA ZONA INTERESSATA ED IMPEDIRE L'ACCESSO ALLE PERSONE ESTRANEE ALLE LAVORAZIONI;
- I MANOVRATORI DEVONO AVERE LA COMPLETA VISIBILITÀ DELL'AREA LAVORATIVA;
- SE LA TAGLIERINA È MONTATA SU MEZZO MECCANICO, NELLE MANOVRE DI RETROMARCIA E IN QUELLE COMPLESSE ASSISTERE LE OPERAZIONI CON PERSONALE A TERRA;
- TUTTO IL PERSONALE DEVE PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGNALAZIONI E ALLE VIE DI TRANSITO PREDISPOSTE.

##### **PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI**

- PRESIDARE COSTANTEMENTE GLI ACCESSI ALL'AREA DI CANTIERE.
- MANTENERE IDONEE DISTANZE DI SICUREZZA DALLE ZONE PERICOLOSE CONSENTENDO IL TRANSITO SOLO AL PERSONALE INTERESSATO DALLE LAVORAZIONI E A CONOSCENZA DEI RISCHI PRESENTI;
- ALLONTANARSI AD UNA DISTANZA DI SICUREZZA PRIMA DI FARE INTERVENIRE I MEZZI MECCANICI;
- I MEZZI MECCANICI DEVONO ESSERE MUNITI DI LAMPADA ROTANTE DI SEGNALAZIONE E PRIMA DEL LORO UTILIZZO DEVONO ESSERE ATTENTAMENTE VERIFICATI I DISPOSITIVI OTTICI E QUELLI ACUSTICI;
- TUTTE LE PARTI IN MOVIMENTO ACCESSIBILI DELLE MACCHINE DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE PROTETTE CON CARTER O SCHERMATURE;
- GLI ADDETTI AI LAVORI CON POSSIBILITÀ DI POSIZIONAMENTO O TRANSITO NELLE ZONE DI PASSAGGIO VEICOLARE DOVRANNO INDOSSARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ REALIZZATI CON MATERIALI CATARIFRANGENTI CONFORMI AL CODICE DELLA STRADA.
- I LAVORI DOVRANNO ESSERE REALIZZATI ESCLUSIVAMENTE ALL'INTERNO DELL'AREA DI CANTIERE PREVENTIVAMENTE ALLESTITA E SEGNALATA; PER NESSUN MOTIVO POTRANNO ESSERE INTRAPRESE LAVORAZIONI AL DI FUORI DELL'AREA DI CANTIERE ANCHE SE RESESI NECESSARIE IN CORSO D'OPERA.

##### **UTILIZZO DI DPI:**

- GUANTI CONTRO LE AGGRESSIONI MECCANICHE (PERFORAZIONI, TAGLI, VIBRAZIONI, ECC.);
- SCARPE DI TIPO ANTINFORTUNISTICO (SUOLA IMPERFORABILE, SLACCIAMENTO RAPIDO, PUNTA RINFORZATA CONTRO LO SCHIACCIAMENTO);

- INDUMENTI ED ACCESSORI (BRACCIALI, BRETELLE E GUANTI, ECC.) AD ALTA VISIBILITÀ, FLUORESCENTI, CATARIFRANGENTI;
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'UDITO (OTOPROTETTORI E CUFFIE).

**ATTIVITÀ 2B: REALIZZAZIONE E/O RIPRISTINO O MODIFICA DI MARCIAPIEDI ED AREE DI SOSTA, AIUOLE SPARTITRAFFICO, ADEGUAMENTO QUOTE CORDOLI, FORMAZIONE DI SCIVOLI PER DISABILI TRAMITE POSA IN OPERA DI CORDOLI IN CLS O PIETRA, FORMAZIONE DI PASSI CARRAI TRAMITE POSA IN OPERA DI RISVOLTE E LASTRE IN GRANITO, REALIZZAZIONE DI SOTTOFONDO IN CLS, POSA IN OPERA DI MASSELLI AUTOBLOCCANTI, PAVIMENTAZIONE LAPIDEA O ASFALTO COLATO.**

**RISCHI PRESENTI:**

- CADUTA DI MATERIALI;
- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI AL CORPO;
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI SCHIACCIAMENTO DELLE MANI;
- CONTATTO CON MACCHINE OPERATRICI;
- ESPOSIZIONE AL RUMORE;
- ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI ;
- ESPOSIZIONE AD ALTE TEMPERATURE ED ESALAZIONI.

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**

**MISURE PREVENZIONALI**

- NELL'ESECUZIONE DI PICCOLI SCAVI PER IL COLLOCAMENTO DEI CORDOLI, DELLE RISVOLTE E DELLE LASTRE CARRAIE GLI ADDETTI DOVRANNO PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AL PERICOLO DI CADUTA NEGLI STESSI SIA RISPETTO ALLA PROPRIA PERSONA CHE RISPETTO AGLI ALTRI LAVORATORI PRESENTI PRENDENDO TUTTE LE PRECAUZIONI POSSIBILI E COMUNQUE COORDINANDOSI OPPORTUNAMENTE NELLE VARIE FASI DI LAVORAZIONE.
- NELL'ESECUZIONE DI SCAVI IN PRESENZA DI MANUFATTI ADOTTARE IDONEE PRECAUZIONI PER RIDURRE L'INDEBOLIMENTO DELLE STRUTTURE.
- RISPETTO AI CARICHI MOVIMENTATI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO I LAVORATORI DOVRANNO EVITARE IL PIÙ POSSIBILE DI SOSTARE SOTTO IL RAGGIO D'AZIONE AVVICINANDOSI ESCLUSIVAMENTE PER LE OPERAZIONI DI IMBRACATURA E SLEGATURA DELLE FUNI QUANDO IL CARICO È IN PROSSIMITÀ DEL PUNTO DI DEPOSITO A TERRA IN ASSENZA DI OSCILLAZIONE.
- PER LA STESURA E POSA IN OPERA DELL'ASFALTO COLATO SUI MARCIAPIEDI SI RIMANDA A QUANTO CONTENUTO NELLA ATTIVITÀ 2E "APPLICAZIONE DI MANTO FINALE A CALDO IN CONGLOMERATO BITUMINOSO (TAPPETINO D'USURA) TRAMITE STESA CON FINITRICE MECCANICA, COMPATTATURA MEDIANTE LEGGERA RULLATURA, IMPRIMITURA A SECCO CON MATRICI A DISEGNO O STANDARD IN ACCIAIO E RULLATURA CON COMPATTATORE MECCANICO VIBRANTE A GRANDE MASSA" IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA I RISCHI PRESENTI E L'UTILIZZO DEI D.P.I.

**PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI**

- NEL CASO DI DANNEGGIAMENTI ACCIDENTALI DI TUBAZIONI O IMPIANTI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE LA SITUAZIONE AL CAPOCIANTIERE.

**PROCEDURE GENERALI DI RIFERIMENTO**

- LE FUNI DI IMBRACATURA DEVONO ESSERE ADEGUATE COME PORTATA AL CARICO DA SOLLEVARE, POSSEDERE IDONEO COEFFICIENTE DI SICUREZZA E DEVONO AVERE IL MARCHIO ED IL CERTIFICATO DEL FABBRICANTE CON INDICATE LE CARATTERISTICHE TECNICHE.
- I GANCI DI IMBRACATURA DEVONO AVERE LE MOLLETTE DI SICUREZZA IN PERFETTE CONDIZIONI DI INTEGRITÀ E FUNZIONAMENTO PER EVITARE LO SFILAMENTO DEL CARICO IN CASO DI URTI ACCIDENTALI E DEVONO RIPORTARE LA PORTATA MASSIMA CONSENTITA INCISA O IMPRESSA



- NELLE OPERAZIONI DI IMBRACATURA VA EVITATO CHE L'ANGOLO AL VERTICE DELLE FUNI SIA SUPERIORE A 60 GRADI E CHE LE FUNI POSSANO ESSERE IN CONTATTO CON SPIGOLI VIVI O SUBISCANO PIEGHE ANOMALE E STROZZATURE.

**UTILIZZO DEI DPI:**

- GUANTI CONTRO LE AGGRESSIONI MECCANICHE (PERFORAZIONI, TAGLI, VIBRAZIONI, ECC.);
- SCARPE DI TIPO ANTINFORTUNISTICO (SUOLA IMPERFORABILE, SLACCIAMENTO RAPIDO, PUNTA RINFORZATA CONTRO LO SCHIACCIAMENTO);
- INDUMENTI ED ACCESSORI (BRACCIALI, BRETELLE E GUANTI, ECC.) AD ALTA VISIBILITÀ, FLUORESCENTI, CATARIFRANGENTI;
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'UDITO (OTOPROTETTORI E CUFFIE);
- OCCHIALI DA SOLE, CREME SOLARI, CAPPELLI IN TESSUTO ANTI-UV.

**ATTIVITÀ 2C: ESECUZIONE DI SCAVI DI TRINCEA MANUALI E/O CON MACCHINE OPERATRICI PER LA DEMOLIZIONE DI POZZETTI, LA RIMOZIONE DI TOUT VENANT E L'ALLOGGIAMENTO DI CAVIDOTTI, POZZETTI, ESECUZIONE DI PLINTI ECC.**

**RISCHI PRESENTI:**

- CADUTA ACCIDENTALE NELLO SCAVO;
- ABRASIONI, PUNTURE, TAGLI, LACERAZIONI ALLE MANI ED AI PIEDI;
- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI AL CORPO;
- DANNI DA POSTURE INCONGRUE DELLA POSIZIONE LAVORATIVA ;
- FRANAMENTO;
- SEPPELLIMENTO DEGLI ADDETTI NELLO SCAVO;
- ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI E SCUOTIMENTI;
- CONTATTO CON PARTI IN TENSIONE;
- ESPOSIZIONE AL RUMORE;
- PROIEZIONE DI MATERIALE (SCHEGGIE, TRUCIOLI, ECC.);
- CONTATTO CON ORGANI IN MOVIMENTO;
- INVESTIMENTO DA MEZZI MECCANICI;
- CADUTA DI MATERIALI;
- CONTATTO CON MACCHINE OPERATRICI;
- RIBALTAMENTO DEL MEZZO;
- CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE AEREE;
- ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI.

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**

**MISURE PREVENZIONALI**

- NELL'ESECUZIONE DI SCAVI IN PRESENZA DI MANUFATTI ADOTTARE IDONEE PRECAUZIONI PER RIDURRE L'INDEBOLIMENTO DELLE STRUTTURE.
- PRIMA DELL'USO DI COMPRESSORI IL PERSONALE ADDETTO DOVRÀ VERIFICARE LA PRESENZA ED EFFICIENZA DELLE APPARECCHIATURE DI SICUREZZA IN DOTAZIONE ALLA MACCHINA ED IN PARTICOLARE DELLE VALVOLE DI SICUREZZA TARATE PER LA PRESSIONE MASSIMA D'ESERCIZIO, DEL PRESSOSTATO CHE ARRESTA AUTOMATICAMENTE IL LAVORO DI COMPRESIONE AL RAGGIUNGIMENTO DELLA PRESSIONE MASSIMA D'ESERCIZIO E DEL RIDUTTORE DI PRESSIONE, NONCHÉ DELLE PROTEZIONI CONTRO I CONTATTI ACCIDENTALI DELLE PULEGGE, DEL PIGNONE, DEGLI INGRANAGGI ED ALTRI ORGANI IN MOVIMENTO.
- DELIMITARE LA ZONA INTERESSATA CON PARAPETTI O MEZZI EQUIVALENTI;
- I MANOVRATORI DEVONO AVERE LA COMPLETA VISIBILITÀ DELL'AREA LAVORATIVA;
- PRIMA DELL'USO DEGLI ESCAVATORI IL PERSONALE ADDETTO DEVE VERIFICARE CHE NELLA ZONA DI LAVORO NON VI SIANO LINEE ELETTRICHE CHE POSSANO INTERFERIRE CON LE MANOVRE, CONTROLLARE L'EFFICIENZA DEI COMANDI, VERIFICARE CHE L'AVVISATORE ACUSTICO E IL GIROFARO SIANO REGOLARMENTE FUNZIONANTI, CONTROLLARE LA CHIUSURA DI TUTTI GLI SPORTELLI DEL VANO MOTORE, VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI TUBI FLESSIBILI E DELL'IMPIANTO OLEODINAMICO IN GENERE;
- DURANTE L'USO DEGLI ESCAVATORI IL PERSONALE ADDETTO DOVRÀ SEGNALARE L'OPERATIVITÀ DEL MEZZO CON GIROFARO, CHIUDERE GLI SPORTELLI DELLA CABINA, USARE SE NECESSARIO GLI STABILIZZATORI, NON AMMETTERE A BORDO DEL MEZZO ALTRE PERSONE, NELLE FASI DI

INATTIVITÀ TENERE A DISTANZA DI SICUREZZA IL BRACCIO DEL MEZZO DAGLI ALTRI LAVORATORI, PRIMA DI SCENDERE DAL MEZZO PER LE INTERRUZIONI MOMENTANEE DI LAVORO, AZIONARE IL DISPOSITIVO DI BLOCCO DEI COMANDI E DOPO L'USO DEL MEZZO POSIZIONARE CORRETTAMENTE LO STESSO ABBASSANDO LA BENNA A TERRA, INSERENDO IL BLOCCO COMANDI ED AZIONANDO IL FRENO DI STAZIONAMENTO;

- IL PERSONALE A TERRA ADDETTO ALL'ASSISTENZA NON DEVE ESSERE PRESENTE NEL CAMPO D'AZIONE DEGLI AUTOMEZZI;
- NELLO SCAVO DI TRINCEE CON PROFONDITÀ MAGGIORI A M 1,50 QUANDO LA CONSISTENZA DEL TERRENO NON DIA SUFFICIENTE GARANZIA DI STABILITÀ, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PENDENZA DELLE PARETI, SI DEVE PROVVEDERE MAN MANO CHE PROCEDE LO SCAVO, AD ESEGUIRE IDONEE ARMATURE A GARANZIA DEL FRANAMENTO DELLE PARETI;
- NELLO SCAVO DI TRINCEE CON PROFONDITÀ MAGGIORI A M 1,50 È VIETATO LO SCALZAMENTO ALLA BASE DELLO SCAVO;
- QUALUNQUE MANUFATTO PROSPICIENTE LO SCAVO DOVRÀ ESSERE PUNTELLATO E DOVRANNO ESSERE ADOTTATE IDONEE PRECAUZIONI PER RIDURRE L'INDEBOLIMENTO DELLE STRUTTURE.

#### PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI

- NEL CASO DI DANNEGGIAMENTI ACCIDENTALI DI TUBAZIONI O IMPIANTI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE LA SITUAZIONE AL CAPOCANTIERE;
- NON COSTITUIRE DEPOSITO DI MATERIALI SUL CIGLIO DEGLI SCAVI; I MATERIALI SOGGETTI A ROTOLAMENTO DEVONO ESSERE BLOCCATI TENENDO CONTO DELLE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE MANUALE E MECCANICA;
- IL PERSONALE ADDETTO AGLI SCAVI DI TRINCEA DEVE EFFETTUARE LE LAVORAZIONI ESCLUSIVAMENTE IN GRUPPO PER GESTIRE EVENTUALI SITUAZIONI DI EMERGENZA;
- PREDISPORRE IDONEE VIE DI FUGA ACCERTANDOSI DELLE DISTANZE RIDOTTE AL MINIMO POSSIBILE FRA LE SCALE A MANO UTILIZZATE PER L'ACCESSO AL FONDO DEGLI SCAVI;
- NEL CASO DI UTILIZZO DI BARRIERE MOBILI O NASTRI SEGNALETICI NELLE ZONE PROSPICIENTI IL VUOTO, ESSENDO LE STESSE FACILMENTE SFONDABILI, ARRETRARE IL POSIZIONAMENTO DI CIRCA M 1,50.

#### UTILIZZO DI DPI:

- GUANTI CONTRO LE AGGRESSIONI MECCANICHE (PERFORAZIONI, TAGLI, VIBRAZIONI, ECC.);
- SCARPE DI TIPO ANTINFORTUNISTICO (SUOLA IMPERFORABILE, SLACCIAMENTO RAPIDO, PUNTA RINFORZATA CONTRO LO SCHIACCIAMENTO);
- CASCHI DI PROTEZIONE PER L'INDUSTRIA (CASCHI PER MINIERE, CANTIERI DI LAVORO PUBBLICI, INDUSTRIE VARIE)
- OCCHIALI A MASCHERA;
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'UDITO (OTOPROTETTORI E CUFFIE);
- INDUMENTI ED ACCESSORI (BRACCIALI, BRETELLE E GUANTI, ECC.) AD ALTA VISIBILITÀ, FLUORESCENTI, CATARIFRANGENTI.

## **ATTIVITÀ 2D: REALIZZAZIONE DEL MASSETTO IN CALCESTRUZZO SUI MARCIAPIEDI MANOMESSI**

### **RISCHI PRESENTI**

- LESIONI ALLE MANI DURANTE LE OPERAZIONI DI LEGATURA DEL FERRO
- LESIONI AGLI OCCHI PER PROIEZIONE DI MATERIALI
- IRRITAZIONI CUTANEE PER CONTATTO CON IL CONGLOMERATO CEMENTIZIO
- LESIONI ALLE MANI DURANTE IL TAGLIO DEL LEGNO
- LESIONI ALLE MANI DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEI MATERIALI
- CADUTA ALL'INTERNO DEGLI SCAVI DURANTE IL POSIZIONAMENTO DELLE CASSERATURE E DEL FERRO DI ARMATURA
- INVESTIMENTO DA PARTE DI MEZZI DI CANTIERE O CONTATTO ACCIDENTALE CON PARTE DI ESSI, SOPRATTUTTO CANALE DI SCARICO DEL CALCESTRUZZO DELLA BETONIERA

### **MISURE PREVENZIONALI**

- UTILIZZO DI ATTREZZATURE A NORMA;
- ACCATASTAMENTO DEI MATERIALI IN MODO STABILE (ALTEZZA  $\leq$  1,00 METRO);
- DIVIETO ASSOLUTO DI PRESENZA DI PERSONALE ALL'INTERNO DELLO SCAVO DURANTE LA FASE DI GETTO.

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ;
- ELMETTO;
- SCARPE O STIVALI ANTINFORTUNISTICI;
- GUANTI DA LAVORO;
- OTOPROTETTORI.

**ATTIVITÀ 2E: POSIZIONAMENTO DI POZZETTI IN CEMENTO ARMATO. (I POZZETTI SONO PREFABBRICATI E VENGONO ALLETTATI SU DI UN GETTO DI CALCESTRUZZO MAGRO) E RELATIVI CHIUSINI/CADITOIE IN GHISA (VEDI ATTIVITÀ 2H)**

**RISCHI PRESENTI**

- LESIONI DORSO LOMBARI A SEGUITO DI SFORZO DA SOLLEVAMENTO;
- LESIONI ALLE MANI O AI PIEDI DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEI MATERIALI;
- IRRITAZIONI CONSEGUENTI AL CONTATTO CON MALTA CEMENTIZIA.

▪

**MISURE PREVENZIONALI**

- SEGUIRE CORRETTE PROCEDURE DI SOLLEVAMENTO E SPOSTAMENTO DEI POZZETTI, UTILIZZARE SEMPRE MEZZI MECCANICI, EVITARE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI, LADDOVE ASSOLUTAMENTE NECESSARIO ESEGUIRE LA MOVIMENTAZIONE IN PIÙ PERSONE PER SUDDIVIDERE IL PESO DEL CARICO;
- RISPETTO AI CARICHI MOVIMENTATI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO I LAVORATORI DOVRANNO EVITARE IL PIÙ POSSIBILE DI SOSTARE SOTTO IL RAGGIO D'AZIONE AVVICINANDOSI ESCLUSIVAMENTE PER LE OPERAZIONI DI IMBRACATURA E SLEGATURA DELLE FUNI QUANDO IL CARICO È IN PROSSIMITÀ DEL PUNTO DI DEPOSITO A TERRA IN ASSENZA DI OSCILLAZIONE;
- LE FUNI DI IMBRACATURA DEVONO ESSERE ADEGUATE COME PORTATA AL CARICO DA SOLLEVARE, POSSEDERE IDONEO COEFFICIENTE DI SICUREZZA E DEVONO AVERE IL MARCHIO ED IL CERTIFICATO DEL FABBRICANTE CON INDICATE LE CARATTERISTICHE TECNICHE.
- I GANCI DI IMBRACATURA DEVONO AVERE LE MOLLETTE DI SICUREZZA IN PERFETTE CONDIZIONI DI INTEGRITÀ E FUNZIONAMENTO PER EVITARE LO SFILAMENTO DEL CARICO IN CASO DI URTI ACCIDENTALI E DEVONO RIPORTARE LA PORTATA MASSIMA CONSENTITA INCISA O IMPRESSA
- NELLE OPERAZIONI DI IMBRACATURA VA EVITATO CHE L'ANGOLO AL VERTICE DELLE FUNI SIA SUPERIORE A 60 GRADI E CHE LE FUNI POSSANO ESSERE IN CONTATTO CON SPIGOLI VIVI O SUBISCANO PIEGHE ANOMALE E STROZZATURE.

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ;
- ELMETTO;
- SCARPE O STIVALI ANTINFORTUNISTICI;
- GUANTI DA LAVORO.

**ATTIVITÀ 2F: REALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEGLI SCAVI DELLE POLIFERE, REALIZZATE CON TUBO IN PVC DI DIAMETRO 125 MM O DIAMETRO 160 MM, POSATE SU DI UN LETTO DI SABBIA E RICOPERTE DI CALCESTRUZZO. GLI ATTRAVERSAMENTI STRADALI SONO RICOPERTI MEDIANTE CALCESTRUZZO (NON PREVISTE IN PROGETTO MA POSSIBILI IN FASE ESECUTIVA).**

**RISCHI PRESENTI**

- LESIONI DORSO LOMBARI A SEGUITO DI SFORZO DA SOLLEVAMENTO;
- LESIONI ALLE MANI O AI PIEDI DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEI MATERIALI;
- IRRITAZIONI CONSEGUENTI AL CONTATTO CON MALTA CEMENTIZIA;
- LESIONI ALLE MANI;
- LESIONI AL VOLTO O AL CORPO PER PROIEZIONE DI MATERIALI;
- CADUTA ACCIDENTALE DI PERSONE ALL'INTERNO DELLO SCAVO.

**MISURE PREVENZIONALI**

- SEGUIRE CORRETTE PROCEDURE DI SOLLEVAMENTO E SPOSTAMENTO DEI ROTOLI DI TUBO IN PVC E/O DELLE VERGHE, UTILIZZARE SEMPRE MEZZI MECCANICI, EVITARE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI, LADDOVE ASSOLUTAMENTE NECESSARIO ESEGUIRE LA MOVIMENTAZIONE IN PIÙ PERSONE PER SUDDIVIDERE IL PESO DEL CARICO;
- RISPETTO AI CARICHI MOVIMENTATI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO I LAVORATORI DOVRANNO EVITARE IL PIÙ POSSIBILE DI SOSTARE SOTTO IL RAGGIO D'AZIONE AVVICINANDOSI ESCLUSIVAMENTE PER LE OPERAZIONI DI IMBRACATURA E SLEGATURA DELLE FUNI QUANDO IL CARICO È IN PROSSIMITÀ DEL PUNTO DI DEPOSITO A TERRA IN ASSENZA DI OSCILLAZIONE;
- LE FUNI DI IMBRACATURA DEVONO ESSERE ADEGUATE COME PORTATA AL CARICO DA SOLLEVARE, POSSEDERE IDONEO COEFFICIENTE DI SICUREZZA E DEVONO AVERE IL MARCHIO ED IL CERTIFICATO DEL FABBRICANTE CON INDICATE LE CARATTERISTICHE TECNICHE.
- I GANCI DI IMBRACATURA DEVONO AVERE LE MOLLETTE DI SICUREZZA IN PERFETTE CONDIZIONI DI INTEGRITÀ E FUNZIONAMENTO PER EVITARE LO SFILAMENTO DEL CARICO IN CASO DI URTI ACCIDENTALI E DEVONO RIPORTARE LA PORTATA MASSIMA CONSENTITA INCISA O IMPRESSA
- NELLE OPERAZIONI DI IMBRACATURA VA EVITATO CHE L'ANGOLO AL VERTICE DELLE FUNI SIA SUPERIORE A 60 GRADI E CHE LE FUNI POSSANO ESSERE IN CONTATTO CON SPIGOLI VIVI O SUBISCANO PIEGHE ANOMALE E STROZZATURE.

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- INDUMENTI AD ALTÀ VISIBILITÀ;
- ELMETTO;
- SCARPE O STIVALI ANTINFORTUNISTICI;
- GUANTI DA LAVORO.

**ATTIVITÀ 2G: LA FASE PREVEDE IL REINTERRO MEDIANTE RIEMPIMENTO E COSTIPAMENTO DI TUTTI GLI SCAVI IN MODO DA RIPORTARE IL TERRENO PRESENTE NELLA ZONA ALLO STESSO LIVELLO DI PRIMA.**

**RISCHI PRESENTI**

- URTO CONTRO PERSONE
- ESPOSIZIONE A RUMORE

**MISURE PREVENZIONALI**

- DIVIETO DI PRESENZA DI PERSONE NEL RAGGIO DI AZIONE DELL'ESCAVATORE.
- DELIMITARE LE ZONE DI INTERVENTO, EVENTUALE PRESENZA DI PERSONE CON COMPITI DI SORVEGLIANZA.

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ;
- ELMETTO;
- SCARPE O STIVALI ANTINFORTUNISTICI;
- GUANTI DA LAVORO;
- OTOPROTETTORI.

PER ULTERIORI INDICAZIONI RELATIVI AI RISCHI ED ALLE MISURE PREVENZIONALI DA ADOTTARSI SI RIMANDA ALLA SCHEDA RELATIVA ALL'ATTIVITÀ 2B – ESECUZIONE DI SCAVI QUANTO LE LAVORAZIONI SONO STRETTAMENTE CORRELATE.

**ATTIVITÀ 2G: RIMOZIONE MANTO STRADALE E SOTTOFONDAZIONE STRADALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI FRESATRICE MECCANICA E PREPARAZIONE DEGLI STESSI MEDIANTE PULITURA CON MACCHINE SPAZZATRICI.**

**RISCHI PRESENTI:**

- INVESTIMENTO DA MEZZI MECCANICI;
- INVESTIMENTO DA TRAFFICO STRADALE ESTERNO AL CANTIERE;
- CONTATTO CON MACCHINE OPERATRICI;
- ESPOSIZIONE AL RUMORE.

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**

**MISURE PREVENZIONALI**

- DELIMITARE LA ZONA INTERESSATA ED IMPEDIRE L'ACCESSO ALLE PERSONE ESTRANEE ALLE LAVORAZIONI.
- I MANOVRATORI DEVONO AVERE LA COMPLETA VISIBILITÀ DELL'AREA LAVORATIVA.
- NELLE MANOVRE DI RETROMARCIA E IN QUELLE COMPLESSE ASSISTERE LE OPERAZIONI CON PERSONALE A TERRA.
- TUTTO IL PERSONALE DEVE PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGNALAZIONI E ALLE VIE DI TRANSITO PREDISPOSTE.

**PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI**

- PRESIDARE COSTANTEMENTE GLI ACCESSI ALL'AREA DI CANTIERE.
- MANTENERE IDONEE DISTANZE DI SICUREZZA DALLE ZONE PERICOLOSE CONSENTENDO IL TRANSITO SOLO AL PERSONALE INTERESSATO DALLE LAVORAZIONI E A CONOSCENZA DEI RISCHI PRESENTI.
- ALLONTANARSI AD UNA DISTANZA DI SICUREZZA PRIMA DI FARE INTERVENIRE I MEZZI MECCANICI.
- I MEZZI MECCANICI DEVONO ESSERE MUNITI DI LAMPADA ROTANTE DI SEGNALAZIONE E PRIMA DEL LORO UTILIZZO DEVONO ESSERE ATTENTAMENTE VERIFICATI I DISPOSITIVI OTTICI E QUELLI ACUSTICI.
- TUTTE LE PARTI IN MOVIMENTO ACCESSIBILI DELLE MACCHINE DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE PROTETTE CON CARTER O SCHERMATURE.
- GLI ADDETTI AI LAVORI CON POSSIBILITÀ DI POSIZIONAMENTO O TRANSITO NELLE ZONE DI PASSAGGIO VEICOLARE DOVRANNO INDOSSARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ REALIZZATI CON MATERIALI CATARIFRANGENTI CONFORMI AL CODICE DELLA STRADA.

**UTILIZZO DI DPI:**

- GUANTI CONTRO LE AGGRESSIONI MECCANICHE (PERFORAZIONI, TAGLI, VIBRAZIONI, ECC.);
- SCARPE DI TIPO ANTINFORTUNISTICO (SUOLA IMPERFORABILE, SLACCIAMENTO RAPIDO, PUNTA RINFORZATA CONTRO LO SCHIACCIAMENTO);
- INDUMENTI ED ACCESSORI (BRACCIALI, BRETELLE E GUANTI, ECC.) AD ALTA VISIBILITÀ, FLUORESCENTI, CATARIFRANGENTI;
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'UDITO (OTOPROTETTORI E CUFFIE).



**ATTIVITÀ 2H: MESSA IN QUOTA/SOSTITUZIONE DI CHIUSINI STRADALI MEDIANTE L'UTILIZZO DI UTENSILI MANUALI E MATERIALI QUALI MALTA DI CEMENTO, MATTONI, ANELLI IN CLS ECC. OLTRE CHE CHIUSINI IN GHISA E CEMENTO.**

**RISCHI PRESENTI:**

- CADUTA DI MATERIALI;
- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI AL CORPO;
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI SCHIACCIAMENTO DELLE MANI;
- CONTATTO CON MACCHINE OPERATRICI;
- CADUTA ACCIDENTALE NEI TORRINI D'ACCESSO ALLE CAMERETTE D'ISPEZIONE;
- ESPOSIZIONE AL RUMORE.

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**

**MISURE PREVENZIONALI**

- RISPETTO AI CARICHI MOVIMENTATI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO I LAVORATORI DOVRANNO EVITARE IL PIÙ POSSIBILE DI SOSTARE SOTTO IL RAGGIO D'AZIONE AVVICINANDOSI ESCLUSIVAMENTE PER LE OPERAZIONI DI IMBRACATURA E SLEGATURA DELLE FUNI QUANDO IL CARICO È IN PROSSIMITÀ DEL PUNTO DI DEPOSITO A TERRA IN ASSENZA DI OSCILLAZIONE.
- DURANTE LA TEMPORANEA RIMOZIONE DEI CHIUSINI E CONSEGUENTE SCOPERTURA DEI TORRINI D'ACCESSO ALLE CAMERETTE D'ISPEZIONE, ADOTTARE IDONEE MISURE DI SEGNALAZIONE DEL PERICOLO CON QUADRILATERI DELIMITATORI, OVVERO COPRENDO TEMPORANEAMENTE CON PIASTRE IL BUCO LASCIATO LIBERO.

**PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI**

- NEL CASO DI DANNEGGIAMENTI ACCIDENTALI DI TUBAZIONI O IMPIANTI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE LA SITUAZIONE AL CAPOCANTIERE.

**PROCEDURE GENERALI DI RIFERIMENTO**

- LE FUNI DI IMBRACATURA DEVONO ESSERE ADEGUATE COME PORTATA AL CARICO DA SOLLEVARE, POSSEDERE IDONEO COEFFICIENTE DI SICUREZZA E DEVONO AVERE IL MARCHIO ED IL CERTIFICATO DEL FABBRICANTE CON INDICATE LE CARATTERISTICHE TECNICHE.
- I GANCI DI IMBRACATURA DEVONO AVERE LE MOLLETTE DI SICUREZZA IN PERFETTE CONDIZIONI DI INTEGRITÀ E FUNZIONAMENTO PER EVITARE LO SFILAMENTO DEL CARICO IN CASO DI URTI ACCIDENTALI E DEVONO RIPORTARE LA PORTATA MASSIMA CONSENTITA INCISA O IMPRESSA
- NELLE OPERAZIONI DI IMBRACATURA VA EVITATO CHE L'ANGOLO AL VERTICE DELLE FUNI SIA SUPERIORE A 60 GRADI E CHE LE FUNI POSSANO ESSERE IN CONTATTO CON SPIGOLI VIVI O SUBISCANO PIEGHE ANOMALE E STROZZATURE.

**UTILIZZO DEI DPI:**

- GUANTI CONTRO LE AGGRESSIONI MECCANICHE (PERFORAZIONI, TAGLI, VIBRAZIONI, ECC.);
- SCARPE DI TIPO ANTINFORTUNISTICO (SUOLA IMPERFORABILE, SLACCIAMENTO RAPIDO, PUNTA RINFORZATA CONTRO LO SCHIACCIAMENTO);
- INDUMENTI ED ACCESSORI (BRACCIALI, BRETELLE E GUANTI, ECC.) AD ALTA VISIBILITÀ, FLUORESCENTI, CATARIFRANGENTI;
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'UDITO (OTOPROTETTORI E CUFFIE);
- OCCHIALI DA SOLE, CREME SOLARI, CAPPELLI IN TESSUTO ANTI-UV.

## **ATTIVITÀ 2I: APPLICAZIONE DI EMULSIONE BITUMINOSA A FREDDO CON SPRUZZATRICE.**

### **RISCHI PRESENTI:**

- CONTATTO CON MACCHINE OPERATRICI;
- ESPOSIZIONE AL RUMORE;
- INVESTIMENTO DA MEZZI MECCANICI;
- ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI;
- ESALAZIONI.

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**

#### **MISURE PREVENZIONALI**

- DELIMITARE LA ZONA INTERESSATA ED IMPEDIRE L'ACCESSO ALLE PERSONE ESTRANEE ALLE LAVORAZIONI.
- DEVIARE IL TRAFFICO CONSENTENDO PERCORSI ALTERNATIVI O PRESIDARE LA ZONA CON LAVORATORI MUNITI DI BANDIERINA.
- TUTTO IL PERSONALE DEVE PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGNALAZIONI E ALLE VIE DI TRANSITO PREDISPOSTE.
- L'OPERATORE DELLA SPRUZZATRICE DOVRÀ AVERE LA COMPLETA VISIBILITÀ DELL'AREA LAVORATIVA.
- TUTTO IL PERSONALE DEVE PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGNALAZIONI E ALLE VIE DI TRANSITO PREDISPOSTE, UTILIZZARE I DPI PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ED ESSERE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA.

#### **PROCEDURE GENERALI DI RIFERIMENTO**

- I MEZZI MECCANICI DEVONO ESSERE RIFORNITI DI COMBUSTIBILE EVITANDONE LO SPARGIMENTO A TERRA E ESCLUSIVAMENTE A MOTORE FERMO.
- IN PROSSIMITÀ DELLA MACCHINA DEVE ESSERE TENUTO A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE PORTATILE PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA.
- TUTTE LE PARTI IN MOVIMENTO DELLE MACCHINE ACCESSIBILI DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE PROTETTE CON CARTER O SCHERMATURE.

#### **PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI**

- NON EFFETTUARE REGOLAZIONI O OPERE DI MANUTENZIONE CON LE MACCHINE IN MOTO.
- NON RIMUOVERE LE PROTEZIONI DELLE PARTI IN MOVIMENTO.
- CONSENTIRE L'ACCESSO AI MEZZI MECCANICI SOLO DOPO AVERE CONTROLLATO CHE NEL CAMPO D'AZIONE NON SIANO PRESENTI LAVORATORI.
- I MANOVRATORI DEVONO PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE AGLI ADDETTI E ALL'AMBIENTE DOVE OPERANO CONTRO IL RISCHIO DI INVESTIMENTO DEGLI UOMINI E DI CONTATTO CON ALTRI MEZZI OPERATIVI NELL'AREA.
- I MEZZI MECCANICI DEVONO ESSERE MUNITI DI LAMPADA ROTANTE DI SEGNALAZIONE E PRIMA DEL LORO UTILIZZO DEVONO ESSERE ATTENTAMENTE VERIFICATI I DISPOSITIVI OTTICI E QUELLI ACUSTICI.
- GLI ADDETTI AI LAVORI CON POSSIBILITÀ DI POSIZIONAMENTO O TRANSITO NELLE ZONE DI PASSAGGIO VEICOLARE DOVRANNO INDOSSARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ REALIZZATI CON MATERIALI CATARIFRANGENTI CONFORMI AL CODICE DELLA STRADA.

#### **UTILIZZO DEI DPI:**

- GUANTI CONTRO LE AGGRESSIONI MECCANICHE (PERFORAZIONI, TAGLI, VIBRAZIONI, ECC.);

- INDUMENTI ED ACCESSORI (BRACCIALI, BRETELLE E GUANTI, ECC.) AD ALTA VISIBILITÀ, FLUORESCENTI, CATARIFRANGENTI;
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'UDITO (OTOPROTETTORI E CUFFIE);
- MASCHERE RESPIRATORIE CON FILTRI SPECIFICI;
- OCCHIALI DA SOLE, CREME SOLARI, CAPPELLI IN TESSUTO ANTI-UV.

**ATTIVITÀ 2L: APPLICAZIONE DI MANTO FINALE A CALDO IN CONGLOMERATO BITUMINOSO (TOUT VENANT, BINDER E TAPPETINO D'USURA) TRAMITE STESA CON FINITRICE MECCANICA E/O MANUALE, COMPATTATURA MEDIANTE LEGGERA RULLATURA, EVENTUALE IMPRIMITURA A SECCO CON MATRICI A DISEGNO O STANDARD IN ACCIAIO E RULLATURA CON COMPATTATORE MECCANICO VIBRANTE A GRANDE MASSA.**

**RISCHI PRESENTI:**

- INVESTIMENTO DA MEZZI MECCANICI;
- CONTATTO CON MACCHINE OPERATRICI;
- ESPOSIZIONE AL RUMORE;
- ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI;
- ESPOSIZIONE AD ALTE TEMPERATURE;
- ESALAZIONI;
- URTI E ABRASIONI ACCIDENTALI.

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**

**MISURE PREVENZIONALI**

- DELIMITARE LA ZONA INTERESSATA ED IMPEDIRE L'ACCESSO ALLE PERSONE ESTRANEE ALLE LAVORAZIONI.
- DEVIARE IL TRAFFICO VEICOLARE CONSENTENDO PERCORSI ALTERNATIVI.
- I MANOVRATORI DEVONO AVERE LA COMPLETA VISIBILITÀ DELL'AREA LAVORATIVA.
- NELLE MANOVRE DI RETROMARCIA E IN QUELLE COMPLESSE ASSISTERE LE OPERAZIONI CON PERSONALE A TERRA. TUTTO IL PERSONALE DEVE PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGNALAZIONI E ALLE VIE DI TRANSITO PREDISPOSTE, UTILIZZARE I DPI PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ED ESSERE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA.

**PROCEDURE GENERALI DI RIFERIMENTO**

- I MEZZI MECCANICI DEVONO ESSERE RIFORNITI DI COMBUSTIBILE EVITANDONE LO SPARGIMENTO A TERRA E SEMPRE A MOTORE FERMO.
- IN PROSSIMITÀ DELLA MACCHINA DEVE ESSERE TENUTO A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE PORTATILE PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA.
- TUTTE LE PARTI IN MOVIMENTO DELLE MACCHINE ACCESSIBILI DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE PROTETTE CON CARTER O SCHERMATURE.

**PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI**

- NON EFFETTUARE REGOLAZIONI/MANUTENZIONI CON LE MACCHINE IN MOTO. NON RIMUOVERE LE PROTEZIONI DELLE PARTI IN MOVIMENTO
- I MEZZI MECCANICI DEVONO ESSERE MUNITI DI LAMPADA ROTANTE DI SEGNALAZIONE E PRIMA DEL LORO UTILIZZO DEVONO ESSERE ATTENTAMENTE VERIFICATI I DISPOSITIVI OTTICI E QUELLI ACUSTICI.
- I MANOVRATORI DEVONO PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE AGLI ADDETTI E ALL'AMBIENTE DOVE OPERANO CONTRO IL RISCHIO DI INVESTIMENTO DEGLI UOMINI E DI CONTATTO CON ALTRI MEZZI OPERATIVI DELL'AREA.
- GLI ADDETTI ALLA STESURA DI CONGLOMERATI BITUMINOSI DEVONO ESSERE IDONEAMENTE PROTETTI CONTRO IL PERICOLO DI USTIONE E INVESTIMENTO.
- GLI ADDETTI AI LAVORI CON POSSIBILITÀ DI POSIZIONAMENTO O TRANSITO NELLE ZONE DI PASSAGGIO VEICOLARE DOVRANNO INDOSSARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ REALIZZATI CON MATERIALI CATARIFRANGENTI CONFORMI AL CODICE DELLA STRADA.

- I LAVORATORI ESPOSTI AL CONTATTO CON IL MANTO CALDO DEVONO INDOSSARE SCARPE DI SICUREZZA IDONEAMENTE PROTETTE DAL CALORE. UTILIZZARE MASCHERE PROTETTIVE CON FILTRO EFFICIENTE ED APPROPRIATO PER GAS-VAPORI.
- PARTICOLARE ATTENZIONE DOVRÀ ESSERE POSTA AL MOMENTO DELLA RIMOZIONE E RICOLLOCAZIONE DELLE MATRICI, SIA PER CONTATTO CON LE STESSE CHE SARANNO CALDE PER EFFETTO DEL CONTATTO CON IL MANTO BITUMINOSO SIA PER POSSIBILI URTI ED ABRASIONI ACCIDENTALI.

**UTILIZZO DEI DPI:**

- GUANTI CONTRO LE AGGRESSIONI MECCANICHE (PERFORAZIONI, TAGLI, VIBRAZIONI, ECC.);
- INDUMENTI ED ACCESSORI (BRACCIALI, BRETELLE E GUANTI, ECC.) AD ALTA VISIBILITÀ, FLUORESCENTI, CATARIFRANGENTI;
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'UDITO (OTOPROTETTORI E CUFFIE);
- SCARPE, STIVALI E SOPRASTIVALI DI PROTEZIONE CONTRO IL CALORE;
- MASCHERE RESPIRATORIE CON FILTRI SPECIFICI;
- OCCHIALI DA SOLE, CREME SOLARI, CAPPELLI IN TESSUTO ANTI-UV.

**FASE LAVORATIVA N° 3: FORMAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE, POSA SEGNALETICA VERTICALE ED ESECUZIONE OPERE DI ARREDO URBANO (POSA SEGNALETICA VERTICALE ED ESECUZIONE OPERE DI ARREDO URBANO NON PREVISTI IN PROGETTO MA POSSIBILI IN FASE ESECUTIVA)**

- LA PRESENTE FASE PREVEDE L'INSTALLAZIONE/RIMOZIONE DI SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E DI ELEMENTI DI ARREDO URBANO (DISSUASORI) E L'ESECUZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE MEDIANTE FORNITURA E POSA DI CARTELLI COME DA CODICE DELLA STRADA, LAMINATO ELASTOPLASTICO, COLATO PLASTICO, VERNICI SPARTITRAFFICO, ECC.
- LE PRESCRIZIONI SONO VALIDE ANCHE PER LA FASE DI ESECUZIONE DELLA COLORAZIONE CON RESINE MEDIANTE L'USO DI APPOSITA MACCHINA A SPRUZZO, POSA DI RIVESTIMENTO PLASTICO A RULLO, APPLICAZIONE DI RESINA TRASPARENTE, NELL'AMBITO DEL COMPLETAMENTO DEL CICLO DI REALIZZAZIONE DELL'"ASFALTO STAMPATO A CALDO".

**RISCHI PRESENTI:**

- INVESTIMENTO DA MEZZI MECCANICI;
- CONTATTO CON MACCHINE OPERATRICI;
- ESPOSIZIONE AL RUMORE;
- IRRITAZIONI CUTANEE;
- INALAZIONE POLVERI, GAS E VAPORI.
- ABRASIONI,PUNTURE,TAGLI,LACERAZIONI ALLE MANI;
- CADUTA A LIVELLO;
- CADUTA DA POSTAZIONE SOPRAELEVATA;
- CADUTA DI ATTREZZI;
- INVESTIMENTO DA MEZZI MECCANICI;
- CADUTA DI MATERIALI;
- INCIDENTI STRADALI ENTRO L'AREA DI CANTIERE;
- RIBALTAMENTO DEL MEZZO;
- CONTATTO CON MACCHINE OPERATRICI;
- INFIAMMAZIONI E LOCALIZZAZIONI CUTANEE;
- ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI;
- TRAUMI DA SFORZO, ERRATA POSTURA, AFFATICAMENTO;
- CONTATTO CON ATTREZZATURE;
- CONTUSIONI E TRAUMI AL CORPO.

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**

**MISURE PREVENZIONALI**

- DELIMITARE LA ZONA INTERESSATA ED IMPEDIRE L'ACCESSO ALLE PERSONE ESTRANEE ALLE LAVORAZIONI.
- DEVIARE IL TRAFFICO VEICOLARE CONSENTENDO PERCORSI ALTERNATIVI.
- I MANOVRATORI DEVONO AVERE LA COMPLETA VISIBILITÀ DELL'AREA LAVORATIVA.
- TUTTO IL PERSONALE DEVE PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGNALAZIONI E ALLE VIE DI TRANSITO PREDISPOSTE, UTILIZZARE I DPI PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE ED ESSERE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA.

- IN TUTTE LE ZONE CHE COSTITUISCONO INTRALCIO ALLA NORMALE CIRCOLAZIONE PEDONALE E DEGLI AUTOMEZZI È NECESSARIO ESPORRE SEGNALETICA E IDENTIFICARE GLI OSTACOLI FISSI E MOBILI.
- DETERMINARE LA VELOCITÀ MASSIMA DEGLI AUTOMEZZI NELL'AREA DI CANTIERE ESPONENDO CARTELLI CON IL DIVIETO DI SUPERARE TALE VELOCITÀ.
- LA SEGNALETICA DI CANTIERE SARÀ COSTITUITA PRIORITARIAMENTE DA SEGNALI STRADALI COLLOCATI VERTICALMENTE SU APPOSITI SOSTEGNI CHE OFFRANO ADEGUATA STABILITÀ, E SE NECESSARIO, DA SEGNALETICA ORIZZONTALE ESEGUITA CON VERNICIATURA SUL FONDO STRADALE.
- VERIFICARE LE CARATTERISTE DEL LUOGO DI LAVORO, CON RIFERIMENTO ALLA SUA MORFOLOGIA SUPERFICIALE E ALLA PRESENZA  
DI OSTACOLI.
- PREVEDERE LA RIMOZIONE DELLE ASPERITÀ E DEGLI OSTACOLI, LA POSA DI SISTEMI DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE SE NECESSARI, UNA CORRETTA ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE.
- MANTENERE IL PIÙ POSSIBILE ORDINATI E SGOMBERI DA OSTACOLI I PERCORSI DI PASSAGGIO E, QUANDO POSSIBILE, ALLONTANARE TUTTI I MATERIALI NON NECESSARI

#### PROCEDURE GENERALI DI RIFERIMENTO

- I MEZZI MECCANICI DEVONO ESSERE RIFORNITI DI COMBUSTIBILE EVITANDONE LO SPARGIMENTO A TERRA E SEMPRE A MOTORE FERMO.
- IN PROSSIMITÀ DELLA MACCHINA DEVE ESSERE TENUTO A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE PORTATILE PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA.
- TUTTE LE PARTI IN MOVIMENTO DELLE MACCHINE ACCESSIBILI DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE PROTETTE CON CARTER O SCHERMATURE.
- I LAVORI DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE PIANIFICATI RISPETTO AL LORO EFFETTIVO INIZIO, IN QUANTO SI DOVRÀ PROVVEDERE IN ANTICIPO ALLA SEGNALEZIONE E DELIMITAZIONE DELLE ZONE INTERESSATE DAGLI STESSI.
- LE OPERE DI SEGNALEZIONE E DELIMITAZIONE DEVONO ESSERE ESEGUITE IN ACCORDO CON L'ENTE CHE GESTISCE LA STRADA E NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA.
- LE DELIMITAZIONI PREDISPOSTE DOVRANNO ESSERE SEGNALATE CON FIACCOLE CONTROVENTO O LAMPADINE DI SEGNALEZIONE A LUCE ROSSA FISSA O INTERMITTENTE.

#### PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI

- NON EFFETTUARE REGOLAZIONI/MANUTENZIONI CON LE MACCHINE IN MOTO. NON RIMUOVERE LE PROTEZIONI DELLE PARTI IN MOVIMENTO.
- I MANOVRATORI DEVONO PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE AGLI ADDETTI E ALL'AMBIENTE DOVE OPERANO CONTRO IL RISCHIO DI INVESTIMENTO DEGLI UOMINI E DI CONTATTO CON ALTRI MEZZI OPERATIVI DELL'AREA.
- GLI ADDETTI AI LAVORI CON POSSIBILITÀ DI POSIZIONAMENTO O TRANSITO NELLE ZONE DI PASSAGGIO VEICOLARE DOVRANNO INDOSSARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ REALIZZATI CON MATERIALI CATARIFRANGENTI CONFORMI AL CODICE DELLA STRADA.
- UTILIZZARE MASCHERE PROTETTIVE CON FILTRO EFFICIENTE ED APPROPRIATO PER GAS-VAPORI.  
NELLA FASE ESECUTIVA GLI ADDETTI ALLA REALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA DOVRANNO PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AI VEICOLI CIRCOLANTI EVITANDO IL PIÙ POSSIBILE DI INGOMBRARE LA PARTE ESTREMA DELLA CARREGGIATA.
- I LAVORATORI DEVONO SEGNALARE IMMEDIATAMENTE AL CAPOCANTIERE E AGLI ASSISTENTI QUALSIASI ANOMALIA RICONTRATA RISPETTO AI MEZZI ED ALLE ATTREZZATURE UTILIZZATE.

- IN CASO DI DUBBI O DIFFICOLTÀ ESECUTIVE DELLE DIVERSE FASI LAVORATIVE I LAVORATORI NON DEVONO EFFETTUARE AZIONI CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA.

**UTILIZZO DEI DPI:**

- GUANTI CONTRO LE AGGRESSIONI MECCANICHE (PERFORAZIONI, TAGLI, VIBRAZIONI, ECC.);
- INDUMENTI ED ACCESSORI (BRACCIALI, BRETELLE E GUANTI, ECC.) AD ALTA VISIBILITÀ, FLUORESCENTI, CATARIFRANGENTI;
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'UDITO (OTOPROTETTORI E CUFFIE);
- MASCHERE RESPIRATORIE CON FILTRI SPECIFICI;
- OCCHIALI DA SOLE, CREME SOLARI, CAPPELLI IN TESSUTO ANTI-UV.

**NOTE SPECIFICHE:**

- GLI ADDETTI AI LAVORI CHE SI TROVINO AD OPERARE O TRANSITARE NELLE ZONE DI PASSAGGIO VEICOLARE DOVRANNO INDOSSARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ REALIZZATI CON MATERIALI CATARIFRANGENTI CONFORMI AL NUOVO CODICE DELLA STRADA.
- L'IDENTIFICAZIONE E LA CONSEGUENTE VALUTAZIONE DEI RISCHI DEVE ESSERE STATA ESEGUITA DAL DATORE DI LAVORO.
- IL TERRITORIO COMUNALE È ALTAMENTE INFRASTRUTTURATO, MA NEL CASO SPECIFICO NON SONO PREVISTI SCAVI A PROFONDITÀ OLTRE I 60 CM (GENERALMENTE I PLINTI DI FONDAZIONE DEI CARTELLI STRADALI HANNO DIMENSIONE 40X40XH.40 CM O VENGONO INSTALLATI TRAMITE CAROTATURA DIRETTA DELLA PAVIMENTAZIONE; È NECESSARIO COMUNQUE PRESTARE ATTENZIONE AD EVENTUALI SOTTOSERVIZI NON SEGNALATI O POSATI SUPERFICIALMENTE ED EFFETTUARE UN COORDINAMENTO SCAVI SUL POSTO LADDOVE SORGANO DUBBI.



#### **FASE LAVORATIVA N° 4: SMOBILIZZO CANTIERE**

- **LA FASE PREVEDE IL DISALLESTIMENTO DEL CANTIERE, ATTRAVERSO LO SMONTAGGIO DELLE RECINZIONI E DELLE CESATE, LO SMONTAGGIO DEI BARACCAMENTI E DEGLI APPRESTAMENTI IGENICO-SANITARI ED IL CARICO DEL MATERIALE E DELLE MACCHINE OPERATRICI SUGLI AUTOMEZZI, COMPRESA LA PULIZIA DELLE AREE.**

#### **RISCHI PRESENTI:**

- ABRASIONI,PUNTURE,TAGLI,LACERAZIONI ALLE MANI ED AI PIEDI;
- INVESTIMENTO DA MEZZI MECCANICI;
- CADUTA DI MATERIALI;
- INCIDENTI STRADALI ENTRO L'AREA DI CANTIERE;
- RIBALTAMENTO DEL MEZZO;
- CONTUSIONI E TRAUMI AL CORPO;
- SCHIACCIAMENTO DEI PIEDI;
- SCHIACCIAMENTO DELLE MANI;
- CADUTA DI MATERIALI;
- INVESTIMENTO DI MATERIALE DALL'ALTO;
- INVESTIMENTO DA MEZZI MECCANICI;
- CONTATTO CON MACCHINE OPERATRICI;
- ESPOSIZIONE AL RUMORE.

#### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**

##### MISURE PREVENZIONALI

- RISPETTO AI CARICHI MOVIMENTATI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO I LAVORATORI DOVRANNO EVITARE IL PIÙ POSSIBILE DI SOSTARE SOTTO IL RAGGIO D'AZIONE AVVICINANDOSI ESCLUSIVAMENTE PER LE OPERAZIONI DI IMBRACATURA E SLEGATURA DELLE FUNI QUANDO IL CARICO È IN PROSSIMITÀ DEL PUNTO DI DEPOSITO A TERRA IN ASSENZA DI OSCILLAZIONE.
- CURARE LA CORRETTA TENSIONE DELLE FUNI DI IMBRACATURA UTILIZZATE.
- SE NON SI DISPONE DI IDONEI PUNTI DI FISSAGGIO UTILIZZARE FUNI AVVOLGENTI CON GANCI A STROZZAMENTO.
- L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI CASSONI DI CARICO DEGLI AUTOMEZZI DEVE ESSERE REALIZZATO CON SCALE A MANO OPPORTUNAMENTE LEGATE PER ASSICURARNE LA STABILITÀ OPPURE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA.
- IL PASSAGGIO DEI MATERIALI TRA LE POSIZIONI DI LAVORO SOPRAELEVATE E QUELLE A TERRA DEVE AVVENIRE CONSIDERANDO IL PESO, L'INGOMBRO E IL BARICENTRO DEL CARICO.
- PREDISPORRE IDONEE ATTREZZATURE MECCANICHE PER RIDURRE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI.
- DELIMITARE LA ZONA INTERESSATA CON PARAPETTO O MEZZI EQUIVALENTI.
- CONSENTIRE L'ACCESSO SOLO AL PERSONALE INTERESSATO ALLA LAVORAZIONE .

##### PROCEDURE GENERALI DI RIFERIMENTO

- LO SMONTAGGIO DEVE AVVENIRE SOLO QUANDO SI SIA PROVVEDUTO A VERIFICARE CHE L'AREA NON PRESENTI RISCHI  
PER I PEDONI E PER GLI AUTOMEZZI.

- VIGILARE COSTANTEMENTE L'ACCESSO AL CANTIERE IMPEDENDO L'ENTRATA DI PERSONE NON ADDETTE AI LAVORI.
- COORDINARE GLI INTERVENTI DEGLI ADDETTI ALLE DIVERSE LAVORAZIONI ASSICURANDO SPAZI E VIABILITÀ SUFFICIENTI A CONSENTIRE LE MANOVRE E I COMANDI NECESSARI.
- NON COSTITUIRE DEPOSITO DI MATERIALI NELLE ZONE DOVE È ELEVATO IL TRANSITO E/O IL PASSAGGIO DEI LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE.

#### PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI

- IL MATERIALE DEPOSITATO SUI CASSONI NON DEVE SUPERARE L'ALTEZZA DELLE SPONDE LATERALI E COMUNQUE DEVE ESSERE IDONEAMENTE FISSATO PER IMPEDIRNE LO SPOSTAMENTO O LA CADUTA DURANTE IL TRASPORTO E/O LO SPOSTAMENTO.
- LE FUNI DI IMBRACATURA DEVONO ESSERE ADEGUATE COME PORTATA AL CARICO DA SOLLEVARE E POSSEDERE IDONEO COEFFICIENTE DI SICUREZZA.
- I GANCI DI IMBRACATURA DEVONO AVERE LE MOLLETTE DI SICUREZZA IN PERFETTE CONDIZIONI DI INTEGRITÀ E FUNZIONAMENTO PER EVITARE LO SFILAMENTO DEL CARICO IN CASO DI URTI ACCIDENTALI.
- LE FUNI DI IMBRACATURA DEVONO AVERE CERTIFICATO DEL FABBRICANTE CON INDICATE LE CARATTERISTICHE TECNICHE E DEVONO PORTARE IL MARCHIO DEL FABBRICANTE. I GANCI DI IMBRACATURA DEVONO RIPORTARE LA PORTATA MASSIMA CONSENTITA INCISA O IMPRESSA. NELLE OPERAZIONI DI IMBRACATURA VA EVITATO CHE L'ANGOLO AL VERTICE DELLE FUNI SIA SUPERIORE A 60 GRADI E CHE LE FUNI POSSANO ESSERE IN CONTATTO CON SPIGOLI VIVI O SUBISCANO PIEGHE ANOMALE E STROZZATURE.

#### UTILIZZO DEI DPI:

- GUANTI CONTRO LE AGGRESSIONI MECCANICHE (PERFORAZIONI, TAGLI, VIBRAZIONI, ECC.);
- SCARPE DI TIPO ANTINFORTUNISTICO (SUOLA IMPERFORABILE, SLACCIAMENTO RAPIDO, PUNTA RINFORZATA CONTRO LO SCHIACCIAMENTO);
- CASCHI DI PROTEZIONE PER L'INDUSTRIA (CASCHI PER MINIERE, CANTIERI DI LAVORO PUBBLICI, INDUSTRIE VARIE);
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'UDITO (OTOPROTETTORI E CUFFIE);
- INDUMENTI ED ACCESSORI (BRACCIALI, BRETELLE E GUANTI, ECC.) AD ALTA VISIBILITÀ, FLUORESCENTI, CATARIFRANGENTI;
- OCCHIALI DA SOLE, CREME SOLARI.

**ELENCO DELLE SCHEDE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE RICORRENTI**

<b>N°</b>	<b>ATTIVITA' LAVORATIVA RICORRENTE</b>
<b>1</b>	<b>CONFEZIONAMENTO DI MALTA E CLS CON BETONIERA A BICCHIERE</b>
<b>2</b>	<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b>
<b>3</b>	<b>UTILIZZO DI ATTREZZATURE AD ARIA COMPRESSA</b>
<b>4</b>	<b>UTILIZZO DI ATTREZZATURE FUNZIONANTI ELETTRICAMENTE</b>
<b>5</b>	<b>UTILIZZO DI TAGLIERINA PER LATERIZI O MANUFATTI IN CLS (CORDOLI, RISVOLTE, LASTRE)</b>
<b>6</b>	<b>UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI (AUTOCARRI, PALA CARICATRICE, MINIESCAVATORI GOMMATI, ESCAVATORI, FRESATRICI, FINITRICI, RULLI COMPATTATORI ECC.)</b>
<b>7</b>	<b>LAVORI IN ALTEZZA CON SCALE A MANO, PIATTAFORMA ELEVATRICE, CESTELLO TELESCOPICO (NON PREVISTI IN PROGETTO MA POSSIBILI IN FASE ESECUTIVA)</b>

## **ATTIVITÀ LAVORATIVA N° 1 – CONFEZIONAMENTO MALTA E CLS CON BETONIERA A BICCHIERE**

CONFEZIONAMENTO DI MALTA E CALCESTRUZZO CON BETONIERA A BICCHIERE O CON PICCOLI IMPIANTI DI BETONAGGIO.

### **RISCHI PRESENTI**

- ELETTRUCUZIONE IN CASO DI CEDIMENTO DELL'ISOLAMENTO DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- ELETTRUCUZIONE PER CONTATTO CON CAVI O PARTI ELETTRICHE IN TENSIONE CON ISOLAMENTO INADEGUATO O DETERIORATO
- ESPOSIZIONE A RUMORE EMESSO DALLA MACCHINA DURANTE IL FUNZIONAMENTO.
- INALAZIONE DI POLVERI DI LEGANTE DURANTE LE FASI DI ALIMENTAZIONE DELLA MACCHINA
- LESIONI DOVUTE AL CONTATTO CON I RAGGI INTERNI DURANTE IL CONFEZIONAMENTO DELLA MALTA O NELLE OPERAZIONI DI PULIZIA DELLA MACCHINA.
- RIBALTAMENTO DELLA MACCHINA PER NON CORRETTO POSIZIONAMENTO.
- SFORZO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEI SACCHI DI LEGANTE (PESO MEDIO 25-50 KG)

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

#### **TETTOIA DI PROTEZIONE**

QUANDO LA BETONIERA È POSTA IN PROSSIMITÀ DI PONTEGGI OPPURE SOTTO IL RAGGIO DI AZIONE DI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO O PIÙ IN GENERALE ESPOSTA A PERICOLI DI CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO, DOVRÀ ESSERE REALIZZATA UNA SOLIDA TETTOIA A PROTEZIONE DELLE POSTAZIONI DI LAVORO. LA TETTOIA DOVRÀ ESSERE ALTA AL MASSIMO 3 METRI DA TERRA.

#### **POSIZIONAMENTO DELLA BETONIERA**

LA BETONIERA A BICCHIERE DOVRÀ POGGIARE SU DI UN SUOLO STABILE E MAI SOPRELEVATA CON MEZZI DI FORTUNA.

NEL CASO IN CUI OCCORRESSE UNA MAGGIORE ALTEZZA PER PERMETTERE L'INSERIMENTO DEL SECCHIONE SOTTO ALLA BOCCA DI CARICO, SI PROVVEDERÀ A REALIZZARE UNA FOSSA OPPURE AL POSIZIONAMENTO DELLA BETONIERA SU DI UNA ROBUSTA PEDANA.

#### **ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO**

IL PERSONALE NON DEVE INDOSSARE INDUMENTI SVOLAZZANTI, MA BENSÌ INDUMENTI ADERENTI AL CORPO.

#### **DIVIETO DI INTRODURRE OGGETTI NELLA MACCHINA IN MOVIMENTO**

DURANTE LA ROTAZIONE DEL BICCHIERE È ASSOLUTAMENTE VIETATO AVVICINARSI O INTRODURRE LE MANI O ATTREZZATURE (CAZZUOLA, BADILE) ALL'INTERNO DELLA BOCCA DI CARICO.

#### **MOVIMENTAZIONE DEI LEGANTI**

I SACCHI DI LEGANTE SARANNO POSIZIONATI IN MODO DA ESSERE AGEVOLMENTE PRELEVATI DALL'OPERATORE.

QUANDO POSSIBILE I SACCHI SARANNO PRELEVATI DA DUE PERSONE IN MODO DA RIPARTIRE IL CARICO TRA DI LORO.

NEL CASO IN CUI I SACCHI SI TROVINO POSIZIONATI LONTANO DALLA ZONA DELLE LAVORAZIONI, SI TRASPORTERANNO IN PROSSIMITÀ DELLA BETONIERA CON OPPORTUNI MEZZI MECCANICI.

QUANDO REPERIBILI SUL MERCATO LOCALE, L'AZIENDA ACQUISTERÀ SACCHI DI LEGANTE DI PESO INFERIORE AI 30 KG.

#### **UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

LE ATTREZZATURE ELETTRICHE SARANNO OGGETTO DI ACCURATA CURA PREVENTIVA E PERIODICA.

GLI IMPIANTI ELETTRICI SARANNO COLLEGATI A TERRA E PROTETTI CON INTERRUTTORI DIFFERENZIALI ADEGUATAMENTE DIMENSIONATI.

I CAVI DI ALIMENTAZIONE SARANNO DIFESI CONTRO I DANNEGGIAMENTI MECCANICI E CHIMICI.

LE PRESE E LE SPINE DELLA BETONIERA DOVRANNO POSSEDERE IP 67, QUINDI LE PRESE E LE SPINE DOVRANNO ESSERE DOTATE DI GHIERA.

#### UTILIZZO DI DPI

GLI ADDETTI AL CONFEZIONAMENTO DEL CALCESTRUZZO UTILizzeranno I SEGUENTI DPI:

- ELMETTO DI PROTEZIONE (QUANDO ESPOSTI A PERICOLO DI CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO)
- OTOPROTETTORI
- MASCHERA ANTIPOLVERE FFP1 NEL CASO DI LAVORO PROLUNGATO ALLA BETONIERA
- OCCHIALI DI SICUREZZA
- GUANTI DA LAVORO
- SCARPE ANTINFORTUNISTICHE

## **ATTIVITÀ LAVORATIVA N° 2 – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

ATTIVITÀ DI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI, COME DEFINITA DAL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I., CHE SI POSSONO PRESENTARE ALL'INTERNO DELLE DIVERSE FASI LAVORATIVE.

### **RISCHI PRESENTI**

- LESIONI DORSO LOMBARI DOVUTE A SFORZO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.
- LESIONI, FERITE E SCHIACCIAMENTI DOVUTE A CADUTA DI MATERIALI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE.

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

#### **MISURE RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

I RISCHI LEGATI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI POSSONO ESSERE RIDOTTI ADOTTANDO LE SEGUENTI MISURE ORGANIZZATIVE:

- SUDDIVISIONE DEL CARICO;
- RIDUZIONE DELLA FREQUENZA DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE;
- RIDUZIONE DELLE DISTANZE DI SOLLEVAMENTO, DI ABBASSAMENTO O DI TRASPORTO;
- MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE ERGONOMICHE DEL POSTO DI LAVORO.

#### **VERIFICHE PRELIMINARI**

PRIMA DI INIZIARE IL TRASPORTO DEI CARICHI A MANO, A SPALLA OPPURE CON L'IMPIEGO DI MEZZI AUSILIARI SI DOVRÀ VERIFICARE SEMPRE CHE SIA IL POSTO DI LAVORO SIA LE VIE DA PERCORRERE SIANO PULITE, ORDINATE E SGOMBRE DA MATERIALI CHE POSSONO COSTITUIRE OSTACOLO O INCIAMPO. OCCORRERÀ VERIFICARE ANCHE LA NATURA DEL PAVIMENTO CHE NON PRESENTI PERICOLI DI SCIVOLAMENTO, PIANI SCONNESSI, BUCHE O PARTI SPORGENTI.

#### **MODALITÀ OPERATIVE**

SOLLEVANDO E DEPOSITANDO CARICHI PESANTI OCCORRERÀ:

- TENERE IL TRONCO ERETTO, LA SCHIENA IN POSIZIONE DIRITTA, IL PESO DA SOLLEVARE AVVICINATO AL CORPO, I PIEDI IN POSIZIONE APERTA E SALDA
- AFFERRARE IL CARICO IN MODO SICURO
- FARE MOVIMENTI GRADUALI E SENZA SCOSSE
- NON COMPIERE TORSIONI ACCENTUATE CON LA COLONNA VERTEBRALE.

NELLO SPOSTARE, ALZARE E SISTEMARE PESI CHE SUPERANO I 30 KG OCCORRERÀ QUANDO POSSIBILE ESSERE COADIUVATI DA ALTRE PERSONE O DA APPOSITE ATTREZZATURE.

MACCHINE E ATTREZZATURE, CASSE DI MATERIALI O ALTRI CARICHI PESANTI DEVONO ESSERE SPINTI O TRASCINATI APPOGGIANDOLI SU APPOSITI TAPPETI SCORREVOLI O APPOSITI RULLI.

#### **IDONEITÀ DEI LAVORATORI**

I LAVORATORI ADDETTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI DEVONO ESSERE RITENUTI IDONEI DAL MEDICO COMPETENTE DELLA PROPRIA IMPRESA

#### **COORDINAMENTO DEL LAVORO**

QUANDO PIÙ PERSONE INTERVENGONO PER SOLLEVARE, TRASPORTARE, POSARE A TERRA UN UNICO CARICO, OCCORRERÀ CHE TUTTI I LORO MOVIMENTI SIANO COORDINATI E VENGA ESEGUITI CONTEMPORANEAMENTE ONDE EVITARE CHE L'UNA O L'ALTRA PERSONA ABBIANO A COMPIERE SFORZI ECCESSIVI. UNA SOLA PERSONA DOVRÀ ASSUMERSI LA RESPONSABILITÀ DELLE OPERAZIONI E IMPARTIRE ISTRUZIONI E COMANDI PRECISI.

#### **INFORMAZIONE E FORMAZIONE**

I LAVORATORI DEVONO ESSERE INFORMATI E FORMATI SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

#### UTILIZZO DI DPI

GLI ADDETTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI DEVONO UTILIZZARE I SEGUENTI DPI:

- GUANTI DA LAVORO;
- SCARPE ANTINFORTUNISTICHE.

### ATTIVITÀ LAVORATIVA N° 3 – UTILIZZO DI ATTREZZATURE AD ARIA COMPRESSA

ATTIVITÀ LAVORATIVE IN CUI SIA PRESENTE L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE FUNZIONANTI AD ARIA COMPRESSA.

#### RISCHI PRESENTI

- INALAZIONE DI POVERE SOLLEVATA DURANTE L'UTILIZZO DI ARIA COMPRESSA O DI UTENSILI FUNZIONANTI AD ARIA COMPRESSA
- ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI DOVUTE ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE AD ARIA COMPRESSA
- SCOPPIO DEL SERBATOIO E DELLE TUBAZIONI DEL COMPRESSORE
- PROIEZIONE DI PARTICELLE DURANTE LAVORAZIONI CON UTILIZZO DI ARIA COMPRESSA
- VIBRAZIONI E SCUOTIMENTI DOVUTI ALL'USO DELLA MACCHINA.
- LESIONI ALLE MANI E IN GENERE A PARTI DEL CORPO PER CONTATTI CON ORGANI IN MOVIMENTO DEL COMPRESSORE: PULEGGE, VOLANI, CINGHIE, ECC..
- LESIONI ALLE MANI ED IN GENERE A PARTI DEL CORPO PER CONTATTI CON ORGANI AD ELEVATA TEMPERATURA: ALETTE DI RAFFREDDAMENTO, TUBI DI SCAPPAMENTO, ECC..
- USO DELL'ARIA COMPRESSA DIVERSO DA QUELLO RICHIESTO DALLA LAVORAZIONE
- ESPOSIZIONE A RUMORE PRODOTTO DALLA MACCHINA E DALLE ATTREZZATURE

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

##### VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLE ATTREZZATURE AD ARIA COMPRESSA

LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI SARANNO ADEGUATE AL LAVORO DA SVOLGERE.

PER GUASTI, ROTTURE, DANNEGGIAMENTI SI FARÀ INTERVENIRE ESCLUSIVAMENTE PERSONALE TECNICO COMPETENTE.

##### VERIFICA PIANO DI APPOGGIO ED INSTALLAZIONE

PER I MINI COMPRESSORI NON ESISTONO PARTICOLARI PROBLEMI DI INSTALLAZIONE IN VIRTÙ DELLA LORO FACILITÀ DI POSIZIONAMENTO DELLA MACCHINA NEL CANTIERE.

NEL CASO DEI MAXI COMPRESSORI, PRIMA DELL'INSTALLAZIONE OCCORRE CONTROLLARE LA SOLIDITÀ E LA PLANARITÀ DEL PIANO DI APPOGGIO

##### COLLEGAMENTO UTENSILI

PRIMA DI COLLEGARE I VARI UTENSILI AL MOTOCOMPRESSORE OCCORRE VERIFICARE CHE:

- LE PRESSIONI DI ESERCIZIO SIANO COMPATIBILI A QUELLE RICHIESTE DAGLI UTENSILI;
- LE MANICHETTE SIANO INTEGRE E DEL TIPO ADEGUATO ALLA PRESSIONE EROGATA;
- AGLI UTENSILI COLLEGATI VENGA FORNITA ARIA IL PIÙ POSSIBILE ESENTE DA POLVERI E DA VAPORI DI OLIO.

##### TUBAZIONI

OCCORRE VERIFICARE :

- L'INTEGRITÀ ED IL BUON FUNZIONAMENTO DELLE TUBAZIONI E LA LORO COMPATIBILITÀ ALL'USO RICHIESTO;
- CHE LA DISPOSIZIONE DELLE TUBAZIONI NON INTRALCI LE LAVORAZIONI IN ATTO O QUELLE DI ALTRI LAVORATORI;
- CHE LE TUBAZIONI NON SIANO OGGETTO DI CALPESTAMENTO O SCHIACCIAMENTO DA PARTE DI PERSONE O VEICOLI;
- CHE IL POSIZIONAMENTO DEI TUBI SIA TALE CHE ESSI NON POSSANO ENTRARE IN CONTATTO CON OLI, GRASSI, FANGO O MALTA DI CEMENTO;



- CHE I TUBI NON SIANO SOTTOPOSTI A PIEGAMENTI AD ANGOLO VIVO.

IL TUBO NON DEVE ESSERE TROPPO RIGIDO PER NON OSTACOLARE ED AFFATICARE L'OPERATORE NELLA GUIDA DELL'UTENSILE.

È SEMPRE MEGLIO PREFERIRE I TUBI CON ANIMA DI TESSUTO RESISTENTE.

#### GIUNTI ED ATTACCHI

GLI ATTACCHI DEI TUBI FLESSIBILI AL SERBATOIO DELL'ARIA COMPRESSA E ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEVONO ESSERE TALI DA NON POTERSI SCIOGLIERE PER EFFETTO DI VIBRAZIONI, URTI, DI TORSIONE O DELLA PRESSIONE INTERNA; A TALE SCOPO NON SONO AMMESSE CONNESSIONI AD AVVITAMENTO, NÉ LEGATURE CON FILI METALLICI O DI FIBRE TESSILI, MA SONO DA UTILIZZARE LE FASCE METALLICHE CON BORDI NON TAGLIANTI FISSATE CON APPOSITI MORSETTI O IN ALTRO MODO.

SONO RACCOMANDABILI GIUNTI A BAIONETTA.

I GIUNTI INTERMEDI DI COLLEGAMENTO TRA I VARI TRATTI DEL TUBO FLESSIBILE DEVONO ESSERE TALI DA NON POTERSI SCIOGLIERSI ACCIDENTALMENTE O PER EFFETTO DELLE VIBRAZIONI.

#### VARIE

OCCORRE CONTROLLARE CHE:

- SIANO FUNZIONANTI I DISPOSITIVI DI ALLONTANAMENTO DELL'ARIA COMPRESSA ESAUSTA;
- VENGA UTILIZZATI I LUBRIFICANTI PREVISTI DAL COSTRUTTORE ED IN QUANTITÀ APPROPRIATA E NON ECCESSIVA.

SE VENGO RICONTRATI PROBLEMI DI FUNZIONAMENTO NON BISOGNA PROCEDERE A RIPARAZIONI DI FORTUNA, POICHÉ L'UTILIZZO DELL'APPARECCHIO È VINCOLATO AL SUO PERFETTO STATO DI EFFICIENZA.

#### USI NON CORRETTI DELL'ARIA COMPRESSA

È NECESSARIO RICORDARE CHE I GETTI DI ARIA COMPRESSA NON DEVONO ESSERE USATI COME STRUMENTO:

- DI GIOCO O PER MOTIVI DIVERSI DA QUELLO RICHIESTO DALLA LAVORAZIONE;
- PER IL REFRIGERIO DELLE PERSONE O DEGLI AMBIENTI
- PER SVUOTARE RECIPIENTI;
- PER LIBERARE DA VAPORI, GAS, POLVERI O ALTRE SOSTANZE I RECIPIENTI CHE HANNO CONTENUTO SOSTANZE INFIAMMABILI, CONSIDERANDO IL RISCHIO DI ESPLOSIONE DOVUTO ALL'ELETTRICITÀ STATICA;
- PER LA PULIZIA SOFFIATA DI SOSTANZE ESPLOSIVE.

#### USO CORRETTO DEI TUBI DELL'ARIA COMPRESSA

SI DEVE RICORDARE CHE:

- NON SI DEVONO PIEGARE I TUBI PER INTERROMPERE IL FLUSSO DELL'ARIA COMPRESSA;
- NON SI DEVONO USARE I TUBI PER TRAINARE, SOLLEVARE O CALARE LA MACCHINA;
- I TUBI FLESSIBILI CHE PRESENTANO FORATURE O LACERAZIONI DEVONO ESSERE SUBITO SOSTITUITI: LE RIPARAZIONI CON NASTRO ADESIVO O ALTRO MEZZO DI FORTUNA NON RESISTONO IN GENERE ALLA PRESSIONE INTERNA DEL TUBO E POSSONO DAR LUOGO AGLI INCONVENIENTI E AI PERICOLI DERIVANTI DALLA FUGA DELL'ARIA.

#### UTILIZZO DI DPI

SECONDO QUANTO PREVISTO NELLE DIVERSE FASI LAVORATIVE.

#### **ATTIVITÀ LAVORATIVA N° 4 – ATTREZZATURE FUNZIONANTI ELETTRICAMENTE**

LA PRESENTE SCHEDA SI APPLICA A TUTTE LE ATTIVITÀ LAVORATIVE IN CUI SIA PRESENTE L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE FUNZIONANTI ELETTRICAMENTE. UNA SEZIONE DI QUESTA SCHEDA È RISERVATA ALL'UTILIZZO DEL FLESSIBILE.

##### **RISCHI PRESENTI**

- ELETTRUCUZIONE PER INADATTO ISOLAMENTO
- ESPOSIZIONE A RUMORE EMESSO DALLE ATTREZZATURE DURANTE IL LORO FUNZIONAMENTO
- PROIEZIONE DI FRAMMENTI O PARTICELLE DI MATERIALE DURANTE LE OPERAZIONI DI FORATURA O SMERIGLIATURA
- LESIONI ALLE MANI PER CONTATTO CON ORGANI LAVORATORI DELLE ATTREZZATURE ELETTRICHE PORTATILI
- INALAZIONE DI POLVERE DURANTE L'UTILIZZO DEL FLESSIBILE
- PROIEZIONE DI MATERIALE NON CORRETTAMENTE FISSATO

##### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

##### **VERIFICA DI CONFORMITÀ PER LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI SARANNO ADEGUATE AL LAVORO DA SVOLGERE.

PER GUASTI, ROTTURE, DANNEGGIAMENTI DI APPARECCHI ELETTRICI E/O COMPONENTISTICA DI NATURA ELETTRICA, SI FARÀ INTERVENIRE ESCLUSIVAMENTE PERSONALE TECNICO COMPETENTE.

##### **UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

QUANDO POSSIBILE SARANNO UTILIZZATE ATTREZZATURE ALIMENTATE A TENSIONE NON SUPERIORE A 50V VERSO TERRA.

GLI IMPIANTI ELETTRICI SARANNO COLLEGATI A TERRA E PROTETTI CON INTERRUTTORI DIFFERENZIALI ADEGUATAMENTE DIMENSIONATI.

I CAVI DI ALIMENTAZIONE SARANNO DIFESI CONTRO I DANNEGGIAMENTI MECCANICI E CHIMICI.

##### **LAVORI IN LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI**

NEI LAVORI IN LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI (AD ESEMPIO TUBI E RETI METALLICHE, PRESENZA DI ACQUA, SCAVI RISTRETTI, ECC.), NON È CONSENTITO L'USO DI ATTREZZI ELETTRICI PORTATILI A TENSIONE SUPERIORE A 50 V.

IN PRESENZA DI LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI, OCCORRE UTILIZZARE UTENSILI ELETTRICI PORTATILI ALIMENTATI DA UN TRASFORMATORE DI ISOLAMENTO (220/220 V) O UN TRASFORMATORE DI SICUREZZA A BASSISSIMA TENSIONE (ES. 220/24 V).

SIA IL TRASFORMATORE D'ISOLAMENTO CHE QUELLO DI SICUREZZA DEVONO ESSERE MANTENUTI FUORI DAL LUOGO CONDUTTORE RISTRETTO.

##### **UTILIZZO SMERIGLIATRICE ANGOLARE A DISCO**

PRIMA DI AZIONARE L'UTENSILE CONTROLLARE IL BUON FUNZIONAMENTO DEI PULSANTI E DEI DISPOSITIVI DI ARRESTO. NON USARE DISCHI DA TAGLIO PER SGRASSARE O LEVIGARE E NON USARE DISCHI PER LEVIGARE PER OPERAZIONI DI TAGLIO.

NON FERMARE MAI IL DISCO IN MOVIMENTO SUL PEZZO IN LAVORAZIONE.

NON MANOMETTERE LA CUFFIA DI PROTEZIONE DEL DISCO.

UTILIZZARE L'UTENSILE SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE CHE LO ACCOMPAGNANO.

NON TOCCARE IL DISCO O IL PEZZO IN LAVORAZIONE SUBITO DOPO LA LAVORAZIONE PERCHÉ POTREBBE ESSERE MOLTO CALDO.

SOSTITUITO IL DISCO PRIMA DI METTERE IN FUNZIONE L'UTENSILE, PROVARE A MANO IL LIBERO MOVIMENTO DEL DISCO STESSO.

#### UTILIZZO DI DPI

SECONDO QUANTO PREVISTO NELLE DIVERSE FASI LAVORATIVE.

### ATTIVITÀ LAVORATIVA N° 5 - TAGLIO DI LATERIZI, CORDOLI, RISVOLTE, LASTRE O PIASTRELLE CON LA TAGLIERINA ELETTRICA.

#### RISCHI PRESENTI

- LESIONI ALLE MANI DURANTE LA MANIPOLAZIONE DEL MATERIALE DA TAGLIARE
- ELETTRUCUZIONE IN CASO DI CEDIMENTO DELL'ISOLAMENTO DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- ELETTRUCUZIONE PER CONTATTO CON CAVI O PARTI ELETTRICHE IN TENSIONE CON ISOLAMENTO INADEGUATO O DETERIORATO
- ESPOSIZIONE A RUMORE EMESSE DURANTE IL TAGLIO DEL LATERIZIO
- LESIONI OCULARI DOVUTE ALLA PROIEZIONE DI PARTICELLE
- TAGLI E FERITE ALLE MANI PER CONTATTO CON LA LAMA

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

##### VERIFICA PRELIMINARE DELLA TAGLIERINA

PRIMA DELL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OCCORRERÀ VERIFICARE CHE LA MACCHINA SIA PROVVISORIA DI TUTTI I NECESSARI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ED IN PARTICOLARE:

- LA PRESENZA ED IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLA CUFFIA DI PROTEZIONE DELLA LAMA
- LA PRESENZA DI SPINGITOI E SAGOME PER IL TAGLIO DI PICCOLI PEZZI E DI CUNEI
- L'INTEGRITÀ DELLE ATTREZZATURE ELETTRICHE DELLA MACCHINA ED IN PARTICOLAR MODO LA PROTEZIONE DEI CAVI DI ALIMENTAZIONE

#### INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'UTILIZZO DELLA TAGLIERINA PER LATERIZI SARÀ CONSENTITO ESCLUSIVAMENTE A PERSONALE ADEGUATAMENTE INFORMATO, FORMATO ED ADDESTRATO.

##### UTILIZZO DELLA TAGLIERINA

DURANTE L'UTILIZZO DELLA TAGLIERINA NON DEVONO ESSERE RIMOSSE LE PROTEZIONI E I DISPOSITIVI DI SICUREZZA PRESENTI.

LA CUFFIA DI PROTEZIONE DEVE LASCIARE SCOPERTA ESCLUSIVAMENTE LA PARTE DI LAMA NECESSARIA ALL'ESECUZIONE DEL LAVORO.

PER IL TAGLIO DI PEZZI DI RIDOTTE DIMENSIONI DEVONO ESSERE USATI GLI SPINGITOI E LE SAGOME.

AL TERMINE DELL'ATTIVITÀ OCCORRE RIPULIRE IL PIANO DI LAVORO.

#### UTILIZZO DI DPI

GLI ADDETTI AL TAGLIO DEL CON LA TAGLIERINA PER LATERIZI DOVRANNO UTILIZZARE I SEGUENTI DPI:

- OCCHIALI DI SICUREZZA;
- MASCHERA ANTIPOLVERE FFP1 (IN PRESENZA DI ELEVATA POLVEROSITÀ);
- OTOPROTETTORI;
- GUANTI DA LAVORO;
- GREMBIULE IMPERMEABILE;
- SCARPE ANTINFORTUNISTICHE.

## ATTIVITÀ LAVORATIVA N° 6 – UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI (AUTOCARRI, PALA CARICATRICE, MINIESCAVAORE GOMMATO, ESCAVATORI, FRESATRICI, FINITRICI, ECC.)

ATTIVITÀ DOVE SIA PRESENTE L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI QUALI ESCAVATORI, FRESATRICE, FINITRICE, ECC.

### RISCHI PRESENTI

- INVESTIMENTO DI PERSONE
- URTO TRA LE MACCHINE OPERATRICI
- ESPOSIZIONE A RUMORE EMESSO DALLE MACCHINE OPERATRICI
- INALAZIONE DI POLVERE PRODOTTA DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DELLA TERRA, DEGLI INERTI E DURANTE LE FASI DI FRESATURA E SPAZZOLATURA DEL MANTO STRADALE
- RIBALTAMENTO ACCIDENTALE DEI MEZZI ALL'INTERNO DI SCAVI
- URTO ACCIDENTALE DELLE MACCHINE OPERATRICI CONTRO LE PERSONE (PER ESEMPIO CON IL BRACCIO DELL'ESCAVATORE DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEL TERRENO ECC.) E CONTRO I VEICOLI CHE TRANSITANO SULLE SEDI STRADALI

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

TUTTE LE MACCHINE OPERATRICI DOVRANNO ESSERE DOTATE DI GIRO FARO E SEGNALAZIONE ACUSTICA.

### NON SOSTARE NEL RAGGIO DI AZIONE DELLE MACCHINE OPERATRICI

NEL CASO DI PRESENZA DI PERSONE A TERRA NEL RAGGIO DI AZIONE DELLE MACCHINE OPERATRICI, GLI OPERATORI DOVRANNO INTERROMPERE LA LORO ATTIVITÀ CHIEDENDONE L'ALLONTANAMENTO ANCHE ATTRAVERSO IL LORO PREPOSTO.

### NON TRASPORTARE PASSEGGERI SULLE MACCHINE OPERATRICI.

LE MACCHINE OPERATRICI NON DEVONO ESSERE UTILIZZATE COME MEZZI DI TRASPORTO PER LE PERSONE PRESENTI IN CANTIERE

### CARICO DELLA TERRA SULL'AUTOCARRO

PRIMA DI INIZIARE IL CARICO DI MATERIALE, L'AUTISTA DELL'AUTOCARRO DEVE ALLONTANARSI DALLA PROPRIA POSTAZIONE DI GUIDA E POSIZIONARSI IN UNA ZONA DEL CANTIERE NON INTERESSATA DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.

### RISPETTO DELLA DISTANZA DI SICUREZZA DALLE LINEE ELETTRICHE IN TENSIONE

DURANTE LE OPERAZIONI DI SCAVO SARANNO MANTENUTE DISTANZE SUPERIORI A 5 METRI DALLE LINEE ELETTRICHE. NEL CASO DI LAVORI A DISTANZE INFERIORI SARANNO CONCORDATE OPPORTUNE MISURE DI PREVENZIONE CON L'ENTE GESTORE DELLA FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA.

NEL CASO DI CONTATTO DEL MEZZO CON LINEE IN TENSIONE L'OPERATORE DOVRÀ RIMANERE AL SUO POSTO E LE PERSONE A TERRA NON DOVRANNO TOCCARE LA MACCHINA, MA DOVRANNO ATTIVARSI PER AVVERTIRE L'ENEL PER IL DISTACCO DELLA LINEA.

VERIFICARE PREVENTIVAMENTE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI LA PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE OD ALTI IMPIANTI INTERRATI.

PROCEDERE COMUNQUE CON CAUTELA DURANTE LE FASI DI SCAVO.

### INFORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERAI ADDETTI ALLE VARIE OPERAZIONI DI CANTIERE

LE PERSONE ADDETTE ALLA CONDUZIONE DELLE MACCHINE OPERATRICI, DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE INFORMATE, FORMATE ED ADDESTRATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE SPECIFICHE MANSIONI. L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE VIENE PERIODICAMENTE RIPETUTA.

### UTILIZZO DI DPI

GLI OPERATORI DELLE MACCHINE DOVRANNO UTILIZZARE I SEGUENTI DPI:

- OTOPROTETTORI: NEL CASO LA MACCHINA DA LORO UTILIZZATA RISULTI RUMOROSA
- SCARPE ANTINFORTUNISTICHE
- ELMETTO DI PROTEZIONE: QUANDO ABBANDONANO IL LORO POSTO DI LAVORO E SE LE MACCHINE NON SONO DOTATE DI CABINA DI PROTEZIONE
- MASCHERA DI PROTEZIONE RESPIRATORIA ANTIPOLVERE FFP1: PER LAVORI DA ESEGUIRSI IN CANTIERI POLVEROSI E NEL CASO LA CABINA NON SIA CHIUSA E DOTATA DI FILTRI ANTIPOLVERE.

## **ATTIVITÀ LAVORATIVA N° 7 – LAVORO IN ALTEZZA CON SCALE A MANO E CON CARRELLO ELEVATORE SVILUPPABILE (CESTELLO TELESCOPICO)**

### **LAVORO IN ALTEZZA CON SCALE A MANO**

ATTIVITÀ CHE SI SVOLGONO SU SCALE A MANO OPPURE DOVE SI UTILIZZA QUESTA ATTREZZATURA PER ACCEDERE A POSTAZIONI DI LAVORO.

#### **RISCHI PRESENTI**

- CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO DURANTE L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA
- CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO DURANTE LA SALITA O LA DISCESA DALLA SCALA
- CADUTA DI ATTREZZATURE O MATERIALI DALL'ALTO

#### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

##### **IDONEITÀ STRUTTURALE**

LE SCALE UTILIZZATE IN CANTIERE SARANNO CONFORMI ALLA NORMATIVA VIGENTE E QUINDI:

- DOTATE DI PIEDINI ANTISDRUCCIOLEVOLI
- REALIZZATE IN MATERIALE RESISTENTE
- CON I PIOLI INCASTRATI SUI MONTANTI, SE REALIZZATE IN LEGNO

LE SCALE DOPPIE SARANNO DOTATE DI UN DISPOSITIVO CHE EVITI L'APERTURA OLTRE IL LIMITE.

##### **UTILIZZO DELLE SCALE**

LE SCALE A MANO DEVONO ESSERE UTILIZZATE SOLO PER PASSARE A ZONE DI DIFFERENTE QUOTA. PER QUESTO NON DEVONO ESSERE UTILIZZATE COME STRUTTURE SULLE QUALI ESEGUIRE LAVORI.

FANNO ECCEZIONE ALCUNE ATTIVITÀ COME QUELLE PER LA POSA DI LINEE ELETTRICHE E TELEFONICHE, PURCHÉ LE SCALE SIANO CORRETTAMENTE VINCOLATE, DOTATE DI PIEDINI ANTISDRUCCIOLEVOLI, VIGILATE ALLA BASE DA UN ADDETTO E VI SI OPERI INDOSSANDO LA CINTURA DI SICUREZZA.

LE SCALE A PIOLI, UTILIZZATE PER L'ACCESSO AI PIANI DI LAVORO OLTRE A DOVER ESSERE VINCOLATE CONTRO I PERICOLI DI SBANDAMENTO E SLITTAMENTO, DEVONO SPORGERE ALMENO 1 METRO OLTRE IL PIANO DI APPOGGIO SUPERIORE, PER PERMETTERE ALL'OPERATORE DI ASSICURARSI AL TERMINE DELLA SALITA O ALL'INIZIO DELLA DISCESA.

LA SCALA A PIOLI NON DEVE APPOGGIATA AD UNA PARETE CON UN ANGOLO DI CIRCA 75° CON IL PAVIMENTO.

E' VIETATO UTILIZZARE SCALE COSTRUITE CON MATERIALI DI FORTUNA.

DURANTE LA SALITA E LA DISCESA DALLE SCALE, GLI UTENSILI E LE PICCOLE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE VINCOLATE ALLA CINTURA OPPURE ESSERE TENUTE ALL'INTERNO DI IDONEE BORSE.

SULLA SCALA DEVE SALIRE UN SOLO OPERATORE PER VOLTA.

SULLE SCALE DOPPIE NON SI DEVE STARE A CAVALCIONI.

##### **UTILIZZO DI DPI**

OGNI VOLTA CHE OCCORRA OPERARE SU DI UNA SCALA A MANO A PIÙ DI 2 M DI ALTEZZA, IL LAVORATORE DOVRÀ UTILIZZARE L'IMBRACATURA DI SICUREZZA VINCOLATA A PUNTO STABILE.

### **CARRELLO ELEVATORE SVILUPPABILE (CESTELLO TELESCOPICO)**

#### **RISCHI PRESENTI**

- CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE AEREE;
- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI;
- PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI;

- RUMORE;
- OLII MINERALI E DERIVATI;
- INCIDENTI CON ALTRI AUTOMEZZI;
- INVESTIMENTO DI PERSONE;
- RIBALTAMENTO;
- PERDITA DI COMBUSTIBILE E OLIO CON POSSIBILITÀ DI INCENDIO;
- SCIVOLAMENTO DI PERSONE O DI PERDITA DI ADERENZA DI MEZZI;
- URTI, IMPATTI, STRITOLAMENTO, CESOIAMENTO DI ARTI, ECC.
- CADUTA DI PERSONE E/O DI MATERIALI DALL'ALTO;
- CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE AEREE;
- ELETTROCUZIONE.

#### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

##### **PRIMA DELL'USO:**

- UTILIZZARE SOLO PERSONALE DOTATO DI PATENTINO RILASCIATO A SEGUITO DI APPOSITO CORSO PER L'USO ED UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA AEREA.
- DELIMITARE LA ZONA DI INTERVENTO DEL MEZZO ED INTERDIRE IL PASSAGGIO; INDICARE I PERCORSI CONSENTITI E NON INTERFERENTI CON LA LAVORAZIONE PROGRAMMATA.
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI COMANDI, DEL MOTORE E DEGLI IMPIANTI IDRAULICI DI SOLLEVAMENTO.
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE ACUSTICA E LUMINOSI.
- VERIFICARE CHE IL LAVORO DA ESEGUIRE GARANTISCA LA STABILITÀ DEL MEZZO, LA SICUREZZA DELL'OPERATORE E CHE NON VI SIANO INTERFERENZE CON MAESTRANZE, ALTRI MEZZI, ECC.
- VERIFICARE CON ESTREMA CURA L'ASSENZA DI LINEE ELETTRICHE AEREE CHE POSSONO INTERFERIRE CON LE MANOVRE ED IL LAVORO DA ESEGUIRE.
- UTILIZZARE CORRETTAMENTE GLI STABILIZZATORI VERIFICANDO LA CONSISTENZA DEL TERRENO (O DELLA PAVIMENTAZIONE ESISTENTE); SE OCCORRE, INSERIRE PLANCE DI RIPARTIZIONE PER AMPLIARE LE SUPERFICI DI SCARICO A TERRA DEGLI STABILIZZATORI.
- VERIFICARE LA PERFETTA EFFICIENZA E SICUREZZA DEL CESTELLO PREDISPOSTO PER LAVORARE IN QUOTA.
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLE PROTEZIONI RELATIVE A TUTTI GLI ORGANI SOGGETTI A MOVIMENTO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI TUBI IN PRESSIONE DELL'IMPIANTO OLEODINAMICO.
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ E L'ISONORIZZAZIONE DEL MEZZO E DELLE MARMITTE DI SCARICO.

##### **DURANTE L'USO:**

- SEGNALARE CON IL GIROFARO CHE IL MEZZO È OPERATIVO E PREAVVISARE L'INIZIO DI OGNI MANOVRA CON APPOSITA SEGNALAZIONE ACUSTICA.
- LA TABELLA CON LE PORTATE VARIABILI CON L'AMPIEZZA DEL BRACCIO TELESCOPICO DEVE ESSERE ESPOSTA, BEN VISIBILE, NELLA CABINA DELL'OPERATORE; NON SUPERARE MAI I CARICHI CONSENTITI IN TABELLA.
- EFFETTUARE I DEPOSITI IN MANIERA STABILE.

- NON AMMETTERE A BORDO DELLA MACCHINA OPERATRICE ALTRE PERSONE E MANTENERE CHIUSI GLI SPORTELLI DELLA CABINA.
- AZIONARE SEMPRE IL DISPOSITIVO DI BLOCCO DEI COMANDI PRIMA DI SCENDERE DAL MEZZO.
- DURANTE IL RIFORNIMENTO SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE.
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI ANOMALIE DEL MEZZO O DI SITUAZIONI LAVORATIVE CHE POSSONO INTERFERIRE CON LA SICUREZZA.
- ATTENERSI ALLE SEGNALAZIONI PER PROCEDERE CON LE MANOVRE
- EVITARE, NELLA MOVIMENTAZIONE DEL CARICO, POSTI DI LAVORO E/O DI PASSAGGIO
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO E SCARICO CON LE FUNI IN POSIZIONE VERTICALE
- ILLUMINARE A SUFFICIENZA LE ZONE PER IL LAVORO NOTTURNO CON I DISPOSITIVI OTTICI
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI O SITUAZIONI PERICOLOSE
- NON COMPIERE SU ORGANI IN MOVIMENTO OPERAZIONI DI MANUTENZIONE
- MANTENERE I COMANDI PULITI DA GRASSO, OLIO, ETC.

#### **DOPO L'USO:**

- NON LASCIARE CARICHI IN POSIZIONE ELEVATA DEL BRACCIO TELESCOPICO.
- POSIZIONARE LA MACCHINA OPERATRICE CORRETTAMENTE, CON IL BRACCIO TELESCOPICO RITIRATO ED IN CONDIZIONE DI RIPOSO, AZIONANDO IL FRENO DI STAZIONAMENTO ED INSERENDO IL BLOCCO DEI COMANDI.
- VERIFICARE CHE LA MACCHINA OPERATRICE NON ABBA SUBITO DANNEGGIAMENTI DURANTE L'USO.
- VERIFICARE ANCORA L'EFFICIENZA DI COMANDI, IMPIANTI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE, ECC.
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI ANOMALIE RICONTRATE.
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE RILASCIATO DALLA CASA COSTRUTTRICE, ED A MOTORE SPENTO.
- LASCIARE SEMPRE IN PERFETTA EFFICIENZA LA MACCHINA, CURANDONE LA PULIZIA, LA LUBRIFICAZIONE, ECC.

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI;
- CALZATURE DI SICUREZZA;
- ELMETTO;
- OTOPROTETTORI;
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE) AD ALTA VISIBILITÀ;
- CINTURE E CORDE.

#### ALLEGATI DA CONSEGNARE E/O FAR VISIONARE

- LIBRETTO DI ISTRUZIONI;
- OPUSCOLI INFORMATIVI DI CANTIERE.



## **5. PRESCRIZIONI OPERATIVE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**

### **RISCHI DOVUTI A SOVRAPPOSIZIONE DELLE LAVORAZIONI: PRINCIPI GENERALI**

QUANDO PIÙ ATTIVITÀ SIANO CONCOMITANTI NON È AMMESSA:

- L'ESECUZIONE DI LAVORI IN LUOGHI AL DI SOTTO DI ALTRI LAVORI, LIMITATAMENTE ALLE ZONE ESPOSTE A CADUTA DI OGGETTI, AL FINE DI EVITARE INUTILI RISCHI;
- L'ESECUZIONE DI LAVORI A CARATTERE NON RUMOROSO IN PROSSIMITÀ DI LAVORAZIONI CARATTERIZZATE DA ALTA RUMOROSITÀ, AL FINE DI EVITARE ESPOSIZIONE INUTILE DI OPERATORI AL RUMORE;
- L'ESECUZIONE DI LAVORI NON POLVEROSI IN PROSSIMITÀ DI LAVORAZIONI CARATTERIZZATE DA ALTA PRESENZA DI POLVERI, AL FINE DI EVITARE ESPOSIZIONE INUTILE DI OPERATORI ALLE POLVERI;
- L'ESECUZIONE DI LAVORI AL DI SOTTO DELLA ZONA DI OPERAZIONE DI ORGANI DI SOLLEVAMENTO E DI MOVIMENTAZIONE, DURANTE IL LORO NORMALE FUNZIONAMENTO, SE L'AREA NON È PROTETTA CONTRO LA CADUTA DEGLI OGGETTI;
- L'ESECUZIONE DI LAVORAZIONI DIFFERENTI NELLA STESSA AREA.

COLORO CHE OPERANO IN PROSSIMITÀ DELLA DELIMITAZIONE DI UN CANTIERE O CHE COMUNQUE SONO ESPOSTI AL TRAFFICO DEI VEICOLI NELLO SVOLGIMENTO DELLA LORO ATTIVITÀ LAVORATIVA DEVONO ESSERE VISIBILI SIA DI GIORNO CHE DI NOTTE MEDIANTE INDUMENTI DI LAVORO FLUORESCENTI E RIFRANGENTI.

SI PRECISA CHE OGNI ADDETTO DOVRA' SEMPRE INDOSSARE PANTALONI E GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITÀ PER GARANTIRE LA NECESSARIA VISIBILITÀ DELLA SUA PRESENZA, COME PRECEDENTEMENTE DESCRITTO.

## **6. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, COME SCELTA DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

AL FINE DI PERMETTERE LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO, NONCHÉ LA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA DATORI DI LAVORO, COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, QUALORA SI PREVEDA UN USO PROMISCUO DI MACCHINE, DI ATTREZZATURE E/O DI IMPIANTI DOVRÀ ESSERE FORMALIZZATA:

- LA CONSEGNA DELLA CONCESSIONE ALL'USO DI MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI;
- L'AVVENUTA INFORMAZIONE, DA PARTE DEL CONCESSIONARIO, DEI RISCHI E DEI SISTEMI DI PREVENZIONE RELATIVI ALL'UTILIZZO DELLA MACCHINA/E, DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI CONSEGNA TI.

## **7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHÉ DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI**

PER ASSICURARE LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO FRA DATORI DI LAVORO, COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, SI EFFETTUERANNO ALCUNE RIUNIONI DI COORDINAMENTO.

LE RIUNIONI DI COORDINAMENTO AVVERRANNO NELL'AREA DEI LAVORI SOLO SE VERRANNO ATTUATE MODALITÀ DI VISITA CHE PERMETTANO IL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA. IN LINEA GENERALE TALI RIUNIONI AVVERRANNO PRESSO LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COMMITTENTE. PRIMA DI INIZIARE I LAVORI, SECONDO DISPOSIZIONE DEL COMMITTENTE, L'IMPRESA METTERÀ A DISPOSIZIONE UN PROPRIO TECNICO, DOVRÀ ESSERE SVOLTO UN PRIMO INCONTRO DI COORDINAMENTO A CUI DOVRANNO PARTECIPARE ANCHE I RAPPRESENTANTI DELLE DITTE IN SUBAPPALTO (QUALORA SIA CONTEMPLATO IL SUBAPPALTO). PERIODICAMENTE O QUALORA VI SIANO SOSTANZIALI MUTAMENTI NELLA STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, L'INCONTRO DI CUI SOPRA DOVRÀ ESSERE RIPETUTO CON GLI STESSI CRITERI DESCRITTI.

### **PROGRAMMA RIUNIONI DI COORDINAMENTO**

LE IMPRESE PARTECIPANTI (AFFIDATARIA, ESECUTRICE, SUBAPPALTATRICE E FORNITORE IN OPERA) ED I LAVORATORI AUTONOMI DEVONO:

- PARTECIPARE ALLE RIUNIONI INDETTE DAL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE) ATTIVANDO LE PROCEDURE DI VERIFICA E CONTROLLO RIPORTATE NEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO;
- ASSOLVERE AI COMPITI DI GESTIONE DIRETTA DELLE PROCEDURE DI PIANO QUI INDICATE.

LA CONVOCAZIONE, LA GESTIONE E LA PRESIDENZA DELLE RIUNIONI È COMPITO DEL CSE CHE HA FACOLTÀ DI INDIRE TALE PROCEDIMENTO OGNI QUALVOLTA NE RAVVISI LA NECESSITÀ.

LA CONVOCAZIONE ALLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PUÒ AVVENIRE TRAMITE SEMPLICE LETTERA, FAX O COMUNICAZIONE VERBALE O TELEFONICA. I CONVOCATI DELLE IMPRESE DAL CSE SONO OBBLIGATI A PARTECIPARE PREVIA SEGNALAZIONE ALLA COMMITTENZA DI INADEMPIENZE RISPETTO QUANTO PREVISTO DAL PRESENTE PSC.

INDIPENDENTEMENTE DALLA FACOLTÀ DEL COORDINATORE IN FASE ESECUTIVA (CSE) DI CONVOCARE RIUNIONI DI COORDINAMENTO SONO SIN D'ORA INDIVIDUATE LE SEGUENTI RIUNIONI:

### **PRIMA RIUNIONE DI COORDINAMENTO**

ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI.

LA PRIMA RIUNIONE DI COORDINAMENTO HA CARATTERE D'INQUADRAMENTO ED ILLUSTRAZIONE DEL PIANO OLTRE ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE CON PARTICOLARI COMPITI ALL'INTERNO DEL CANTIERE E DELLE PROCEDURE DEFINITE.

A TALE RIUNIONE LE IMPRESE CONVOCATE DEVONO PRESENTARE EVENTUALI PROPOSTE DI MODIFICA AL DIAGRAMMA LAVORI ED ALLE FASI DI SOVRAPPOSIZIONE IPOTIZZATE NEL PIANO IN FASE DI PREDISPOSIZIONE DA PARTE DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP).

LA PRESENTE RIUNIONE DI COORDINAMENTO HA LO SCOPO DI CONSEGNARE IL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO IN OTTEMPERANZA ALL'ART. 101 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I..

LA DATA DI CONVOCAZIONE DI QUESTA RIUNIONE VERRÀ COMUNICATA DAL COORDINATORE IN FASE ESECUTIVA (CSE).

DI QUESTA RIUNIONE VERRÀ STILATO APPOSITO VERBALE.

### **RIUNIONE DI COORDINAMENTO ORDINARIA**

PRIMA DELL'INIZIO DI FASI DI LAVORO - AL CAMBIAMENTO DI FASE

### **RIUNIONE DI COORDINAMENTO STRAORDINARIA**

AL VERIFICARSI DI SITUAZIONI PARTICOLARI - ALLA MODIFICA DEL PIANO

### **RIUNIONE DI COORDINAMENTO NUOVE IMPRESE**

ALLA DESIGNAZIONE DI NUOVE IMPRESE DA PARTE DELLA COMMITTENZA IN FASI SUCCESSIVE ALL'INIZIO LAVORI.



## **8. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI**

NEL PRESENTE PARAGRAFO SI RIPORTANO LE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE DI CUI L'IMPRESA ESECUTRICE DOVRÀ DOTARSI PER IL PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI; IL PSC CONTIENE ANCHE I RIFERIMENTI TELEFONICI DELLE STRUTTURE PREVISTE SUL TERRITORIO AL SERVIZIO DEL PRONTO SOCCORSO E DELLA PREVENZIONE INCENDI E LE PROCEDURE CHE DOVRANNO ESSERE ATTUATE IN RELAZIONE ALLA PECULIARITÀ DEI LAVORI.

IL TITOLO I/SEZIONE VI "GESTIONE DELLE EMERGENZE" E L'ALLEGATO IV "REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO" DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I. INDIVIDUANO, ATTRAVERSO I PROPRI ARTICOLI, LE DISPOSIZIONI NECESSARIE DA ADOTTARSI A CURA DEL DATORE DI LAVORO PER ORGANIZZARE LA PREVENZIONE INCENDI, LA GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO E IL PERICOLO GRAVE ED IMMINENTE.

LO SCOPO DELLE PROCEDURE È QUELLO DI GESTIRE L'ATTIVITÀ LEGATA AD EVENTI ORDINARI (ES: INGRESSO – USCITA DAL CANTIERE STRADALE) E AD EVENTI STRAORDINARI (LE SITUAZIONI DI EMERGENZA). LE PROCEDURE RAPPRESENTANO LE LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO DA RISPETTARE NEL LIMITE DEL POSSIBILE DURANTE I LAVORI.

LE PROCEDURE LEGATE AD EVENTI ORDINARI SONO STATE INDIVIDUATE NELLE SCHEDE RELATIVE ALLE INTERFERENZE.

SI RENDONO NECESSARIE TALI MISURE A CAUSA DELLA SPECIFICITÀ DEI LAVORI STRADALI.

LE PROCEDURE SEGUENTI DOVRANNO ESSERE UTILIZZATE DA PARTE DELLA/E DITTA/E INTERESSATA/E.

TUTTO IL PERSONALE PRESENTE IN CANTIERE DEVE ESSERE INFORMATO, FORMATO SULLE SEGUENTI MODALITÀ OPERATIVE ED ADDESTRATO AD APPLICARLE NEL CASO IN CUI SI PRESENTASSE LA NECESSITÀ.

L'INFORMAZIONE, ANCHE DEL PERSONALE DI EVENTUALI SUBAFFIDATARI O DI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI, È COMPLETAMENTE A CARICO DELL'IMPRESA AFFIDATARIA, CHE DOVRÀ PROMUOVERE TALI INCONTRI DI INFORMAZIONE. (ART. 97 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.)

### **GESTIONE EMERGENZA**

L'IMPRESA APPALTATRICE, IN ACCORDO CON LE IMPRESE SUBAPPALTATRICI PRESENTI A VARIO TITOLO IN CANTIERE, DOVRÀ ORGANIZZARSI (MEZZI, UOMINI, PROCEDURE), PER FARE FRONTE, IN MODO EFFICACE E TEMPESTIVO, ALLE EMERGENZE CHE, PER DIVERSI MOTIVI AVESSERO A VERIFICARSI NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI E IN PARTICOLARE: EMERGENZA INFORTUNIO, EMERGENZA INCENDIO, EVACUAZIONE DEL CANTIERE.

QUINDI IN PROSSIMITÀ DEI BARACCAMENTI RELATIVI AI SERVIZI LOGISTICI DI CANTIERE (SIA CHE VENGANO UBICATI NELL'AREA DI CANTIERE, SIA CHE VENGANO INDIVIDUATI PRESSO PUBBLICI ESERCIZI) SARANNO AFFISSI I PRINCIPALI NUMERI PER LE EMERGENZE RIPORTATI IN CALCE AL PRESENTE PSC E LE MODALITÀ CON LE QUALI SI DEVE RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI VV.F. E DELL'EMERGENZA SANITARIA, (EVENTUALMENTE DOVRANNO ESSERE TENUTI A DISPOSIZIONE ANCHE SU DI UNA MACCHINA OPERATRICE O UN AUTOCARRO PARCHEGGIATO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEL CANTIERE).

PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA È NECESSARIO CHE IN CANTIERE SIANO PRESENTI DEI LAVORATORI ADEGUATAMENTE FORMATI ALLO SCOPO.

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRÀ COMUNICARE, AL CE, I NOMINATIVI DELLE PERSONE ADDETTE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE; CONTESTUALMENTE DOVRÀ ESSERE RILASCIATA UNA DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA FORMAZIONE SEGUITA DA QUESTE PERSONE.

### **LOTTA ANTINCENDIO**

VICINO AD OGNI ATTIVITÀ CHE PRESENTI RISCHIO DI INCENDIO O SI FACCIA UTILIZZO DI FIAMME LIBERE DOVRÀ ESSERE PRESENTE ALMENO UN ESTINTORE A POLVERE PER FUOCHI ABC DEL PESO DI 6 KG.

IN OGNI MODO OGNI IMPRESA DOVRÀ AVERE IN CANTIERE ALMENO UN ESTINTORE PER FUOCHI ABC DEL PESO DI 6 KG. (ANCHE POSIZIONATO SU DI UNA MACCHINA OPERATRICE O UN AUTOCARRO), INDIPENDENTEMENTE DA EVENTUALI ESTINTORI GIÀ IN DOTAZIONE AI MEZZI D'OPERA.

DELLA TENUTA IN EFFICIENZA DEI PRESIDI ANTINCENDIO E DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA SI FARÀ CARICO CIASCUNA IMPRESA ESECUTRICE PER LE PARTI DI SUA COMPETENZA. L'IMPRESA APPALTATRICE ASSICURERÀ IL PIENO RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI IN MATERIA DI ANTINCENDIO PER L'INTERO CANTIERE.

#### **PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO**

##### **COSA FARE ALL'APERTURA DEL CANTIERE**

SARÀ NECESSARIO VERIFICARE:

- LA POSSIBILITÀ DI CHIAMARE I SOCCORSI TRAMITE: 115, 118, 113, ALTRIMENTI È NECESSARIO INFORMARSI IN MERITO AI NUMERI DIRETTI DEL PRONTO SOCCORSO E DEI VIGILI DEL FUOCO;
- LA CAPACITÀ DELLA SQUADRA ANTINCENDIO E DI PRIMO SOCCORSO AD UTILIZZARE IL TELEFONO CELLULARE PRESENTE IN CANTIERE; ALTRIMENTI È NECESSARIO PROCEDERE ALLA LORO ISTRUZIONE;

##### **COSA FARE PER INCENDI DI MODESTA ENTITÀ**

- INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE CON GLI ESTINTORI DI TIPO ADEGUATO ALLE SOSTANZE CHE HANNO PRESO FUOCO;
- A FUOCO ESTINTO CONTROLLARE ACCURATAMENTE L'AVVENUTO SPEGNIMENTO TOTALE DELLE BRACI.

##### **COSA FARE PER INCENDI DI VASTE PROPORZIONI**

- DARE IL PIÙ CELERMENTE POSSIBILE L'ALLARME E FARE ALLONTANARE TUTTE LE PERSONE ACCERTANDOSI CHE TUTTE SIANO STATE AVVERTITE;
- INTERROMPERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA NELLA ZONA INTERESSATA DALL'INCENDIO;
- RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO AVVERTENDO IL CRI;
- ALLONTANARE DALLA ZONA DI INCENDIO EVENTUALI MATERIALI INFIAMMABILI.

#### **PROCEDURE PER UTILIZZO DI ESTINTORI**

- USARE SEMPRE L'ESTINTORE PIÙ FACILMENTE RAGGIUNGIBILE, CHE NON È DETTO SIA SEMPRE L'ESTINTORE PIÙ VICINO;
- CERCARE DI PORSI CON IL VENTO O LE CORRENTI D'ARIA ALLE SPALLE IN MODO CHE IL FUMO NON IMPEDISCA DI VEDERE L'ESATTA POSIZIONE DEL FUOCO;
- USARE IL GETTO SEMPRE DALL'ALTO VERSO IL BASSO;
- NEL CASO IN CUI SI SIA RIUSCITI A SPEGNERE COMPLETAMENTE LE FIAMME PROCURARSI IMMEDIATAMENTE UN ALTRO ESTINTORE (SE IL PRIMO È VUOTO) E PRESIDARE LA ZONA PER 20 MINUTI AD EVITARE UNA RIPRESA DELLE FIAMME;
- UN INCENDIO DI DIMENSIONI PIÙ RILEVANTI (QUALORA NON SIA POSSIBILE LA FUGA) CERCARE DI PORSI SEMPRE IN PIÙ PUNTI, CON PIÙ ESTINTORI PUNTATI IN AREE DIVERSE DEL FUOCO;
- NEL CASO DI INCENDIO DI OLIO O BENZINA, INVECE, NON SI DEVE USARE L'ESTINTORE DALL'ALTO MA DIRIGERLO ORTOGONALMENTE ALLE FIAMME SULLA SUPERFICIE DEL LIQUIDO.

#### **PRIMO SOCCORSO: PRESIDI SANITARI**

OGNI IMPRESA DEVE AVERE IN CANTIERE UNA PROPRIA CASSETTA/PACCHETTO DI MEDICAZIONE. TALE CASSETTA DOVRÀ ESSERE SEMPRE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI E PER QUESTO DOVRÀ ESSERE POSIZIONATA IN UN LUOGO BEN ACCESSIBILE E CONOSCIUTO DA TUTTI, PREFERIBILMENTE IN PROSSIMITÀ DEI BARACCAMENTI RELATIVI AI SERVIZI LOGISTICI DI CANTIERE, OVVERO SU AUTOMEZZO DELL'IMPRESA PARCHEGGIATO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEL CANTIERE STESSO.

### **INFORTUNI**

FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DI TUTTE LE IMPRESE SUBAPPALTATRICI AFFINCHÉ IN OCCASIONE DI OGNI INFORTUNIO SUL LAVORO VENGANO PRESTATI I DOVUTI SOCCORSI, QUESTA DOVRÀ DARE TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DI OGNI INFORTUNIO CON PROGNOSI SUPERIORE AD UN GIORNO.

PER INFORTUNI SOGGETTI ALLA DENUNCIA INAIL, L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRÀ INVIARE COPIA DELLA DENUNCIA INFORTUNI (MOD. INAIL).

RIMANE COMUNQUE A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DELLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI L'ESPLETAMENTO DELLE FORMALITÀ AMMINISTRATIVE PRESSO LE AUTORITÀ COMPETENTI NEI CASI E NEI MODI PREVISTI DALLA LEGGE.

### **INCIDENTI**

ANCHE NEL CASO IN CUI SI VERIFICASSERO EVENTUALI INCIDENTI CHE NON PROVOCHINO DANNI A PERSONE, MA SOLO A COSE, CIASCUNA IMPRESA DOVRÀ DARE, APPENA POSSIBILE, TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL CE.

CIÒ SI RENDE NECESSARIO PERCHÉ GLI INCIDENTI POTREBBERO ESSERE SEGNALI IMPORTANTI IN GRADO DI EVIDENZIARE UNA NON CORRETTA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ESECUTIVE.

### **PROCEDURA PER IL PRIMO SOCCORSO**

I LAVORATORI SARANNO INFORMATI IN MERITO ALLA PROCEDURA DA ATTIVARE IN CASO DI INCIDENTE CHE DOVRÀ ESSERE INDICATA NEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DELL'IMPRESA.

ALL'INTERNO DEL CANTIERE DEVE ESSERE GARANTITA LA PRESENZA DI ALMENO ADDETTI FORMATI A PRESTARE IL PRIMO SOCCORSO IN CASO DI INCIDENTI.

## **9. DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO CHE COSTITUISCONO IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI, NONCHÉ L'ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO**

### **CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI RIPORTA LA SUCCESSIONE TEMPORALE DELLE FASI LAVORATIVE COSÌ COME SI PENSA CHE SI SVOLGERANNO SUCCESSIVAMENTE ALL'INIZIO DEI LAVORI E NE DETERMINA LA DURATA PRESUNTA E LA PRESENZA DI INTERFERENZE O ATTIVITÀ INCOMPATIBILI. IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI PRENDE ESCLUSIVAMENTE IN CONSIDERAZIONE LE PROBLEMATICHE INERENTI GLI ASPETTI DELLA SICUREZZA.

IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI SARÀ PRESO A RIFERIMENTO DAGLI ESECUTORI PER L'ELABORAZIONE DEL PROPRIO PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA E PER GESTIRE IL RAPPORTO CON I PROPRI SUBAPPALTATORI E FORNITORI.

PER LA AZIONI OBBLIGATORIE PER LA GESTIONE DEL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI SI RIMANDA AL CAPITOLO 13 "AZIONI DI COORDINAMENTO DEI LAVORI".

### **GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPORANEE O SUCCESSIVE**

PARTICOLARE ATTENZIONE SI DOVRÀ PRESTARE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CHE SI DEVONO SVOLGERE SUCCESSIVAMENTE O CONTEMPORANEAMENTE TRA DI LORO. È INFATTI NELLO SVOLGIMENTO DI QUESTE ATTIVITÀ CHE SI NASCONDE UN ELEVATO LIVELLO DI RISCHIO.

PER ATTIVITÀ INTERFERENTI SI INTENDONO QUELLE CHE SI SVOLGONO CONTEMPORANEAMENTE ALL'INTERNO DELLE STESSA AREE DI LAVORO O IN AREE DI LAVORO LIMITROFE. NON SONO INVECE INTERFERENTI QUELLE CHE NELLO STESSO PERIODO SI SVOLGONO IN AREE DI LAVORO DISTANTI TRA LORO.

**IL CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE È STATO ELABORATO IN MODO DA EVITARE LA SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITÀ CHE POTESSERO RISULTARE PERICOLOSE.**

PERTANTO NELLO SVOLGIMENTO DELLA PRESENTE OPERA NON SONO PRESENTI ATTIVITÀ INTERFERENTI, IN QUANTO LE DIVERSE LAVORAZIONI SONO SUCCESSIVE TRA LORO E SEBBENE ALCUNE DI ESSE PRESENTINO INTERFERENZE APPARENTI E SI SOVRAPPONGANO, VERRANNO DI FATTO ESEGUITE CONSEGUEZIALMENTE NELLE DIVERSE INTERSEZIONI STRADALI INTERESSATE O IN AREE DIVERSE DEL MEDESIMO CANTIERE.

L'IMPRESA ESECUTRICE, AL FINE DI EVITARE I RISCHI DOVUTI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE, DOVRÀ COMUNQUE GESTIRE LA SITUAZIONE MEDIANTE LA PRESENZA DI UN PREPOSTO E DEFINENDO I PERCORSI DEI DIVERSI MEZZI E DELLE PERSONE CHE SI TROVINO AD OPERARE CONTEMPORANEAMENTE.

IL COORDINAMENTO TRA LE ATTIVITÀ INTERFERENTI SARÀ REALIZZATO TENENDO PRESENTI LE SEGUENTI INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- ATTIVITÀ DIVERSE DA REALIZZARSI, NELL'AMBITO DELLO STESSA AREA, DA PARTE DI DIVERSI IMPRESE O LAVORATORI AUTONOMI, SI SVOLGERANNO IN PRESENZA DI UN PREPOSTO INDIVIDUATO DALL'IMPRESA APPALTATRICE;
- I LAVORI IN LUOGHI SOPRAELEVATI SARANNO ORGANIZZATI E COORDINATI DALL'IMPRESA APPALTATRICE IN MODO CHE NON SIANO PRESENTI PERSONE NELLA ZONA SOTTOSTANTE. SE DURANTE L'ESECUZIONE DI LAVORI IN ALTEZZA FOSSERO PRESENTI PERSONE NELLA ZONA SOTTOSTANTE, I LAVORI SARANNO IMMEDIATAMENTE INTERROTTI;
- PER ACCEDERE AI LUOGHI DI LAVORO, L'IMPRESA APPALTATRICE PREDISPORRÀ UNA VIABILITÀ CHE NON INTERESSI LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI PERICOLI DI CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO O CON APERTURE NEL TERRENO NON ADEGUATAMENTE PROTETTE;
- I LAVORI CON PRODUZIONE DI POLVERE, I LAVORI DI SALDATURA ELETTRICA, L'ESECUZIONE DI OPERAZIONI CON UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE NON SI SVOLGERANNO CONTEMPORANEAMENTE AD ALTRE ATTIVITÀ;



- OGNI IMPRESA O LAVORATORE AUTONOMO PRIMA DI ABBANDONARE ANCHE TEMPORANEAMENTE IL LUOGO DI LAVORO DOVRÀ PROVVEDERE ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA PROPRIA AREA OPERATIVA; LE VIE DI CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOCARRI E DELLE MACCHINE OPERATRICI PER LA MANUTENZIONE STRADALE IN GENERE DOVRANNO ESSERE TENUTE DISTANTI DAI LUOGHI DI LAVORO IN CUI SIANO PRESENTI PERSONE A TERRA; LE MANOVRE IN AREE CON PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE DOVRANNO SEMPRE SVOLGERSI CON L'AUSILIO DI PERSONALE PREPOSTO CHE NE COADIUVI GLI SPOSTAMENTI;
- OGNI IMPRESA ESECUTRICE O LAVORATORE AUTONOMO (IVI COMPRESI I SUBAPPALTATORI) UTILizzerà LA PROPRIA ATTREZZATURA, I PROPRI PRESIDI SANITARI E I PROPRI PRESIDI ANTINCENDIO;
- L'UTILIZZO, ANCHE A TITOLO GRATUITO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DI ALTRE IMPRESE, SARÀ PREVENTIVAMENTE CONCORDATO TRA LE IMPRESE MEDIANTE LA COMPILAZIONE DI IDONEO MODULO. IN TALE MODULO DOVRÀ RISULTARE EVIDENTE L'OGGETTO DEL COMODATO ED I CONTROLLI EFFETTUATI PER DIMOSTRARE CHE L'ATTREZZATURA AL MOMENTO DELLA CONSEGNA ERA A NORMA E TALE RESTERÀ NELL'UTILIZZO. IL MODULO DI COMODATO SARÀ SIGLATO DAI RESPONSABILI DELLE IMPRESE INTERESSATE;
- L'IMPRESA ESECUTRICE, NEL CASO INTENDA ESEGUIRE ALTRE LAVORAZIONI NON COMPRESI NEL PRESENTE APPALTO ALL'INTORNO DEL CANTIERE, DOVRÀ COMUNICARE PER ISCRITTO AL CE LE NUOVE OPERE CHE INTENDE ESEGUIRE AL FINE DI COORDINARE LE INTERFERENZE.

# CRONOPROGRAMMA

DETERMINAZIONE ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE IN UOMINI/GIORNO

DAL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO QUI DI SEGUITO SI RICAVA IL CALCOLO UOMINI/GIORNO CANTIERE:

**QUADRO DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DELLA MANODOPERA**

		EURO
A	TOTALE MANODOPERA (VEDI C.M.E.)	115.365,33
B	TOTALE GENERALE LAVORI	796.642,00
B / A =		14,48%

CALCOLO COSTO DI UN UOMO/GIORNO

OPERAIO	COSTO ORARIO
OPERAIO SPECIALIZZATO 3° LIVELLO	38,05
OPERAIO QUALIFICATO 2° LIVELLO	35,50
OPERAIO COMUNE 1° LIVELLO	32,00
VALORE MEDIO	<b>35,18</b>

COSTO DI UN UOMO/GIORNO

CALCOLO DI UN UOMO/GIORNO	CALCOLO
ORE DI LAVORO MEDIE PREVISTE DAL CCNL	8
PAGA ORARIA MEDIA	35,18
COSTO MEDIO DI UN UOMO/GIORNO (PAGA ORARIA MEDIA X 8 ORE)	281,47
<b>COSTO MEDIO DI UN UOMO/GIORNO ARROTONDATO (C)</b>	<b>281,50</b>

DAL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO QUI DI SEGUITO SI RICAVA IL CALCOLO UOMINI/GIORNO CANTIERE

CATEGORIE DI LAVORO	(A)	(C)	RAPPORTO UOMINI/GIORNO
	COSTO MANODOPERA	COSTO MEDIO UOMINI/GIORNO	(B/C)
AREA DI CANTIERE (ALLESTIMENTO AREA, ORGANIZZAZIONE CANTIERE, STRUTTURE DI APPOGGIO)			10
OPERE STRADALI	115.365,33	281,50	410
OPERE DI COMPLETAMENTO (SMOBILIZZO CANTIERE)			10
<b>TOTALE</b>			<b>430</b>



## 10. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

COM'È NOTO, NEL SETTORE DEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI, SIA PUBBLICI CHE PRIVATI, LA LEGISLAZIONE ITALIANA PREVEDE IL DIVIETO DI ASSOGGETTARE A RIBASSO D'ASTA I COSTI DELLA SICUREZZA, MENTRE IN ALTRI PAESI D'EUROPA LA SICUREZZA VIENE CONSIDERATA INTEGRATA NEL PROGETTO E VIENE PROGRAMMATA, REALIZZATA E CONTROLLATA COME QUALSIASI ALTRA OPERA IN COSTRUZIONE.

LA NORMAZIONE DI QUESTO SPECIFICO ASPETTO DELLA SICUREZZA STA QUINDI PROCEDENDO PER GRADI, NON DISPONENDO DI PARAMETRI DI RIFERIMENTO O DI ESEMPI DA SEGUIRE.

OGGI CON L'APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 106 DEL 3 AGOSTO 2009, CHE MODIFICANDO IL TESTO UNICO SULLA SICUREZZA ABROGA IL D.P.R. 222/2003, SI CHIARISCE CHE TALI COSTI SONO QUELLI NECESSARI PER ELIMINARE O, OVE NON SIA POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DERIVANTI DALL' INTERFERENZA DELLE LAVORAZIONI, OVVERO DALLA CONTEMPORANEA PRESENZA SUL CANTIERE DI DIVERSE IMPRESE.

QUESTO SIGNIFICA CHE IL LEGISLATORE HA VOLUTO EVIDENZIARE CHE I COSTI DELLA SICUREZZA RICONDUCIBILI AL "*COMMITTENTE DELL'OPERA DA REALIZZARE*" SONO SOPRATTUTTO QUELLI CHE POTENZIALMENTE E PRESUMIBILMENTE POSSONO TRANSITARE DA UNA ATTIVITÀ LAVORATIVA ALL'ALTRA E CHE QUINDI, COME TALI, NON SONO RICONDUCIBILI ALLA STESSA COMPETENZA DELLE SINGOLE IMPRESE, MA DEBONO ESSERE CONSIDERATI "*APPRESTAMENTI, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, PROCEDURE, IMPIANTI E SERVIZI DI COORDINAMENTO ECC.*" DI NATURA COLLETTIVA.

IN PRATICA, NEL "CANTIERE" (E QUINDI IN TUTTA L'AREA IN CUI SI ESTENDERANNO LE ATTIVITÀ LOGISTICHE E LAVORATIVE) SONO POSSIBILI DUE TIPI DI INTERFERENZE DI CUI DEVE TENER CONTO IL CP (ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DEL PSC E QUINDI ANCHE DEI RELATIVI COSTI DELLA SICUREZZA):

- LE INTERFERENZE D'ATTIVITÀ DERIVANTI DALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE NELLA STESSA AREA DI LAVORO;
- LE INTERFERENZE DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DI FASI LAVORATIVE ESEGUITE DA PIÙ SQUADRE DI LAVORATORI DELLA STESSA O DI PIÙ IMPRESE.

FATTE SALVE LE EVENTUALI ULTERIORI PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI, NELLA PRESENTE STIMA NON VENGONO CONSIDERATI NEI COSTI DELLA SICUREZZA, GLI ATTREZZI, LE SPESE E GLI ONERI DERIVANTI DA OBBLIGHI GENERALI COMPRESI NEL PREZZO DEI LAVORI E PERCIÒ A CARICO DELL'APPALTATORE ("*OBBLIGHI GENERALI A CARICO DELL'APPALTATORE - ART. 5 DEL D.M. 145/2000*"), A MENO CHE NON SIANO DERIVANTI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI.

I COSTI DELLA SICUREZZA DEVONO ESSERE INSERITI NEI "PIANI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO" (ART. 100, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 81/2008 E S.M.I.) E NEI "PIANI DI SICUREZZA SOSTITUTIVI DEI PIANI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO" (ART. 131 DEL D.LGS. N. 163/2006); INOLTRE, NEL CASO DI LAVORI PUBBLICI, I COSTI DELLA SICUREZZA DEVONO ESSERE INDICATI NEL QUADRO ECONOMICO, AL FINE DI NON ESSERE ASSOGGETTATI A RIBASSO D'ASTA.

LA DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA, QUINDI, IN BASE ALLE NORME CITATE, HA VALORE CONTRATTUALE.

IN CASO DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA, PRODOTTA AI SENSI DELL'ART. 132 DEL D.LGS. N. 163/2006, È NECESSARIO PREVEDERE LA REVISIONE DEL PSC, CHE CONTEMPLI ANCHE LA DETERMINAZIONE DEI RELATIVI COSTI DELLA SICUREZZA.

IN TEMA DI SICUREZZA GLI APPALTATORI SONO TENUTI AL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE.

SI PRECISA IN PARTICOLARE CHE EVENTUALI RICHIESTE DI ADEGUAMENTO, MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI AL PSC PROPOSTE DAI SINGOLI APPALTATORI, ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS) NON POTRANNO COMPORTARE COSTI AGGIUNTIVI PER IL COMMITTENTE.

PERTANTO GLI ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA SONO STATI CALCOLATI COME SEGUE:

ART.	RIF. E.P.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
------	-----------	-------------	------	----------	-----------------	---------

**COSTI SICUREZZA**

<b>1</b>		<b>RIUNIONI DI COORDINAMENTO</b>				
	<b>171</b>	<b>COSTO PER L'ESECUZIONE DI RIUNIONI DI COORDINAMENTO, CONVOCATE DAL COORDINATORE DELLA SICUREZZA, PER PARTICOLARI ESIGENZE QUALI, AD ESEMPIO: ILLUSTRAZIONE DEL P.S.C. CON VERIFICA CONGIUNTA DEL P.O.S.; ILLUSTRAZIONE DI PARTICOLARI PROCEDURE O FASI DI LAVORO; VERIFICA DEL CRONOPROGRAMMA; CONSEGNA DI MATERIALE INFORMATIVO AI LAVORATORI; CRITICITÀ CONNESSE AI RAPPORTI TRA IMPRESA TITOLALE ED ALTRI SOGGETTI (SUBAPPALTATORI, SUB FORNITORI, LAVORATORI AUTONOMI, FORNITORI); APPROFONDIMENTI DI PARTICOLARI E DELICATE LAVORAZIONI, CHE NON RIENTRANO NELL'ORDINARIETÀ. SONO COMPRESI: L'USO DEL PREFABBRICATO O DEL LOCALE INDIVIDUATO ALL'INTERNO DEL CANTIERE IDONEAMENTE ATTREZZATO PER LA RIUNIONE.</b>				
		CON IL PREPOSTO (ASSISTENTI E ADDETTI ALLA SICUREZZA: OP. SPECIALIZZATO)	ORE	2	38,05	76,10
		CON IL LAVORATORE PER L'INFORMAZIONE PRELIMINARE PRIMA DELL'INGRESSO IN CANTIERE	ORE	8	32,00	256,00
<b>2</b>	<b>N.P.1</b>	<b>POSA IN OPERA, RIMOZIONE DI SEGNALETICA PER DEVIAZIONE DI TRAFFICO SU STRADA CONFORMEMENTE A QUANTO PREVISTO DAL CODICE DELLA STRADA, POSA DI CONI O DELIMITATORI FLESSIBILI, CARTELLI, BARRIERE DIREZIONALI, LAMPADE. FINITO, MISURATO PER METRI DI SEGNALETICA PER PERCORSO STRADALE DI DEVIAZIONE.</b>	M	7.000,00	0,30	2.100,00
<b>3</b>	<b>N.P.2</b>	<b>POSA IN OPERA, RIMOZIONE DI SEGNALETICA PER INDICAZIONE DI LAVORI IN CORSO E RELATIVA STRETTOIA, CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL CODICE DELLA STRADA, COMPENSIVO DI:</b>				
		- RECINZIONE CON PANNELLI GRIGLIATI METALLICI;				
		- TRANSENNA MODULARE PER DELIMITAZIONE DI ZONE DI LAVORO;				
		- NASTRO SEGNALETICO PER DELIMITAZIONE DI ZONE DI LAVORO;				
		- QUADRILATERO PER DELIMITAZIONE TEMPORANEA DI CHIUSINI, DI APERTURE - SUL TERRENO DI MODESTE DIMENSIONI;				
		- CONI PER DELIMITAZIONE DI ZONE DI LAVORO;				
		- IMPIANTO DI PREAVVISO SEMAFORICO MOBILE;				
		- IMPIANTO SEMAFORICO MOBILE DI CANTIERE;				
		- CARTELLI BARRIERE DIREZIONALI;				
		- CARTELLI SEGNALETICA VERTICALE;				
		- LAMPADE.				
		MISURATO PER M DI SEGNALETICA POSATA PER SINGOLO LATO STRADALE.				
		COME DA SCHEMI SEGNALETICI DEI CANTIERI ALLEGATI A PSC	M	7.000,00	0,50	3.500,00

4 N.P.3 COSTI VARI ED EVENTUALI, NON MEGLIO DEFINIBILI IN FASE DI PROGETTAZIONE MA RICONDUCIBILI NEL CORSO DEI LAVORI ALLA SICUREZZA. LA STIMA DI QUESTI COSTI, VALUTATI FORFETTARIAMENTE ED ESPRESSI A CORPO, INCLUDE OGNI TIPO DI INTERVENTO CHE POTREBBE RISULTARE NECESSARIO PER L'USO DI PROCEDURE DI SICUREZZA RILEVABILI DAL CE IN FASE DI ESECUZIONE E PER TUTTO IL PERIODO DEI LAVORI, COME AD ESEMPIO I MOVIERI.

A CORPO 1,00 3.567,90 3.567,90

<b>TOTALE COSTI SICUREZZA</b>				<b>9.500,00</b>
-------------------------------	--	--	--	-----------------

## 11. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

DI SEGUITO SI RIPORTA LA LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE ALL'INTERNO DEL PRESENTE DOCUMENTO.

PSC	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO REDATTO DAL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA AI SENSI DELL' ART. 100, D.LGS. 81/2008 E S.M.I.
POS	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 96, COMMA 1-G DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I. DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA ESECUTRICE.
RL	RESPONSABILE DEI LAVORI: AI SENSI DELL'ART. 89, COMMA 1-C DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I.
CP	COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA AI SENSI DELL'ART. 89, COMMA 1-E DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I.
CE	COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA AI SENSI DELL'ART. 89, COMMA 1-F DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I. CHE OPERA IN OTTEMPERANZA A QUANTO DISCIPLINATO NELLO "STATUTO FUNZIONALE DEL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE" (SENTENZE CASS. PEN. SEZ. IV N° 1490 DEL 14 GENNAIO 2010 E N° 18149 DEL 13 MAGGIO 2010).
COMMITTENTE	<p>NELL'ORGANIZZAZIONE DEL PRESENTE APPALTO IL COMMITTENTE È INDIVIDUATO NEL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI (SOGGETTO LEGITTIMATO ALLA FIRMA DEL CONTRATTO E TITOLARE DEL POTERE DECISIONALE E DI SPESA, RELATIVO ALLA GESTIONE DELL'APPALTO), A CUI COMPETE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ LA DESIGNAZIONE DEL PROGETTISTA;</li><li>▪ LA DESIGNAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI;</li><li>▪ LA DESIGNAZIONE DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE (ARTICOLO 90 COMMA 3 D.LGS 81/2008);</li><li>▪ LA DESIGNAZIONE DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (ARTICOLO 90 COMMA 4 D.LGS 81/2008);</li><li>▪ LA VERIFICA DELL'OPERATO SVOLTO DAL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE ED IN FASE DI ESECUZIONE;</li><li>▪ LA COMUNICAZIONE ALLE IMPRESE AFFIDATARIE, ALLE IMPRESE ESECUTRICI E AI LAVORATORI AUTONOMI DEL NOMINATIVO DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E QUELLO DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI;</li><li>▪ LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE AFFIDATARIE, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI;</li><li>▪ LA TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA A TUTTE LE IMPRESE INVITATE A PRESENTARE OFFERTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI;</li><li>▪ LA RICHIESTA ALLE IMPRESE ESECUTRICI DI UNA DICHIARAZIONE DELL'ORGANICO MEDIO ANNUO;</li><li>▪ LA RICHIESTA DEL DURC;</li><li>▪ LA TRASMISSIONE DELLA NOTIFICA PRELIMINARE DI INIZIO CANTIERE ALLA REGIONE LOMBARDIA ON LINE.</li></ul>



## 12. RIFERIMENTI NORMATIVI

DI SEGUITO SONO RIPORTATI I PRINCIPALI RIFERIMENTI DELLE NORME CHE SONO STATE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO. IL SEGUENTE ELENCO NON È DA RITENERSI ESAUSTIVO.

- D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I.
- DPR 19/03/1956 N° 303: NORME GENERALI PER L'IGIENE DEL LAVORO.
- ART. 64 DEL DPR N° 302 DEL 19/03/1956
- D.LGS. 04/12/1992 N° 475: ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 89/686/CEE, IN MATERIA DI RIAVVICINAMENTO DELLA LEGISLAZIONE DEGLI STATI MEMBRI RELATIVA AI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (MARCHIATURA CE).
- LEGGE DEL 05/03/1990 N° 46: NORME PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI (ART. 8, 14, 16) E D.M. 37/2008 DEL 22/01/2008 "REGOLAMENTO CONCERNENTE L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 11-QUATERDECIES, COMMA 13, LETTERA A) DELLA LEGGE N. 248 DEL 2 DICEMBRE 2005, RECANTE RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI.
- D.LGS. 27/01/2010 N° 17: ATTUAZIONE DELLA NUOVA DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE.
- D.P.R. 24/07/1996 N° 459: DISPOSIZIONI TRANSITORIE RIPORTATE ALL'ARTICOLO 11, COMMI 1 E 3, DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO IN MERITO ALLE MACCHINE COSTRUITE PRIMA DELLA DIRETTIVA 89/392/CEE E CHE COMUNQUE CONTINUANO AD ESSERE VENDUTE, NOLEGGIATE O CONCESSE IN USO O IN LOCAZIONE FINANZIARIA.
- DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 10 LUGLIO 2022 E DECRETO INTERMINISTERIALE SALUTE E INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 04 MARZO 2013.
- NORME CEI IN MATERIA DI IMPIANTI ELETTRICI.
- NORME UNI-CIG IN MATERIA DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS COMBUSTIBILE.
- NORME EN O UNI IN MATERIA DI ATTREZZATURE DI LAVORO E DI DPI

(1) SI PREVEDE, NEL PIANO UN REGISTRO GIORNALE DI COORDINAMENTO, DA PREDISPORRE A CURA DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI, DOVE VENGONO RIPORTATE LE EVENTUALI INTEGRAZIONI AL PIANO, MODIFICHE DELLO STESSO E/O PRESCRIZIONI TECNICHE.

### NOTA:

IL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO È PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO D'APPALTO DELLE OPERE IN OGGETTO E LA MANCATA OSSERVANZA DI QUANTO PREVISTO NEL PIANO E DI QUANTO FORMULATO DAL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA RAPPRESENTANO VIOLAZIONE DELLE NORME CONTRATTUALI.

### 13. DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

A SCOPO PREVENTIVO E, SE NECESSARIO, PER ESIGENZE NORMATIVE DEVE ESSERE TENUTA PRESSO IL CANTIERE LA DOCUMENTAZIONE SOTTO RIPORTATA.

LA DOCUMENTAZIONE DOVRÀ ESSERE MANTENUTA AGGIORNATA DALLA IMPRESA APPALTATRICE, DALLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI E DAI LAVORATORI AUTONOMI OGNI QUALVOLTA NE RICORRANO GLI ESTREMI.

LA DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA DEVE ESSERE PRESENTATA AL CE OGNI VOLTA CHE NE FACCIA RICHIESTA.

#### DOCUMENTAZIONE INERENTE L'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA

COPIA DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA

DICHIARAZIONE DELL'APPALTATORE DEL CCNL APPLICATO E DEL REGOLARE VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI *(QUESTA DICHIARAZIONE DOVRÀ ESSERE PRODOTTA DA OGNI IMPRESA CON DIPENDENTI PRESENTE A QUALSIASI TITOLO IN CANTIERE E CONSEGNATA AL COMMITTENTE OD AL RESPONSABILE DEI LAVORI).*

DENUNCIA DI NUOVO LAVORO ALL'INAIL

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO *(IN CANTIERE DOVRÀ ESSERE SEMPRE TENUTA UNA COPIA AGGIORNATA DEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO)*

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA *(DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DELLE ALTRE IMPRESE ESECUTRICI)*

VERBALI DI ISPEZIONI E ALTRE COMUNICAZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

REGISTRO INFORTUNI *(NEL CASO IN CUI L'IMPRESA NON ABBI A SEDE NELLA PROVINCIA DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI)*

COPIA DELLA NOTIFICA PRELIMINARE *(LA NOTIFICA PRELIMINARE DEVE ESSERE AFFISSA IN CANTIERE)*

#### IMPIANTI ELETTRICI DI CANTIERE

CERTIFICATO DI CONFORMITÀ QUADRI ELETTRICI ASC

#### MACCHINE E IMPIANTI DI CANTIERE

LIBRETTI DI USO E MANUTENZIONE DELLE MACCHINE UTILIZZATE IN CANTIERE

LIBRETTO DI OMOLOGAZIONE PER APPARECCHI A PRESSIONE E PER LE AUTOGRÙ

MACCHINE MARCATE CE: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DI CANTIERE SULLA CONFORMITÀ NORMATIVA DELLE MACCHINE

REGISTRO DI VERIFICA PERIODICA DELLE MACCHINE

#### PRODOTTI E SOSTANZE CHIMICHE

SCHEDE DI SICUREZZA

## 14. PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE

EVENTO ATMOSFERICO	CHE COSA FARE
IN CASO DI FORTE PIOGGIA E/O DI PERSISTENZA DELLA STESSA.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SOSPENDERE LE LAVORAZIONI IN ESECUZIONE AD ECCEZIONE DI GETTI DI OPERE IN C.A. O DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI IMPIANTI MACCHINE ATTREZZATURE O OPERE PROVVISORIALI.</li> <li>• RICOVERARE LE MAESTRANZE NEGLI APPOSITI LOCALI E/O SERVIZI DI CANTIERE.</li> <li>• PRIMA DELLA RIPRESA DEI LAVORI PROCEDERE A:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a) VERIFICARE SE PRESENTI LA CONSISTENZA DELLE PARETI DEGLI SCAVI;</li> <li>b) VERIFICARE LA CONFORMITÀ DELLE OPERE PROVVISORIALI;</li> <li>c) CONTROLLARE CHE I COLLEGAMENTI ELETTRICI SIANO ATTIVI ED EFFICACI;</li> <li>d) CONTROLLARE CHE LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE NON ABBIANO SUBITO DANNI;</li> <li>e) VERIFICARE LA PRESENZA DI ACQUE IN LOCALI SEMINTERRATI.</li> </ul> </li> <li>• LA RIPRESA DEI LAVORI DEVE ESSERE AUTORIZZATA DAL PREPOSTO A SEGUITO DELLE VERIFICHE TECNICHE E DELL'EVENTUALE MESSA IN SICUREZZA DEL CANTIERE.</li> </ul>
IN CASO DI FORTE VENTO.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SOSPENDERE LE LAVORAZIONI IN ESECUZIONE, A ECCEZIONE DI GETTI DI OPERE IN C.A. O DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZATURE O OPERE PROVVISORIALI.</li> <li>• RICOVERARE LE MAESTRANZE NEGLI APPOSITI LOCALI E/O SERVIZI DI CANTIERE.</li> <li>• PRIMA DELLA RIPRESA DEI LAVORI PROCEDERE A:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a) VERIFICARE LA CONSISTENZA DELLE ARMATURE E PUNTELLI DEGLI SCAVI;</li> <li>b) CONTROLLARE LA CONFORMITÀ DEGLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO;</li> <li>c) CONTROLLARE LA REGOLARITÀ DI PONTEGGI, PARAPETTI, IMPALCATURE E OPERE PROVVISORIALI IN GENERE.</li> </ul> </li> <li>• LA RIPRESA DEI LAVORI DEVE ESSERE AUTORIZZATA DAL PREPOSTO A SEGUITO DELLE VERIFICHE TECNICHE E DELL'EVENTUALE MESSA IN SICUREZZA DEL CANTIERE.</li> </ul>
IN CASO DI NEVE.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SOSPENDERE LE LAVORAZIONI IN ESECUZIONE, A ECCEZIONE DI GETTI O DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZATURE O OPERE PROVVISORIALI.</li> <li>• RICOVERARE LE MAESTRANZE NEGLI APPOSITI LOCALI DI RICOVERO E/O SERVIZI DI CANTIERE.</li> <li>• PRIMA DELLA RIPRESA DEI LAVORI PROCEDERE A:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a) VERIFICARE LA PORTATA DELLE STRUTTURE COPERTE DALLA NEVE, SE DEL CASO, SGOMBRARE LE STRUTTURE DALLA PRESENZA DELLA NEVE;</li> <li>b) VERIFICARE SE PRESENTI LA CONSISTENZA DELLE PARETI DEGLI SCAVI;</li> <li>c) VERIFICARE LA CONFORMITÀ DELLE OPERE PROVVISORIALI;</li> <li>d) CONTROLLARE CHE I COLLEGAMENTI ELETTRICI SIANO ATTIVI ED EFFICACI;</li> <li>e) CONTROLLARE CHE LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE NON ABBIANO SUBITO DANNI;</li> <li>f) VERIFICARE LA PRESENZA DI ACQUE IN LOCALI SEMINTERRATI.</li> </ul> </li> <li>• LA RIPRESA DEI LAVORI DEVE ESSERE AUTORIZZATA DAL PREPOSTO, A SEGUITO DELLE VERIFICHE TECNICHE E DELL'EVENTUALE MESSA IN SICUREZZA DEL CANTIERE.</li> </ul>
IN CASO DI GELO.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SOSPENDERE LE LAVORAZIONI IN ESECUZIONE.</li> <li>• PRIMA DELLA RIPRESA DEI LAVORI PROCEDERE A:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a) VERIFICARE GLI EVENTUALI DANNI PROVOCATI DAL GELO ALLE STRUTTURE, MACCHINE E OPERE PROVVISORIALI;</li> <li>b) VERIFICARE SE PRESENTI LA CONSISTENZA DELLE PARETI DEGLI SCAVI;</li> <li>c) VERIFICARE LA CONFORMITÀ DELLE OPERE PROVVISORIALI;</li> <li>d) CONTROLLARE CHE I COLLEGAMENTI ELETTRICI SIANO ATTIVI ED EFFICACI;</li> <li>e) CONTROLLARE CHE LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE NON ABBIANO SUBITO DANNI.</li> <li>f) VERIFICARE LA PRESENZA DI LASTRE DI GHIACCIO IN LOCALI SEMINTERRATI.</li> </ul> </li> <li>• LA RIPRESA DEI LAVORI DEVE ESSERE AUTORIZZATA DAL PREPOSTO A SEGUITO DELLE VERIFICHE TECNICHE E DELL'EVENTUALE MESSA IN SICUREZZA DEL CANTIERE.</li> </ul>
IN CASO DI FORTE NEBBIA.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SOSPENDERE LE LAVORAZIONI IN ESECUZIONE.</li> <li>• SOSPENDERE L'ATTIVITÀ DEI MEZZI DI SOLLEVAMENTO (AUTOGRU) IN CASO DI SCARSA VISIBILITÀ.</li> <li>• SOSPENDERE, IN CASO DI SCARSA VISIBILITÀ, L'EVENTUALE ATTIVITÀ DEI MEZZI DI MOVIMENTO TERRA, STRADALI ED AUTOCARRI.</li> <li>• LA RIPRESA DEI LAVORI DEVE ESSERE AUTORIZZATA DAL PREPOSTO A SEGUITO DELLE</li> </ul>

	VERIFICHE TECNICHE E DELL'EVENTUALE MESSA IN SICUREZZA DEL CANTIERE.
IN CASO DI FREDDO CON TEMPERATURE SOTTO ZERO E/O PARTICOLARMENTE RIGIDA.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ALL'OCCORRENZA SOSPENDERE LE LAVORAZIONI IN ESECUZIONE.</li> <li>• RICOVERARE LE MAESTRANZE NEGLI APPOSITI LOCALI DI RICOVERO E/O SERVIZI DI CANTIERE.</li> <li>• LA RIPRESA DEI LAVORI DEVE ESSERE AUTORIZZATA DAL PREPOSTO A SEGUITO DELLE VERIFICHE TECNICHE E DELL'EVENTUALE MESSA IN SICUREZZA DEL CANTIERE.</li> </ul>
IN CASO DI FORTE CALDO CON TEMPERATURA OLTRE 35 GRADI.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ALL'OCCORRENZA SOSPENDERE LE LAVORAZIONI IN ESECUZIONE.</li> <li>• RIPRENDERE LE LAVORAZIONI A SEGUITO DEL RAGGIUNGIMENTO DI UNA TEMPERATURA ACCETTABILE. <ul style="list-style-type: none"> <li>• LA RIPRESA DEI LAVORI DEVE ESSERE AUTORIZZATA DAL PREPOSTO A SEGUITO DELLE VERIFICHE TECNICHE E DELL'EVENTUALE MESSA IN SICUREZZA DEL CANTIERE.</li> </ul> </li> </ul>

## **15. ASPETTI IGIENICO - SANITARI**

L'APPLICAZIONE DEL PIANO SANITARIO E DELLE INDICAZIONI FORNITE DAL MEDICO COMPETENTE DEVE ESSERE GARANTITA IN TUTTE LE DIVERSE FASI DELLE LAVORAZIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ESPOSIZIONE AL RUMORE, AL RISCHIO DI CONTRARRE IL TETANO, ALL'ESPOSIZIONE A PRODOTTI CHIMICI, BIOLOGICI E CANCEROGENI E ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI. PER TUTTI I LAVORATORI È NECESSARIO CHE IL MEDICO ABBA PREVENTIVAMENTE RITENUTO IDONEA LA PERSONA PER LA SPECIFICA MANSIONE RICOPERTA.

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI E DURANTE LO SVOLGIMENTO DEGLI STESSI OGNI VOLTA CHE SI DOVESSERO VERIFICARE MODIFICHE SIGNIFICATIVE DELLE CONDIZIONI DEL CANTIERE, DEL LAVORO O IN RELAZIONE ALL'INGRESSO IN CANTIERE DI NUOVO PERSONALE, ALL'APPALTATORE POTRÀ ESSERE RICHiesto DI FORNIRE FOTOCOPIA DEI SEGUENTI DOCUMENTI:

- NOMINA E DATI IDENTIFICATIVI DEL MEDICO COMPETENTE;
- CERTIFICATI DI IDONEITÀ DEI LAVORATORI RIFERITI ALLA MANSIONE RICOPERTA;
- DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA ESECUZIONE DELLE VISITE MEDICHE PERIODICHE;
- SCHEDE TOSSICOLOGICHE DEI PRODOTTI CHIMICI, BIOLOGICI E CANCEROGENI UTILIZZATI NELLE LAVORAZIONI E/O DEI MATERIALI CHE LI CONTENGONO.

## 16. SCHEDE MACCHINE E ATTEZZATURE

### ELENCO DELLE SCHEDE

- AUTOBETONIERA
- AUTOCARRO
- AUTOCARRO CON GRU DI BORDO
- AUTOGRÙ
- CARRELLO ELEVATORE SVILUPPABILE (CESTELLO TELESCOPICO)
- BETONIERA
- CALDAIA PER BITUME
- CANNELLO AD ARIA CALDA
- CANNELLO PER SALDATURA OSSIA CETILENICA
- CARROTATRICE
- COMPATTATORE A PIATTO VIBRANTE
- DEPOSITO BOMBOLE DI GAS COMPRESSO
- DEPOSITO DI COMBUSTIBILI, OLI E LIQUIDI INFIAMMABILI
- DUMPER
- ESCAVATORE
- ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE
- FLESSIBILE (SMERIGLIATRICE)
- GRUPPO ELETTROGENO
- VERNICIATURA SEGNALETICA STRADALE
- MACCHINA PER PULIZIA STRADALE
- MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO
- MARTELLO DEMOLITORE PNEUMATICO
- PALA MECCANICA
- POMPA IDRICA
- POMPA PER SPRITZ BETON
- RIFINITRICE
- RULLO COMPRESSORE
- SALDATRICE ELETTRICA
- SCALE A MANO
- SCARIFICATRICE
- SPAZZOLATRICE ASPIRATRICE
- TAGLIASFALTO A DISCO
- TAGLIASFALTO A MARTELLO
- TRAPANO ELETTRICO
- TRIVELLATRICE
- UTENSILI A MANO

## AUTOBETONIERA



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- CADUTE DALL'ALTO
- SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO
- RUMORE
- VIBRAZIONI
- CADUTA MATERIALE DALL'ALTO
- ALLERGENI
- URTI, IMPATTI, COLPI, COMPRESSIONI
- CALORE, FIAMME
- CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO
- GETTI, SCHIZZI
- OLI MINERALI E DERIVATI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLE LUCI, DEI DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE ACUSTICI E LUMINOSI
- GARANTIRE LA VISIBILITÀ DEL POSTO DI GUIDA • VERIFICARE ACCURATAMENTE L'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI FRENANTI E DI TUTTI I COMANDI DI GUIDA
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI COMANDI DEL TAMBURO
- CONTROLLARE L'EFFICIENZA DELLA PROTEZIONE DELLA CATENA DI TRASMISSIONE E DELLE RELATIVE RUOTE DENTATE
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLE PROTEZIONI DEGLI ORGANI IN MOVIMENTO VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLA SCALETTA E DELL'EVENTUALE DISPOSITIVO DI BLOCCO IN POSIZIONE DI RIPOSO • VERIFICARE L'INTEGRITÀ DELLE TUBAZIONI DELL'IMPIANTO OLEODINAMICO (CON BENNA DI SCARICAMENTO)
- CONTROLLARE CHE I PERCORSI IN CANTIERE SIANO ADEGUATI PER LA STABILITÀ DEL MEZZO
- VERIFICARE LA PRESENZA IN CABINA DI UN ESTINTORE

#### DURANTE L'USO:

- SEGNALARE L'OPERATIVITÀ DEL MEZZO COL GIROFARO IN AREA DI CANTIERE
- ADEGUARE LA VELOCITÀ AI LIMITI STABILITI IN CANTIERE E TRANSITARE A PASSO D'UOMO IN PROSSIMITÀ DEI POSTI DI LAVORO
- RICHIEDERE L'AIUTO DI PERSONALE A TERRA PER ESEGUIRE LE MANOVRE IN SPAZI RISTRETTI O QUANDO LA VISIBILITÀ È INCOMPLETA
- NON TRANSITARE O STAZIONARE IN PROSSIMITÀ DEL BORDO DEGLI SCAVI
- DURANTE GLI SPOSTAMENTI E LO SCARICO TENERE FERMO IL CANALE
- TENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA DURANTE LE MANOVRE DI AVVICINAMENTO ED ALLONTANAMENTO DELLA BENNA
- DURANTE IL TRASPORTO BLOCCARE IL CANALE
- DURANTE I RIFORNIMENTI DI CARBURANTE SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE
- PULIRE ACCURATAMENTE IL TAMBURO, LA TRAMOGGIA ED IL CANALE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI GRAVI GUASTI

#### DOPO L'USO:

- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE NECESSARIE AL REIMPIEGO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI PNEUMATICI ED I FRENI, SEGNALANDO EVENTUALI ANOMALIE

- PULIRE CONVENIENTEMENTE IL MEZZO CURANDO GLI ORGANI DI COMANDO

#### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- ELMETTO
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)
- OCCHIALI
- OTOPROTETTORI



## AUTOCARRO



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- OLII MINERALI E DERIVATI
- CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO
- POLVERI, FIBRE
- VIBRAZIONI
- CALORE E FIAMME

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE ACCURATAMENTE L'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI FRENANTI E DI TUTTI I COMANDI IN GENERE
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLE LUCI, DEI DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE ACUSTICI E LUMINOSI
- GARANTIRE LA VISIBILITÀ DEL POSTO DI GUIDA
- CONTROLLARE CHE I PERCORSI IN CANTIERE SIANO ADEGUATI PER LA STABILITÀ DEL MEZZO
- VERIFICARE LA PRESENZA IN CABINA DI UN ESTINTORE

#### DURANTE L'USO:

- SEGNALARE L'OPERATIVITÀ DEL MEZZO COL GIROFARO IN AREA DI CANTIERE
- NON TRASPORTARE PERSONE ALL'INTERNO DEL CASSONE
- ADEGUARE LA VELOCITÀ AI LIMITI STABILITI IN CANTIERE E TRANSITARE A PASSO D'UOMO IN PROSSIMITÀ DEI POSTI DI LAVORO
- RICHIEDERE L'AIUTO DI PERSONALE A TERRA PER ESEGUIRE LE MANOVRE IN SPAZI RISTRETTI O QUANDO LA VISIBILITÀ È INCOMPLETA
- NON AZIONARE IL RIBALTABILE CON IL MEZZO IN POSIZIONE INCLINATA
- NON SUPERARE LA PORTATA MASSIMA
- NON SUPERARE L'INGOMBRO MASSIMO
- POSIZIONARE E FISSARE ADEGUATAMENTE IL CARICO IN MODO CHE RISULTI BEN DISTRIBUITO E CHE NON POSSA SUBIRE SPOSTAMENTI DURANTE IL TRASPORTO
- NON CARICARE MATERIALE SFUSO OLTRE L'ALTEZZA DELLE SPONDE
- ASSICURARSI DELLA CORRETTA CHIUSURA DELLE SPONDE
- DURANTE I RIFORNIMENTI DI CARBURANTE SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI GRAVI GUASTI

#### DOPO L'USO:

- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE NECESSARIE AL REIMPIEGO, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER PNEUMATICI E FRENI, SEGNALANDO EVENTUALI ANOMALIE
- PULIRE CONVENIENTEMENTE IL MEZZO CURANDO GLI ORGANI DI COMANDO

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- ELMETTO
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)

## AUTOCARRO CON GRU DI BORDO



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE AEREE
- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI
- RUMORE
- OLII MINERALI E DERIVATI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

OGNI IMPRESA EDILE DISPONE DI AUTOMEZZI PER IL TRASPORTO DI ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI PER LA LAVORAZIONE, DI AUTOCARRI PER TRASPORTI DI MATERIALI DA COSTRUZIONE SFUSI O CONFEZIONATI (BANCALI, LEGNAME, PREFABBRICATI, ECC...), OPPURE PER IL MOVIMENTO TERRA.

OLTRE AI PERICOLI CONNESSI ALLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI (GUIDA, COSTANTE EFFICIENZA DEL MEZZO, RISPETTO DEI LIMITI DI PORTATA E DEGLI SBALZI DEI CARICHI, RISPETTO DELLA SAGOMA LIMITE, CORRETTA SISTEMAZIONE E LEGATURA DEI CARICHI) ALCUNI PERICOLI SONO DIRETTAMENTE CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI MEZZI ALL'INTERNO DEI CANTIERI.

- NON TRASPORTARE PERSONE SUL CASSONE, SUL CARICO O APPESE ALLO SPORTELLO DELLA CABINA.
- CONDURRE IL MEZZO IN MODO PRUDENTE, ADEGUANDO LA VELOCITÀ ED IL TRAGITTO AL LUOGO ED AL FONDO STRADALE, EVITANDO PER ESEMPIO DI PASSARE IN ZONE RISTRETTE, PRESSO SCAVI APERTI (CHE DEVONO ESSERE DELIMITATI AD ADEGUATA DISTANZA DAL BORDO O PROTETTI) O IN ZONE OVE IL TERRENO È STATO RIPORTATO (PERDITE DI STABILITÀ DEL MEZZO).
- PER L'ACCESSO AL FONDO DEGLI SCAVI LE RAMPE DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE LARGHE O DISPORRE DI NICCHIE PER PERMETTERE AI PEDONI DI LIBERARE LA VIA DI TRANSITO VEICOLARE AL SOPRAGGIUNGERE DEL MEZZO, NÉ DEVONO ESSERE ECCESSIVAMENTE RIPIDE.
- PER L'EFFETTUAZIONE DI MANOVRE PER CUI IL CONDUCENTE NON DISPONE DI SUFFICIENTE VISIBILITÀ È OPPORTUNO CHE IL POSIZIONAMENTO DEL MEZZO SIA AGEVOLATO DA PERSONALE A TERRA CHE DIA INDICAZIONI ALL'AUTISTA. LE PERSONE A TERRA DOVRANNO PERÒ POSIZIONARSI IN ZONE SICURE E COMPRESSE NEL CAMPO DI VISIBILITÀ DELL'AUTISTA; CIÒ PER EVITARE DI ESSERE INVESTITE A LORO VOLTA.
- TRASPORTO DI MATERIALE VARIO
- ASSICURASI CHE IL CARICO SIA BEN BILANCIATO, CHE NON POSSA SUBIRE SPOSTAMENTI DURANTE IL TRASPORTO PER EFFETTO DI CURVE O CAMBI DI PENDENZA LEGANDOLO OPPORTUNAMENTE E METTENDO IN TENSIONE LE FUNI CON I CRICCHETTI. PER TRASPORTARE TRAVETTI, PALI, LEGNAME, FERRO DA ARMATURA, ECC... UTILIZZARE I PORTAPALI (CAPRE) CHE DEVONO DISPORRE DI ADEGUATI ARRESTI ALLE LORO ESTREMITÀ; LEGARE IL CARICO OPPORTUNAMENTE E DISPORRE IL CARTELLO CHE SEGNA LO SBALZO POSTERIORE.
- FREQUENTI INFORTUNI SONO DOVUTI A CADUTE DI PERSONE DURANTE LA SALITA E LA DISCESA DAL CASSONE; SE NON SONO GIÀ IN SITO PREDISPORRE PUNTI DI AFFERRAMENTO PER LE MANI

PRESSO LE SPONDE O PRESSO I PORTAPALI E PUNTI DI APPOGGIO PER I PIEDI AL DISOTTO DEL PIANO DEL CASSONE (MANIGLIE O PREDELLINI CHE RESTINO ENTRO LA SAGOMA DEL VEICOLO) IN MODO DA FACILITARE L'OPERAZIONE. IN CERTI CASI (QUANDO PER ESEMPIO SIA NECESSARIO SCENDERE E SALIRE FREQUENTEMENTE) È CONSIGLIABILE REALIZZARE UNA SCALETTA DA AGGANCIARSI AD UNA SPONDA.

LA PRESENZA DI UNA GRU (ANCHE DI PICCOLA O MEDIA PORTATA) PER IL CARICO E SCARICO DEL MATERIALE RISPARMIA TEMPO E FATICA, ESSA DEVE PERÒ ESSERE UTILIZZATA IN MODO ADEGUATO.

- POSIZIONARE SEMPRE GLI STABILIZZATORI DEL MEZZO, PORSI IN POSIZIONE ADEGUATA PER POTER OSSERVARE LA ZONA DI LAVORO E PER NON TROVARSI SOTTO IL CARICO DURANTE LA SUA MOVIMENTAZIONE, NON OPERARE SE VI SONO PERSONE IN POSIZIONE DI PERICOLO, CONTROLLARE PERIODICAMENTE L'EFFICIENZA DI GANCI, FASCE, MANICOTTI, RACCORDI IDRAULICI, ECC...
- NON UTILIZZARE MAI MEZZI DI FORTUNA PER IMBRACARE E SOLLEVARE I CARICHI (CORDE RACIMOLATE IN CANTIERE, TONDINI PIEGATI A GANCIO, TUBI O BARRE DI FERRO, FILO DI FERRO, REGGETTE DI PLASTICA, ECC...) USARE INVECE FASCE ADEGUATE, GANCI CON DISPOSITIVI DI CHIUSURA, FORCHE, BILANCINI, E MATERIALE CERTIFICATO CE.
- SI RICORDA INFINE CHE LA GRU È UNA MACCHINA (MARCATURA CE) SOGGETTA, SE DI PORTATA SUPERIORE AI 200 KG, AL RILASCIO DEL "LIBRETTO DELLE VERIFICHE PER APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO" (A CURA DELL'ISPESL) ED A VERIFICHE PERIODICHE SULLA SUA EFFICIENZA (AZIENDE SANITARIE LOCALI). È QUINDI NECESSARIO RICHIEDERE IL "COLLAUDO" ALL'ISPESL E SUCCESSIVAMENTE COMUNICARNE IL "PIAZZAMENTO" ALLA ASL LOCALE.

MOVIMENTAZIONE MATERIALE SFUSO (INERTI, TERRENO, ECC...)

- ASSICURARSI PREVENTIVAMENTE DELLA CORRETTA CHIUSURA DELLE SPONDE; CARICARE IL MEZZO IN MODO UNIFORME, NON ACCUMULARE IL MATERIALE OLTRE IL BORDO SUPERIORE DELLE SPONDE PER EVITARNE LA CADUTA DURANTE IL TRASPORTO.
- NON ALZARE IL CASSONE CON IL MEZZO INCLINATO O SU TERRENI DI DUBBIA SOLIDITÀ. NEL CASO DI MANCATO SCARICO DI PARTE DEL MATERIALE (TERRENO UMIDO, ECC...) NON IMPRIMERE SOLLECITAZIONI ANOMALE AL MEZZO, PIUTTOSTO RIABBASSARE IL CASSONE, STACCARE MANUALMENTE IL MATERIALE E POI PROVVEDERE NUOVAMENTE AL SOLLEVAMENTO DEL CASSONE RIBALTABILE.

#### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- TUTA E GUANTI DA LAVORO.
- CALZATURE DI SICUREZZA CON PUNTALE (CADUTA MATERIALI).
- ELMETTO (PER L'USO DELLA GRU).

## AUTOGRÙ



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE AEREE
- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI
- RUMORE
- OLII MINERALI E DERIVATI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE CHE NELLA ZONA DI LAVORO NON VI SIANO LINEE ELETTRICHE AEREE CHE POSSANO INTERFERIRE CON LE MANOVRE
- CONTROLLARE I PERCORSI E LE AREE DI MANOVRA, APPRONTANDO GLI EVENTUALI RAFFORZAMENTI
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI COMANDI
- AMPLIARE CON APPOSITE PLANCE LA SUPERFICIE DI APPOGGIO DEGLI STABILIZZATORI
- VERIFICARE CHE LA MACCHINA SIA POSIZIONATA IN MODO DA LASCIARE LO SPAZIO SUFFICIENTE PER IL PASSAGGIO PEDONALE O DELIMITARE LA ZONA D'INTERVENTO

#### DURANTE L'USO:

- SEGNALARE L'OPERATIVITÀ DEL MEZZO COL GIROFARO
- PREAVVISARE L'INIZIO DELLE MANOVRE CON APPOSITA SEGNALAZIONE ACUSTICA
- ATTENERSI ALLE SEGNALAZIONI PER PROCEDERE CON LE MANOVRE
- EVITARE, NELLA MOVIMENTAZIONE DEL CARICO, POSTI DI LAVORO E/O DI PASSAGGIO
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO E SCARICO CON LE FUNI IN POSIZIONE VERTICALE
- ILLUMINARE A SUFFICIENZA LE ZONE PER IL LAVORO NOTTURNO CON I DISPOSITIVI OTTICI
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI O SITUAZIONI PERICOLOSE
- NON COMPIERE SU ORGANI IN MOVIMENTO OPERAZIONI DI MANUTENZIONE
- MANTENERE I COMANDI PULITI DA GRASSO, OLIO, ETC.

#### DOPO L'USO:

- NON LASCIARE ALCUN CARICO SOSPESO
- POSIZIONARE CORRETTAMENTE LA MACCHINA RACCOGLIENDO IL BRACCIO TELESCOPICO ED AZIONANDO IL FRENO DI STAZIONAMENTO
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE NECESSARIE AL REIMPIEGO DELLA MACCHINA A MOTORI SPENTI
- NELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ATTENERSI ALLE INDICAZIONI DEL LIBRETTO DELLA MACCHINA

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- ELMETTO
- OTOPROTETTORI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)

## CARRELLO ELEVATORE SVILUPPABILE (CESTELLO TELESCOPICO)



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE AEREE
- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI
- RUMORE
- OLII MINERALI E DERIVATI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- UTILIZZARE SOLO PERSONALE DOTATO DI CORSO PER L'USO ED UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA AEREA.
- DELIMITARE LA ZONA DI INTERVENTO DEL MEZZO ED INTERDIRE IL PASSAGGIO; INDICARE I PERCORSI CONSENTITI E NON INTERFERENTI CON LA LAVORAZIONE PROGRAMMATA.
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI COMANDI, DEL MOTORE E DEGLI IMPIANTI IDRAULICI DI SOLLEVAMENTO.
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE ACUSTICA E LUMINOSI.
- VERIFICARE CHE IL LAVORO DA ESEGUIRE GARANTISCA LA STABILITÀ DEL MEZZO, LA SICUREZZA DELL'OPERATORE E CHE NON VI SIANO INTERFERENZE CON MAESTRANZE, ALTRI MEZZI, ECC.
- VERIFICARE CON ESTREMA CURA L'ASSENZA DI LINEE ELETTRICHE AEREE CHE POSSONO INTERFERIRE CON LE MANOVRE ED IL LAVORO DA ESEGUIRE.
- UTILIZZARE CORRETTAMENTE GLI STABILIZZATORI VERIFICANDO LA CONSISTENZA DEL TERRENO (O DELLA PAVIMENTAZIONE ESISTENTE); SE OCCORRE, INSERIRE PLANCE DI RIPARTIZIONE PER AMPLIARE LE SUPERFICI DI SCARICO A TERRA DEGLI STABILIZZATORI.
- VERIFICARE LA PERFETTA EFFICIENZA E SICUREZZA DEL CESTELLO PREDISPOSTO PER LAVORARE IN QUOTA.
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLE PROTEZIONI RELATIVE A TUTTI GLI ORGANI SOGGETTI A MOVIMENTO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI TUBI IN PRESSIONE DELL'IMPIANTO OLEODINAMICO.
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ E L'ISONORIZZAZIONE DEL MEZZO E DELLE MARMITTE DI SCARICO.

#### DURANTE L'USO:

- SEGNALARE CON IL GIROFARO CHE IL MEZZO È OPERATIVO E PREAVVISARE L'INIZIO DI OGNI MANOVRA CON APPOSITA SEGNALAZIONE ACUSTICA.
- LA TABELLA CON LE PORTATE VARIABILI CON L'AMPIEZZA DEL BRACCIO TELESCOPICO DEVE ESSERE ESPOSTA, BEN VISIBILE, NELLA CABINA DELL'OPERATORE; NON SUPERARE MAI I CARICHI CONSENTITI IN TABELLA.
- EFFETTUARE I DEPOSITI IN MANIERA STABILE.
- NON AMMETTERE A BORDO DELLA MACCHINA OPERATRICE ALTRE PERSONE E MANTENERE CHIUSI GLI SPORTELLI DELLA CABINA.
- AZIONARE SEMPRE IL DISPOSITIVO DI BLOCCO DEI COMANDI PRIMA DI SCENDERE DAL MEZZO.
- DURANTE IL RIFORNIMENTO SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE.
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI ANOMALIE DEL MEZZO O DI SITUAZIONI LAVORATIVE CHE POSSONO INTERFERIRE CON LA SICUREZZA.
- ATTENERSI ALLE SEGNALAZIONI PER PROCEDERE CON LE MANOVRE
- EVITARE, NELLA MOVIMENTAZIONE DEL CARICO, POSTI DI LAVORO E/O DI PASSAGGIO
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO E SCARICO CON LE FUNI IN POSIZIONE VERTICALE
- ILLUMINARE A SUFFICIENZA LE ZONE PER IL LAVORO NOTTURNO CON I DISPOSITIVI OTTICI

- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI O SITUAZIONI PERICOLOSE
- NON COMPIERE SU ORGANI IN MOVIMENTO OPERAZIONI DI MANUTENZIONE
- MANTENERE I COMANDI PULITI DA GRASSO, OLIO, ETC.

#### **DOPO L'USO:**

- NON LASCIARE CARICHI IN POSIZIONE ELEVATA DEL BRACCIO TELESCOPICO.
- POSIZIONARE LA MACCHINA OPERATRICE CORRETTAMENTE, CON IL BRACCIO TELESCOPICO RITIRATO ED IN CONDIZIONE DI RIPOSO, AZIONANDO IL FRENO DI STAZIONAMENTO ED INSERENDO IL BLOCCO DEI COMANDI.
- VERIFICARE CHE LA MACCHINA OPERATRICE NON ABBA SUBITO DANNEGGIAMENTI DURANTE L'USO.
- VERIFICARE ANCORA L'EFFICIENZA DI COMANDI, IMPIANTI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE, ECC.
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI ANOMALIE RISCOSE.
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE RILASCIATO DALLA CASA COSTRUTTRICE, ED A MOTORE SPENTO.
- LASCIARE SEMPRE IN PERFETTA EFFICIENZA LA MACCHINA, CURANDONE LA PULIZIA, LA LUBRIFICAZIONE, ECC.

#### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- ELMETTO
- OTOPROTETTORI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)
- CINTURE E CORDE

#### **RISCHI PIU' RICORRENTI**

INCIDENTI CON ALTRI AUTOMEZZI.

INVESTIMENTO DI PERSONE.

RIBALTAMENTO.

PERDITA DI COMBUSTIBILE E OLIO CON POSSIBILITÀ DI INCENDIO.

SCIVOLAMENTO DI PERSONE O DI PERDITA DI ADERENZA DI MEZZI..

URTI, IMPATTI, STRITOLAMENTO, CESOIAMENTO DI ARTI, ECC.

CADUTA DI PERSONE E/O DI MATERIALI DALL'ALTO.

CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE AEREE.

ELETTROCUZIONE.

#### **ALLEGATI DA CONSEGNARE E/O FAR VISIONARE**

LIBRETTO DI ISTRUZIONI.

OPUSCOLI INFORMATIVI DI CANTIERE

#### **PRESCRIZIONI INTEGRATIVE PER AUTOCESTELLI**

LEGGERE SEMPRE LE ISTRUZIONI D'USO DATE DAL COSTRUTTORE.

POSIZIONARE L'AUTOCESTELLO SU TERRENO NON CEDEVOLE, PIANEGGIANTE E PRATICAMENTE ORIZZONTALE. BLOCCARE IL MEZZO E FARE SCENDERE GLI STABILIZZATORI INTERPONENDO, SE IL TERRENO È CEDEVOLE, DELLE TAVOLE O TRAVERSINE DI ADEGUATA RESISTENZA. TUTTE LE MANOVRE DEVONO ESSERE ESEGUITE DALL'OPERATORE A BORDO UTILIZZANDO I COMANDI NEL CESTELLO. I COMANDI POSTI SULL'AUTOCARRO POSSONO ESSERE UTILIZZATI DALL'OPERATORE A TERRA SOLO QUANDO L'OPERATORE SUL CESTELLO NON SIA IN GRADO DI ESEGUIRE LE MANOVRE A CAUSA DI GUASTI O PER IMPOSSIBILITÀ FISICA OPPURE QUANDO SI DEBBANO EFFETTUARE MOVIMENTI SENZA L'OPERATORE A BORDO. IL CESTELLO NON DEVE ESSERE APPOGGIATO A STRUTTURE FISSE O MOBILI. È VIETATO:

- SALIRE SUL CESTELLO GIÀ SVILUPPATO
- DISCENDERE DAL CESTELLO NON ANCORA IN POSIZIONE DI RIPOSO
- L'ACCESSO AL CESTELLO CONTEMPORANEO DI DUE PERSONE (SE NON ESPRESSAMENTE PREVISTO)
- AGGIUNGERE SOVRASTRUTTURE PER AUMENTARE L'ALTEZZA RAGGIUNGIBILE
- UTILIZZARE L'APPARECCHIO IN PRESENZA DI FORTE VENTO
- SOLLECITARE IL BRACCIO CON SFORZI LATERALI O UTILIZZARLO PER SOLLEVARE PESI ( AMENO CHE NON SIA ESPRESSAMENTE PREVISTO PER IL TIPO DI MEZZO)
- SPOSTARE IL MEZZO CON IL CESTELLO NON IN POSIZIONE DI RIPOSO O CON L'OPERATORE A BORDO.



- ! RISPETTARE RIGOROSAMENTE LA PORTATA INDICATA SUL CESTELLO
- ! RISPETTARE LA DISTANZA DA LINEE ELETTRICHE AEREE
- ! DELINEARE E SEGNALARE L'AREA SOTTOSTANTE LA ZONA OPERATIVA DEL CESTELLO

OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DI:



## BETONIERA



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI
- ELETTRICI
- RUMORE
- CESCOIAMENTO, STRITOLAMENTO
- ALLERGENI
- CADUTA MATERIALE DALL'ALTO
- POLVERI, FIBRE
- GETTI, SCHIZZI
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE LA PRESENZA ED EFFICIENZA DELLE PROTEZIONI: ALLA TAZZA, ALLA CORONA, AGLI ORGANI DI TRASMISSIONE, AGLI ORGANI DI MANOVRA
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI DI ARRESTO DI EMERGENZA
- VERIFICARE LA PRESENZA E L'EFFICIENZA DELLA PROTEZIONE SOVRASTANTE IL POSTO DI MANOVRA (TETTOIA)
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI E DI MESSA A TERRA PER LA PARTE VISIBILE ED IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEGLI INTERRUPTORI E DISPOSITIVI ELETTRICI DI ALIMENTAZIONE E MANOVRA

#### DURANTE L'USO:

- È VIETATO MANOMETTERE LE PROTEZIONI
- È VIETATO ESEGUIRE OPERAZIONI DI LUBRIFICAZIONE, PULIZIA, MANUTENZIONE O RIPARAZIONE SUGLI ORGANI IN MOVIMENTO
- NELLE BETONIERE A CARICAMENTO AUTOMATICO ACCERTARSI DEL FERMO MACCHINA PRIMA DI ESEGUIRE INTERVENTI SUI SISTEMI DI CARICAMENTO O NEI PRESSI DI QUESTI
- NELLE BETONIERE A CARICAMENTO MANUALE LE OPERAZIONI DI CARICO NON DEVONO COMPORTARE LA MOVIMENTAZIONE DI CARICHI TROPPO PESANTI E/O IN CONDIZIONI DISAGIATE. PERTANTO È NECESSARIO UTILIZZARE LE OPPORTUNE ATTREZZATURE MANUALI QUALI PALE O SECCHIE

#### DOPO L'USO:

- ASSICURARSI DI AVER TOLTO TENSIONE AI SINGOLI COMANDI ED ALL'INTERRUPTORE GENERALE DI ALIMENTAZIONE AL QUADRO
- LASCIARE SEMPRE LA MACCHINA IN PERFETTA EFFICIENZA, CURANDONE LA PULIZIA ALLA FINE DELL'USO E L'EVENTUALE LUBRIFICAZIONE
- RICONTROLLARE LA PRESENZA E L'EFFICIENZA DI TUTTI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (IN QUANTO ALLA RIPRESA DEL LAVORO LA MACCHINA POTREBBE ESSERE RIUTILIZZATA DA ALTRA PERSONA)

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- ELMETTO



- OTOPROTETTORI
- MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)

## CALDAIA PER BITUME



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- CALORE, FIAMME
- RUMORE
- BITUME (FUMI, GAS/VAPORI, ALLERGENI)
- OLI MINERALI E DERIVATI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE IL CORRETTO AGGANCIAMENTO AL MEZZO DI TRAINO (PER IL TRASPORTO)
- COLLOCARE IN POSIZIONE VERTICALE E STABILE LA BOMBOLA DEL GAS E NON ESPORLA A FONTI DI CALORE
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI TUBI DI GOMMA DEL GAS
- VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DEL RIDUTTORE DI PRESSIONE
- VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL BRUCIATORE
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLO SPORTELLO PER LA FUORIUSCITA DEL BITUME
- VERIFICARE LA PRESENZA DI UN ESTINTORE

#### DURANTE L'USO:

- CHIUDERE GLI SPORTELLI DELLA CALDAIA BRUCIATORE, DOPO AVER CARICATO IL BITUME SOLIDO E LA SABBIA
- NON SALIRE SULLA CALDAIA
- NON EFFETTUARE MANUTENZIONI O RIPARAZIONI CON LA CALDAIA ACCESA
- TENERE LA CALDAIA AD ADEGUATA DISTANZA DALL'AREA DI STESURA DEL BITUME
- EFFETTUARE IL RIFORNIMENTO DEL CARBURANTE A MOTORE SPENTO E NON FUMARE
- SEGNALARE EVENTUALI GRAVI ANOMALIE

#### DOPO L'USO:

- SPEGNERE IL BRUCIATORE E INTERROMPERE L'AFFLUSSO DI GAS
- SVUOTARE COMPLETAMENTE LA CALDAIA E PULIRE LO SPORTELLO DELLO SCARICO
- EFFETTUARE LA MANUTENZIONE ATTENENDOSI ALLE ISTRUZIONI DEL COSTRUTTORE
- SEGNALARE EVENTUALI ANOMALIE

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- CALZATURE DI SICUREZZA
- MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
- OTOPROTETTORI
- GUANTI
- INDUMENTI PROTETTIVI

## CANNELLO AD ARIA CALDA



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- CALORE
- ELETTRICI
- GAS, VAPORI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- ALLONTANARE IL MATERIALE INFIAMMABILE
- VERIFICARE CHE L'UTENSILE SIA DEL TIPO A DOPPIO ISOLAMENTO (220V)
- CONTROLLARE L'INTEGRITÀ E L'ISOLAMENTO DEI CAVI E DELLA SPINA DI ALIMENTAZIONE
- VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DELL'INTERRUTTORE

#### DURANTE L'USO:

- APPOGGIARE L'UTENSILE CALDO SULL'APPOSITO SOSTEGNO TERMORESISTENTE
- NON INTRALCIARE I PASSAGGI CON IL CAVO DI ALIMENTAZIONE
- NELLE PAUSE DI LAVORO INTERROMPERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA

#### DOPO L'USO:

- SCOLLEGARE ELETTRICAMENTE L'UTENSILE
- FAR RAFFREDDARE IL CANNELLO SULL'APPOSITO SOSTEGNO TERMORESISTENTE

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI TERMORESISTENTI
- CALZATURE DI SICUREZZA

## CANNELLO PER SALDATURA OSSIACETILENICA



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- CALORE, FIAMME
- INCENDIO, SCOPPIO
- GAS, VAPORI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE L'ASSENZA DI GAS O MATERIALE INFIAMMABILE NELL'AMBIENTE O SU TUBAZIONI E/O SERBATOI SUI QUALI SI EFFETTUANO GLI INTERVENTI
- VERIFICARE LA STABILITÀ E IL VINCOLO DELLE BOMBOLE SUL CARRELLO PORTABOMBOLE
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI TUBI IN GOMMA E LE CONNESSIONI TRA LE BOMBOLE ED IL CANNELLO
- CONTROLLARE I DISPOSITIVI DI SICUREZZA CONTRO IL RITORNO DI FIAMMA, IN PROSSIMITÀ DELL'IMPUGNATURA, DOPO I RIDUTTORI DI PRESSIONE E NELLE TUBAZIONI LUNGHE PIÙ DI 5 M
- VERIFICARE LA FUNZIONALITÀ DEI RIDUTTORI DI PRESSIONE E DEI MANOMETRI
- IN CASO DI LAVORAZIONE IN AMBIENTI CONFINATI PREDISPORRE UN ADEGUATO SISTEMA DI ASPIRAZIONE FUMI E/O DI VENTILAZIONE

#### DURANTE L'USO:

- TRASPORTARE LE BOMBOLE CON L'APPOSITO CARRELLO
- EVITARE DI UTILIZZARE LA FIAMMA LIBERA IN CORRISPONDENZA DELLE BOMBOLE E DELLE TUBAZIONI DEL GAS
- NON LASCIARE LE BOMBOLE ESPOSTE AI RAGGI SOLARI O AD ALTRE FONTI DI CALORE
- NELLE PAUSE DI LAVORO SPEGNERE LA FIAMMA E CHIUDERE L'AFFLUSSO DEL GAS
- È OPPORTUNO TENERE UN ESTINTORE SUL POSTO DI LAVORO
- SEGNALARE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI

#### DOPO L'USO:

- SPEGNERE LA FIAMMA CHIUDENDO LE VALVOLE D'AFFLUSSO DEL GAS
- RIPORRE LE BOMBOLE NEL DEPOSITO DI CANTIERE

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- OCCHIALI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- MASCHERA A FILTRI
- GREMBIULE IN CUOIO

## CAROTATRICE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- ELETTRICI
- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE CHE L'UTENSILE SIA A DOPPIO ISOLAMENTO CON GRADO DI PROTEZIONE IP55
- POSIZIONARE SALDAMENTE LA MACCHINA
- VERIFICARE LA FUNZIONALITÀ DEI COMANDI
- CONTROLLARE L'INTEGRITÀ DEI CAVI E DELLE SPINE DI ALIMENTAZIONE
- FISSARE EFFICACEMENTE L'ALIMENTAZIONE IDRICA

#### DURANTE L'USO:

- CONTROLLARE COSTANTEMENTE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI O SITUAZIONI PERICOLOSE
- NON INTRALCIARE I PASSAGGI CON IL CAVO DI ALIMENTAZIONE
- SCOLLEGARE LE ALIMENTAZIONI NELLE PAUSE DI LAVORO

#### DOPO L'USO:

- SCOLLEGARE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA E IDRICA
- ESEGUIRE IL CONTROLLO GENERALE DELLA MACCHINA
- ESEGUIRE LA MANUTENZIONE ATTENENDOSI ALLE INDICAZIONI DEL LIBRETTO

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- ELMETTO

## COMPATTATORE A PIATTO VIBRANTE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- VIBRAZIONI
- RUMORE
- GAS
- INCENDIO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE LA CONSISTENZA DELL'AREA DA COMPATTARE
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI COMANDI
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELL'INVOLUCRO COPRIMOTORE
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEL CARTER DELLA CINGHIA DI TRASMISSIONE

#### DURANTE L'USO:

- NON LASCIARE LA MACCHINA IN MOTO SENZA SORVEGLIANZA
- NON UTILIZZARE LA MACCHINA IN AMBIENTI CHIUSI E POCO VENTILATI
- DURANTE IL RIFORNIMENTO DI CARBURANTE SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI

#### DOPO L'USO:

- CHIUDERE IL RUBINETTO DELLA BENZINA
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE NECESSARIE AL REIMPIEGO DELLA MACCHINA A MOTORE SPENTO

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- OTOPROTETTORI

## DEPOSITO DI COMBUSTIBILI, OLII E LIQUIDI INFIAMMABILI



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- CALORE, FIAMME
- GAS, VAPORI
- OLII MINERALI E DERIVATI
- ESPLOSIONE, INCENDIO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- VERIFICARE L'ESISTENZA DELLA DOCUMENTAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI PREVISTA
- SCEGLIERE L'UBICAZIONE DEL DEPOSITO E DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILE, CONSIDERANDO UN POSSIBILE RISCHIO D'INCENDIO O D'ESPLOSIONE
- POSIZIONARE IL DEPOSITO IN LUOGO BEN VENTILATO, LONTANO DAI LUOGHI DI LAVORO DOVE VENGONO UTILIZZATI COMBUSTIBILI, E DA EVENTUALI FONTI DI CALORE (FIAMME, FUCINE, STUFE, CALORE SOLARE INTENSO E PROLUNGATO)
- QUANDO IL FABBISOGNO DI COMBUSTIBILE NON È PARTICOLARMENTE RILEVANTE (CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI), SI POSSONO UTILIZZARE CISTERNE POSIZIONATE ALL'ESTERNO, MUNITE DI VASCA DI CONTENIMENTO ADEGUATA ALLA QUANTITÀ DEL CONTENUTO RISPETTANDO LA NORMATIVA VIGENTE
- PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI D'ILLUMINAZIONE FAR RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA RELATIVA AI LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO CON PERICOLO DI ESPLOSIONE E INCENDIO, EVITANDO CATEGORICAMENTE IMPIANTI IMPROVVISATI
- VERIFICARE L'ESISTENZA, E L'EFFICIENZA DEI SISTEMI DI ESTINZIONE INCENDI PRESENTI (IDRANTI, ESTINTORI, ECC...)
- VERIFICARE LA PRESENZA DI IDONEA SEGNALETICA DI PRESCRIZIONE E SICUREZZA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEL DEPOSITO
- AFFIGGERE I NUMERI TELEFONICI RELATIVI AL PRONTO INTERVENTO DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITÀ

### MISURE DI EMERGENZA

- IL PERSONALE ADDETTO, DEVE ESSERE INFORMATO SULLA EVENTUALE PRESENZA DI SITUAZIONI DI RISCHIO, INTERFERENTI CON L'ATTIVITÀ SVOLTA E SUI COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER AFFRONTARE LE EVENTUALI SITUAZIONI DI EMERGENZA

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- ABBIGLIAMENTO PROTETTIVO
- ELMETTO
- AUTORESPIRATORI
- ABBIGLIAMENTO IGNIFUGO

## DUMPER



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- RUMORE
- VIBRAZIONI
- GAS
- OLII MINERALI E DERIVATI
- RIBALTAMENTO
- INCENDIO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DEI COMANDI DI GUIDA CON PARTICOLARE RIGUARDO PER I FRENI
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI GRUPPI OTTICI PER LAVORAZIONI IN MANCANZA DI ILLUMINAZIONE
- VERIFICARE LA PRESENZA DEL CARTER AL VOLANO
- VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DELL'AVVISATORE ACUSTICO E DEL GIROFARO
- CONTROLLARE CHE I PERCORSI SIANO ADEGUATI PER LA STABILITÀ DEL MEZZO

#### DURANTE L'USO:

- ADEGUARE LA VELOCITÀ AI LIMITI STABILITI IN CANTIERE E TRANSITARE A PASSO D'UOMO IN PROSSIMITÀ DEI POSTI DI LAVORO
- NON PERCORRERE LUNGHI TRAGITTI IN RETROMARCIA
- NON TRASPORTARE ALTRE PERSONE
- DURANTE GLI SPOSTAMENTI ABBASSARE IL CASSONE ESEGUIRE LO SCARICO IN POSIZIONE STABILE TENENDO A DISTANZA DI SICUREZZA IL PERSONALE ADDETTO AI LAVORI
- MANTENERE SGOMBRO IL POSTO DI GUIDA
- MANTENERE PULITI I COMANDI DA GRASSO, OLIO, ETC.
- NON RIMUOVERE LE PROTEZIONI DEL POSTO DI GUIDA
- RICHIEDERE L'AIUTO DI PERSONALE A TERRA PER ESEGUIRE LE MANOVRE IN SPAZI RISTRETTI O QUANDO LA VISIBILITÀ È INCOMPLETA
- DURANTE I RIFORNIMENTI SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI GRAVI ANOMALIE

#### DOPO L'USO:

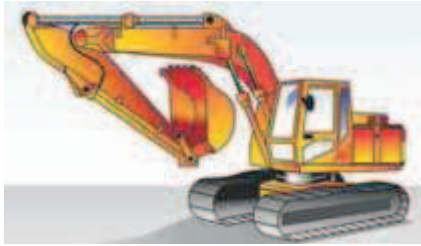
- RIPORRE CORRETTAMENTE IL MEZZO AZIONANDO IL FRENO DI STAZIONAMENTO
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E PULIZIA NECESSARIE AL REIMPIEGO DELLA MACCHINA A MOTORE SPENTO, SEGNALANDO EVENTUALI GUASTI
- ESEGUIRE LA MANUTENZIONE SECONDO LE INDICAZIONI DEL LIBRETTO

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- CALZATURE DI SICUREZZA
- OTOPROTETTORI
- ELMETTO
- GUANTI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)



## ESCAVATORE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE AEREE
- VIBRAZIONI
- SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO
- RUMORE
- RIBALTAMENTO
- INCENDIO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE CHE NELLA ZONA DI LAVORO NON VI SIANO LINEE ELETTRICHE CHE POSSANO INTERFERIRE CON LE MANOVRE
- CONTROLLARE I PERCORSI E LE AREE DI LAVORO APPRONTANDO GLI EVENTUALI RAFFORZAMENTI
- CONTROLLARE L'EFFICIENZA DEI COMANDI
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI GRUPPI OTTICI PER LE LAVORAZIONI IN MANCANZA DI ILLUMINAZIONE
- VERIFICARE CHE L'AVVISATORE ACUSTICO E IL GIROFARO SIANO REGOLARMENTE FUNZIONANTI
- CONTROLLARE LA CHIUSURA DI TUTTI GLI SPORTELLI DEL VANO MOTORE
- GARANTIRE LA VISIBILITÀ DEL POSTO DI MANOVRA
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI TUBI FLESSIBILI E DELL'IMPIANTO OLEODINAMICO IN GENERE
- VERIFICARE LA PRESENZA DI UNA EFFICACE PROTEZIONE DEL POSTO DI MANOVRA CONTRO I RISCHI DI RIBALTAMENTO(ROLLBAR O ROBUSTA CABINA)

#### DURANTE L'USO:

- SEGNALARE L'OPERATIVITÀ DEL MEZZO COL GIROFARO
- CHIUDERE GLI SPORTELLI DELLA CABINA
- USARE GLI STABILIZZATORI, OVE PRESENTI
- NON AMMETTERE A BORDO DELLA MACCHINA ALTRE PERSONE
- NELLE FASI DI INATTIVITÀ TENERE A DISTANZA DI SICUREZZA IL BRACCIO DELL'ESCAVATORE DAI LAVORATORI
- PER LE INTERRUZIONI MOMENTANEE DI LAVORO, PRIMA DI SCENDERE DAL MEZZO, AZIONARE IL DISPOSITIVO DI BLOCCO DEI COMANDI
- MANTENERE SGOMBRA E PULITA LA CABINA
- RICHIEDERE L'AIUTO DI PERSONALE A TERRA PER ESEGUIRE LE MANOVRE IN SPAZI RISTRETTI O QUANDO LA VISIBILITÀ È INCOMPLETA
- DURANTE I RIFORNIMENTI DI CARBURANTE SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI GRAVI ANOMALIE

#### DOPO L'USO:

- PULIRE GLI ORGANI DI COMANDO DA GRASSO, OLIO, ETC.
- POSIZIONARE CORRETTAMENTE LA MACCHINA, ABBASSANDO LA BENNA A TERRA, INSERENDO IL BLOCCO COMANDI ED AZIONANDO IL FRENO DI STAZIONAMENTO
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL LIBRETTO E SEGNALANDO EVENTUALI GUASTI

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- CALZATURE DI SICUREZZA
- GUANTI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)

## ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- VIBRAZIONI
- SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO
- CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE AEREE
- RUMORE
- OLII MINERALI E DERIVATI
- RIBALTAMENTO
- INCENDIO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE CHE NELLA ZONA DI LAVORO NON VI SIANO LINEE ELETTRICHE CHE POSSANO INTERFERIRE CON LE MANOVRE
- CONTROLLARE I PERCORSI E LE AREE DI MANOVRA APPORTANDO GLI EVENTUALI RAFFORZAMENTI
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI COMANDI
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI GRUPPI OTTICI PER LE LAVORAZIONI IN MANCANZA DI ILLUMINAZIONE
- VERIFICARE CHE L'AVVISATORE ACUSTICO E IL GIROFARO SIANO REGOLARMENTE FUNZIONANTI
- CONTROLLARE LA CHIUSURA DI TUTTI GLI SPORTELLI DEL VANO MOTORE • GARANTIRE LA VISIBILITÀ DEL POSTO DI GUIDA
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI TUBI FLESSIBILI E DELL'IMPIANTO OLEODINAMICO IN GENERE
- CONTROLLARE L'EFFICIENZA DELL'ATTACCO DEL MARTELLO E DELLE CONNESSIONI DEI TUBI
- DELIMITARE LA ZONA A LIVELLO DI RUMOROSITÀ ELEVATO

### DURANTE L'USO:

- SEGNALARE L'OPERATIVITÀ DEL MEZZO COL GIROFARO
- NON AMMETTERE A BORDO DELLA MACCHINA ALTRE PERSONE
- CHIUDERE GLI SPORTELLI DELLA CABINA
- UTILIZZARE GLI STABILIZZATORI OVE PRESENTI
- MANTENERE SGOMBRA E PULITA LA CABINA
- MANTENERE STABILE IL MEZZO DURANTE LA DEMOLIZIONE
- NELLE FASI INATTIVE TENERE A DISTANZA DI SICUREZZA IL BRACCIO DELL'ESCAVATORE DAI LAVORATORI
- PER LE INTERRUZIONI MOMENTANEE DI LAVORO, PRIMA DI SCENDERE DAL MEZZO AZIONARE IL DISPOSITIVO DI BLOCCO DEI COMANDI
- DURANTE I RIFORNIMENTI DI CARBURANTE SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI GRAVI ANOMALIE

### DOPO L'USO:

- POSIZIONARE CORRETTAMENTE LA MACCHINA ABBASSANDO IL BRACCIO DELL'ESCAVATORE A TERRA, AZIONANDO IL BLOCCO COMANDI ED IL FRENO DI STAZIONAMENTO
- PULIRE GLI ORGANI DI COMANDO DA GRASSO, OLIO, ETC.
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL LIBRETTO, SEGNALANDO EVENTUALI GUASTI

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- CALZATURE DI SICUREZZA
- OTOPROTETTORI

- GUANTI
- ELMETTO
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)

## FLESSIBILE (SMERIGLIATRICE)



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI
- RUMORE
- POLVERE
- VIBRAZIONI
- ELETTRICI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE CHE L'UTENSILE SIA A DOPPIO ISOLAMENTO (220V)
- CONTROLLARE CHE IL DISCO SIA IDONEO AL LAVORO DA ESEGUIRE
- CONTROLLARE IL FISSAGGIO DEL DISCO
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DELLE PROTEZIONI DEL DISCO E DEL CAVO DI ALIMENTAZIONE
- VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DELL'INTERRUTTORE

#### DURANTE L'USO:

- IMPUGNARE SALDAMENTE L'UTENSILE PER LE DUE MANIGLIE
- ESEGUIRE IL LAVORO IN POSIZIONE STABILE
- NON INTRALCIARE I PASSAGGI CON IL CAVO DI ALIMENTAZIONE
- NON MANOMETTERE LA PROTEZIONE DEL DISCO
- INTERROMPERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DURANTE LE PAUSE DI LAVORO
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEL CAVO E DELLA SPINA DI ALIMENTAZIONE

#### DOPO L'USO:

- STACCARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO DELL'UTENSILE
- CONTROLLARE L'INTEGRITÀ DEL DISCO E DEL CAVO DI ALIMENTAZIONE
- PULIRE L'UTENSILE
- SEGNALARE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- OCCHIALI O VISIERA
- CALZATURE DI SICUREZZA
- MASCHERINA ANTIPOLVERE
- OTOPROTETTORI
- ELMETTO
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTA)

## GRUPPO ELETTROGENO



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- ELETTRICI
- RUMORE
- GAS
- OLII MINERALI E DERIVATI
- INCENDIO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- NON INSTALLARE IN AMBIENTI CHIUSI E POCO VENTILATI
- COLLEGARE ALL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA IL GRUPPO ELETTROGENO
- DISTANZIARE IL GRUPPO ELETTROGENO DAI POSTI DI LAVORO
- VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DELL'INTERRUTTORE DI COMANDO E DI PROTEZIONE
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLA STRUMENTAZIONE

#### DURANTE L'USO:

- NON APRIRE O RIMUOVERE GLI SPORTELLI
- PER I GRUPPI ELETTROGENI PRIVI DI INTERRUTTORE DI PROTEZIONE, ALIMENTARE GLI UTILIZZATORI INTERPONENDO UN QUADRO ELETTRICO A NORMA
- ESEGUIRE IL RIFORNIMENTO DI CARBURANTE A MOTORE SPENTO E NON FUMARE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE GRAVI ANOMALIE

#### DOPO L'USO:

- STACCARE L'INTERRUTTORE E SPEGNERE IL MOTORE
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE E REVISIONE A MOTORE SPENTO, SEGNALANDO EVENTUALI ANOMALIE
- PER LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ATTENERSI ALLE INDICAZIONI DEL LIBRETTO

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- CALZATURE DI SICUREZZA
- GUANTI
- OTOPROTETTORI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)

## VERNICIATURA SEGNALETICA STRADALE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- RUMORE
- GAS, VAPORI
- INVESTIMENTO
- ALLERGENI
- NEBBIE
- INCENDIO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI DI COMANDO E DI CONTROLLO
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEL CARTER DELLA PULEGGIA E DELLA CINGHIA
- SEGNALARE EFFICACEMENTE L'AREA DI LAVORO

#### DURANTE L'USO:

- DURANTE IL RIFORNIMENTO DI CARBURANTE SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE
- NON UTILIZZARE LA MACCHINA IN AMBIENTI CHIUSI E POCO VENTILATI
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI

#### DOPO L'USO:

- CHIUDERE IL RUBINETTO DELLA BENZINA
- LASCIARE SEMPRE LA MACCHINA IN PERFETTA EFFICIENZA, CURANDONE LA PULIZIA E L'EVENTUALE MANUTENZIONE

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- COPRICAPO
- CALZATURE DI SICUREZZA
- GUANTI
- MASCHERA A FILTRI
- OTOPROTETTORI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)

## MACCHINA PER PULIZIA STRADALE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI (DURANTE LA MANUTENZIONE)
- PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI (DURANTE LA MANUTENZIONE)
- OLII MINERALI E DERIVATI (DURANTE LA MANUTENZIONE)
- INCENDIO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI FRENI, DELLE LUCI, DEI DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE ACUSTICI E LUMINOSI E DI TUTTI I COMANDI DI MANOVRA
- ASSICURARE UNA PERFETTA VISIBILITÀ AL POSTO DI GUIDA REGOLANDO GLI SPECCHI RETROVISORI E DETERGENDO I VETRI

#### DURANTE L'USO:

- SEGNALARE L'OPERATIVITÀ DEL MEZZO COL GIROFARO E LUCI DI EMERGENZA
- MANTENERE SGOMBRO L'ABITACOLO

#### DOPO L'USO:

- TENERE I COMANDI PULITI DA GRASSO, OLIO, ETC.
- DURANTE IL RIFORNIMENTO DI CARBURANTE SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE A MOTORE SPENTO, SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL LIBRETTO
- SEGNALARE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)



## MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- RUMORE
- POLVERE
- VIBRAZIONI
- ELETTRICO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE CHE L'UTENSILE SIA DEL TIPO A DOPPIO ISOLAMENTO (220V), O ALIMENTATO A BASSISSIMA TENSIONE DI SICUREZZA (50V), COMUNQUE NON COLLEGATO A TERRA
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEL CAVO E DELLA SPINA DI ALIMENTAZIONE
- VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DELL'INTERRUTTORE
- SEGNALARE LA ZONA ESPOSTA A LIVELLO DI RUMOROSITÀ ELEVATO

#### DURANTE L'USO:

- IMPUGNARE SALDAMENTE L'UTENSILE CON LE DUE MANI TRAMITE LE APPOSITE MANIGLIE
- ESEGUIRE IL LAVORO IN CONDIZIONI DI STABILITÀ ADEGUATA
- NON INTRALCIARE I PASSAGGI CON IL CAVO DI ALIMENTAZIONE
- STACCARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO DURANTE LE PAUSE DI LAVORO

#### DOPO L'USO:

- SCOLLEGARE ELETTRICAMENTE L'UTENSILE
- CONTROLLARE L'INTEGRITÀ DEL CAVO D'ALIMENTAZIONE
- PULIRE L'UTENSILE
- SEGNALARE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- OCCHIALI O VISIERA
- CALZATURE DI SICUREZZA
- MASCHERINA ANTIPOLVERE
- OTOPROTETTORI
- ELMETTO
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTA)

## MARTELLI DEMOLITORE PNEUMATICI



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- RUMORE
- POLVERE
- VIBRAZIONI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE LA PRESENZA E L'EFFICIENZA DELLA CUFFIA ANTIRUMORE
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEL DISPOSITIVO DI COMANDO
- CONTROLLARE LE CONNESSIONI TRA TUBI DI ALIMENTAZIONE ED UTENSILE
- SEGNALARE LA ZONA ESPOSTA A LIVELLO DI RUMOROSITÀ ELEVATO

#### DURANTE L'USO:

- IMPUGNARE SALDAMENTE L'UTENSILE
- ESEGUIRE IL LAVORO IN CONDIZIONI DI STABILITÀ ADEGUATA
- UTILIZZARE IL MARTELLI SENZA FORZATURE
- EVITARE TURNI DI LAVORO PROLUNGATI E CONTINUI
- INTERROMPERE L'AFFLUSSO DELL'ARIA NELLE PAUSE DI LAVORO E SCARICARE LA TUBAZIONE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI

#### DOPO L'USO:

- DISATTIVARE IL COMPRESSORE E SCARICARE IL SERBATOIO DELL'ARIA
- SCOLLEGARE I TUBI DI ALIMENTAZIONE DELL'ARIA
- CONTROLLARE L'INTEGRITÀ DEI TUBI DI ADDUZIONE DELL'ARIA

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- OCCHIALI O VISIERA
- CALZATURE DI SICUREZZA
- MASCHERINA ANTIPOLVERE
- OTOPROTETTORI
- ELMETTO
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTA)

## **PALA MECCANICA**



### **RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO**

- VIBRAZIONI
- SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO
- RUMORE
- POLVERI
- OLII MINERALI E DERIVATI
- RIBALTAMENTO
- INCENDIO

### **MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

#### **PRIMA DELL'USO:**

- GARANTIRE LA VISIBILITÀ DEL POSTO DI MANOVRA (MEZZI CON CABINA)
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI GRUPPI OTTICI PER LE LAVORAZIONI IN MANCANZA DI ILLUMINAZIONE
- CONTROLLARE L'EFFICIENZA DEI COMANDI
- VERIFICARE CHE L'AVVISATORE ACUSTICO, IL SEGNALE DI RETROMARCIA ED IL GIROFARO SIANO REGOLARMENTE FUNZIONANTI
- CONTROLLARE LA CHIUSURA DEGLI SPORTELLI DEL VANO MOTORE
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI TUBI FLESSIBILI E DELL'IMPIANTO OLEODINAMICO IN GENERE
- CONTROLLARE I PERCORSI E LE AREE DI LAVORO VERIFICANDO LE CONDIZIONI DI STABILITÀ PER IL MEZZO

#### **DURANTE L'USO:**

- SEGNALARE L'OPERATIVITÀ DEL MEZZO COL GIROFARO
- NON AMMETTERE A BORDO DELLA MACCHINA ALTRE PERSONE
- NON UTILIZZARE LA BENNA PER SOLLEVARE O TRASPORTARE PERSONE
- TRASPORTARE IL CARICO CON LA BENNA ABBASSATA
- NON CARICARE MATERIALE SFUSO SPORGENTE DALLA BENNA
- ADEGUARE LA VELOCITÀ AI LIMITI STABILITI IN CANTIERE ED IN PROSSIMITÀ DEI POSTI DI LAVORO
- TRANSITARE A PASSO D'UOMO
- MANTENERE SGOMBRO E PULITO IL POSTO DI GUIDA
- DURANTE I RIFORNIMENTI DI CARBURANTE SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE
- SEGNALARE EVENTUALI GRAVI ANOMALIE

#### **DOPO L'USO:**

- POSIZIONARE CORRETTAMENTE LA MACCHINA, ABBASSANDO LA BENNA A TERRA E AZIONANDO IL FRENO DI STAZIONAMENTO
- PULIRE GLI ORGANI DI COMANDO DA GRASSO, OLIO, ETC.
- PULIRE CONVENIENTEMENTE IL MEZZO
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL LIBRETTO E SEGNALANDO EVENTUALI GUASTI

#### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- COPRICAPO
- OTOPROTETTORI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)



## POMPA IDRICA



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO
- ELETTRICI
- ANNEGAMENTO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- CONTROLLARE CHE TUTTE LE PARTI VISIBILI DELLA POMPA NON SIANO DANNEGGIATE
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEL CAVO E DELLA SPINA DI ALIMENTAZIONE
- ALLACCIARE LA MACCHINA AD UN IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE PROVVISORIO DI UN INTERRUPTORE DI COMANDO E UNO DI PROTEZIONE

#### DURANTE L'USO:

- PER L'INSTALLAZIONE DI POMPE DI ECCESSIVO PESO UTILIZZARE UN APPARECCHIO DI SOLLEVAMENTO
- ALIMENTARE LA POMPA AD INSTALLAZIONE ULTIMATA
- DURANTE IL POMPAGGIO CONTROLLARE IL LIVELLO DELL'ACQUA
- NEL CASO DI UNA POMPA CON PESCANTE, EVITARE IL CONTATTO DELLA STESSA CON L'ACQUA
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI

#### DOPO L'USO:

- SCOLLEGARE ELETTRICAMENTE LA MACCHINA
- PULIRE ACCURATAMENTE LA GRIGLIA DI PROTEZIONE DELLA GIRANTE

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- STIVALI DI SICUREZZA

## POMPA PER SPRITZ BETON



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- CADUTE DALL'ALTO
- GETTI, SCHIZZI
- VIBRAZIONI (SPRUZZATURA MANUALE)
- ALLERGENI
- NEBBIE
- RUMORE
- ELETTRICI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEGLI INTERRUTTORI DI COMANDO
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DELLE TUBAZIONI E DEI CAVI DI ALIMENTAZIONE
- CONTROLLARE GLI INNESTI TRA CONDUTTURE E MACCHINA
- CONTROLLARE L'EFFICIENZA DEI CARTER DEGLI ORGANI DI TRASMISSIONE E DEL NASTRO TRASPORTATORE

#### DURANTE L'USO:

- DELIMITARE L'AREA OPERATIVA ESPOSTA AL RUMORE A ED AL MICROCLIMA
- UTILIZZARE PIATTAFORME O CESTELLI SVILUPPABILI DOTATI DI PROTEZIONE CONTRO LO SCHIACCIAMENTO PER LA SPRUZZATURA IN QUOTA
- IMPUGNARE SALDAMENTE LA PISTOLA
- PER RIMUOVERE GLI INTASAMENTI BLOCCARE LA TUBAZIONE INTERESSATA DIRIGENDO IL GETTO VERSO UNA ZONA RESA INAGIBILE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI GRAVI MALFUNZIONAMENTI

#### DOPO L'USO:

- SCOLLEGARE ELETTRICAMENTE LA MACCHINA E CHIUDERE IL FLUSSO DI ACQUA, ARIA, ED ADDITIVI LIQUIDI
- PROVVEDERE AD UN'ACCURATA PULIZIA DELL'ATTREZZATURA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA VASCA DI MISCELAZIONE ED ALLE TUBAZIONI
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE A MOTORI SPENTI, SEGUENDO LE INDICAZIONI RIPORTATE SUL LIBRETTO

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- STIVALI DI SICUREZZA
- ELMETTO CON VISIERA
- MASCHERA A FILTRI COMPLETI DI CAPPuccio O MASCHERA RESPIRATORIA
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)

## RIFINITRICE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- CALORE, FIAMME
- INCENDIO, SCOPPIO
- CATRAME, FUMO
- RUMORE
- CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO
- OLII MINERALI E DERIVATI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI COMANDI SUL POSTO DI GUIDA E SULLA PEDANA POSTERIORE
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI OTTICI
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLE CONNESSIONI DELL'IMPIANTO OLEODINAMICO
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEL RIDUTTORE DI PRESSIONE, DELL'EVENTUALE MANOMETRO E DELLE CONNESSIONI TRA TUBAZIONI, BRUCIATORI E BOMBOLE
- SEGNALARE ADEGUATAMENTE L'AREA DI LAVORO, DEVIANDO IL TRAFFICO STRADALE A DISTANZA DI SICUREZZA
- VERIFICARE LA PRESENZA DI UN ESTINTORE A BORDO MACCHINA

#### DURANTE L'USO:

- SEGNALARE EVENTUALI GRAVI GUASTI

#### PER GLI ADDETTI:

- NON INTERPORRE NESSUN ATTREZZO PER EVENTUALI RIMOZIONI NEL VANO COCLEA
- TENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA DAI BRUCIATORI
- TENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA DAI FIANCHI DI CONTENIMENTO

#### DOPO L'USO:

- SPEGNERE I BRUCIATORI E CHIUDERE IL RUBINETTO DELLA BOMBOLA
- POSIZIONARE CORRETTAMENTE IL MEZZO AZIONANDO IL FRENO DI STAZIONAMENTO
- PROVVEDERE AD UNA ACCURATA PULIZIA
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE ATTENENDOSI ALLE INDICAZIONI DEL LIBRETTO

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- COPRICAPO
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)
- CASCO
- MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

## RULLO COMPRESSORE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- VIBRAZIONI
- RUMORE
- OLII MINERALI E DERIVATI
- RIBALTAMENTO
- INCENDIO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- CONTROLLARE I PERCORSI E LE AREE DI MANOVRA VERIFICANDO LE CONDIZIONI DI STABILITÀ PER IL MEZZO
- VERIFICARE LA POSSIBILITÀ DI INSERIRE L'EVENTUALE AZIONE VIBRANTE
- CONTROLLARE L'EFFICIENZA DEI COMANDI
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI GRUPPI OTTICI PER LE LAVORAZIONI CON SCARSA ILLUMINAZIONE
- VERIFICARE CHE L'AVVISATORE ACUSTICO ED IL GIROFARO SIANO FUNZIONANTI
- VERIFICARE LA PRESENZA DI UNA EFFICACE PROTEZIONE DEL POSTO DI MANOVRA CONTRO I RISCHI DA RIBALTAMENTO (ROLLBAR O ROBUSTA CABINA)

#### DURANTE L'USO:

- SEGNALARE L'OPERATIVITÀ DEL MEZZO COL GIROFARO
- ADEGUARE LA VELOCITÀ AI LIMITI STABILITI IN CANTIERE E TRANSITARE A PASSO D'UOMO IN PROSSIMITÀ DEI POSTI DI LAVORO
- NON AMMETTERE A BORDO DELLA MACCHINA ALTRE PERSONE
- MANTENERE SGOMBRO E PULITO IL POSTO DI GUIDA
- DURANTE I RIFORNIMENTI DI CARBURANTE SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE GRAVI ANOMALIE O SITUAZIONI PERICOLOSE

#### DOPO L'USO:

- PULIRE GLI ORGANI DI COMANDO DA GRASSO, OLIO, ETC.
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL LIBRETTO, SEGNALANDO EVENTUALI GUASTI

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- COPRICAPO
- OTOPROTETTORI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)
- CASCO



## SALDATRICE ELETTRICA



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- ELETTRICO
- GAS, VAPORI
- RADIAZIONI (NON IONIZZANTI)
- CALORE

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DEI CAVI E DELLA SPINA DI ALIMENTAZIONE
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DELLA PINZA PORTAELETTRODO
- NON EFFETTUARE OPERAZIONI DI SALDATURA IN PRESENZA DI MATERIALI INFIAMMABILI

#### DURANTE L'USO:

- NON INTRALCIARE I PASSAGGI CON IL CAVO DI ALIMENTAZIONE
- ALLONTANARE IL PERSONALE NON ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI SALDATURA
- NELLE PAUSE DI LAVORO INTERROMPERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA
- IN CASO DI LAVORAZIONE IN AMBIENTI CONFINATI, PREDISPORRE UN ADEGUATO SISTEMA DI ASPIRAZIONE FUMI E/O DI VENTILAZIONE

#### DOPO L'USO:

- STACCARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO DELLA MACCHINA
- SEGNALARE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- ELMETTO
- MASCHERA
- GAMBALI E GREMBIULE PROTETTIVO

## SCALE A MANO



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- CADUTE DALL'ALTO
- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- CESCOIAMENTO (SCALE DOPPIE)
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

### CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

#### SCALE SEMPLICI PORTATILI

- DEVONO ESSERE COSTRUITE CON MATERIALE ADATTO ALLE CONDIZIONI DI IMPIEGO, POSSONO QUINDI ESSERE IN FERRO, ALLUMINIO O LEGNO, MA DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE RESISTENTI ED AVERE DIMENSIONI APPROPRIATE ALL'USO
- LE SCALE IN LEGNO DEVONO AVERE I PIOLI INCASTRATI NEI MONTANTI CHE DEVONO ESSERE TRATTENUTI CON TIRANTI IN FERRO APPLICATI SOTTO I DUE PIOLI ESTREMI; LE SCALE LUNGHE PIÙ DI 4 M DEVONO AVERE ANCHE UN TIRANTE INTERMEDIO
- IN TUTTI I CASI DEVONO ESSERE PROVVISI DI DISPOSITIVI ANTISDRUCCIOLO ALLE ESTREMITÀ INFERIORI DEI DUE MONTANTI E DI ELEMENTI DI TRATTENUTA O DI APPOGGI ANTISDRUCCIOLEVOLI ALLE ESTREMITÀ SUPERIORI

#### SCALE AD ELEMENTI INNESTATI

- LA LUNGHEZZA DELLA SCALA IN OPERA NON DEVE SUPERARE I 15 M
- PER LUNGHEZZE SUPERIORI AGLI 8 M DEVONO ESSERE MUNITE DI ROMPIRATTA

#### SCALE DOPPIE

- NON DEVONO SUPERARE L'ALTEZZA DI 5 M
- DEVONO ESSERE PROVVISI DI CATENA O DISPOSITIVO ANALOGO CHE IMPEDISCA L'APERTURA DELLA SCALA OLTRE IL LIMITE PRESTABILITO DI SICUREZZA

#### SCALE A CASTELLO

- DEVONO ESSERE PROVVISI DI MANCORRENTI LUNGO LA RAMPA E DI PARAPETTI SUL PERIMETRO DEL PIANEROTTOLO
- I GRADINI DEVONO ESSERE ANTISCIVOLO
- DEVONO ESSERE PROVVISI DI IMPUGNATURE PER LA MOVIMENTAZIONE
- DEVONO ESSERE PROVVISI DI RUOTE SUI SOLI DUE MONTANTI OPPOSTI ALLE IMPUGNATURE DI MOVIMENTAZIONE E DI TAMPONI ANTISCIVOLO SUI DUE MONTANTI A PIEDE FISSO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- LA SCALA DEVE SUPERARE DI ALMENO 1 M IL PIANO DI ACCESSO, CURANDO LA CORRISPONDENZA DEL PIOLO CON LO STESSO (È POSSIBILE FAR PROSEGUIRE UN SOLO MONTANTE EFFICACEMENTE FISSATO)
- LE SCALE USATE PER L'ACCESSO A PIANI SUCCESSIVI NON DEVONO ESSERE POSTE UNA IN PROSECUZIONE DELL'ALTRA
- LE SCALE POSTE SUL FILO ESTERNO DI UNA COSTRUZIONE OD OPERE PROVVISORIALI (PONTEGGI) DEVONO ESSERE DOTATE DI CORRIMANO E PARAPETTO

- LA SCALA DEVE DISTARE DALLA VERTICALE DI APPOGGIO DI UNA MISURA PARI AD  $\frac{1}{4}$  DELLA PROPRIA LUNGHEZZA
- È VIETATA LA RIPARAZIONE DEI PIOLI ROTTI CON LISTELLI DI LEGNO CHIODATI SUI MONTANTI
- LE SCALE POSIZIONATE SU TERRENO CEDEVOLE VANNO APPOGGIATE SU UN'UNICA TAVOLA DI RIPARTIZIONE
- IL SITO DOVE VIENE INSTALLATA LA SCALA DEVE ESSERE SGOMBRO DA EVENTUALI MATERIALI E LONTANO DAI PASSAGGI

#### **DURANTE L'USO:**

- LE SCALE NON VINCOLATE DEVONO ESSERE TRATTENUTE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA
- DURANTE GLI SPOSTAMENTI LATERALI NESSUN LAVORATORE DEVE TROVARSI SULLA SCALA
- EVITARE L'USO DI SCALE ECCESSIVAMENTE SPORGENTI OLTRE IL PIANO DI ARRIVO
- LA SCALA DEVE ESSERE UTILIZZATA DA UNA SOLA PERSONA PER VOLTA LIMITANDO IL PESO DEI CARICHI DA TRASPORTARE
- QUANDO VENGONO ESEGUITI LAVORI IN QUOTA, UTILIZZANDO SCALE AD ELEMENTI INNESTATI, UNA PERSONA DEVE ESERCITARE DA TERRA UNA CONTINUA VIGILANZA SULLA SCALA
- LA SALITA E LA DISCESA VANNO EFFETTUATE CON IL VISO RIVOLTO VERSO LA SCALA

#### **DOPO L'USO:**

- CONTROLLARE PERIODICAMENTE LO STATO DI CONSERVAZIONE PROVVEDENDO ALLA MANUTENZIONE NECESSARIA
- LE SCALE NON UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONSERVATE IN LUOGO RIPARATO DALLE INTEMPERIE E, POSSIBILMENTE, SOSPENSE AD APPOSITI GANCI
- SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI ANOMALIE RISCONTRATE, IN PARTICOLARE: PIOLI ROTTI, GIOCO FRA GLI INCASTRI, FESSURAZIONI, CARENZA DEI DISPOSITIVI ANTISCIVOLO E DI ARRESTO.

#### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- ELMETTO

## SCARIFICATRICE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- RUMORE
- OLII MINERALI E DERIVATI
- CALORE, FIAMME
- CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO
- INVESTIMENTO

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- DELIMITARE EFFICACEMENTE L'AREA DI INTERVENTO DEVIANDO A DISTANZA DI SICUREZZA IL TRAFFICO STRADALE
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI COMANDI E DEI DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE ACUSTICI E LUMINOSI
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEL CARTER DEL ROTORE FRESANTE E DEL NASTRO TRASPORTATORE

#### DURANTE L'USO:

- NON ALLONTANARSI DAI COMANDI DURANTE IL LAVORO
- MANTENERE SGOMBRA LA CABINA DI COMANDO
- DURANTE IL RIFORNIMENTO DI CARBURANTE SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI

#### DOPO L'USO:

- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE NECESSARIE AL REIMPIEGO DELLA MACCHINA A MOTORE SPENTO, SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL LIBRETTO

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- COPRICAPO
- CALZATURE DI SICUREZZA
- OTOPROTETTORI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)
- CASCO
- GUANTI

## SPAZZOLATRICE ASPIRATRICE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- RUMORE
- VIBRAZIONI
- URTI, IMPATTI, COLPI, COMPRESSIONI
- CALORE, FIAMME
- OLI MINERALI E DERIVATI
- PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI
- INVESTIMENTO
- POLVERI, FIBRE

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEI FRENI, DELLE LUCI, DEI DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE ACUSTICI E LUMINOSI E DI TUTTI I COMANDI DI MANOVRA
- ASSICURARE UNA PERFETTA VISIBILITÀ AL POSTO DI GUIDA REGOLANDO GLI SPECCHI RETROVISORI E DETERGENDO I VETRI

#### DURANTE L'USO:

- SEGNALARE L'OPERATIVITÀ DEL MEZZO COL GIROFARO E LUCI DI EMERGENZA
- MANTENERE SGOMBRO L'ABITACOLO

#### DOPO L'USO:

- TENERE I COMANDI PULITI DAL GRASSO
- DURANTE IL RIFORNIMENTO DI CARBURANTE SPEGNERE IL MOTORE E NON FUMARE
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE A MOTORE SPENTO, SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL LIBRETTO
- SEGNALARE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- CASCO
- CALZATURE DI SICUREZZA
- MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE
- OTOPROTETTORI
- GUANTI
- INDUMENTI PROTETTIVI

## TAGLIASFALTO A DISCO



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI
- VIBRAZIONI
- SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO
- CALORE, FIAMME
- RUMORE
- INVESTIMENTO
- OLI MINERALI E DERIVATI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- DELIMITARE E SEGNALARE L'AREA D'INTERVENTO
- CONTROLLARE IL FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI DI COMANDO
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLE PROTEZIONI DEGLI ORGANI DI TRASMISSIONE
- VERIFICARE IL CORRETTO FISSAGGIO DEL DISCO E DELLA TUBAZIONE D'ACQUA
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ DELLA CUFFIA DI PROTEZIONE DEL DISCO

#### DURANTE L'USO:

- MANTENERE COSTANTE L'EROGAZIONE DELL'ACQUA
- NON FORZARE L'OPERAZIONE DI TAGLIO
- NON LASCIARE LA MACCHINA IN MOTO SENZA SORVEGLIANZA
- NON UTILIZZARE LA MACCHINA IN AMBIENTI CHIUSI E POCO VENTILATI
- ESEGUIRE IL RIFORNIMENTO DI CARBURANTE A MOTORE SPENTO E NON FUMARE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI GRAVI GUASTI

#### DOPO L'USO:

- CHIUDERE IL RUBINETTO DELLA BENZINA
- LASCIARE SEMPRE LA MACCHINA IN PERFETTA EFFICIENZA, CURANDONE LA PULIZIA E L'EVENTUALE MANUTENZIONE
- ESEGUIRE GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E REVISIONE A MOTORE SPENTO

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- COPRICAPO
- OTOPROTETTORI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)
- CASCO

## TAGLIASFALTO A MARTELLO



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- RUMORE
- INCENDIO
- INVESTIMENTO
- VIBRAZIONI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- DELIMITARE E SEGNALARE L'AREA D'INTERVENTO
- CONTROLLARE IL FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI DI COMANDO E DI MANOVRA
- VERIFICARE IL CORRETTO FISSAGGIO DELL'UTENSILE

#### DURANTE L'USO:

- NON LASCIARE LA MACCHINA IN MOTO SENZA SORVEGLIANZA
- NON UTILIZZARE LA MACCHINA IN AMBIENTI CHIUSI E POCO VENTILATI
- ESEGUIRE IL RIFORNIMENTO DI CARBURANTE A MOTORE SPENTO E NON FUMARE
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI GRAVI GUASTI

#### DOPO L'USO:

- LASCIARE SEMPRE LA MACCHINA IN PERFETTA EFFICIENZA, CURANDONE LA PULIZIA E L'EVENTUALE MANUTENZIONE
- ESEGUIRE GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E REVISIONE A MOTORE SPENTO

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- COPRICAPO
- OTOPROTETTORI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)

## TRAPANO ELETTRICO



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI
- POLVERE
- ELETTRICI
- RUMORE

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE CHE L'UTENSILE SIA A DOPPIO ISOLAMENTO (220V), O ALIMENTATO A BASSISSIMA TENSIONE DI SICUREZZA (50V), COMUNQUE NON COLLEGATO ELETTRICAMENTE A TERRA
- VERIFICARE L'INTEGRITÀ E L'ISOLAMENTO DEI CAVI E DELLA SPINA DI ALIMENTAZIONE
- VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DELL'INTERRUTTORE
- CONTROLLARE IL REGOLARE FISSAGGIO DELLA PUNTA

#### DURANTE L'USO:

- ESEGUIRE IL LAVORO IN CONDIZIONI DI STABILITÀ ADEGUATA
- INTERROMPERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DURANTE LE PAUSE DI LAVORO
- NON INTRALCIARE I PASSAGGI CON IL CAVO DI ALIMENTAZIONE

#### DOPO L'USO:

- STACCARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO DELL'UTENSILE
- PULIRE ACCURATAMENTE L'UTENSILE
- SEGNALARE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI

#### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- CALZATURE DI SICUREZZA
- MASCHERINA PER LA POLVERE
- OTOPROTETTORI



## TRIVELLATRICE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE AEREE
- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- VIBRAZIONI
- SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO
- RUMORE
- CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO
- CADUTA MATERIALE DALL'ALTO
- OLII MINERALI E DERIVATI

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### PRIMA DELL'USO:

- VERIFICARE L'ASSENZA DI LINEE ELETTRICHE AEREE CHE POSSANO INTERFERIRE CON L'ATTIVITÀ DELLA MACCHINA
- CONTROLLARE I PERCORSI E LE AREE DI MANOVRA APPRONTANDO GLI EVENTUALI RAFFORZAMENTI
- STABILIZZARE EFFICACEMENTE LA MACCHINA
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DEL SISTEMA DI AGGANCIAMENTO DELLA TRIVELLA
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLE PROTEZIONI DEL TAMBURO DI SOLLEVAMENTO
- SEGNALARE L'AREA OPERATIVA ESPOSTA A LIVELLO DI RUMOROSITÀ ELEVATA

#### DURANTE L'USO:

- DELIMITARE L'AREA CIRCOSTANTE LA TRIVELLA
- MANTENERE PULITI GLI ORGANI DI COMANDO DA GRASSO, OLIO, ETC.
- SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI O SITUAZIONI PERICOLOSE

#### DOPO L'USO:

- POSIZIONARE CORRETTAMENTE LA MACCHINA SENZA LASCIARE L'UTENSILE IN SOSPENSIONE
- ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI REVISIONE E MANUTENZIONE NECESSARIE AL REIMPIEGO DELLA MACCHINA A MOTORI SPENTI
- NELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ATTENERSI ALLE INDICAZIONI DEL LIBRETTO

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- ELMETTO
- CALZATURE DI SICUREZZA
- OTOPROTETTORI
- INDUMENTI PROTETTIVI (TUTE)

## UTENSILI A MANO E MATRICI A DISEGNO O STANDARD



## RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
- PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI
- USTIONI

## MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

### PRIMA DELL'USO:

- CONTROLLARE CHE L'UTENSILE NON SIA DETERIORATO
- SOSTITUIRE I MANICI CHE PRESENTINO INCRINATURE O SCHEGGIATURE
- VERIFICARE IL CORRETTO FISSAGGIO DEL MANICO
- SELEZIONARE IL TIPO DI UTENSILE ADEGUATO ALL'IMPIEGO
- PER PUNTE E SCALPELLI UTILIZZARE IDONEI PARACOLPI ED ELIMINARE LE SBAVATURE DALLE IMPUGNATURE

### DURANTE L'USO:

- IMPUGNARE SALDAMENTE L'UTENSILE
- ASSUMERE UNA POSIZIONE CORRETTA E STABILE
- DISTANZIARE ADEGUATAMENTE GLI ALTRI LAVORATORI
- NON UTILIZZARE IN MANIERA IMPROPRIA L'UTENSILE
- NON ABBANDONARE GLI UTENSILI NEI PASSAGGI ED ASSICURARLI DA UNA EVENTUALE CADUTA DALL'ALTO
- UTILIZZARE ADEGUATI CONTENITORI PER RIPORRE GLI UTENSILI DI PICCOLA TAGLIA
- LE MATRICI A DISEGNO O STANDARD PER ASFALTO STAMPATO ANDRANNO SEMPRE MOVIMENTATE IN ALMENO DUE PERSONE

### DOPO L'USO:

- PULIRE ACCURATAMENTE L'UTENSILE
- RIPORRE CORRETTAMENTE GLI UTENSILI
- CONTROLLARE LO STATO D'USO DELL'UTENSILE

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- GUANTI
- ELMETTO
- CALZATURE DI SICUREZZA
- OCCHIALI

## 17. LAYOUT TIPO - SCHEMI SEGNALETICI DEI CANTIERI

I SEGUENTI SCHEMI SEGNALETICI SI RIFERISCONO A DIFFERENTI TIPOLOGIE DI POSIZIONAMENTO DEI CANTIERI ANCHE IN BASE ALLE DIMENSIONI GEOMETRICHE DELLA STRADA INTERESSATA DAI LAVORI. OGNI SCHEMA È COMPOSTO DA DUE FIGURE LA PRIMA DELLE QUALI FORNISCE UNA VISIONE PROSPETTICA DESCRITTIVA DEL CANTIERE TIPO, MENTRE LA SECONDA INDICA OPERATIVAMENTE LA SEGNALETICA DI SICUREZZA OCCORRENTE.

IN PARTICOLARE LE FIGURE SI DIFFERENZIANO IN BASE ALLA POSIZIONE DEL CANTIERE (A LATO CARREGGIATA O A CENTRO CORSIA), AL NUMERO DI CORSIE, ALLA LARGHEZZA DI CARREGGIATA LASCIATA LIBERA DAI LAVORI (SE MAGGIORE DI 5,60 M È TALE DA NON RICORRERE AL SENSO UNICO ALTERNATO), ALLA LARGHEZZA DI CORSIA SU CUI INSISTE IL CANTIERE LASCIATA LIBERA DALLO STESSO (SE MINORE DI 2,75 M OCCORRE RESTRINGERE LA CORSIA OPPOSTA, PURCHÉ LA SUA LARGHEZZA NON SCENDA AL DI SOTTO DI 2,75 M ALTRIMENTI SI RICORRE AL SENSO UNICO ALTERNATO), ALLA PRESENZA O MENO DI AUTOMEZZI CON CESTELLI ELEVATORI.

VENGONO RIPORTATE ANCHE LE FIGURE RELATIVE ALLA PRESENZA DI SEMAFORI PER REGOLARE IL SENSO UNICO ALTERNATO (EVENTUALMENTE ATTUABILE CON MOVIERI MUNITI DI APPOSITE PALETTE) E LA LEGENDA (VEDASI AL PROPOSITO IL DECRETO INTERMINISTERIALE 04 MARZO 2013)

### ELENCO DELLE FIGURE

- FIGURA 1 LEGENDA.
- FIGURA 2A CARREGGIATA LIBERA MAGGIORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M. FIGURA DESCRITTIVA.
- FIGURA 2B CARREGGIATA LIBERA MAGGIORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M. FIGURA OPERATIVA.
- FIGURA 3A CARREGGIATA LIBERA MAGGIORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MINORE DI 2,75 M. FIGURA DESCRITTIVA.
- FIGURA 3B CARREGGIATA LIBERA MAGGIORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MINORE DI 2,75 M. FIGURA OPERATIVA.
- FIGURA 4A CARREGGIATA LIBERA MINORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M. FIGURA DESCRITTIVA.
- FIGURA 4B CARREGGIATA LIBERA MINORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M. FIGURA OPERATIVA.
- FIGURA 5A CARREGGIATA LIBERA MINORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M CON PRESENZA DI AUTOMEZZI CON CESTELLI ELEVATORI. FIGURA DESCRITTIVA.
- FIGURA 5B CARREGGIATA LIBERA MINORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M CON PRESENZA DI AUTOMEZZI CON CESTELLI ELEVATORI. FIGURA OPERATIVA.

- FIGURA 6A CARREGGIATA LIBERA MAGGIORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M CON PASSAGGI PROTETTI PER PEDONI. FIGURA DESCRITTIVA.
- FIGURA 6B CARREGGIATA LIBERA MAGGIORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M CON PASSAGGI PROTETTI PER PEDONI. FIGURA OPERATIVA.
- FIGURA 7A CARREGGIATA LIBERA MINORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M CON PASSAGGI PROTETTI PER PEDONI. FIGURA DESCRITTIVA.
- FIGURA 7B CARREGGIATA LIBERA MINORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M CON PASSAGGI PROTETTI PER PEDONI. FIGURA OPERATIVA.
- FIGURA 8A CANTIERE CON SEMAFORI PER SENSO UNICO ALTERNATO. FIGURA DESCRITTIVA.
- FIGURA 8B CANTIERE CON SEMAFORI PER SENSO UNICO ALTERNATO. FIGURA OPERATIVA.



FIGURA 1 - LEGENDA.

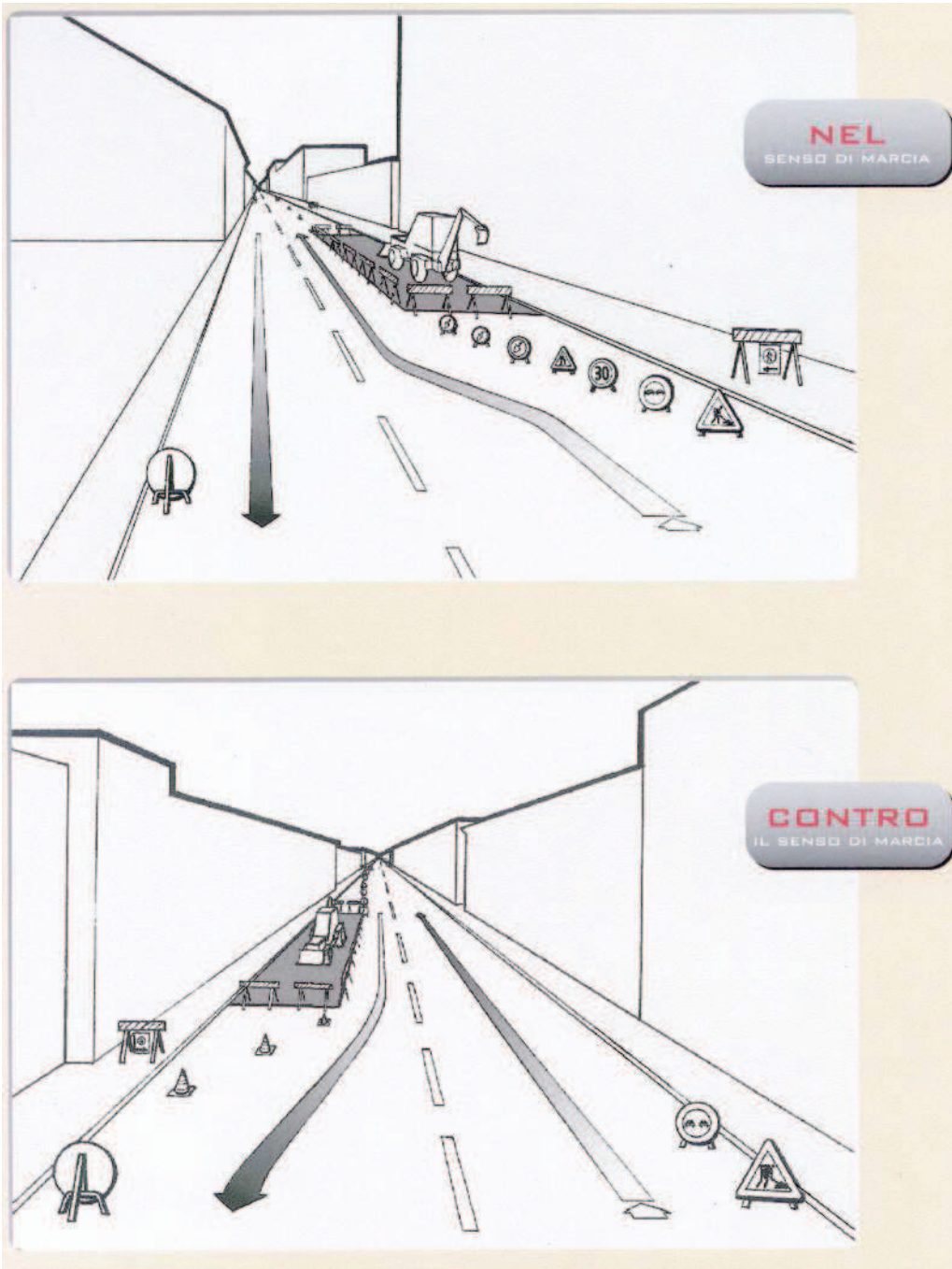


FIGURA 2A – CARREGGIATA LIBERA MAGGIORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M. FIGURA DESCRITTIVA.

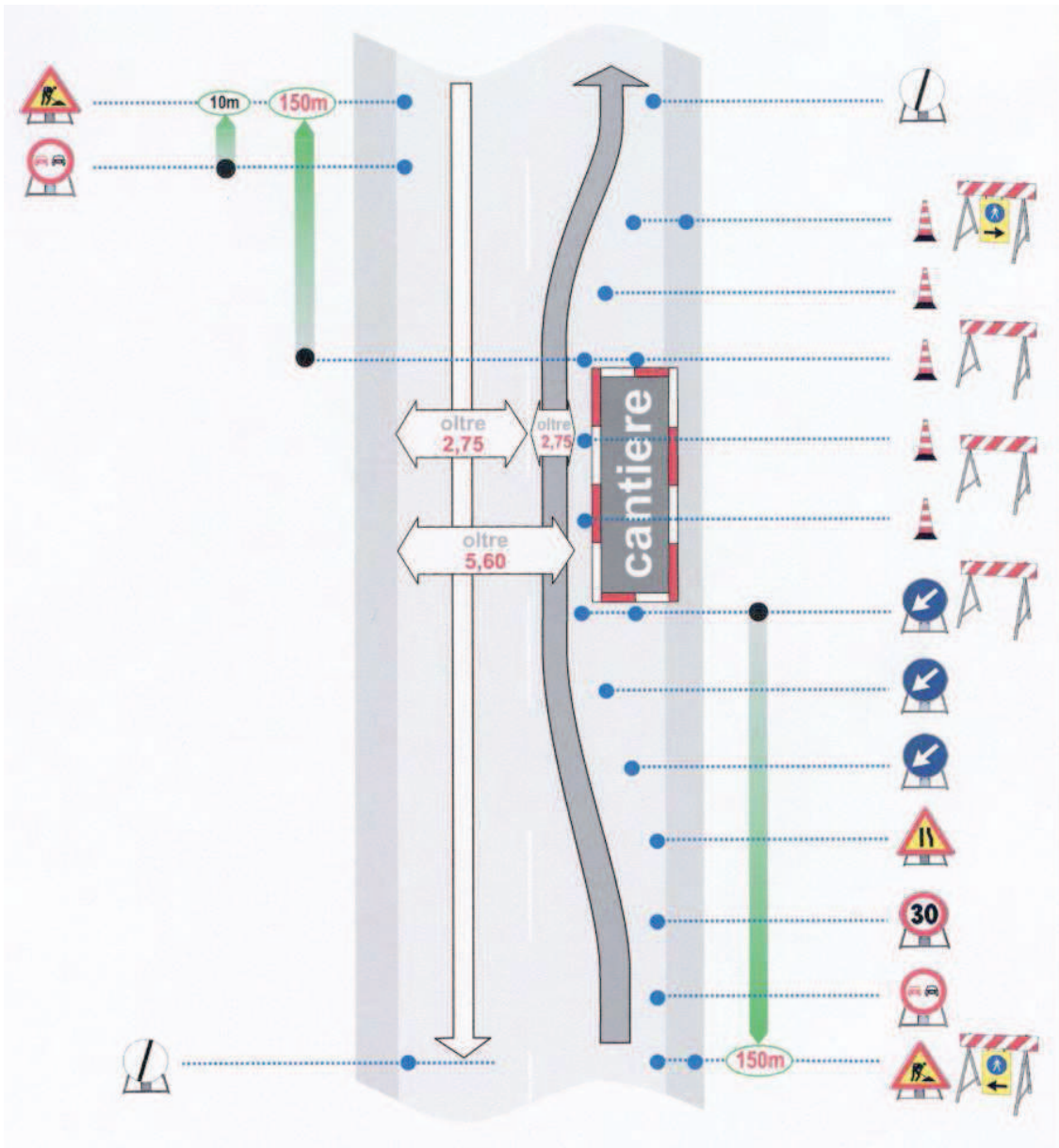


FIGURA 2B – CARREGGIATA LIBERA MAGGIORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M. FIGURA OPERATIVA.

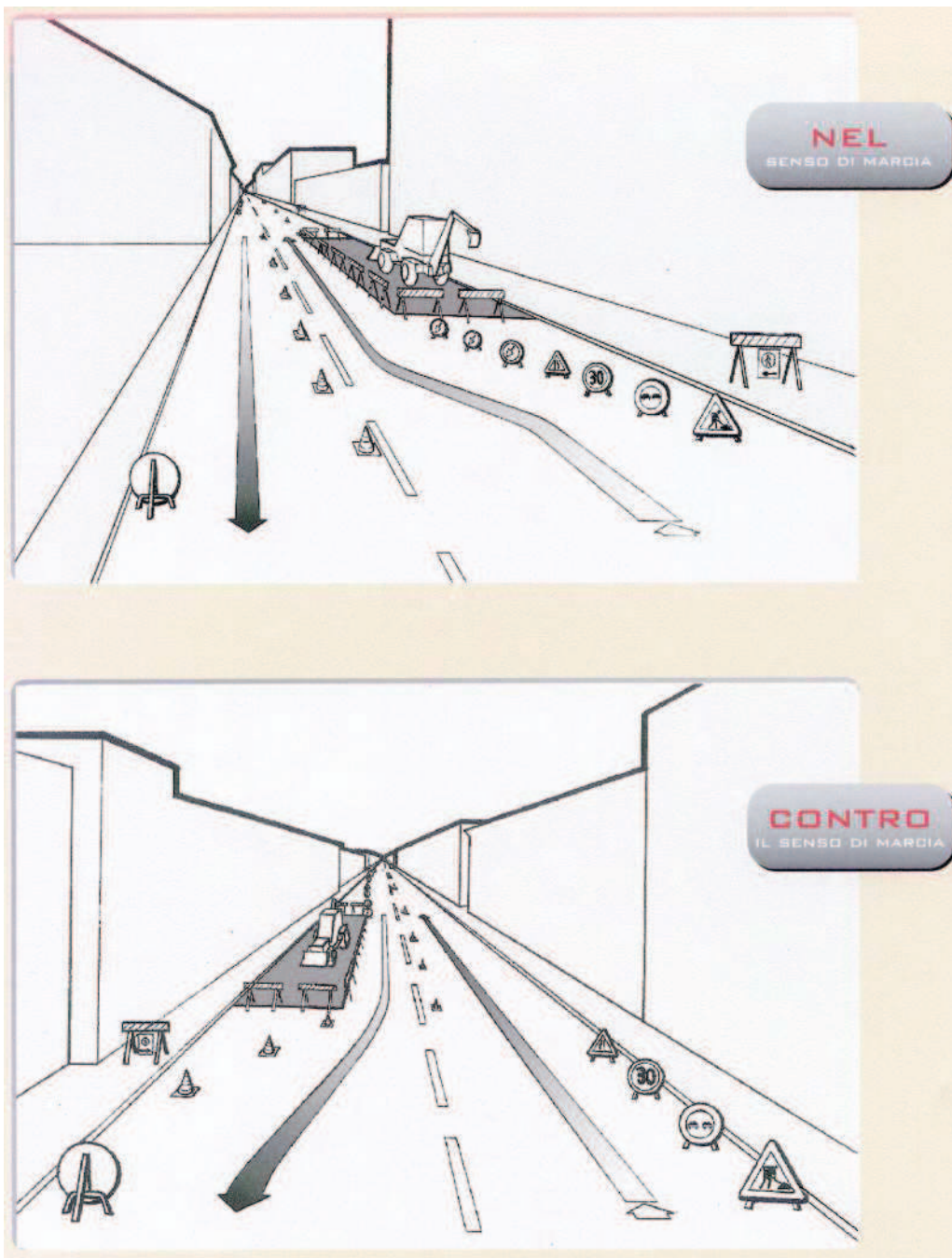


FIGURA 3A – CARREGGIATA LIBERA MAGGIORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MINORE DI 2,75 M. FIGURA DESCRITTIVA.



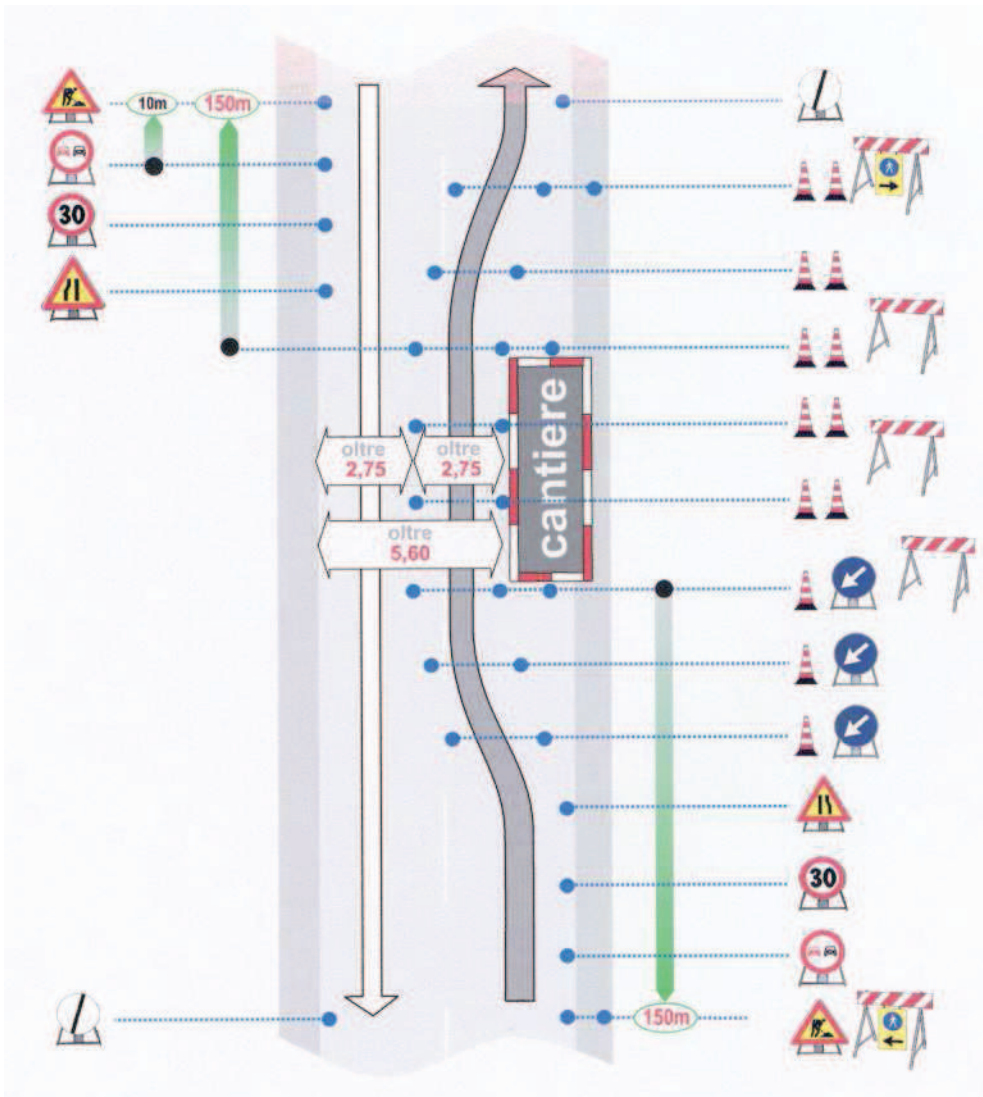


FIGURA 3B – CARREGGIATA LIBERA MAGGIORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MINORE DI 2,75 M. FIGURA OPERATIVA.

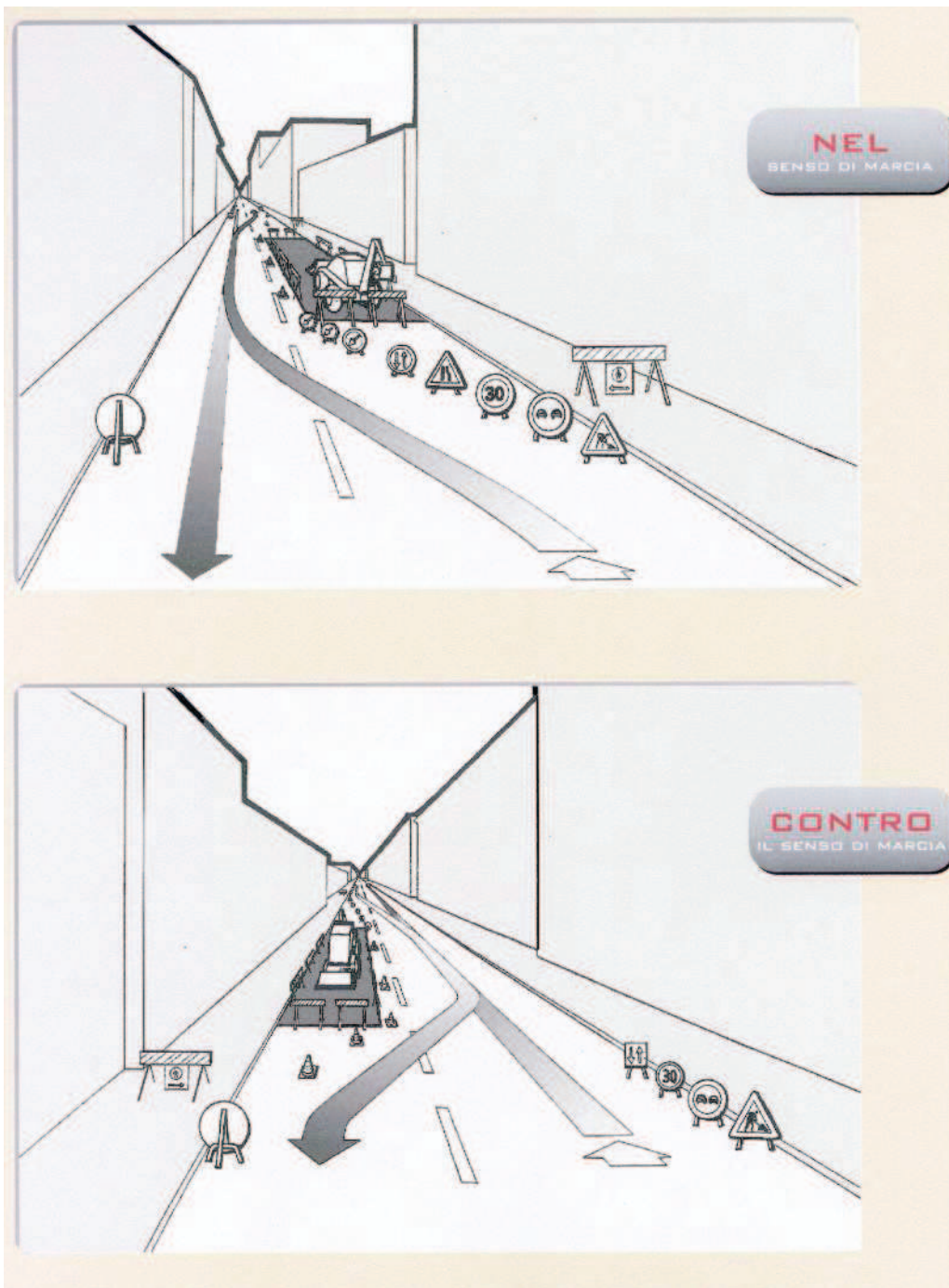


FIGURA 4A – CARREGGIATA LIBERA MINORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M. FIGURA DESCRITTIVA.

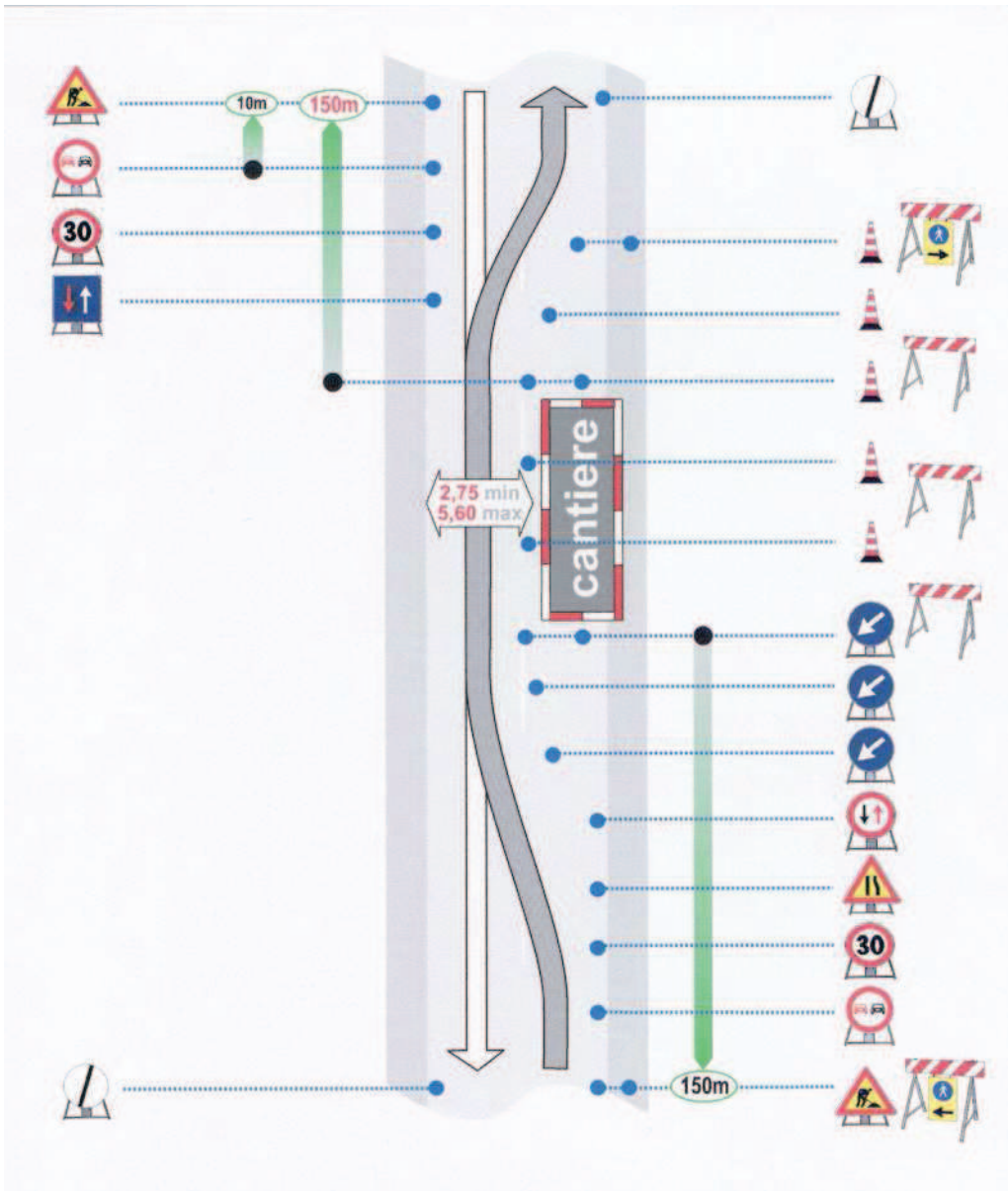


FIGURA 4B – CARREGGIATA LIBERA MINORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M. FIGURA OPERATIVA.

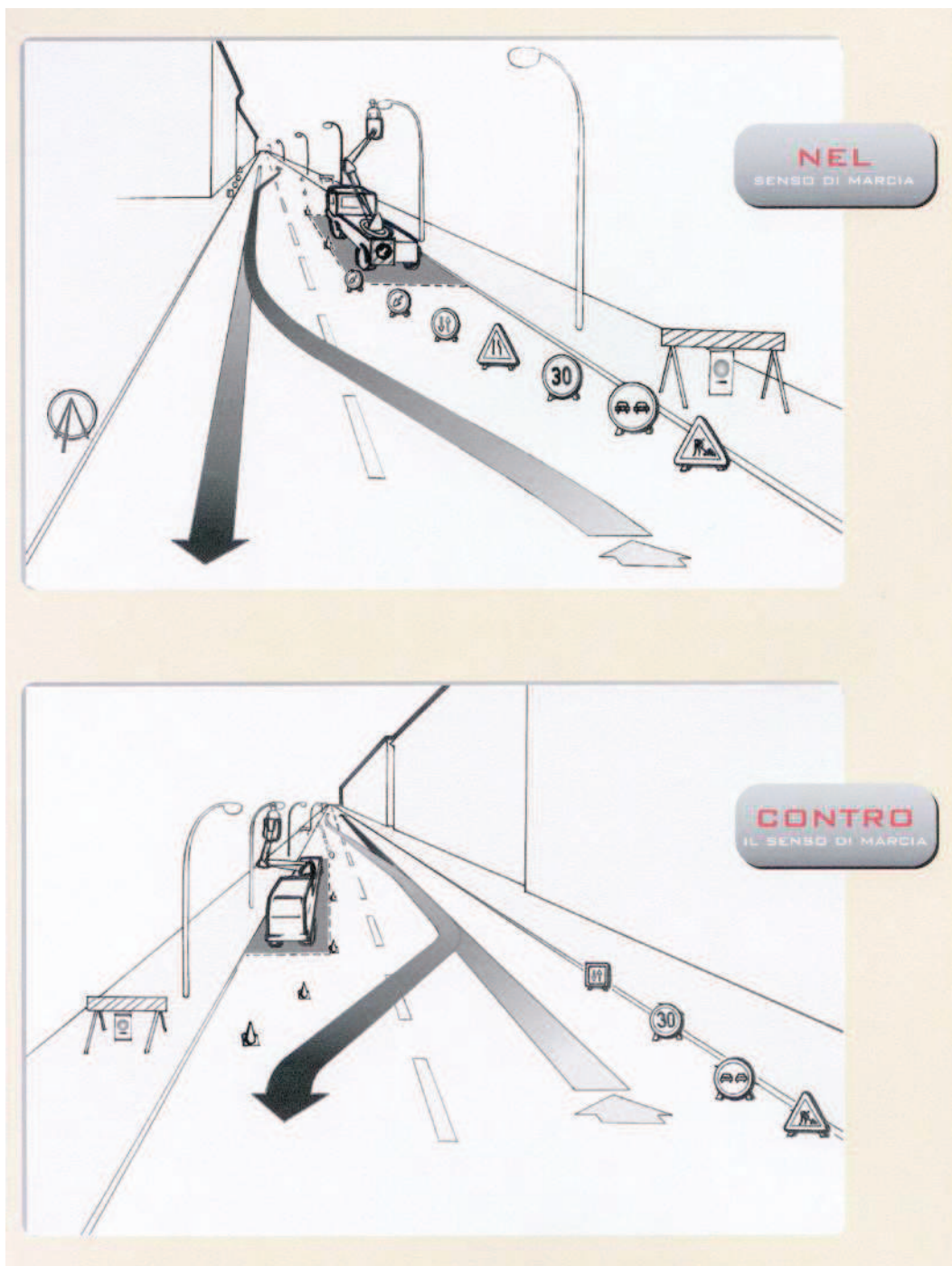


FIGURA 5A – CARREGGIATA LIBERA MINORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M CON PRESENZA DI AUTOMEZZI CON CESTELLI ELEVATORI. FIGURA DESCRITTIVA.

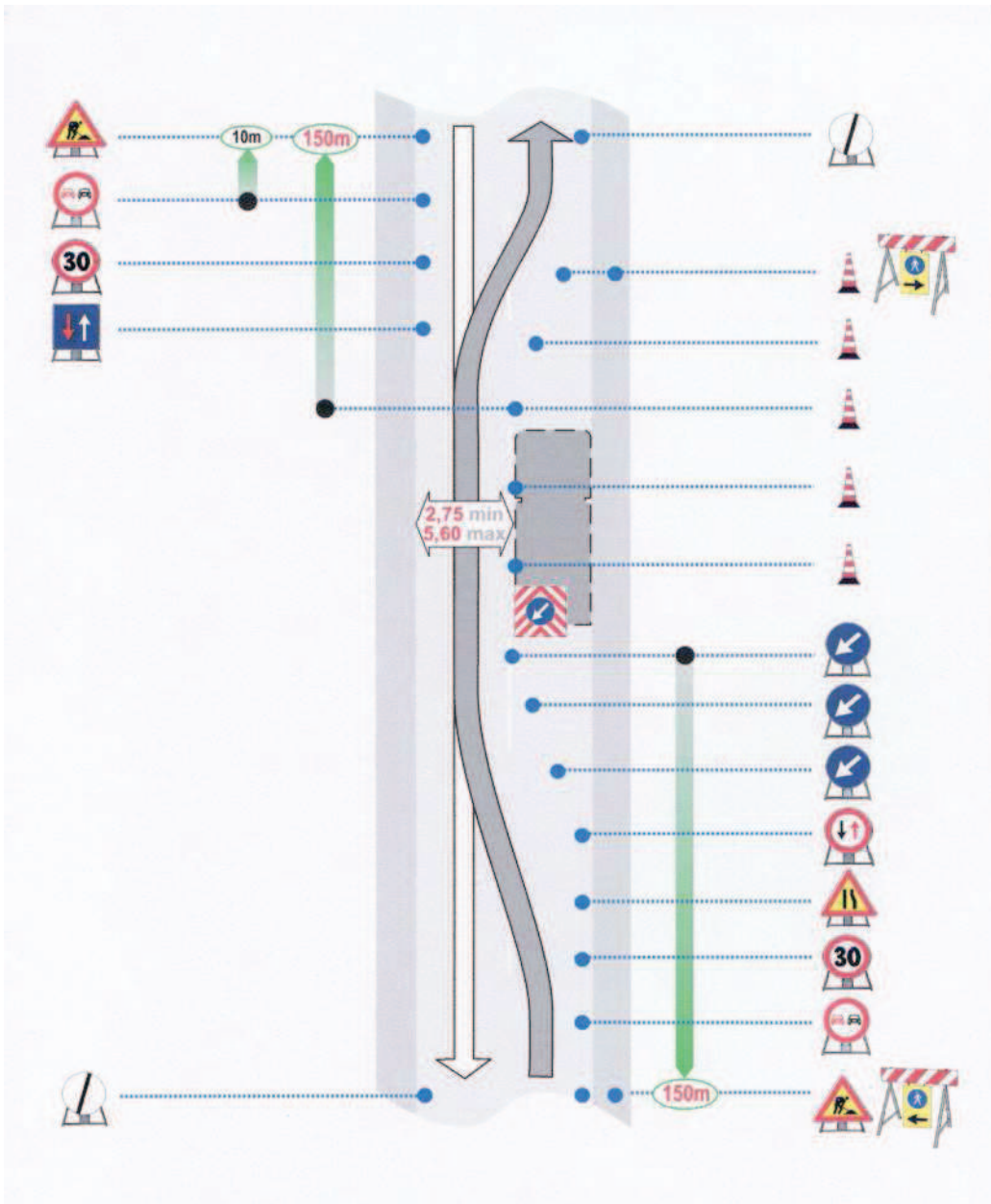


FIGURA 5B – CARREGGIATA LIBERA MINORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M CON PRESENZA DI AUTOMEZZI CON CESTELLI ELEVATORI. FIGURA OPERATIVA.

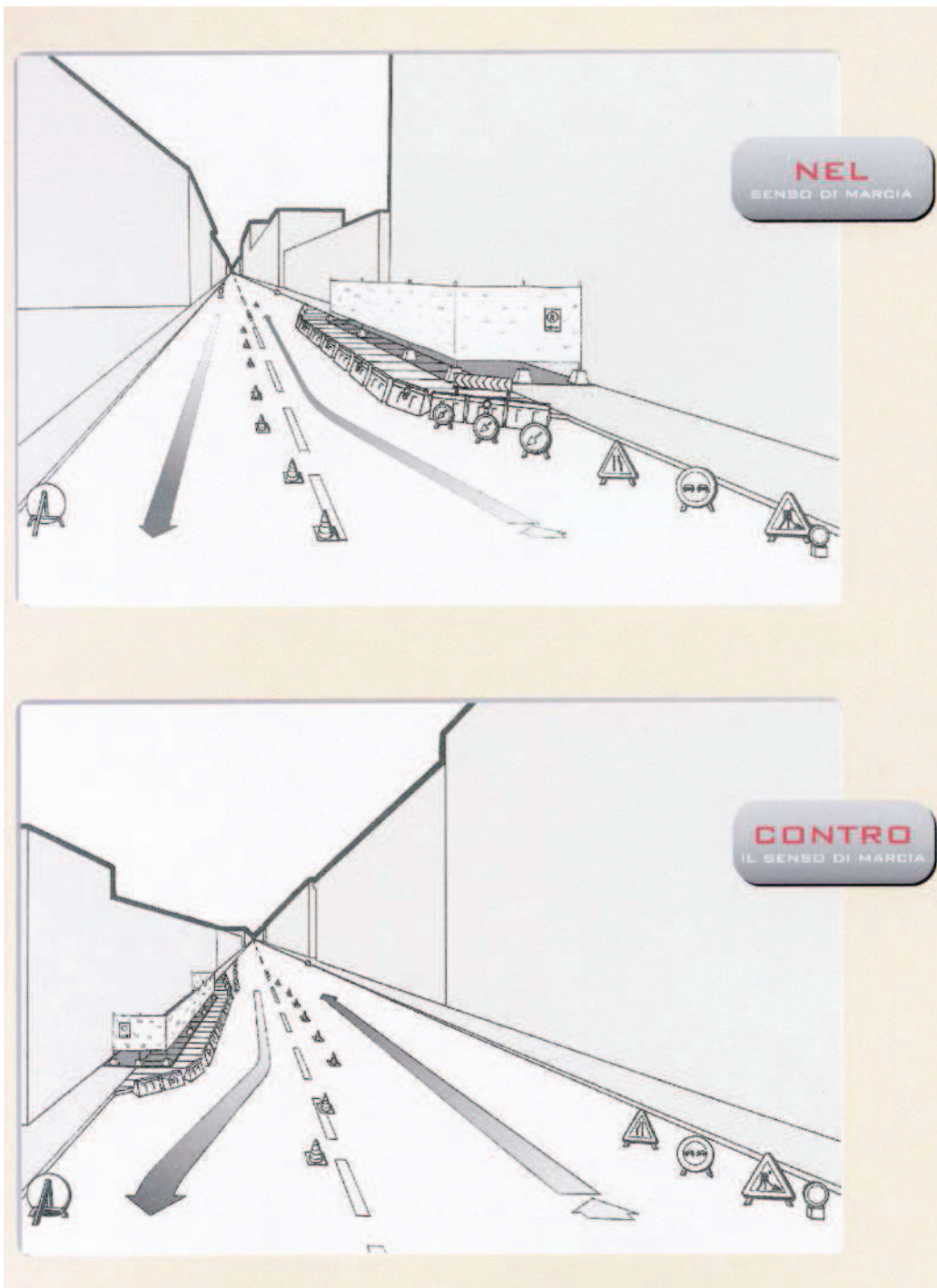


FIGURA 6A – CARREGGIATA LIBERA MAGGIORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M CON PASSAGGI PROTETTI PER PEDONI. FIGURA DESCRITTIVA.

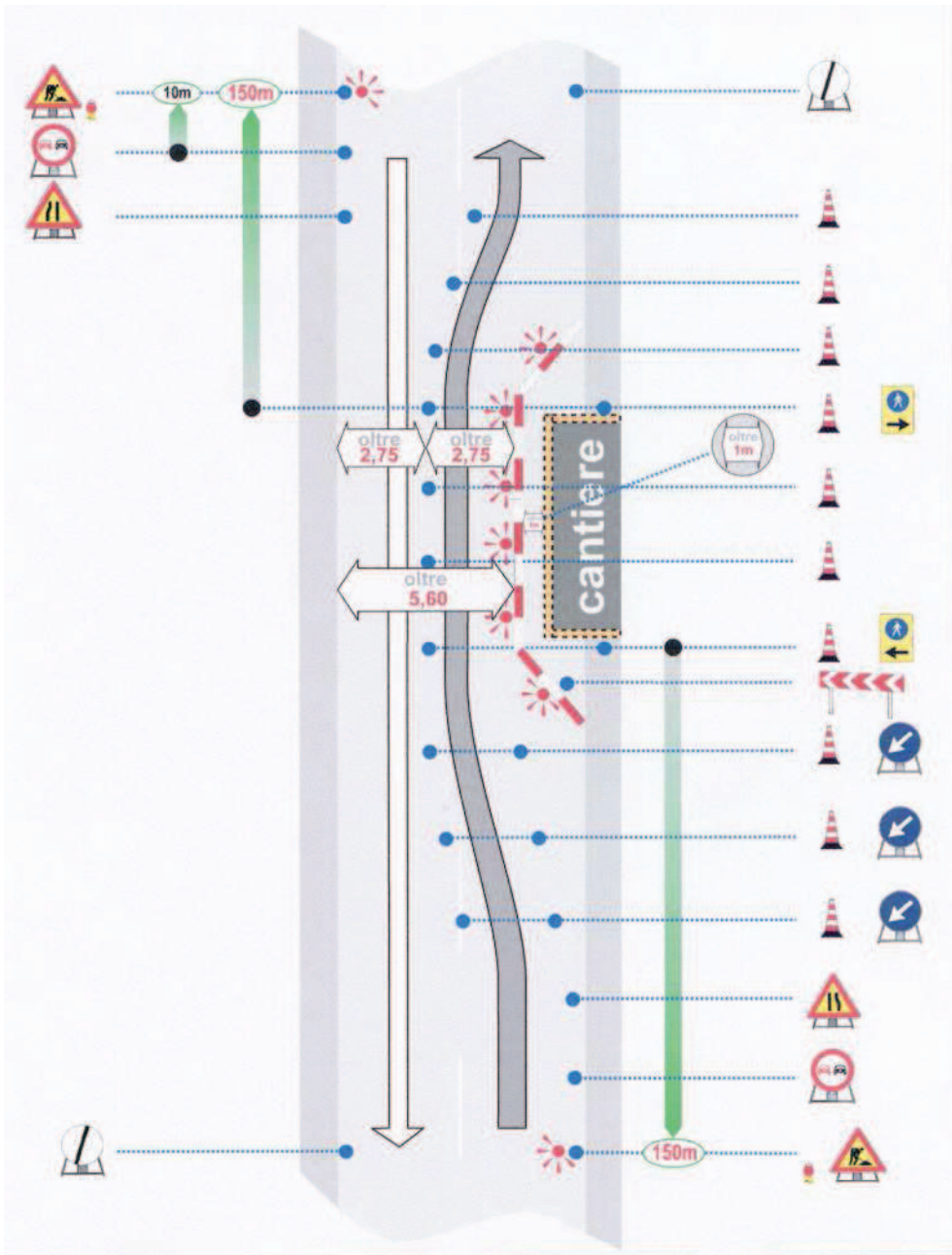


FIGURA 6B – CARREGGIATA LIBERA MAGGIORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M CON PASSAGGI PROTETTI PER PEDONI. FIGURA OPERATIVA.

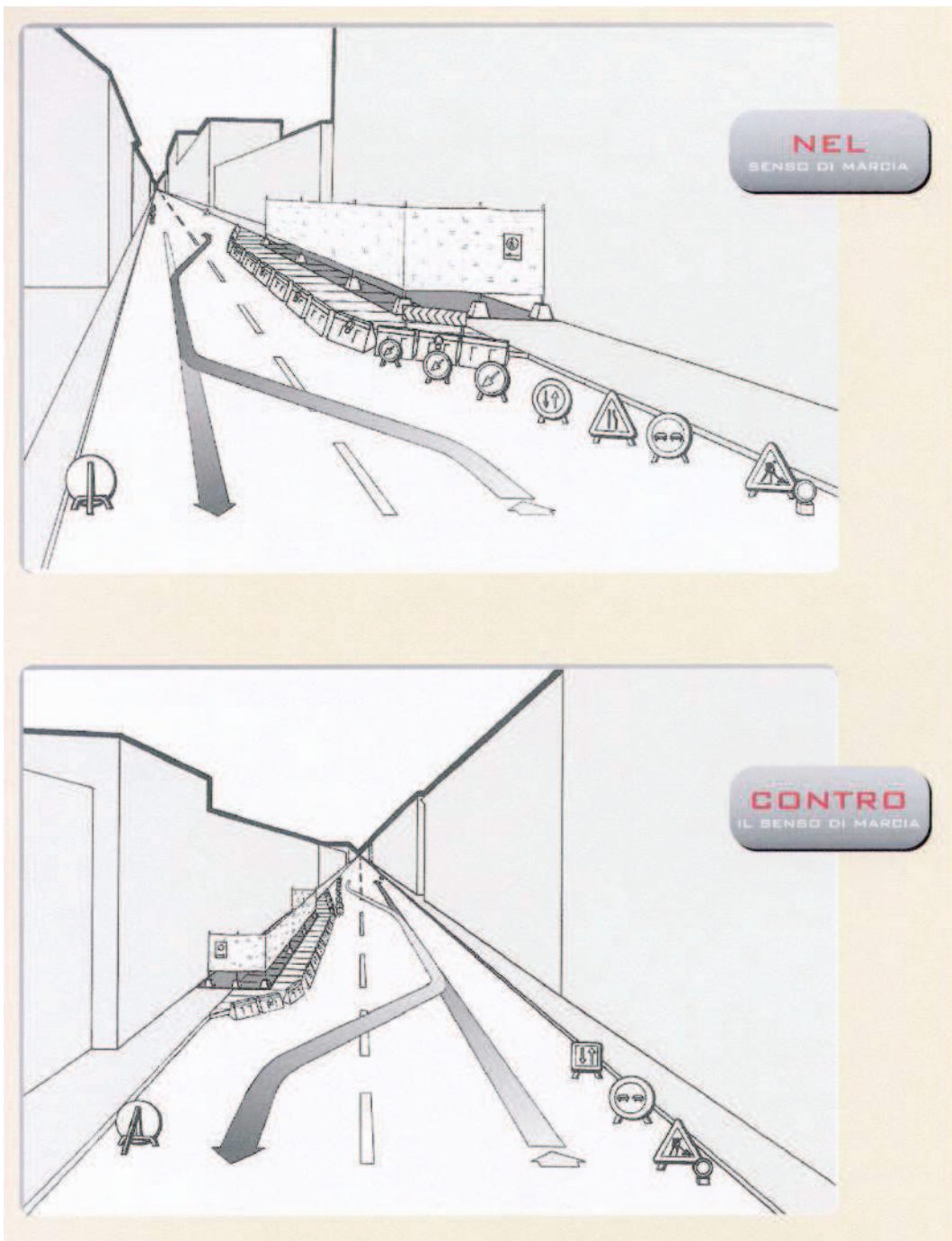


FIGURA 7A – CARREGGIATA LIBERA MINORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M CON PASSAGGI PROTETTI PER PEDONI. FIGURA DESCRITTIVA.



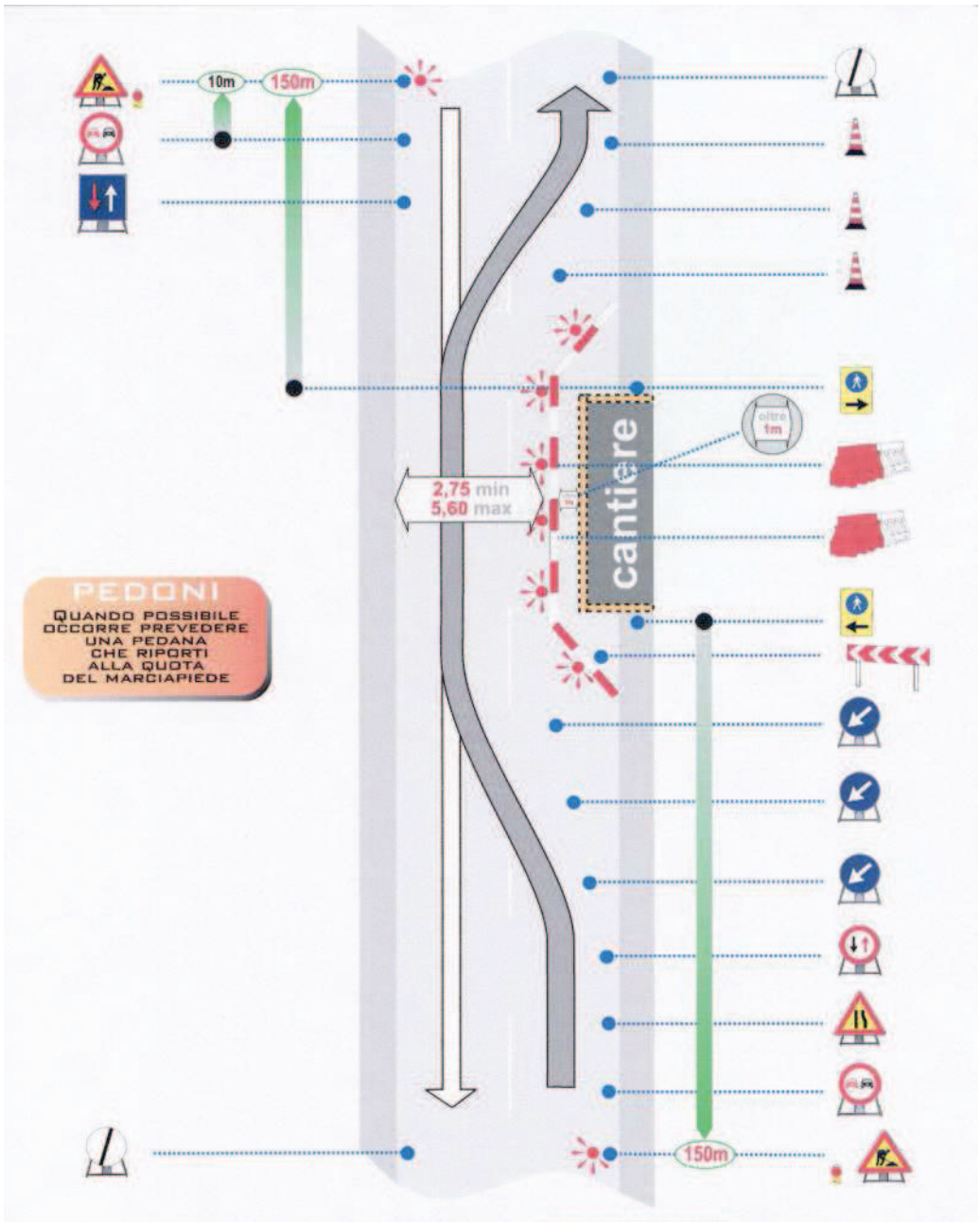


FIGURA 7B – CARREGGIATA LIBERA MINORE DI 5,60 M E LARGHEZZA CORSIA LIBERA DAI LAVORI MAGGIORE DI 2,75 M CON PASSAGGI PROTETTI PER PEDONI. FIGURA OPERATIVA.

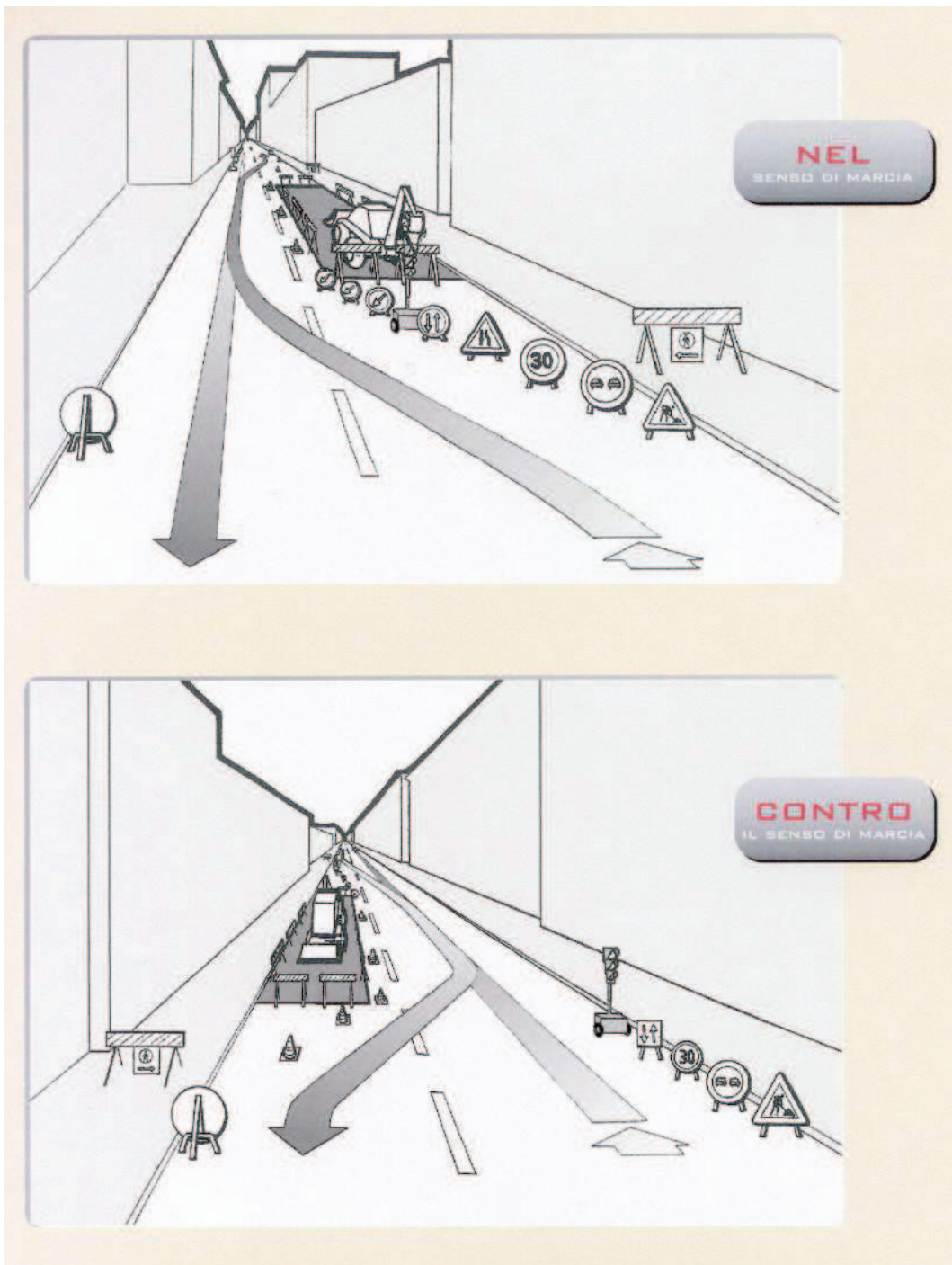


FIGURA 8A – CANTIERE CON SEMAFORI PER SENSO UNICO ALTERNATO. FIGURA DESCRITTIVA.

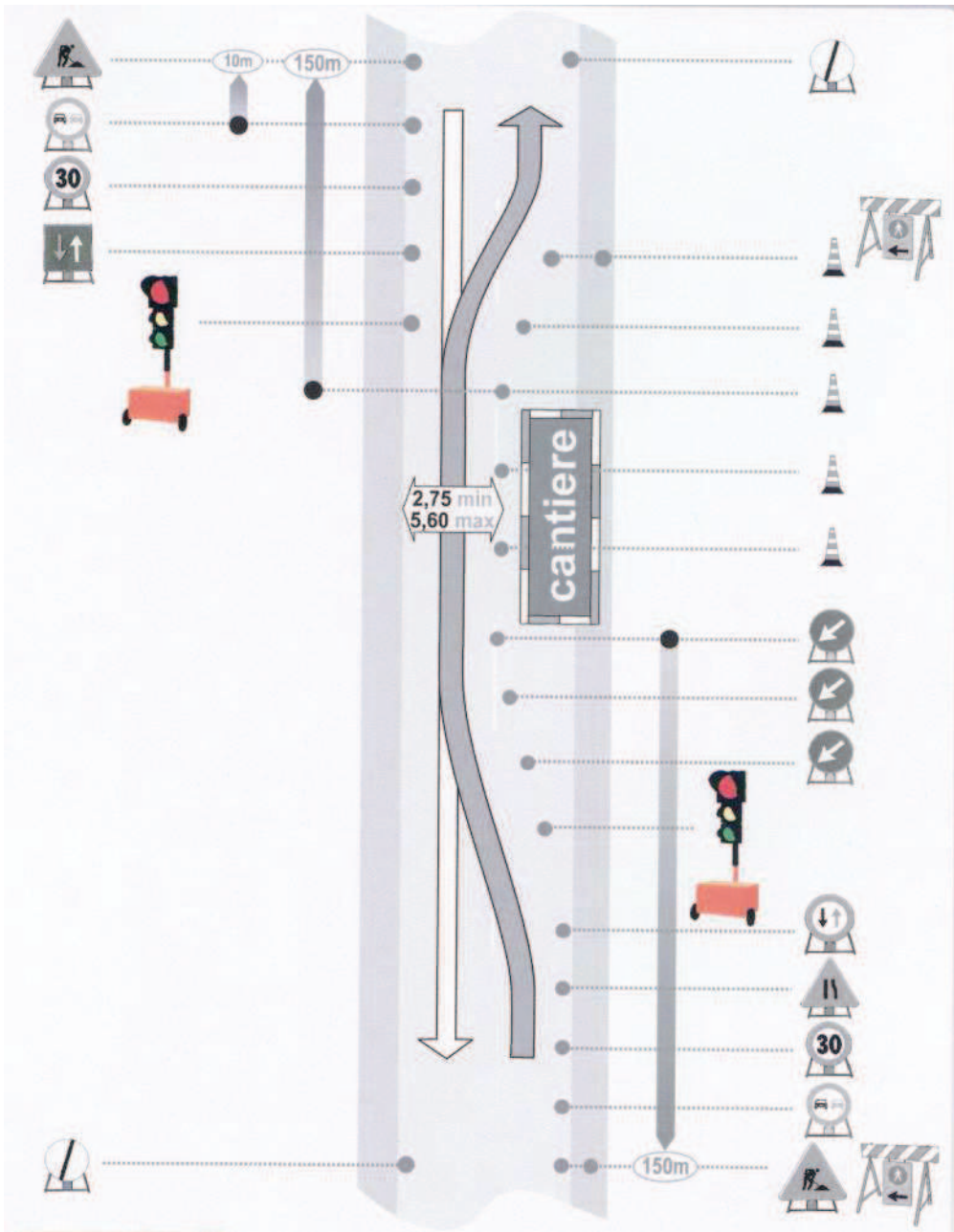


FIGURA 8B – CANTIERE CON SEMAFORI PER SENSO UNICO ALTERNATO. FIGURA OPERATIVA.

## INDICE

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	5
2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA .....	11
3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE INTERFERENZE.....	14
3.1 SITUAZIONE AMBIENTALE.....	15
3.2 MISURE DI SICUREZZA DI CARATTERE GENERALE .....	17
4. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, LE PROCEDURE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE INTERFERENZE.....	40
5. PRESCRIZIONI OPERATIVE, LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI .....	82
6. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, COME SCELTA DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.....	83
7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHÉ DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI.....	84
8. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTICENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI.....	86
9. DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO CHE COSTITUISCONO IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI, NONCHÉ L'ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO.....	89
10. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....	94
11. ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI.....	97
12. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	98
13. DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA .....	99
14. PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE	100
15. ASPETTI IGIENICO - SANITARI.....	102
16. SCHEDE MACCHINE E ATTEZZATURE .....	103
17. LAYOUT TIPO - SCHEMI SEGNALETICI DEI CANTIERI.....	148

## CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE REALIZZAZIONE DI NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI

N°	FASE	Distribuzione per giorni																	
1	Allestimento cantiere																		
2	Opere stradali																		
a-b-c-d-e-f	Realizzazione elo ripristino o modifica di marciapiedi ed aree di sosta, adeguamento quote cordoli, formazione scivoli disabili, formazione eventuali passi carrai, demolizione/posa pozzetti																		
g	Fresatura tappetino stradale																		
h	Messa in quota di chiusini																		
i-l	Emulsionatura e stesura nuovo tappetino stradale																		
3	Formazione segnaletica orizzontale																		
4	Smobilizzo cantiere																		
		5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90

N.B. La formulazione del cronoprogramma presuppone di:

- iniziare i lavori edili relativi al rifacimento del marciapiede in via Giolitti;
- proseguire con il rifacimento del marciapiede in via Vicuna;
- continuare con l'adeguamento quota marciapiedi esistenti in corrispondenza degli attraversamenti pedonali nelle vie Monte Santo, De Ponti, Risorgimento;
- eseguire la pavimentazione stradale sulle vie Monte Ortigara, Ariosto, De Ponti;
- eseguire la pavimentazione stradale sulle vie Monte Santo, Piave, Dandolo, Il Giugno, Villa;
- eseguire la pavimentazione stradale sulle vie Pacinotti, rotonda Via Dei Lavoratori-Castaldi;
- eseguire la pavimentazione stradale sulla via Paganini;
- eseguire la pavimentazione stradale sulla via Giolitti;
- eseguire la pavimentazione stradale sulla via Vicuna;
- eseguire la pavimentazione stradale sulla via Carolina Romani;
- eseguire la pavimentazione stradale sulla via Partigiani;
- eseguire la pavimentazione stradale sulla via Risorgimento;
- eseguire il manto in asfalto colato sui marciapiedi.

Svolgimento cantiere tipo pavimentazioni stradali (giorni lavorativi):

- 1 giorno per allestimento cantiere
- 2 giorni per fresatura
- 1 giorno rialzo chiusini
- 2 giorni emulsionatura e nuovo tappeto
- 5 giorni di "fermo" per evaporazione bitume
- 1 giorno segnaletica
- 1 giorno smobilizzo cantiere

Le sovrapposizioni tra fasi di lavoro sono quindi apparenti perchè relative a strade diverse; le singole lavorazioni sono previste in successione temporale ed in aree diverse del cantiere.

- 1) Inizio lavori edili vie Giolitti, Vicuna ecc.
- 2) Inizio via Monte Ortigara, Ariosto, De Ponti
- 3) Inizio lavori edili vie Giolitti, Vicuna ecc.
- 4) Inizio via Monte Santo, Piave, Dandolo, Il Giugno, Villa
- 5) Inizio via Pacinotti, rotonda Via Dei Lavoratori-Castaldi
- 6) Inizio via Paganini
- 7) Fine via Monte Ortigara, Ariosto, De Ponti
- 8) Inizio via Monte Santo, Piave, Dandolo, Il Giugno, Villa
- 9) Inizio via Giolitti
- 10) Fine via Carlo Villa
- 11) Inizio via Vicuna
- 12) Fine via Paganini
- 13) Inizio via Carolina Romani
- 14) Fine via Giolitti
- 15) Fine via Vicuna
- 16) Inizio via Carolina Romani
- 17) Fine via Partigiani
- 18) Inizio ripristino colati
- 19) Fine lavori via Risorgimento
- 20) Fine ripristino colati
- 21) Fine lavori via Risorgimento

**FASCICOLO INFORMAZIONI CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA  
(ART. 91, D.LGS. 81/2008 „Testo Unico della Sicurezza“)**

*PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI NELLE VIE MONTE ORTIGARA, ARIOSTO, DE PONTI, MONTE SANTO (TRATTO), PIAVE, DANDOLO, 2 GIUGNO, C. VILLA, PACINOTTI (TRATTO), PAGANINI (TRATTO), ROTATORIA VIA DEI LAVORATORI-CASTALDI, GIOLITTI, VICUNA, ROMANI, PARTIGIANI (TRATTO), RISORGIMENTO (TRATTI).*

*Data: Ottobre 2014*

**Coordinatore della sicurezza in fase di  
progettazione dell'opera  
Arch.I. Roberto Mario Galli**

---

**Allegato n°2**

## Note d'uso del fascicolo informazioni.

---

### 1. Introduzione e note generali

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207.

**Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.**

Il Fascicolo informazioni relativo all'opera in oggetto è anche redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento U.E. 260/5/93. Il fascicolo informazioni va preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Come riporta il Documento UE 260/5/93 " ... vanno precisate la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area di cantiere; si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera."

Si tratta quindi di predisporre un "**libretto uso e manutenzione**" dell'opera in oggetto.

### 2. Contenuti

Nello specifico il presente fascicolo tecnico si articola in tre capitoli ovvero:

**CAPITOLO 1** – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I).

**CAPITOLO 2** – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione all'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;

- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

**CAPITOLO 3** - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

### **3. Procedura operativa del Fascicolo informazioni**

Il Fascicolo informazioni ha differente procedura gestionale rispetto il piano di sicurezza e coordinamento. Possono infatti essere considerate tre fasi:

- *nella fase di progetto a cura del Coordinatore in fase di progetto CSP*  
**definito compiutamente nella fase di pianificazione**

- *nella fase esecutiva a cura del Coordinatore in fase esecutiva CSE*  
**modificato nella fase esecutiva**

- *dopo la "consegna chiavi in mano" a cura del committente*  
**aggiornato se avvengono modifiche nel corso dell'esistenza dell'opera**

1. *Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del fascicolo informazioni.*
2. *Il Fascicolo informazioni deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera)*
3. *Il Fascicolo informazioni deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera.*

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.



## CAPITOLO 1

### Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

*PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI NELLE VIE MONTE ORTIGARA, ARIOSTO, DE PONTI, MONTE SANTO (TRATTO), PIAVE, DANDOLO, 2 GIUGNO, C. VILLA, PACINOTTI (TRATTO), PAGANINI (TRATTO), ROTATORIA VIA DEI LAVORATORI-CASTALDI, GIOLITTI, VICUNA, ROMANI, PARTIGIANI (TRATTO), RISORGIMENTO (TRATTI).*

#### Scheda I

#### Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Sinteticamente la progettazione è articolata con le seguenti modalità:

1. scarificazione della sede stradale con l'utilizzo di macchine fresatrici a freddo, profondità 3 o 4 cm;
2. messa in quota di tutti i chiusini esistenti sulla sede stradale, relativi a sottoservizi, caditoie stradali e camerette di ispezione;
3. finitura con stesa in opera di un tappeto d'usura in conglomerato bituminoso tipo "grenue" di spessore 4 o 5 cm;
4. Interventi di sistemazione di alcune sedi stradali:
  - ripristino tratti di sottofondazione stradale mediante demolizione sottofondo e fornitura e posa di materiale stabilizzato e tout-venant bitumato;
  - rifacimento marciapiede lato sud Via Giolitti con fornitura e posa di nuovi cordoli in granito;
  - rifacimento marciapiede lato nord Via Vicuna con fornitura e posa di nuovi cordoli in granito;
  - adeguamento della quota dei marciapiedi esistenti in corrispondenza degli attraversamenti pedonali nelle vie: Monte Santo, De Ponti, Risorgimento, Giolitti;
5. Realizzazione della segnaletica stradale orizzontale, necessaria per garantire la sicurezza della viabilità, come previsto dal Nuovo Codice della Strada.

Per maggiori ragguagli si rimanda alla relazione tecnica allegata al progetto.

#### **Reti tecnologiche**

Nelle vie oggetto di intervento sono presenti le dorsali relative a diverse reti tecnologiche interrate ed aeree (reperibili all'occorrenza presso il Settore Lavori Pubblici – Servizio Impianti stradali e reti tecnologiche – Ufficio unico per gli interventi nel sottosuolo) da tenere in debita considerazione al fine del coordinamento dei sottoservizi laddove si debbano realizzare opere di scavo nel sottosuolo e/o interventi di manutenzione ed in particolare:

- Rete fognatura (CAP Holding S.p.A. – Amiacque S.r.l.);
- Rete elettrica B.T./M.T. (Enel S.p.A., A2a S.p.A.);
- Rete elettrica A.T. (Terna S.p.A.);
- Rete illuminazione pubblica (Enel So.L.E. S.r.l.);
- Rete telefonica (Telecom Italia S.p.A.);
- Rete acqua potabile (C.A.P. Holding S.p.A. – Amiacque S.r.l.);
- Rete fibra ottica (Telecom Italia S.p.A., Metroweb S.p.A.);
- Rete gas metano (2i Rete Gas S.p.A.);
- Rete gas metano AP (SNAM Rete Gas S.p.A.);
- Rete teleriscaldamento (S.M.E.C. S.r.l., A2a Calore e Servizi S.p.A.);
- Rete di alimentazione metro tramvia Milano – Cinisello Balsamo (ATM S.p.A.).

Dalle dorsali principali si staccano inoltre tutti gli allacciamenti alle singole utenze che attraversano trasversalmente la sede stradale in più punti.

**Elaborati facenti parte il progetto esecutivo:**

- Relazione tecnico-illustrativa, Quadro economico, Programma lavori, Piano di manutenzione;
- Schema di contratto e Capitolato Speciale d'Appalto;
- Elenco prezzi unitari;
- Computo metrico estimativo;
- Tabella dell'incidenza percentuale della manodopera (art. 39 D.P.R. n° 207/2010);
- Elaborati grafici:
  - TAV. 1: Via Monte Ortigara, Via Ariosto, Via De Ponti;
  - TAV. 2: Via Monte Santo (tratto), Via Piave, Via Dandolo, Via 2 Giugno;
  - TAV. 3: Via Carlo Villa;
  - TAV. 4: Via Pacinotti (tratto);
  - TAV. 5: Via Vicuna, C. Romani, rotatoria Via Dei Lavoratori – Via Castaldi;
  - TAV. 6: Via Paganini (tratto);
  - TAV. 7: Via Risorgimento (tratti);
  - TAV. 8: Via Giolitti;
  - TAV. 9: Viale Partigiani (tratto);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

## **Elenco documenti da allegare al termine dei lavori**

- 1) Elaborati facenti parte del progetto esecutivo (\*)
- 2) Piano di sicurezza e coordinamento predisposto per la costruzione dell'opera (con particolare riferimento al/ai lay out di cantiere) opportunamente aggiornato dal CE
- 3) Piano operativo di sicurezza predisposto dall'Impresa esecutrice e dalle Imprese subappaltatrici
- 4) Il presente Fascicolo informazioni con le caratteristiche dell'opera opportunamente aggiornato ed integrato a cura del CE

(\*) Qualora le opere dovessero subire modifiche dovranno essere allegati gli elaborati grafici corrispondenti aggiornati ("as built").

## Anagrafica di cantiere

Indirizzo preciso del cantiere					
Via	<b>Monte Ortigara, Ariosto, De Ponti, Monte Santo (tratto), Piave, Dandolo, 2 Giugno, C. Villa, Pacinotti (tratto), Paganini (tratto), rotatoria Via Dei Lavoratori-Castaldi, Giolitti, Vicuna, Romani, Partigiani (tratto), Risorgimento (tratti).</b>			Telefono	<b>02 66.023.1</b>
Località	<b>Cinisello Balsamo</b>	Città	<b>Cinisello Balsamo</b>	Provincia	<b>Milano</b>
Data presunta d'inizio lavori			<b>Giugno 2015</b>		
Durata presunta fine dei lavori			<b>Novembre 2015</b>		
Ammontare complessivo presunto dei lavori			<b>Euro 806.142,00</b>		
Rapporto uomini/giorni previsto	<b>430</b>	Durata giorni cantiere		<b>90</b>	

## Soggetti interessati

### COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Cinisello Balsamo – Settore Lavori Pubblici e Patrimonio Dirigente Arch. Mauro Papi				
Sede	Via U. Giordano, 1			CAP	20092
Comune	Cinisello Balsamo (Mi)	Tel.	02/66.023.470	Fax	02 66.023.445

### PROGETTISTI

Servizio Infrastrutture stradali	Geom. Giancarlo Meneghetti Ing. Vladimiro Visco Gilardi Arch.I. Roberto Mario Galli				
Sede	Via U. Giordano, 1			CAP	20092
Comune	Cinisello Balsamo (Mi)	Tel.	02/66.023.491/796	Fax	02 66.023.445

### DIRETTORE LAVORI

Servizio Infrastrutture stradali	Geom. Antonio Lorenzo				
Sede	Via U. Giordano, 1			CAP	20092
Comune	Cinisello Balsamo (Mi)	Tel.	02/66.023.400	Fax	02 66.023.445

### COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA

Servizio Impianti stradali e reti tecnologiche	Arch.I. Roberto Mario Galli <i>(in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 e dall'allegato XIV del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. avendo frequentato il corso di formazione presso il CPT di Milano ed il corso di aggiornamento di 40 ore presso l'ente di formazione BF Consulting Group S.r.l.)</i>				
Sede	Via U. Giordano, 3			CAP	20092
Comune	Cinisello Balsamo (Mi)	Tel.	02 66.023.407	Fax	02 66.023.445

### COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA

Servizio Infrastrutture stradali	Geom. Antonio Lorenzo <i>(in possesso dei requisiti D.Lgs 81/2008 e s.m.i. art. 98 avendo frequentato il corso di formazione presso il CPT di Milano ed il corso di aggiornamento di 40 ore presso l'ente di formazione BF Consulting Group S.r.l.)</i>				
Sede	Via U. Giordano, 3			CAP	20092
Comune	Cinisello Balsamo (Mi)	Tel.	02 66.023.400	Fax	02 66.023.445

## Altri Soggetti interessati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

Qualifica:	
Indirizzo :	
Telefono :	

Qualifica:	
Indirizzo :	
Telefono :	

## Imprese coinvolte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

<b>Ragione sociale della ditta</b> da compilare a lavori aggiudicati	
INDIRIZZO 1	
INDIRIZZO 2	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Prestazione fornita :	Impresa appaltatrice

<b>Ragione sociale della ditta</b> da compilare a lavori aggiudicati	
INDIRIZZO 1	
INDIRIZZO 2	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Prestazione fornita :	

<b>Ragione sociale della ditta</b> da compilare a lavori aggiudicati	
INDIRIZZO 1	
INDIRIZZO 2	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Prestazione fornita :	

## CAPITOLO 2

---

### **Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.**

**1.** Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

**2.1** La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

**2.2** La scheda II-2 è utilizzata per adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

**2.3** La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza

<b>MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA</b>	Scheda n. II-1
<i>Oggetto: progetto esecutivo per la realizzazione di nuove pavimentazioni stradali nelle vie Monte Ortigara, Ariosto, De Ponti, Monte Santo (tratto), Piave, Dandolo, 2 Giugno, C. Villa, Pacinotti (tratto), Paganini (tratto), Rotatoria Via Dei Lavoratori-Castaldi, Giolitti, Vicuna, Romani, Partigiani (tratto), Risorgimento (tratti).</i>	
<b>Lavori di revisione</b>	<b>A.1/1</b>

<b>Segnaletica orizzontale e verticale, sovrastrutture stradali</b>								
Tipo (compartimento)	Indispensabile SI	Indispensabile NO	Cadenza	Ditta Incaricata (compilazione a carico dell'utilizzatore)	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Osservazioni
1	2	3	4	5	6			
<b>Segnaletica</b>								
Orizzontale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mesi 6					Vedi scheda F.T. 2
Verticale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mesi 6					Vedi scheda F.T. 2
<b>Carreggiata</b>								
Presenza di avvallamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mesi 6					Vedi scheda F.T. 3
Presenza di buche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mesi 6					Vedi scheda F.T. 3
Presenza di crepe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mesi 6					Vedi scheda F.T. 3
<b>Marciaipiedi, isole spartitraffico, aree di sosta, choker</b>								
Presenza di avvallamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mesi 6					Vedi scheda F.T. 3
Presenza di buche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mesi 6					Vedi scheda F.T. 3
Elementi instabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mesi 6					Vedi scheda F.T. 3
Elementi rimossi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mesi 6					Vedi scheda F.T. 3
<b>Arredo urbano</b>								
Elementi instabili o danneggiati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mesi 6					Vedi scheda F.T. 2



<b>MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA</b>	Scheda n. II-1
Oggetto: progetto esecutivo per la realizzazione di nuove pavimentazioni stradali nelle vie Monte Ortigara, Ariosto, De Ponti, Monte Santo (tratto), Piave, Dandolo, 2 Giugno, C. Villa, Pacinotti (tratto), Paganini (tratto), Rotatoria Via Dei Lavoratori-Castaldi, Giolitti, Vicuna, Romani, Partigiani (tratto), Risorgimento (tratti).	
<b>Lavori di sanatoria e riparazione</b>	<b>A.2/1</b>

<b>Segnaletica orizzontale e verticale, sovrastrutture stradali</b>								
Tipo (compartimento)	Indispensabile SI	Indispensabile NO	Cadenza	Ditta Incaricata (compilazione a carico dell'utilizzatore)	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Osservazioni
1	2	3	4	5	6			
<b>Segnaletica</b>								
Orizzontale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Quando necessario ed indispensabile					Vedi scheda F.T. 2
Verticale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Quando necessario ed indispensabile					Vedi scheda F.T. 2
<b>Carreggiata</b>								
Presenza di avvallamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Quando necessario ed indispensabile					Vedi scheda F.T. 3
Presenza di buche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Quando necessario ed indispensabile					Vedi scheda F.T. 3
Presenza di crepe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Quando necessario ed indispensabile					Vedi scheda F.T. 3
<b>Marciaipiedi, isole spartitraffico, aree di sosta, choker</b>								
Presenza di avvallamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Quando necessario ed indispensabile					Vedi scheda F.T. 3
Presenza di buche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Quando necessario ed indispensabile					Vedi scheda F.T. 3
Elementi instabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Quando necessario ed indispensabile					Vedi scheda F.T. 3
Elementi rimossi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Quando necessario ed indispensabile					Vedi scheda F.T. 3
<b>Arredo urbano</b>								

**Segnaletica orizzontale e verticale, sovrastrutture stradali**

Elementi instabili o danneggiati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Quando necessario ed indispensabile		Vedi scheda F.T. 2
----------------------------------	--------------------------	--------------------------	-------------------------------------	--	--------------------

## LEGENDA

Colonna 1	Sono stati riportate le parti d'opera significative divise per gruppi omogenei di intervento da sottoporre a revisione
Colonna 1	Sono stati indicati tutti i corpi di mestiere che interessano le singole lavorazioni, da collegarsi poi con la colonna 5, nominativi ditte
Colonna 2	Nella fase di pianificazione sono stati indicati gli eventuali lavori di revisione ritenuti indispensabili 2 = SI
Colonna 3	Nella fase di pianificazione sono stati indicati gli eventuali lavori di revisione ritenuti indispensabili 3 = NO
Colonna 4	Sono state indicate le cadenze periodiche temporali di revisione
Colonna 5	Da compilare in base alle indicazioni di revisione previste nella colonna n. 4 o dei lavori relativi ai corpi di mestiere <ul style="list-style-type: none"><li>In questo caso allegare, per ogni singolo lavoro, il nominativo della Ditta che ha effettuato i lavori (anche se altra ditta potrà in seguito intervenire per le revisioni e manutenzioni)</li></ul>
Colonna 6	Sono state indicati i riferimenti alle Schede tecniche riportanti i rischi potenziali, le misure atte a neutralizzarli e la natura degli equipaggiamenti di sicurezza

## Attività di manutenzione

## Scheda F.T. 1

Tipo d'intervento manutentivo	Manutenzione segnaletica orizzontale e verticale, arredo urbano	Caratteristiche operatori	Mano d'opera idonea
Cadenza	Mesi 6 o quando necessario ed indispensabile.		
Informazioni per la ditta esecutrice	<ul style="list-style-type: none"><li>• Delimitare la zona interessata ed impedire l'accesso alle persone estranee alle lavorazioni.</li><li>• Deviare il traffico veicolare consentendo percorsi alternativi.</li><li>• I manovratori devono avere la completa visibilità dell'area lavorativa.</li><li>• Tutto il personale deve porre particolare attenzione alle segnalazioni e alle vie di transito predisposte, utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.</li><li>• I mezzi meccanici devono essere riforniti di combustibile evitandone lo spargimento a terra e sempre a motore fermo.</li><li>• In prossimità della macchina deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile per le situazioni di emergenza.</li><li>• Tutte le parti in movimento delle macchine accessibili devono essere adeguatamente protette con carter o schermature.</li><li>• Non effettuare regolazioni/manutenzioni con le macchine in moto. Non rimuovere le protezioni delle parti in movimento.</li><li>• I manovratori devono prestare la massima attenzione agli addetti e all'ambiente dove operano contro il rischio di investimento degli uomini e di contatto con altri mezzi operativi dell'area.</li><li>• Gli addetti ai lavori con possibilità di posizionamento o transito nelle zone di passaggio veicolare dovranno indossare indumenti ad alta visibilità realizzati con materiali catarifrangenti conformi al Codice della Strada.</li><li>• Utilizzare maschere protettive con filtro efficiente ed appropriato per gas-vapori.</li></ul>		
Macchine ed attrezzi impiegati	Attrezzature meccaniche (compressore e pistola per verniciatura a spruzzo di vernici), attrezzi ed utensili manuali.		
DPI	I lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione devono essere dotati di regolari dispositivi di sicurezza quali scarpe antinfortunistiche, guanti, indumenti ad alta visibilità.		

Rischi potenziali	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	Osservazioni
<ul style="list-style-type: none"><li>• Investimento da mezzi meccanici</li><li>• Contatto con macchine operatrici</li><li>• Esposizione al rumore</li><li>• Irritazioni cutanee</li><li>• Inalazione polveri, gas e vapori.</li></ul>	Non è prevista specifica misura di sicurezza	Non sono previsti specifici dispositivi ausiliari di sicurezza	Nessuna

Revisioni in data	Relazione a cura della ditta:

## Attività di manutenzione

## Scheda F.T. 2

Tipo d'intervento manutentivo	Manutenzione carreggiata stradale, marciapiedi, isole spartitraffico, aree di sosta, choker a causa di avvallamenti, buche e crepe, elementi sconnessi o rimossi	Caratteristiche operatori	Mano d'opera idonea
Cadenza	Mesi 6 o quando necessario ed indispensabile.		
Informazioni per la ditta esecutrice	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinarsi preventivamente con la Polizia Locale per eventuali chiusure totali/parziali al traffico e per richiedere l'eventuale presenza di agenti sul posto in assistenza alle operazioni di manutenzione</li><li>• Delimitare la zona interessata ed impedire l'accesso alle persone estranee alle lavorazioni.</li><li>• Deviare il traffico consentendo percorsi alternativi o presidiare la zona con lavoratori muniti di bandierina.</li><li>• Gli addetti alla stesura del conglomerato bituminoso devono essere idoneamente protetti contro il pericolo di ustione e investimento.</li><li>• Gli addetti ai lavori con possibilità di posizionamento o transito nelle zone di passaggio veicolare dovranno indossare indumenti ad alta visibilità realizzati con materiali catarifrangenti conformi al Codice della Strada.</li><li>• I lavoratori esposti al contatto con il conglomerato bituminoso devono indossare scarpe di sicurezza.</li><li>• Nell'esecuzione di piccoli scavi per il collocamento dei cordoli gli addetti dovranno prestare particolare attenzione al pericolo di caduta negli stessi sia rispetto alla propria persona che rispetto agli altri lavoratori presenti prendendo tutte le precauzioni possibili e comunque coordinandosi opportunamente nelle varie fasi di lavorazione.</li><li>• Nell'esecuzione di scavi in presenza di manufatti adottare idonee precauzioni per ridurre l'indebolimento delle strutture.</li><li>• Rispetto ai carichi movimentati con apparecchi di sollevamento i lavoratori dovranno evitare il più possibile di sostare sotto il raggio d'azione avvicinandosi esclusivamente per le operazioni di imbracatura e slegatura delle funi quando il carico è in prossimità del punto di deposito a terra in assenza di oscillazione.</li></ul>		
Macchine ed attrezzi impiegati	Fresatrice, finitrice, macchine operatrici in generale, attrezzi manuali		
DPI	I lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione devono essere dotati di regolari dispositivi di sicurezza quali scarpe antinfortunistiche, guanti, indumenti ad alta visibilità.		

Rischi potenziali	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	Osservazioni
<ul style="list-style-type: none"><li>• Investimento da mezzi meccanici</li><li>• Investimento da traffico veicolare</li><li>• Esposizione al rumore</li><li>• esposizione ad agenti cancerogeni</li><li>• Abrasioni, punture, tagli, lacerazioni ai piedi</li><li>• Esalazioni</li></ul>	Non è prevista specifica misura di sicurezza	Non sono previsti specifici dispositivi ausiliari di sicurezza	Nessuno

Revisioni in data	Relazione a cura della ditta:

## Scheda II-2

### Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda
----------------------	---------------

Tipo di intervento	Rischi individuati
--------------------	--------------------

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
--

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

<i>Tavole allegate</i>
------------------------



**Scheda II-3**

**Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse**

<b>Codice scheda</b>						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non sono previsti equipaggiamenti particolari in dotazione all'opera						

## **CAPITOLO 3**

---

### **Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.**

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:
  - a) il contesto in cui è collocata;
  - b) la struttura architettonica e statica;
  - c) gli impianti installati.
2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.
3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

<i>Elaborati tecnici per la riqualificazione e messa in sicurezza delle intersezioni ai fini della mobilità ciclabile</i>	<b>Codice scheda</b>	
---	----------------------	--

<b>Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto vedasi anche capitolo 1</b>	<b>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</b>	<b>Data del documento</b>	<b>Collocazione degli elaborati tecnici</b>	<b>Note</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Relazione tecnico-illustrativa, Quadro economico, Programma lavori, Piano di manutenzione;</li><li>• Schema di contratto e Capitolato Speciale d'Appalto;</li><li>• Elenco prezzi unitari;</li><li>• Computo metrico estimativo;</li><li>• Tabella dell'incidenza percentuale della manodopera (art. 39 D.P.R. n° 207/2010);</li><li>• Elaborati grafici: TAV. 1: Via Monte Ortigara, Via Ariosto, Via De Ponti; TAV. 2: Via Monte Santo (tratto), Via Piave, Via Dandolo, Via 2 Giugno; TAV. 3: Via Carlo Villa; TAV. 4: Via Pacinotti (tratto); TAV. 5: Via Vicuna, C. Romani, rotatoria Via Dei Lavoratori – Via Castaldi; TAV. 6: Via Paganini (tratto); TAV. 7: Via Risorgimento (tratti); TAV. 8: Via Giolitti; TAV. 9: Viale Partigiani (tratto);</li><li>• Piano di Sicurezza e di Coordinamento</li><li>• Fascicolo informazioni con le caratteristiche dell'opera.</li></ul>	Ufficio Tecnico Comunale Settore Lavori Pubblici Via U. Giordano, 1 – 20092 Cinisello Balsamo (Mi) Tel. 02 66.023.1	Settembre 2014	Ufficio Tecnico Comunale Settore Lavori Pubblici Via U. Giordano, 1 – 20092 Cinisello Balsamo (Mi) Tel. 02 66.023.1	

**Scheda III-2**

**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera**

<i>Elaborati tecnici per i lavori di manutenzione triennale ordinaria e non prevedibile degli impianti semaforici della città' - annualità 2014-2016 - (accordo quadro)</i>	<b>Codice scheda</b>	
---	----------------------	--

<b>Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto vedasi anche capitolo 1</b>	<b>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</b>	<b>Data del documento</b>	<b>Collocazione degli elaborati tecnici</b>	<b>Note</b>
• Come sopra				

**Scheda III-3**

**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera**

<i>Elaborati tecnici per i lavori di manutenzione triennale ordinaria e non prevedibile degli impianti semaforici della città' - annualità 2014-2016 - (accordo quadro)</i>	<b>Codice scheda</b>	
---	----------------------	--

<b>Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto vedasi anche capitolo 1</b>	<b>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</b>	<b>Data del documento</b>	<b>Collocazione degli elaborati tecnici</b>	<b>Note</b>
• Come sopra				

## SOMMARIO

<b>NOTE D'USO DEL FASCICOLO INFORMAZIONI.....</b>	<b>2</b>
1. <i>Introduzione e note generali</i> .....	2
2. <i>Contenuti</i> .....	2
3. <i>Procedura operativa del Fascicolo informazioni</i> .....	3
<b>CAPITOLO 1.....</b>	<b>4</b>
<i>Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati</i> .....	4
<i>Elenco documenti da allegare al termine dei lavori</i> .....	6
<i>Anagrafica di cantiere</i> .....	7
<i>Soggetti interessati</i> .....	7
<i>Altri Soggetti interessati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento</i> .....	8
<i>Imprese coinvolte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento</i> .....	8
<b>CAPITOLO 2.....</b>	<b>10</b>
<i>Segnaletica orizzontale e verticale, sovrastrutture stradali</i> .....	11
<i>Segnaletica orizzontale e verticale, sovrastrutture stradali</i> .....	12
ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE      SCHEDA F.T. 1.....	15
ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE      SCHEDA F.T. 2.....	17
SCHEDA II-2.....	19
<b>CAPITOLO 3.....</b>	<b>21</b>
<i>Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.</i> .....	21
<i>Scheda III-1</i> .....	22
<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i> .....	22
<i>Scheda III-2</i> .....	23
<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera</i> .....	23
<i>Scheda III-3</i> .....	24
<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera</i> .....	24